

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 73

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

SOCIETA' GENERALE DI INFORMATICA (SOGEI) Spa

(Esercizio 2016)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 ottobre 2018
—————



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GENERALE
D'INFORMATICA
(SO.GE.I.) S.P.A.

2016

Relatore: Presidente di Sezione Giovanni Coppola



CORTE DEI CONTI

nell'adunanza del 2 ottobre 2018 ;

visto l'articolo 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 giugno 2003, con il quale la Società Generale d'Informatica (So.ge.i.) S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Generale d'Informatica (So.ge.i.) S.p.A. per l'esercizio 2016;

Ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell' articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Società Generale di Informatica (Sogei) S.P.A, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Coppola

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 19 ottobre 2018

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E QUADRO NORMATIVO.....	2
2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	12
2.1 Organi	15
3. IL PERSONALE	17
4. PRINCIPALI ATTIVITÀ DI SOGEI NELL'ESERCIZIO 2016.....	23
5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	29
5.1 L'attività contrattuale per la regolazione dei rapporti con le strutture organizzative del Mef, del Ministero dell'interno, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento.	29
5.2 L'attività contrattuale per lavori e per l'acquisizione di beni e servizi	32
6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016	42
6.1 Il conto economico.	42
6.2 Lo stato patrimoniale.....	52
6.3 Analisi di bilancio	63
6.4 Analisi per missioni e programmi e categorie economiche.....	64
6.5 Destinazione dell'utile e tagli di spesa.....	68
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	16
Tabella 2 - Consistenza risorse umane.....	17
Tabella 3 - Costo del lavoro -	19
Tabella 4 - Fruizione fondo incentivo	20
Tabella 5 - Risultati attività contrattuale.	38
Tabella 6 - Acquisizione di servizi non sottoposti alla disciplina del Codice degli appalti.....	41
Tabella 7 - Conto economico.....	43
Tabella 8 - Valore della produzione per area -	45
Tabella 9 - Consumi di materie e servizi -	47
Tabella 10 - Dettagli ricavi per servizi -	49
Tabella 11 - Dettaglio costi per servizi	50
Tabella 12 - Costo del lavoro -	51
Tabella 13 - Stato patrimoniale	53
Tabella 14 - Canoni passivi di locazione -	55
Tabella 15 - Crediti -	57
Tabella 16 - Dettagli crediti verso il personale.....	58
Tabella 17 - Stato patrimoniale riclassificato -	62
Tabella 18 - Indici di bilancio.....	63
Tabella 19 - Spese per missioni e programmi	65
Tabella 20 - Entrate e spese per titoli e categorie economica.....	67

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Contratti per l'esecuzione della procedura di scelta del contraente - 2016.....	35
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 il risultato del controllo, eseguito con le modalità di cui all'articolo 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della "Società generale d'informatica" (So.ge.i. S.p.A.) relativamente all'esercizio 2016, nonché sui principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2015 la Corte ha riferito, da ultimo, ai Presidenti dei due rami del Parlamento, con determinazione del 20 giugno 2017 n. 67, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc XV n. 546.

1. IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E QUADRO NORMATIVO

Sogei - Società Generale d'Informatica è stata costituita nel 1976 come società a prevalente partecipazione pubblica anche in considerazione della necessità di realizzare l'anagrafe tributaria, necessaria alla luce della riforma fiscale del 1974. Nel 1997 è stata acquistata da Telecom Italia assumendo un assetto societario privatistico. Rilevata la strategicità dell'azienda nel 2002 il MEF ne ha riacquistato la proprietà.

Attualmente Sogei è interamente partecipata dal MEF; ha per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al MEF e alle agenzie fiscali e, in particolare, ogni attività finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità (Sif) e del sistema informativo dell'economia (Sie)¹.

In data 29 dicembre 2016 l'assemblea dei soci ha approvato, nel rispetto dei termini previsti dalla nuova normativa in tema di società pubbliche, alcune rilevanti modifiche statutarie, in tema di oggetto sociale e di organi societari.²

La revisione dello statuto si è resa necessaria per adeguare l'ambito di attività della Società al sopravvenuto quadro normativo e per dare attuazione - entro il 31 dicembre 2016 - alla disciplina sulle società pubbliche dettata dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"³.

In particolare, il nuovo articolo 4 dello statuto affida a Sogei lo svolgimento a favore del Ministero dell'interno di attività di natura informatica per la progettazione, l'implementazione e la gestione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr)⁴, nonché la realizzazione di un polo strategico per l'attuazione e la conduzione dei progetti e la gestione dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture delle amministrazioni centrali di interesse nazionale previsti dal Piano Triennale di Razionalizzazione dei Ced delle pubbliche amministrazioni⁵.

Come previsto dalle "Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti

¹ A partire dal 1° luglio 2013 per effetto dell'intervenuta scissione per incorporazione del ramo economia di Consip.

² Le modifiche riguardano gli artt. 4, 14, 19, 21, 26, 27, 38 e 39 dello statuto.

³ L'art. 26 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 dispone che "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016".

⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 306, della legge n. 228 del 2012.

⁵ In attuazione dell'art. 33-septies, comma 4-ter, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221 (inserito dall'art. 61, comma 5, del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179) con decorrenza 14 settembre 2016.

di proprie società in house” adottate dall’Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con delibera del 15 febbraio 2017, n. 235⁶, l’art. 4 dello Statuto stabilisce, inoltre, che Sogei può svolgere, in misura minoritaria e residuale, a condizioni che permettano di conseguire “*economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale*”, ulteriori attività per conto di regioni, enti locali, società a partecipazione pubblica, anche indiretta, organismi ed enti pubblici, nonché istituzioni internazionali e sovranazionali e amministrazioni pubbliche estere, ivi comprese le attività verso l’agenzia per l’Italia digitale (AgId)⁷.

L’oggetto sociale prevede, poi, che Sogei sulla base di apposita convenzione si avvalga di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi. Le altre modifiche statutarie riguardano l’esplicito riferimento al requisito dell’ottanta per cento del fatturato in relazione alla natura *in house* della società; la possibilità di svolgere a favore della Ragioneria generale dello Stato attività di consulenza, in passato già assicurate dal ramo economia Consip, confluito in Sogei, analoghe a quelle prestate da Sogei nell’ambito del sistema informativo della fiscalità; il voto in assemblea per corrispondenza; l’attribuzione al Presidente della società di deleghe “*gestionali*” e non solo “*operative*”; l’eliminazione dell’Amministratore unico e l’individuazione di un Consiglio di amministrazione di tre membri; il divieto di corrispondere gettoni di presenza, trattamenti di fine mandato e premi di risultato, che siano stati deliberati dopo lo svolgimento dell’attività; il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in materia di società.

Quanto alla natura *in house* di Sogei, è da rilevare che la *ratio* ispiratrice del modello organizzativo dell’*in house providing* si fonda sul requisito che l’organismo affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti caratteristiche tali da giustificare la sua equiparazione a un ufficio interno dell’amministrazione affidante.

Sogei si pone, nei rapporti con il Mef, su due “binari” istituzionali: il primo con il dipartimento dell’amministrazione generale, del personale e dei servizi per quanto attiene al quadro dei diritti dell’azionista e il secondo con il dipartimento delle finanze per gli atti di natura negoziale, declinati attraverso affidamenti *in house*.

⁶ In attuazione dell’art. 192 del d.lgs. n. 50 del 2016. Linee guida sottoposte a consultazione pubblica in data 5 dicembre 2016 e, poi, pubblicate nella G.U. 14 marzo 2017, n. 61.

⁷ V. art. 2, punto 2.1 L, lett. d) 12 delle Linee guida.

In materia di *in house*, rilevano, in particolare, le disposizioni contenute agli articoli 5 e 192 del d.lgs. n. 50 del 2016 (cd. codice dei contratti pubblici)⁸. L'articolo 5 stabilisce le condizioni per escludere una concessione o un appalto pubblici dall'ambito di applicazione del codice, individuando tre requisiti: controllo analogo, attività prevalente e partecipazione pubblica al capitale sociale del soggetto *in house*. L'articolo 192 detta, invece, uno speciale regime per gli affidamenti *in house*, prevedendo l'istituzione presso l'Anac di un apposito elenco delle amministrazioni e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti *in house* (comma 1), stabilendo l'obbligo di una valutazione preventiva di congruità e di motivazione da parte delle amministrazioni che intendono procedere ad un affidamento *in house* (comma 2) e individuando obblighi di trasparenza e pubblicazione degli atti connessi all'affidamento medesimo (comma 3).

Nelle more dell'attivazione del predetto elenco, mediante l'adozione della necessaria disciplina attuativa, con comunicato del Presidente dell'Anac del 3 agosto 2016 è stato chiarito che, tenuto conto dell'efficacia non costitutiva ma meramente dichiarativa dell'iscrizione (cfr. parere del Consiglio di Stato del 1° aprile 2016 n. 855), l'affidamento diretto alle società *in house* possa essere effettuato, sotto la propria responsabilità, dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori in presenza dei presupposti legittimanti definiti dalle direttive europee e recepiti nell'articolo 5 del d.lgs. n. 50 del 2016, a prescindere dall'inoltro della domanda di iscrizione.

Una volta chiarito che l'affidamento diretto dei contratti pubblici può giustificarsi esclusivamente qualora sussistano i presupposti legittimanti il ricorso all'*in house*, la stessa Anac ha, poi, ritenuto - in tema di affidamento diretto a Sogei dei servizi di supporto alle strutture del Ministero dell'ambiente per il monitoraggio del sistema Sistri⁹ - che Sogei, proprio in quanto organismo *in house* del Mef, non può essere considerato *a priori*, come soggetto *in house* di un altro Dicastero e dell'intera pubblica amministrazione centrale, occorrendo, a tal fine, o un'espressa disposizione normativa che lo consenta (come nel caso del servizio di progettazione, implementazione e gestione dell'Anpr, legittimato dall'articolo 1, comma 306, della legge n. 228 del 2012), ovvero il ricorrere dei presupposti legittimanti un rapporto *in house* tra affidante e affidatario.

⁸ Non oggetto di modifica, per la parte che qui interessa, da parte del decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (in G.U. n. 103 del 5 maggio 2017 - Suppl. Ord. n. 22; in vigore dal 20 maggio 2017).

⁹ Delibera n. 1192 del 16 novembre 2016.

Va detto, al riguardo che, in precedenza, la stessa Anac con riferimento a un altro soggetto *in house* - l'agenzia industrie difesa - avesse ritenuto che poiché i "Ministeri sono organi dello Stato, facenti capo allo stesso e dallo stesso controllati, tra i quali non sussiste rapporto di terzietà, è possibile ritenere che una società *in house* di un Ministero, sia organismo *in house* di tutto l'apparato statale e di tutti i Ministeri. Pertanto, nel caso di specie, l'agenzia industria e difesa, in quanto società *in house* del Ministero della difesa, può essere affidataria di un contratto pubblico da parte del Ministero dell'interno, senza ricorrere alla procedura di evidenza pubblica" (delibera n. 712 del 28 giugno 2016).

Nel caso di Sogei, l'Anac ha, dunque, ritenuto che il requisito dell'ottanta per cento del fatturato va considerato con riferimento allo svolgimento dei compiti affidati alla società dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice, superando la tesi sostenuta dall'Avvocatura generale dello Stato - in un parere reso al Ministero dell'interno in data 13 novembre 2015, citato nella precedente relazione¹⁰ - favorevole ad un'interpretazione che attribuiva a Sogei, quale ente strumentale del Mef, natura di società *in house* di tutto l'apparato statale¹¹.

Pertanto la questione rimane aperta, anche se va considerato che l'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha consentito l'affidamento, da parte di più Amministrazioni a società *in house* del MEF, come Invitalia e CONSAP. Dette società operano quindi in un regime di "pluricommitenza pubblica", (il cosiddetto "in house orizzontale") quali soggetti strumentali "in house" di amministrazioni centrali dello Stato. (cfr determinazione della Sezione controllo enti 71/2017 sull'esercizio 2015 di CONSAP S.p.a.).

Con riferimento all'oggetto sociale, le principali attività di Sogei si sviluppano, dunque, nell'ambito:

- dell'area fiscale, in relazione al ciclo dichiarativo (persone fisiche e imprese), all'accertamento, alla riscossione coattiva, alle attività di verifica (controlli formali e sostanziali), al sistema catastale e al patrimonio pubblico;

¹⁰ Parere reso dall'Avvocatura generale dello Stato, su richiesta del Ministero dell'interno, n. 513295 del 13 novembre 2015 in relazione all'art. 12, paragrafi 1 e 2, della Direttiva UE n. 2014/24.

¹¹ Tale opzione interpretativa si reggeva sul presupposto della qualificazione dei Ministeri alla stregua di organi dello Stato, tra i quali non sussiste alcun rapporto di terzietà, in quanto facenti capo allo stesso e dallo stesso controllati. Il percorso argomentativo dell'Avvocatura dello Stato muoveva, quindi, dal presupposto dall'assenza di terzietà tra i diversi dicasteri, per concludere che «una relazione *in house* tra un organismo ed il proprio soggetto controllante al 100 per cento dovrebbe valere anche tra il medesimo organismo ed i soggetti che non sono terzi rispetto al suo soggetto controllante». Con ciò ammettendo «la possibilità [per un ministero] di affidare in maniera diretta all'ente partecipato al 100 per cento di un altro Ministero un appalto di servizi, senza ricorso alla disciplina comunitaria di evidenza pubblica».

- del monitoraggio della spesa pubblica e della finanza statale e locale;
- del sistema contabile dei Ministeri (Sicoge), della piattaforma di certificazione dei debiti della p.a. e della gestione dei pagamenti della p.a.;
- della gestione delle buste paga delle amministrazioni pubbliche (circa 20 milioni di cedolini/anno);
- della sanità, con riferimento al rilascio e alla gestione del codice fiscale, al monitoraggio della spesa sanitaria, all'acquisizione dei certificati medici, delle ricette mediche e degli scontrini di spesa farmaceutica;
- delle dogane, in relazione al sistema fiscale doganale (frontiere, porti e aeroporti), dell'Iva e delle accise su prodotti energetici, alcool e tabacchi;
- delle entrate erariali del gioco cd. "regolato" (scommesse ippiche e sportive, apparecchi, gioco *on line*, controllo e convalida dei giochi, giochi numerici a totalizzatore nazionale);
- dello sviluppo di nuovi applicativi per la prevenzione e la repressione di fenomeni di evasione fiscale.

Dal 1° gennaio 2015, Sogei è stata, per la prima volta, inserita nel conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, pubblicato annualmente dall'Istat¹². L'inserimento in tale elenco ha comportato un significativo impatto a fini gestionali e di *governance*¹³.

Conseguentemente, la società:

- nel 2016 ha determinato e versato al bilancio dello Stato, a titolo di risparmi per consumi intermedi, un importo pari al 10 per cento (art. 8, comma 3, del d.l. n. 95 del 2012) e al 5 per cento della spesa sostenuta per i consumi intermedi nel 2010 (art. 50, comma 3, del d.l. n. 66 del 2014);
- nel 2016 si è attenuta al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e per sponsorizzazioni, previsto dall'art. 6, comma 11, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78 e dall'art. 1, comma 5, del d.l. 31 agosto 2013 n. 101. La riduzione, tenuto conto per il 2016 del limite di spesa del 20 per

¹² Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196 del 2009, Sogei è inserita nel comparto "Enti produttori di servizi economici" tra le unità istituzionali del Settore S13 - Amministrazioni pubbliche - SEC 2010. V., da ultimo, il comunicato del 30 settembre 2016, pubblicato nella G. U. 30 settembre 2016, n. 229.

¹³ Le principali norme di riferimento sono l'art. 8, comma 3, del d.l. n. 95/2012 e l'art. 50, comma 3 del d.l. 66/2014. L'art. 8 prevede che gli enti e gli organismi inseriti nell'elenco Istat riducano i costi per consumi intermedi in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, mentre l'art. 50 ha introdotto un'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi del 5 per cento, sempre sui costi sostenuti nel 2010.

cento della spesa sostenuta nel 2009, è stata peraltro conseguita complessivamente e non sulle singole voci di spesa;

- dal 1° gennaio 2015 ha ottenuto la riduzione del 15 per cento del canone di locazione, previsto dall'art. 3, commi 1 e 4, del d.l. 95 del 2012 ed ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, portandoli a euro 7,00, come richiesto dall'art. 5, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012.

L'art. 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) ha previsto che il versamento al bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi, derivanti dall'applicazione dell'insieme delle disposizioni normative finalizzate al contenimento della spesa pubblica, andasse effettuato in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile, nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Per il 2016 la Società ha quindi versato circa 16,8 milioni di euro.

Nel corso del 2016 sono intervenute diverse disposizioni, aventi importante riflesso sull'attività istituzionale e gestionale di Sogei, riguardanti l'introduzione di significative misure in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza; di società in controllo pubblico; di Piano Triennale di Razionalizzazione dei Ced delle pubbliche amministrazioni.

I principali nuovi provvedimenti, interessanti Sogei, sono da individuare nel:

- decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", per l'influenza delle nuove disposizioni sullo statuto, sulla *governance* e sull'attività della società, avuto, in particolare, riguardo a:
 - l'art. 6, che prevede l'adozione di sistemi di contabilità separata, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale e l'eventuale integrazione degli strumenti di governo societario;
 - l'art. 11, che regola gli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, prevedendo, tra l'altro, l'individuazione con apposito decreto del Mef, di cinque fasce di classificazione delle società pubbliche e per ciascuna fascia il limite dei compensi per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti, nonché il divieto di corrispondere ai dirigenti

delle società in controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva;

- l'art. 15, che riguarda il monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione, prevedendo la trasmissione del bilancio alla struttura di controllo e monitoraggio del Mef;
 - l'art. 16, che ribadisce i requisiti delle società *in house*;
 - l'art. 19, che vincola la scelta dei criteri e delle modalità per l'assunzione del personale nelle società partecipate al rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei medesimi principi a cui si conformano le procedure di reclutamento delle pubbliche amministrazioni;
 - l'art. 25, che detta disposizioni transitorie in materia di personale, prevedendo la predisposizione di un elenco del personale in eccedenza da trasmettere alla regione e il divieto di assunzione fino al 30 giugno 2018 se non attingendo all'elenco suddetto;
- il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale stabilisce il diritto per i cittadini iscritti all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr) di accedere ai servizi pubblici con un'unica identità digitale e di avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti¹⁴. Fra le disposizioni più rilevanti del decreto viene in rilievo l'art. 61, che incarica Sogei, in quanto gestore del sistema informativo dell'amministrazione finanziaria, di realizzare uno dei poli strategici per l'attuazione e la conduzione dei progetti e la gestione dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture delle amministrazioni centrali di interesse nazionale previsti dal piano triennale di

¹⁴ L'art. 5 individua la moneta elettronica come principale strumento di pagamento delle pubbliche amministrazioni e l'art. 13 incarica l'Agenzia per l'Italia digitale di realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato e con l'Agenda digitale Europea. Con la normativa citata viene inoltre novellato l'accesso civico, ai sensi del quale l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti

razionalizzazione dei Ced delle pubbliche amministrazioni¹⁵, di cui all'art. 33-septies del d.l. 18 ottobre 2012, n. 79.

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2016, n. 187, avente ad oggetto il “Regolamento recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni”, che all'art. 4 individua in Sogei uno dei soggetti responsabili per la realizzazione della Carta elettronica per i neo diciottenni residenti nel territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78.

Analogamente, Sogei figura fra i soggetti responsabili per la realizzazione della “Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado”, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016¹⁶. L'art 4, comma 2, incarica inoltre Sogei di verificare la sussistenza delle condizioni previste per l'assegnazione della Carta nonché per il versamento annuale dell'importo stabilito.

Infine, si evidenzia che dal 31 dicembre 2016 alla data di elaborazione della presente relazione sono intervenute le seguenti principali novità normative:

- con la già citata delibera del 15 febbraio 2017, n. 235 l'Anac ha adottato le “Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house”;
- nella Gazzetta Ufficiale 4 aprile 2017, n. 79, è stata pubblicata la circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) 17 marzo 2017, n. 1/2017 recante “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni”, poi sostituita dalla circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 maggio 2017, n. 103;
- nella Gazzetta Ufficiale 13 aprile 2017, n. 87 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali”, contenente misure per gli operatori che forniscono servizi essenziali e gestiscono infrastrutture critiche di rilievo nazionale ed

¹⁵ In attuazione dell'articolo 33-septies, comma 4-ter, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221

¹⁶ Pubblicato nella G. U. 1 dicembre 2016, n. 281.

europeo, il cui funzionamento è condizionato dall'operatività di sistemi informatici e telematici;

- nella Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2017, n. 95 è stato pubblicato il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, l. 21 giugno 2017, n. 96 che ha modificato la disciplina della scissione dei pagamenti dell’IVA sull’acquisto di beni e servizi - c.d. *split payment* - (introdotto dalla Legge di Stabilità per il 2015), estendendone la disciplina anche alle società controllate, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, nn. 1) e 2), del codice civile, dai ministeri e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri;

- nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147 è stato pubblicato il decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. Fra le modifiche apportate dal d. lgs. n. 100 del 2017 al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, si segnala quanto disposto dall’art. 15, comma 1, lett. b), ai sensi del quale il termine per l’adozione del provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute di cui all’art. 24, titolato “Revisione straordinaria delle partecipazioni”, del d. lgs. n. 175 del 2016, è stato prorogato al 30 settembre 2017;

- nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2017, n. 218 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017 n. 136, concernente il “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2016, n. 187, recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni”, che prevede che a partire dal 19 settembre 2017 i nati nel 1999 potranno iscriversi sulla piattaforma 18App per usufruire del bonus cultura;

- nella Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2017, n. 302, è stata pubblicata la legge 27 dicembre 2017 n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”. Fra le disposizioni normative di particolare interesse per la Sogei si segnala:

- l'art. 1, comma 928 ai sensi del quale, al fine di garantire la disponibilità di professionalità necessarie a supportare il piano di innovazione tecnologica da realizzare per l'incremento e il potenziamento del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale ed il monitoraggio della spesa pubblica, "alla Società di cui all'articolo 83, comma 15, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", non si applicano le disposizioni inerenti a vincoli e limiti assunzionali, di incentivazione all'esodo del personale e di gestione del rapporto di lavoro, ivi compresi quelli previsti dal testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nel rispetto delle direttive del controllo analogo esercitato dall'Amministrazione finanziaria. Resta fermo il concorso della Società agli obiettivi di finanza pubblica ai sensi della normativa vigente;
- l'art. 1, comma 1126 che, al fine di garantire la continuità operativa e gestionale necessaria per il conseguimento degli obiettivi strategici relativi alle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 414, e successivi provvedimenti di attuazione, proroga gli istituti contrattuali che disciplinano il rapporto di servizio tra il Ministero dell' economia e delle finanze e la Sogei fino al completamento delle procedure in corso per la stipula del nuovo atto regolativo.

- nella Gazzetta Ufficiale 12 gennaio 2018, n. 9, è stato pubblicato il decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2015, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Fra le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, novellate dal d. lgs. n. 217 del 2017 si segnalano in particolare l'art. 14-bis, comma 2, lett. g, (acquisizione di beni e servizi relativi a sistemi informativi automatizzati e definiti di carattere strategico nel piano triennale per la pubblica Amministrazione) e l'art. 51, commi 2-ter e 2-quater, (programmi AgID di sicurezza preventiva e piani di emergenza per la continuità operativa dei servizi).

2. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Gli anni 2016 e 2017 sono stati volti al consolidamento del nuovo assetto societario, derivante dall'incorporazione del ramo IT Consip, confluito nel ramo "Economia" e dalla concentrazione in Sogei di tutte le attività informatiche afferenti al Ministero dell'economia e delle finanze.

Le due aree, "Finanze" e "Economia", continuano a presentare caratteristiche contrattuali e prestazioni diverse, le quali dovrebbero trovare un loro componimento nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui si tratta in seguito, che non trova ancora un assetto definito.

I rapporti contrattuali tra Sogei S.p.A. e Ministero dell'economia e delle finanze relativi alla manutenzione, allo sviluppo e alla conduzione del sistema informativo della fiscalità (area "Finanze") sono disciplinati, nelle loro linee generali, da un Contratto di Servizi Quadro (CSQ), prorogato *ex lege*¹⁷, nonché da contratti esecutivi ad esso correlati con le diverse articolazioni dell'Amministrazione e le Agenzie, anch'essi in regime di proroga.

L'attuale contratto quadro prevede che periodicamente tali servizi siano sottoposti ad un processo di *benchmarking* coordinato dal Dipartimento delle finanze con la finalità di "valutare la rispondenza degli istituti previsti dal CSQ stesso alle eventuali mutate esigenze del sistema informativo della fiscalità, provvedendo a rivedere le regole ivi previste, la tipologia dei servizi da erogare, i corrispettivi e la connessa remunerazione" (art. 1).

In tale contesto, prima della definitiva formalizzazione del nuovo CSQ, è intervenuto l'articolo 1, comma 297, della legge di stabilità per il 2015 - legge 23 dicembre 2014, n. 190 - che ha sostanzialmente modificato il quadro normativo di riferimento dei rapporti tra le articolazioni del Mef e la Sogei.

La sovra riportata disposizione ha infatti previsto la stipula, entro il 30 giugno 2015, con il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze, unitariamente per il Ministero, ivi incluso il Sistema informativo della fiscalità, di un apposito "Accordo quadro non normativo", per tener conto delle specificità organizzative e operative dei singoli Dipartimenti dell'amministrazione economico-finanziaria, delle agenzie fiscali e dei rispettivi obiettivi, nonché delle esigenze operative della società stessa e nel quale disciplinare i servizi erogati con la definizione dei relativi costi, le regole e meccanismi di monitoraggio. Nell'ambito di tale schema di accordo si è previsto che

¹⁷ Il Contratto di Servizi Quadro 2006-2011 è stato prorogato per effetto dell'art. 5, commi 4, 5 e 6 del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44.

le singole articolazioni dipartimentali del ministero e le agenzie fiscali stipulino, a loro volta, “accordi derivati”, per determinare, sulla base dei servizi regolamentati e dei relativi corrispettivi, le specifiche prestazioni da erogare da parte della Sogei S.p.A.

In base a tale nuovo quadro normativo, sono proseguite nel 2016 le attività necessarie alla redazione del nuovo atto contrattuale, istituendo un Comitato operativo e uno specifico gruppo di lavoro di supporto per definire il contenuto e le regole del nuovo accordo quadro, che, non risulta ancora definito, non essendo stata ancora raggiunta una condivisione di tutte le parti interessate¹⁸.

Per le prestazioni dell’area “Economia” i rapporti sono disciplinati dalla Convenzione IT, stipulata il 3 settembre 2013, ai sensi dell’art. 4, comma 3-ter, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95¹⁹.

Con riferimento ad entrambi i rapporti contrattuali, si segnala che a fine 2017 la legge di bilancio 2018 ha previsto che gli istituti contrattuali che disciplinano il rapporto di servizio tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la società di cui all'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono prorogati fino al completamento delle procedure in corso per la stipula del nuovo atto regolativo.

La “Convenzione acquisti” per la realizzazione e la gestione delle attività informatiche dello Stato, valida per il periodo 2013-2016, prevede che Sogei si avvalga di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi. In data 30 dicembre 2016, è stato sottoscritto l’atto di proroga della Convenzione avente durata 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017, al fine di assicurare la sicurezza e la continuità delle specifiche attività informatiche dello Stato in materia di finanza e contabilità pubblica.

Va sottolineato, al riguardo, che la vicenda della gestione del nuovo Accordo quadro ha evidenziato la problematica connessa alla difficoltà di coordinare le esigenze delle strutture del MEF ed, in particolare, l’area Finanze e l’area Economica.

È nota la complessità della fase, piuttosto lunga, che ha portato all’unificazione dei Ministeri del tesoro e delle finanze.

Di non minore complessità, si sta rilevando la gestione dell’Information Technology, che dovrebbe determinare migliori funzionalità e risultati con l’instestazione della medesima alla

¹⁸Il termine del 30 giugno 2015 per la stipula dell’accordo quadro è stato ritenuto meramente ordinatorio dall’Ufficio Legislativo del Ministero dell’economia e delle finanze con apposito parere.

¹⁹L’art.4, comma 3-ter, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto che le attività informatiche riservate allo Stato, ai sensi del d.lgs. 19 novembre 1997 n. 414 e successivi provvedimenti di attuazione, svolte da Consip sono trasferite a Sogei.

sola Sogei che assume quindi anche la gestione operativa del sistema di bilancio e dell'Area Economia, ma ha trovato difficoltà, già nel disegno dell'Accordo quadro.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016 ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogei (MOG Sogei). Nel 2015 Sogei aveva già provveduto all'adeguamento del MOG, costituito dal Modello ex d.lgs. 231 del 2001²⁰ e dal Piano di prevenzione della corruzione ex l. 190 del 2012, per recepire le novità normative introdotte in materia di autoriciclaggio²¹ e reati ambientali²², in riferimento a nuove aree considerate "sensibili" per la commissione di reati tributari dai quali potrebbe scaturire il reato di autoriciclaggio. Il "Piano di prevenzione della corruzione" è stato inoltre corredato di uno specifico documento programmatico finalizzato all'attuazione e al miglioramento della strategia di prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati ulteriori interventi di adeguamento del MOG Sogei al fine di ottemperare alle prescrizioni del d. lgs. 97/2016 in termini di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. È stata pertanto rivista la struttura del MOG Sogei e in particolare del Piano di prevenzione della corruzione, provvedendo all'integrazione di quest'ultimo con l'apposita sezione dedicata alla misura della Trasparenza, nonché le modalità di "gestione del rischio corruttivo", secondo quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016 quale obiettivo strategico di prevenzione della corruzione.

Il Codice Etico, rivisto e approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2016, che recepisce i principi sanciti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, sue modificazioni e integrazioni e suoi decreti e ulteriore normativa di attuazione", completa l'adeguamento delle disposizioni già adottate nei rapporti con la pubblica amministrazione, con il mercato e con i terzi in genere ai principi del D.P.R. n. 62 del 2013 in quanto compatibili con la specifica attività di Sogei.

L'indicato intervento di rivisitazione - reso necessario anche al fine di recepire le nuove indicazioni contenute nella Direttiva interna n. 1 del 7 agosto 2015, recante "obbligo di fedeltà

²⁰ Contenente "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

²¹ L. n. 186 del 15 dicembre 2014.

²² L. n. 68 del 22 maggio 2015.

dei dipendenti” - ha precisato ed ampliato altresì le proprie disposizioni in tema di conflitto di interessi.

2.1 Organi

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 12 giugno 2015, che è composto, ai sensi dell'art. 23-quinquies, comma 7, del d.l. n. 95 del 2012, da tre membri, di cui due dipendenti dell'amministrazione economico-finanziaria ed il terzo che fino a luglio 2017 ha rivestito il ruolo di Presidente ed Amministratore delegato.

Il collegio sindacale è composto da 3 membri, il cui presidente è dirigente di I fascia del MEF. La nomina del nuovo collegio è avvenuta il 3 agosto 2018.

L'Organismo di vigilanza della Società, previsto nel Codice etico e nel Modello 231, ha il compito di vigilare sull'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza e sull'osservanza dei due documenti. L'Organismo di vigilanza riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale tramite la predisposizione di un reporting periodico e, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, riporta al Consiglio di amministrazione, per il tramite del Presidente, su circostanze e fatti significativi del proprio ufficio o al verificarsi di situazioni straordinarie.

L'Organismo opera sulla base di un apposito regolamento interno ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. È composto da tre membri, un professionista esterno con funzioni di Presidente, il responsabile dell'Internal Auditing e un professionista esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo stesso.

Il servizio di revisione legale dei conti della società è stato affidato per il triennio 2013-2015 ad una società di revisione²³. In data 29 dicembre 2016, l'Assemblea degli azionisti della Sogei ha approvato, in via di urgenza, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 50 del 2016, a seguito dell'annullamento in sede giurisdizionale dell'aggiudicazione della gara²⁴, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per l'esercizio 2016 a fronte di un corrispettivo di euro 20.000. Successivamente Consip ha concluso una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016, affidando il servizio per gli esercizi

²³ La scelta della società è avvenuta in sede di confronto concorrenziale con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

²⁴ TAR del Lazio, sentenza 7 novembre 2016, n. 11038.

2017-2019. Vanno rilevati, al riguardo, i ritardi che hanno contraddistinto tale conferimento, non addebitabili a SOGEI, che hanno portato alla procedura negoziata.

Per quanto riguarda i compensi degli organi societari, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2016 il compenso annuo lordo, ex art. 2389, comma 3, cod. civ. da riconoscere al Presidente e Amministratore delegato è stato fissato in euro 192.000 pari all'80 per cento del compenso massimo di euro 240.000.

Il compenso annuo lordo del Collegio sindacale è rimasto immutato rispetto al 2015 per un totale pari a 63.000 euro. I pagamenti hanno registrato 68.870 euro in ragione delle spese e rimborsi riconosciuti ai membri.

Non sono stati erogati gettoni di presenza ai membri del Consiglio di amministrazione, ai sindaci.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa degli emolumenti erogati agli organi sociali per gli esercizi 2015 e 2016.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

	2015	2016	Var. % 2016/2015
Consiglio di amministrazione	46.000	46.000	0,0
<i>di cui</i>			
Presidente	20.000	20.000	0,0
2 Componenti	26.000	26.000	0,0
Amministratore Delegato	240.000*	192.000	-20,0
	192.000**	185.000***	-3,6
Collegio sindacale ****:	63.000	63.000	9,3
<i>di cui</i>			
Presidente	27.000	27.000	0,0
2 Componenti	36.000	36.000	0,0

Fonte: Relazione sulla gestione Sogei

Note:

* Emolumento ridotto ad euro 240.000 dal 1 maggio 2014 all'11 giugno 2015.

** Emolumento ridotto ad euro 192.000 dal 12 giugno 2015 al 31 dicembre 2015.

*** Fino al 27/01/2016 ma in via di definizione in relazione al trattamento economico di dirigente dell'amministratore delegato.

**** Oltre oneri contributivi e rimborsi spese viaggio documentate.

3. IL PERSONALE

Il personale in servizio, alla chiusura dell'esercizio in esame, è riportato nella tabella che segue, con raffronto alla situazione al 31 dicembre 2015 e con l'indicazione della consistenza espressa in anni-persona (a/p)²⁵ per ciascuno degli esercizi.

Tabella 2 - Consistenza risorse umane

	2015		2016	
	n.	a/p	n.	a/p
Dirigenti	55	55,6	61	61,3
Quadri ed Impiegati	2.065	2.085,9	2.063	2.059,8
Totale	2.120	2.141,5	2.124	2.121,1

Fonte: Relazione sulla gestione Sogei

Nel corso dell'anno la consistenza delle risorse umane è aumentata complessivamente, rispetto a fine 2015, di 4 unità. L'aumento riguarda il numero dei dirigenti (+ 6 unità) che più che compensa la diminuzione di 2 unità dei quadri e degli impiegati.

Con riferimento alla composizione dell'organico per titolo di studio, si evidenzia un lieve incremento della componente con laurea a scapito di quelli con diploma. In particolare, nel 2016 circa il 60,9 per cento dei dipendenti sono laureati (rispetto al 60,5 per cento circa del 2015); i diplomati sono pari a circa il 37,2 per cento (in calo rispetto al 2015 dello 0,75 per cento). In merito all'anzianità del complesso dei dipendenti, si evidenzia un incremento dell'età media che si attesta a 49,3 anni rispetto al 48,6 anni del 2015 nonostante l'adozione dell'esodo incentivato adottato nel 2015. Stesso andamento si rileva per l'anzianità aziendale media che aumenta di un anno rispetto ai 19,1 anni del 2015. La composizione per genere rimane sostanzialmente invariata negli anni, con il 62 per cento di componente maschile.

La Sogei, secondo quanto disposto dall'articolo 19 commi 2, 3 e 4 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica²⁶, ha adottato un nuovo regolamento - approvato dal consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2016 - che ha definito criteri e modalità per la ricerca e la selezione del personale dipendente. Il regolamento è stato quindi pubblicato nel sito istituzionale²⁷.

²⁵ Gli anni persona indicano un'unità di misura calcolata come media annuale delle risorse disponibili nei mesi di riferimento.

²⁶ Decreto legislativo n. 175 del 2016.

²⁷ Nella sezione "Lavora con Noi".

In linea con i precedenti referti, la Corte segnala la necessità che le politiche del personale siano improntate a criteri di massimo rigore in coerenza con i principi che regolano la spesa per il personale e con le nuove disposizioni del Testo Unico per le società partecipate in materia di assunzioni del personale, nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica²⁸.

Nel corso del primo trimestre 2016 Sogei ha adottato una nuova campagna di reclutamento per potenziare i profili *junior* delle aree di *business* e di *staff*.

La Società ha, infine, proseguito nell'effettuare, nell'esercizio in esame, corsi di formazione del personale anche concludendo progetti già avviati nel biennio precedente. Sono state fruite 6.377 giornate di formazione contro le 6.641 del 2015.

Nel 2016 il costo del personale ha registrato l'andamento rappresentato nelle tabelle che seguono.

²⁸ V. gli artt. 19 e 25 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della delega contenuta all'art. 18 della l. 7 agosto 2015, n. 124.

Tabella 3 - Costo del lavoro -.

	Dirigenti	Impiegati	Totale (dirigenti + impiegati)	Valore procapite	Increment. % procapite
Retribuzioni 2014	7.220.664	108.054.010	115.274.675	53.186	1,5
2015	6.761.592	108.921.597	115.683.189	54.020	1,6
2016	7.699.532	107.917.936	115.617.468	54.508	0,9
Oneri sociali 2014	2.779.057	29.575.489	32.354.545	14.928	2,9
2015	2.428.490	29.759.806	32.188.296	15.031	0,7
2016	2.782.680	29.143.085	31.925.765	15.052	0,1
Quote di TFR 2014	452.015	7.052.036	7.504.051	3.462	1,0
2015	413.022	7.093.369	7.506.391	3.505	1,2
2016	468.138	7.208.004	7.676.142	3.619	3,2
		Contributi welfare 2014	262.814	121	-5,5
		2015	249.327	116	-4,0
		2016	487.307	230	97,3
		Previdenza integrativa 2014	510.036	235	1,4
		2015	524.470	245	4,1
		2016	519.484	245	0,0
		Assicurazioni 2014	2.530.453	1.168	2,6
		2015	2.494.534	1.165	-0,2
		2016	2.388.201	1.126	-3,3
		Totale costo del lavoro 2014	158.436.574	73.100	1,8
		2015	158.646.207	74.081	1,3
		2016	158.614.367	74.779	0,9

Fonte: Sogei

Nell'esercizio 2016, il costo del lavoro, pari a 158.614 migliaia di euro, si presenta sostanzialmente in linea (-32 migliaia di euro rispetto al 2015), mentre il costo *pro capite* medio annuo, pari a 74,8 migliaia di euro, risulta incrementato rispetto al 2015 dello 0,94%.

Tale aumento è l'effetto combinato di:

- assunzione di 26 neolaureati apprendisti (+6 anni/persona) con costo medio *pro - capite* pari a 33 migliaia di euro;
- dimissione di 22 dipendenti (-4,9 anni/persona) con costo medio *pro-capite* pari a 90 migliaia di euro;
- Accordo Integrativo Aziendale del 25 novembre 2015 (mensilizzazione del premio di risultato);
- scatti biennali, voci variabili legate al miglioramento dei risultati aziendali conseguiti e indennità erogate.

Di seguito è riportata una tabella che sintetizza la fruizione del fondo incentivi all'esodo nel biennio 2015-2016.

Tabella 4 - Fruizione fondo incentivo

	2015	2016
Utilizzo complessivo	2.990	2.090
Utilizzo medio	176	123
Numero esodi incentivati	17	17

Fonte: Sogei

Nel corso dell'esercizio 2016, Sogei ha proseguito l'attività d'incentivazione all'esodo, su base volontaria, dei dipendenti con professionalità non più rispondenti alle necessità aziendali. Gli esodi completati nel corso del 2016 sono stati sottoscritti nel rispetto del piano approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 dicembre 2012 e denominato "Miglioramento mix professionale"²⁹.

L'adeguamento del piano degli esodi ha permesso di ampliare la platea dei dipendenti interessati, cosicché i dipendenti coinvolti nel corso del 2016 sono stati 17; il costo complessivo sostenuto è stato pari a 2.090 migliaia di euro mentre quello medio *pro-capite* è stato pari a 123 mila euro.

²⁹ Il piano è stato adeguato alle disposizioni introdotte, in tema pensionistico, dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, c.d. "legge Fornero".

Si ritiene importante far cenno al progetto “Valore Generazionale 2018-2020”, recentemente approvato in C.d.A., che prevede l'accantonamento nel bilancio d'esercizio 2017 di un fondo “Oneri per incentivo all'esodo” di 8,3 milioni di euro e nel 2018 l'assunzione di 145 risorse.

Per quanto riguarda il piano esodi, a valere sul cennato Fondo, ai fini del contenimento dei costi, è prevista la valorizzazione dell'incentivo definito sulla RAL Retribuzione Annuale Lorda (invece che sul costo del lavoro, come avveniva nel passato) e da un *bonus* il cui valore è correlato ai contributi pensionistici che il dipendente avrebbe maturato.

Per quanto riguarda il piano assunzioni, il progetto prevede l'entrata di 145 profili (neolaureati, *junior* e *senior expert*) con contratti aventi contribuzione agevolata, come previsto dalla legge di stabilità 2018.

Tale progetto valorizza un piano assunzioni, il cui dimensionamento è stato definito sulla base dei fabbisogni già rilevati, da inserire in organico tra luglio e dicembre 2018 e un piano esodi che nel 2018 prevede l'uscita di 56 risorse.

Attinente alle “Politiche del personale”, per il riverbero che esso ha sugli scioperi indetti dalle rappresentanze dei lavoratori, è il piano delle prestazioni indispensabili, già predisposto dall'azienda, con la pubblicazione dell'elenco dei nominativi delle risorse “con le professionalità necessarie per lo svolgimento delle prestazioni indispensabili”.

Al riguardo, va segnalata l'audizione tenutasi in data 13 dicembre u.s., presso la Commissione di Garanzia dell'attuazione dello sciopero nei servizi pubblici (CGS), finalizzata al raggiungimento di un accordo sulle prestazioni minime indispensabili da assicurare in caso di sciopero, nella quale l'azienda ha illustrato il contenuto della memoria inviata alla CGS in data 15 novembre u.s., mentre la Rappresentanza sindacale (RSU) ha contestato nel merito la posizione aziendale.

La Commissione ha sostanzialmente accolto il piano delle prestazioni indispensabili predisposto dall'azienda, confermando, anche sulla base del contenuto della memoria ricevuta e dopo aver avuto chiarimenti su aree specifiche (es. Sistemi *open/Main frame*, versamento unificato F24), che l'attività di Sogei rientra nei servizi pubblici essenziali e che tutte le aree-servizi indicati nel piano riguardano prestazioni minime indispensabili, ai sensi della legge 146 del 1990.

In merito al Piano delle prestazioni predisposto dall'azienda la stessa Commissione ha sottolineato, a fronte delle perplessità manifestate dalla RSU, il pieno rispetto della percentuale

imposta dalla legge 146 del 1990 (massimo 33 per cento dell'organico "precettato") e la facoltà dell'azienda di individuare le figure professionali da adibire alla copertura del servizio.

Sono stati richiesti specifici chiarimenti relativi ad alcuni settori ed è stato attivato il successivo *iter* procedurale, finalizzato alla regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili. Da ultimo, in data 10 maggio 2018, con delibera n. 18 del 159, la Commissione ha formulato la "Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, in caso di sciopero del personale dipendente dalla Società Sogei S.p.a.

In tale contesto, la Commissione ha stabilito che le prestazioni indispensabili dalla stessa individuate debbano essere garantite "utilizzando, come parametro di riferimento, il personale normalmente impiegato dalla Società nei giorni festivi (sabato, domenica e festa patronale del 29 giugno)".

La soluzione indicata, è attualmente oggetto di ulteriori approfondimenti per la sua portata applicativa.

4. PRINCIPALI ATTIVITÀ DI SOGEI NELL'ESERCIZIO 2016

Si riportano, di seguito, dati ed elementi essenziali alla valutazione delle attività svolte da Sogei nell'esercizio 2016.

- Per il Dipartimento delle finanze (DF), nel 2016, Sogei ha fornito supporto tecnico, come ausilio alle attività istituzionali. Particolare importanza hanno rivestito le attività svolte per il sito del Dipartimento delle Finanze, con la realizzazione di una navigazione dinamica dei dati delle Entrate tributarie, con lo sviluppo di nuove funzionalità quali analisi personalizzate, cruscotti dinamici interattivi, aree di approfondimento e una sezione di dati georeferenziati per le imposte locali e statali classificate a diversi livelli territoriali. La nuova versione è stata presentata alla Direzione Comunicazione del MEF.

È stata completata la pubblicazione sulla piattaforma *open-data* di tutti i modelli di dichiarazione per l'anno di imposta 2014, con un ulteriore arricchimento inerente alla diffusione dei dati relativi all'addizionale e alle principali variabili IRPEF nel dettaglio comunale e in serie storica.

È proseguita l'attività di completamento dell'applicazione web "Documentale" a supporto dell'attività di consulenza per le relazioni tecniche di natura economico-fiscale.

Sogei ha inoltre prestato supporto, come di consueto, per le valutazioni sugli effetti delle modifiche normative sul gettito fiscale, anche avvalendosi di modelli di simulazione realizzati ad hoc. L'offerta di modelli simulativi disponibili, strumentali al servizio di supporto per le valutazioni, si è ampliata attraverso l'implementazione di un nuovo modello di micro simulazione "reddito di impresa", specificatamente volto a determinare la variazione di gettito IRPEF conseguente ad una ipotesi di modifica sul reddito di impresa (quadri RF e RG), di lavoro autonomo (quadro RE) o di allevamento (quadro RD) per i contribuenti persone fisiche con partita IVA e le società di persone. Per completezza il modello comprende anche la stima degli eventuali effetti IRES in capo agli enti non commerciali

- Nel 2016, per l'Agenzia delle entrate, Sogei ha supportato l'attività di realizzazione delle principali linee di intervento relative alle aree strategiche di prevenzione e contrasto all'evasione e dei servizi resi ai contribuenti e alla collettività. Nell'ambito della prima area strategica, Sogei ha proceduto all'individuazione delle dichiarazioni presentate per l'anno d'imposta 2013 da sottoporre a controllo documentale.

Tale attività è stata svolta applicando criteri selettivi stabiliti con provvedimenti del direttore dell’Agenzia, specifici per tipologia di dichiarazione, il che ha portato al controllo formale di circa 608.000 posizioni. Relativamente all’attività di ausilio all’accertamento e Anagrafe dei Rapporti sono state elaborate le informazioni sui saldi e movimenti di rapporti finanziari comunicate dai soggetti obbligati con riferimento alle annualità dal 2011 al 2015. È stato predisposto il piano di migrazione verso il nuovo tracciato unico di comunicazione. Sono state inoltre realizzate due ulteriori nuove funzioni dell’applicativo per i funzionari degli uffici dell’Agenzia per gli anni 2013 e 2014 nonché un flusso automatizzato che prevede l’individuazione di criteri da parte dell’Agenzia delle entrate per l’estrazione di soggetti che presentano possibili anomalie fiscali. Ai soggetti individuati viene trasmessa una comunicazione con l’invito al contribuente a sanare l’anomalia riscontrata.

Nel 2016 è stata predisposta la dichiarazione 730 precompilata per circa 60 milioni di contribuenti, l’attività ha comportato l’elaborazione di fonti interne ed esogene. Le posizioni fiscali sono state ricostruite sulla base delle informazioni anagrafiche e reddituali nonché sulla base delle spese detraibili/deducibili comunicate dagli Enti Esterni: spese sanitarie, spese universitarie, spese funebri, premi assicurativi e contratti, contributi previdenziali e assistenziali, contributi versati per lavoratori domestici, interessi passivi sui mutui. Tale ricostruzione, effettuata quindi anche per soggetti non dichiaranti e/o a carico di altri, ha consentito di raggiungere con maggior completezza circa 20 milioni di soggetti che utilizzano il modello 730, per i redditi di lavoro dipendente, e i circa 10 milioni che utilizzano il modello Unico Persone Fisiche.

- Per il “Comparto territorio”, nell’ambito dell’Agenzia delle entrate, è proseguito lo sviluppo dell’Anagrafe immobiliare integrata (AII), che ha lo scopo di supportare la fiscalità immobiliare attraverso l’individuazione dell’oggetto e del soggetto d’imposta e la realizzazione di servizi innovativi integrati basati sulla navigazione geografica delle informazioni. Le componenti dell’AII: l’Anagrafe dei titolari, che permette di ottenere la corretta individuazione dei soggetti titolari di diritti reali sugli immobili, e il Sistema Integrato del Territorio (Sit), basato su un modello georeferenziato e integrato delle informazioni censuarie, grafiche e cartografiche, che consente la corretta localizzazione sul territorio di ciascun immobile.

I servizi telematici del territorio hanno mostrato un lieve incremento, sono state effettuate circa 53 milioni di visure catastali e circa 44 milioni di ispezioni ipotecarie. Nel 2016 si è

registrato un notevole incremento per quanto riguarda il servizio di consultazione personale per via telematica delle banche dati ipotecaria e catastale, relativo cioè a beni immobili dei quali il soggetto richiedente risulta titolare, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. Tale servizio, gratuito e in esenzione da tributi, è consentito alle persone fisiche registrate ai servizi telematici Entratel e Fisconline, ed è altresì disponibile presso gli sportelli catastali decentrati. Nel corso dell'anno sono state complessivamente erogate, tramite i due suddetti canali, oltre 2.000.000 tra visure catastali e ispezioni ipotecarie, con un incremento percentuale pari al 12 per cento rispetto al 2015.

- L'Agenzia delle dogane e monopoli, è stata coinvolta dall'entrata in vigore in tutti gli Stati membri del nuovo Codice Doganale dell'Unione, per poter recepire le importanti novità introdotte dal nuovo Codice, Sogei ha realizzato una nuova infrastruttura, il Portale Unico, ed ha adeguato il sistema AIDA, attraverso interventi su quasi tutte le aree applicative del sistema, limitando al contempo l'impatto sui traffici commerciali degli operatori economici.
- Per il "Comparto dei giochi", le attività, per effetto di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 ai fini dell'emersione dei centri di trasmissione dati per conto di operatori esteri privi di concessione, sono state caratterizzate dalla realizzazione della procedura per la regolarizzazione dei punti vendita e delle società in questione. In questo contesto è stato altresì implementato il meccanismo di trasmissione dati verso Sogei, al fine di registrare le giocate raccolte nel periodo transitorio e calcolare su di esse la corrispondente imposta dovuta. Nel 2016 il totale dei biglietti ha sfiorato gli 1,1 miliardi (rispetto al miliardo dell'anno precedente) con grande ascesa della quota fissa sportiva (587 milioni) e un lieve incremento per le scommesse virtuali (428 milioni), mentre l'ippica continua nella sua crisi ormai pluriennale, con solo un marginale segno positivo per le scommesse a quota fissa. Nell'anno i concessionari hanno presentato 13.966 nuove istanze di asseverazione del palinsesto sportivo. La gestione degli avvenimenti ippici rimane sostanzialmente invariata con 19.000 avvenimenti per l'ippica d'agenzia (circa 1.500 in più del 2015) e 4.000 per l'ippica nazionale. Con riguardo al gioco online, i giochi di abilità a torneo mantengono gli stessi volumi dell'anno precedente, pur con un leggero aumento degli importi giocati (+4%); i giochi da casinò continuano ad avere un trend positivo; in tale contesto, il sistema di convalida e controllo del gioco ha gestito oltre 120 milioni di partecipazioni, con un incremento di circa il 34 per cento rispetto al 2015. Sogei ha inoltre fornito supporto all'Agenzia per l'attività di verifica e controllo della corretta esecuzione del gioco, della

congruità del progetto di piattaforma e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla Concessione. Sono proseguite le attività di supporto per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale nel comparto dei giochi, attraverso la realizzazione di strumenti di ausilio ai controlli svolti sul territorio. Nell'ambito del contrasto al gioco online erogato illegalmente è proseguita l'attività di individuazione e oscuramento dei siti di gioco illegali che, allo stato attuale, sono oltre 6.517. Sono stati, altresì, effettuati interventi evolutivi sull'applicazione di gestione dei siti di gioco non autorizzati allo scopo di automatizzare la generazione e l'invio tramite PEC dei provvedimenti di inibizione e degli elenchi di siti soggetti a inibizione ad essi collegati.

- Per il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (Dag), il sistema NoiPA (Sistema unico integrato per la gestione del trattamento economico e giuridico del personale della PA) è stato esteso ai seguenti enti: Parco Nazionale del Gran Sasso, stazione zoologica di Anton Dohrn, ANPAL, Agenzia Ispettorati del lavoro, Ospedale Cardarelli di Napoli, AICS, portando il numero totale degli enti amministrati a 96, appartenenti a 36 diversi comparti della pubblica amministrazione centrale e locale, ed alla elaborazione di più di 30 milioni di buste paga per un totale di circa 74 miliardi di euro di competenze stipendiali elaborate nell'anno. Il 2016 ha visto, inoltre, Sogei impegnata nella evoluzione del sistema informativo, di cui si citano l'accesso in identità federata dal portale NoiPA al sito dell'Agenzia delle entrate per il 730 precompilato, l'abilitazione al sistema pubblico d'identità digitale (SPID), la realizzazione di servizi di scambio dati in cooperazione applicativa con i sistemi di INPS, FF.AA, MIUR.
- Per la Ragioneria generale dello Stato, l'introduzione della riforma del bilancio prevista dalla legge 243 del 2012 e dall'attuazione delle deleghe di cui all'articolo 1, commi 2 e 5 della legge 89 del 2014, nel rispetto dei principi e criteri direttivi contenuti negli articoli 40 e 42 della legge 196 del 2009, ha comportato per SOGEI il necessario adeguamento del sistema del bilancio dello Stato a partire dalla fase di predisposizione del DLB (Disegno di Legge di bilancio) per poi continuare fino al completamento di tutte le fasi del bilancio che termineranno con il rendiconto 2017 che sarà gestito nell'anno 2018.
- Per il Dipartimento del tesoro Sogei ha realizzato la prima *release* del Sistema per le riforme strutturali. Il progetto nasce dalla necessità di venire incontro alle esigenze di informatizzazione e normalizzazione dei dati delle riforme strutturali (l'iter normativo di primo e secondo livello e il relativo grado di attuazione). Inoltre Sogei ha fornito supporto

al Dipartimento del tesoro nello sviluppo di Gedi (Gestione debito Italiano), ovvero della nuova piattaforma informatica di supporto ai processi di previsione, emissione, gestione e monitoraggio del debito pubblico italiano. Nel 2016 si è conclusa la fase di realizzazione della *release 3*, che riguarda il completamento del modulo centrale, la gestione dei mercati e del debito locale.

- Per la Corte dei conti, Sogei ha garantito l'evoluzione di numerose applicazioni del sistema Sicr (Sistema gestionale del controllo e Referto della Corte dei conti) come: spese, entrate, bilancio; contabilità di tesoreria, titoli e consuntivo e ha implementato una nuova applicazione "Depositi Provvisori" attraverso la quale gli uffici della Corte dei conti possono monitorare la situazione delle quietanze dei depositi provvisori. Sono state realizzate inoltre delle nuove funzionalità per mantenere all'interno del SICR gli impegni futuri e per verificare l'attivabilità del provvedimento di assestamento del Bilancio dello Stato, attraverso un processo asincrono a richiesta degli uffici della Corte dei conti. In ambito Sice (Sistema informativo controllo enti), è stata introdotta la nuova tassonomia XBRL 2015.
- In attuazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 15, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, sono state prodotte e distribuite circa 24 milioni di Tessere Sanitarie con microchip (TS-CNS). La produzione ha riguardato tutte le regioni/province Autonome. Sono inoltre proseguite le attività di produzione e distribuzione delle TS standard per i soggetti per cui non è prevista l'emissione della TS-CNS, per un totale di circa 1,3 milioni di pezzi. Nel corso del 2016 il Sistema di interscambio per la fatturazione elettronica è stato adeguato per ricevere e trasmettere anche le fatture destinate a soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni (Fatture B2B), in attuazione del comma 2 art. 1 del d.lgs. 127 del 2015. Nello stesso periodo il sistema ha interessato circa 880.000 operatori economici e 56.000 soggetti pubblici riceventi. Complessivamente il Sistema di interscambio, da quando è stato reso disponibile, ha ricevuto oltre 55 milioni di fatture, di cui quasi 4 milioni scartate per errori formali e oltre 51 milioni correttamente consegnate.
- In aderenza agli indirizzi strategici per la crescita digitale indicati dagli organismi istituzionali e delineati dall'AgID nel documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Sogei ha proseguito nel percorso di *digital transformation*, giocando un ruolo nel processo di cambiamento dei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazione, garantendo

ai propri clienti istituzionali il supporto strategico per l'attuazione di servizi ad alto contenuto digitale.

In considerazione del risalto, anche mediatico, che ha avuto la vicenda relativa al cosiddetto "spesometro" ed, in particolare, all'accesso indebito, avvenuto in settembre ed ottobre 2017, da parte di operatori professionali a posizioni tributarie di soggetti che non avevano conferito ai medesimi mandato a gestire dette posizioni, va fatto cenno alla richiesta avanzata dall'Agenzia delle entrate di operare una rivisitazione di alcune funzionalità applicative per limitare la visualizzazione agli intermediari dei file fattura trasmessi per conto dei propri clienti.

È stata avviata un'attività ispettiva avviata dal Garante per la protezione dei dati personali nei confronti dell'Agenzia delle entrate e in via indiretta di Sogei, il cui esito, alla data, non è stato ancora comunicato.

Si tratta di una questione di grande delicatezza che richiama le osservazioni della Corte sull'esigenza di mettere in campo tutte le misure idonee a tutelare i dati dei contribuenti, formulate in sede di Sezioni Riunite³⁰, all'epoca dell'avvio della gestione dello strumento.

³⁰ Tenutasi il 19 giugno 2013 in occasione dell'audizione del Presidente della Corte presso la commissione bilancio (V) e finanze (VI) della Camera dei Deputati su considerazioni in merito alle strategie e agli strumenti per il contrasto all'evasione fiscale.

5. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

5.1 L'attività contrattuale per la regolazione dei rapporti con le strutture organizzative del Mef, del Ministero dell'interno, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per quanto riguarda l'area "finanze", la società cura le attività finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità e dal 1° luglio 2013, per effetto dell'intervenuta scissione per incorporazione del ramo Economia di Consip, sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali. Consip, dal canto suo, ha rilevato da Sogei tutte le attività di *e-procurement* ed è divenuta stazione appaltante unica e centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi.

Come anticipato al paragrafo 2 della presente relazione, il rapporto tra Sogei S.p.A. e il Ministero dell'economia e delle finanze per la manutenzione sviluppo e conduzione del sistema informativo della fiscalità, è disciplinato, nelle sue linee generali, da un contratto di servizi quadro (Csq), prorogato *ex lege*³¹ e da contratti esecutivi con le diverse articolazioni dell'amministrazione e le agenzie, ad esso correlati, anch'essi in regime di proroga.

Per le acquisizioni dell'area "economia", i rapporti sono disciplinati dalla Convenzione IT, stipulata il 3 settembre 2013 tra Sogei e Mef, ai sensi dell'art. 4, comma 3-ter, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95³², poi prorogata in data 30 dicembre 2016, per il periodo 1° gennaio 2017 - 31 dicembre 2017, con l'inclusione anche delle attività già disciplinate dall'Accordo Integrativo per la conduzione operativa dell'infrastruttura *hardware*, *software* e di sicurezza dislocata presso il *Data Center* del Dag, Accordo scaduto il 31 dicembre 2016.

Al riguardo, si ricorda che, come sopra anticipato, alla data di elaborazione della presente relazione gli istituti contrattuali che disciplinano il rapporto di servizio tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Sogei sono stati prorogati fino al completamento delle

³¹ Art. 5, commi 4, 5 e 6 del d.l. 2 marzo 2012, n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44

³² Convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

procedure in corso per la stipula del nuovo atto regolativo, per effetto di quanto previsto nella legge di bilancio 2018.

Ministero dell'interno

Sono proseguite le attività previste per la progettazione, implementazione e gestione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr)³³. Tali attività sono state svolte dapprima nell'ambito del sesto Contratto Esecutivo, in regime di proroga fino al 30 giugno 2016, e successivamente con la sottoscrizione del settimo Contratto Esecutivo, avente scadenza il 31 gennaio 2017.

In data 28 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'ottavo Contratto Esecutivo con scadenza al 31 dicembre 2017 che individua le attività oggetto di esecuzione nel periodo per il progetto Anpr. Sempre nell'ambito delle attività erogate a favore del Ministero dell'interno, il 29 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Atto di proroga del contratto quadro per la progettazione e l'implementazione nell'Anpr dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile e dei dati ai fini della tenuta delle liste di leva, sottoscritto nel dicembre 2015 nell'ambito delle attività, di cui all'art. 10, comma 1, del d.l. 19 giugno 2015 n. 78³⁴, che ha previsto che *"l'Anpr contiene altresì l'archivio informatizzato dei registri di stato civile tenute dai comuni e fornisce dati ai fini della tenuta delle liste di cui all'art. 1931 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66"*, secondo le modalità definite con apposito d.p.c.m. da adottare ai sensi dell'art. 62, comma 6, del d.lgs. sopracitato.

Infine, si evidenzia che in data 8 agosto 2017 sono stati sottoscritti il IX e X Contratto esecutivo per la prosecuzione delle attività fino al 15 settembre 2018.

Agenzia per la Coesione Territoriale

Sono inoltre proseguite le attività relative alle convenzioni con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della Convenzione sottoscritta l'11 luglio 2013 e prorogata fino al 30 giugno 2017, e, successivamente, in data 2 novembre 2017, prorogata fino al 31 dicembre 2018, il cui oggetto è l'erogazione del supporto per lo sviluppo delle applicazioni informatiche e

³³ Nell'ambito delle attività erogate a favore del Ministero dell'interno, il 21 dicembre 2015 è stato sottoscritto un Contratto Quadro per la progettazione e l'implementazione nell'Anpr dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile e dei dati ai fini della tenuta delle liste di leva.

³⁴ Convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"

delle relative infrastrutture e per servizi professionali relativi alle procedure di affidamento a Consip.

Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica

Sono proseguite altresì le attività inerenti la convenzione con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (Dipe), struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri, relativa alla gestione del Codice Unico di Progetto (Cup). In relazione a tale ultima convenzione, è stata sottoscritta una proroga fino al 30 giugno 2017, cui ha fatto seguito la nuova convenzione sottoscritta il 20 ottobre 2017, che scadrà il 31 dicembre 2018.

Altri ambiti di attività

Si segnalano i seguenti ulteriori rapporti contrattuali:

- in data 4 novembre 2016 è stata sottoscritta tra la Sogei ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo una convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2018, avente per oggetto lo svolgimento delle attività necessarie per consentire ai residenti nel territorio nazionale, che compiano diciotto anni di età nell'anno 2016, di disporre della carta elettronica³⁵;
- in data 30 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra la Sogei, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgId), una convenzione, con durata fino al 30 agosto 2019, avente per oggetto la realizzazione del sistema denominato "*Carta del Docente*", a seguito dell'adattamento del sistema per la gestione del beneficio ai diciottenni denominato "*18App*", delle relative applicazioni informatiche e procedure gestionali³⁶;
- Accordo di servizio, valido fino a tutto il 31 dicembre 2018, con l'AgId per i servizi di conduzione infrastrutturale del Ced, ospitato in Sogei;

³⁵ Prevista dall'art. 1, comma 979, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dal d.p.c.m. 15 settembre 2016, n. 187.

³⁶ Ai sensi del d.p.c.m. del 28 novembre 2016 che sostituisce il predetto d.p.c.m. n. 32313 del 23 settembre 2015.

- Accordo di servizio, valido fino al 31 dicembre 2017, con Geoweb S.p.A. per il servizio di *housing* dell'infrastruttura tecnica di esercizio di Geoweb, attivato a fine 2014, cui ha fatto seguito analogo Accordo di durata triennale stipulato in data 27 dicembre 2017;
- Accordo di servizio, fino a tutto il 2017, con la Corte dei conti per la messa a disposizione di un locale Ced predisposto per ospitare le infrastrutture ed i sistemi per i quali Sogei è impegnata a erogare specifici servizi di conduzione.

5.2 L'attività contrattuale per lavori e per l'acquisizione di beni e servizi

L'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari a garantire le attività produttive che Sogei svolge per i propri clienti istituzionali, le soluzioni ed esigenze specifiche delle amministrazioni pubbliche con le quali sussistono contratti in essere e le esigenze di funzionamento interno della struttura aziendale, avviene, già dal 2013, prevalentemente mediante il ricorso alla Convenzione Acquisti, stipulata con Consip in osservanza al disposto dell'articolo 4, comma 3-ter, del d.l. n. 95 del 2012 convertito dalla legge n. 135 del 2012 ed alla Convenzione Lavori, stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e solo in via residuale viene svolto direttamente da Sogei.

L'affidamento in *outsourcing* alle centrali di committenza esterne della fase di affidamento degli approvvigionamenti ha consentito alla Sogei, sin dal 2013, di focalizzare l'attenzione sulle fasi di programmazione e progettazione degli approvvigionamenti, nonché di esecuzione del contratto. È stata pertanto effettuata una significativa attività di programmazione, finalizzata ad una corretta gestione degli affidamenti, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi mediante l'allineamento della programmazione interna dei processi alle tempistiche di approvvigionamento previste dalla Convenzione Acquisti e dai nuovi adempimenti.

Nel corso del 2016 il quadro normativo in ambito approvvigionamenti ha subito una serie di interventi che hanno avuto sensibili ripercussioni sul piano operativo, rendendo necessaria una consistente attività di approfondimento e conseguente adeguamento di standard e procedure aziendali.

In particolare hanno avuto impatti sulle attività di approvvigionamento:

- le disposizioni introdotte dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), che hanno stabilito l'obbligo di ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip per i beni e i servizi informatici e di connettività, nonché vincoli procedurali per le acquisizioni "in deroga", effettuate mediante procedure autonome;
- la pubblicazione del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (nuovo Codice Appalti), che, ha riformato l'intera materia degli appalti pubblici, rinviando per la disciplina di dettaglio a successivi provvedimenti attuativi ed ha introdotto anche per i beni e i servizi l'obbligo di adozione di un programma biennale;
- le Linee Guida predisposte dall'ANAC "per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", attualmente in fase di seconda consultazione da parte dell'Autorità ma di fatto già adottate, che hanno ristretto l'ambito del ricorso alla procedura negoziata e introdotto nuovi vincoli procedurali e oneri motivazionali per la verifica dell'infungibilità e la prevenzione rispetto a rischi di *lock-in* tecnologico.

In questo scenario l'attività contrattuale 2016, in termini di valore economico, ha registrato una riduzione rispetto al 2015 di circa il 37 per cento (246 milioni di euro nel 2016 rispetto a 388 milioni di euro nel 2015), dovuta in parte alla politica di aggregazione dei fabbisogni e di allungamento della durata dei contratti, perseguita a partire dal 2013, in parte al rallentamento delle attività dovuto alle operazioni di adeguamento alle sopravvenute normative.

Il numero complessivo dei contratti stipulati nel 2016 è stato pari a 512, si precisa che nell'ambito di tali stipule, rientrano altresì i contratti per acquisizioni che non costituiscono "appalto" ai sensi della disciplina pro-tempore vigente. Ci si riferisce in particolare al conferimento di incarichi per difesa in giudizio, collaborazioni professionali basate su specifiche competenze (incarichi *intuitu personae*) nonché quelle coordinate e continuative, per un totale di contratti pari a 32. Pertanto il volume complessivo degli effettivi contratti di appalto, considerato quindi al netto di tali tre ultime categorie, ammonta nel 2016 ad un numero pari a 480 per un valore di 245,7 milioni di euro mentre nel 2015 ad un numero pari a 593 per un valore di 387,9 milioni di euro.

Relativamente alla destinazione di utilizzo dei contratti stipulati nel corso del 2016 (pari a 480), si evidenzia che:

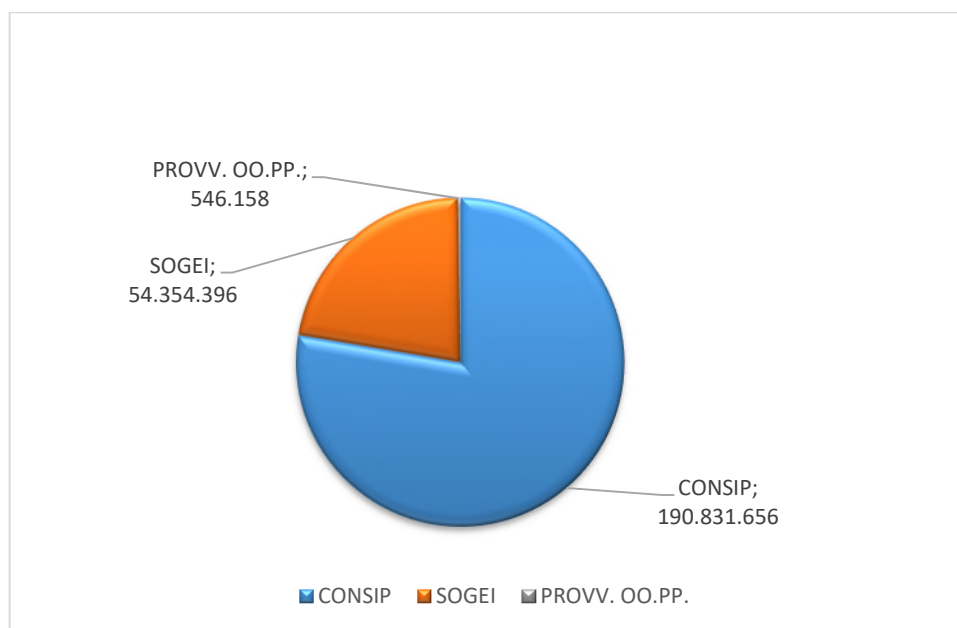
- 386 sono inerenti l'area finanze (relativi a fabbisogni per la realizzazione di obiettivi di sviluppo e conduzione del Sistema informativo della Fiscalità - Sif- ivi inclusi i contratti per il funzionamento aziendale);
- 78 inerenti l'area Economia (relativi a fabbisogni delle strutture organizzative del Mef);
- 16 condivisi tra l'area finanze e l'area economia (relativi a fabbisogni condivisi tra Sif e Mef).

Tali acquisizioni hanno determinato un valore totale del contrattualizzato pari a circa 245,7 milioni di euro, di cui 82,4 milioni di euro (33 per cento) relativi all'area finanze, 85,5 milioni di euro (35 per cento) relativi all'area Economia e 77,8 milioni di euro (32 per cento) relativi ai contratti condivisi finanze/economia. Si precisa che nel corso del 2016 è proseguita l'attività di analisi e aggregazione dei fabbisogni e di razionalizzazione degli acquisti tra l'Area Economia e l'Area Finanze, mediante la progettazione di approvvigionamenti "condivisi".

Con riferimento all'esecuzione della fase di procedura di scelta del contraente occorre specificare che i suddetti 480 contratti (per 245,7 milioni di euro) derivano da affidamenti gestiti dai seguenti soggetti, come si rileva dal grafico n. 1:

- Consip, con affidamento di n. 178 contratti per un valore di 190,83 milioni di euro (37 per cento del numero totale e 78 per cento del valore totale);
- Provveditorato, con affidamento di n. 7 contratti per un valore di 0,55 milioni di euro (0,05 per cento del numero totale e 0,004 per cento del valore totale);
- Sogei, con affidamento di n. 295 contratti per un valore di 54,35 milioni di euro (61 per cento del numero totale e 22 per cento del valore totale) prevalentemente riferiti a determinate categorie di acquisto escluse dall'operatività della *Convenzione Acquisti* come meglio descritto nel seguito.

Grafico 1 - Contratti per l'esecuzione della procedura di scelta del contraente - 2016.



Fonte: Sogei

Con particolare riferimento ai risultati della ridefinizione di politiche e strategie di approvvigionamento, è da evidenziare un andamento che, con chiara evidenza a partire dal 2014, risulta tendenzialmente decrescente in termini di numero di contratti stipulati. Stesso andamento si registra sul valore complessivo del contrattualizzato sebbene quest'ultimo non possa ritenersi correlato analogamente al decremento della numerosità. Il risultato di riduzione del numero contratti deriva prevalentemente dalle scelte strategiche aziendali di dotarsi di contratti di più ampio respiro temporale soprattutto per le esigenze di carattere ricorrente. Inoltre, la necessità di avere disponibili contratti di maggiore capienza e durata deriva altresì dall'esigenza di avere «autonomia» a sufficienza in considerazione della durata complessiva, non breve, dell'intero iter dei procedimenti di acquisto.

Relativamente agli affidamenti gestiti da Sogei si precisa che essi sono riferiti a quelle categorie escluse dall'operatività della *Convenzione Acquisti* vigente con Consip come, ad esempio, affidamenti che non necessitano di negoziazione delle condizioni contrattuali e tariffarie, l'adesione a strumenti del programma di razionalizzazione degli acquisti, l'attivazione di servizi di formazione professionale mediante iscrizioni individuali a corsi a catalogo nonché integrazioni economiche di contratti in essere e proroghe tecniche.

Rispetto al 2015 l'andamento delle proroghe tecniche evidenzia una sensibile contrazione dovuta anche ed un più attento presidio delle attività di programmazione.

Di seguito il dettaglio di sintesi relativo alle 20 proroghe tecniche stipulate nel corso del 2016:

- ***Mancata conclusione di gare centralizzate - 5 Proroghe:*** rientrano in questa fattispecie le proroghe stipulate dalla Sogei a seguito di ritardi nell'attivazione di gare centralizzate Consip (Convenzioni, Accordo Quadro applicativo, Servizi per la Connettività);
- ***Ritardo nell'aggiudicazione definitiva - 8 Proroghe:*** rientrano in questa fattispecie le proroghe dovute a ritardo nella conclusione di procedimenti gestiti da Consip per Sogei. In particolare sono state stipulate:
 - n. 7 proroghe relative a due contratti (repertori G-968-2012 e CSQG113607) per la manutenzione HW periferico, a causa di un lungo e complesso contenzioso amministrativo, che ha coinvolto l'iniziativa n. 21 del 2013 per il nuovo affidamento del servizio;
 - n. 1 proroga tecnica relativa al contratto di «fornitura hardware, licenze d'uso dei prodotti software Oracle» (repertorio n. NRXT120203), per problemi nelle verifiche e controlli ex art. 38 del D.Lgs. 163 del 2006 che hanno riguardato l'iniziativa n. 273 del 2014 per il nuovo affidamento.
- ***Redazione atti di gara - 6 Proroghe:*** le proroghe effettuate con questa motivazione hanno riguardato progetti particolarmente complessi volti ad unificare i fabbisogni di più Amministrazioni con diverse esigenze. Tra queste si evidenziano: il progetto NoiPA (per la gestione unificata del personale di diverse Amministrazioni pubbliche); il progetto Documentale che ha consolidato e razionalizzato i sistemi di gestione documentale, protocollo e conservazione del MEF, del DAG (Gabinetto incluso), del Dipartimento del Tesoro, delle RTS (Ragionerie Territoriali dello Stato) e successivamente del Dipartimento delle Finanze.
- ***Variazioni tipologia procedura d'acquisto - 1 Proroga:*** in un caso il ricorso alla proroga è dipeso dal fatto che si era inizialmente ipotizzato di effettuare un'adesione alla convenzione Consip ma a seguito di un'analisi dei servizi offerti in convenzione, è emerso che gli stessi non rispondevano pienamente le esigenze di Sogei e dell'Amministrazione e, pertanto, si è concordato con Consip di avviare una nuova iniziativa di gara.

Si evidenzia che il ricorso allo strumento della proroga tecnica deve essere limitato al tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione del nuovo contraente.

Il valore delle proroghe tecniche sopradescritte ammonta complessivamente a 20,2 milioni di euro con un'incidenza sul totale dell'attività contrattuale del 4,7 per cento.

Si illustrano nella tabella seguente i risultati dell'attività contrattuale.

Tabella 5 - Risultati attività contrattuale.

(1/2)

Tipologia di processo	Anno 2016								Stazione appaltante					
	Totale				Totale complessivo				N. contratti			Importo contratti (€)		
	N. contratti	N. integrazioni e varianti (1)	importo contratti (€)	Importo integrazioni e varianti (€) (1)	N. contratti	% sul n. totale	importo contratti (€)	% sul valore totale	CONSI P	SOG EI	PROVV OO.PP.	CONSIP	SOGEI	PROV VOO. PP.
PROCEDURA APERTA (SDAPA) (2)	6	1	20.043.975	21.072	7	1,5	20.065.047	8,2	6	1		20.043.975	21.072	
PROCEDURA APERTA	16	12	132.870.584	7.429.061	28	5,8	140.299.645	57,1	16	12		132.870.584	7.429.061	
PROCEDURA RISTRETTA	1		390.509		1	0,2	390.509	0,2	1			390.509		
APPALTO SPECIFICO SU ACCORDO QUADRO	5	4	391.884	1.331.174	9	1,9	1.723.058	0,7		9			1.723.058	
ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	60	1	21.655.052	1.520	61	12,7	21.656.571	8,8		61			21.656.571	
PROCEDURA NEGOZIATA SU MEPA art. 36 c.2 lett b)	35	7	2.997.762	130.467	42	8,8	3.128.229	1,3	35	7		2.997.762	130.467	
PROCEDURA NEGOZIATA art. 36 c.2 lett b)	19	4	2.272.583	53.200	23	4,8	2.325.783	0,9	19	4		2.272.583	53.200	
AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA VALUTAZIONE COMPARATIVA PREVENTIVI SU MEPA art. 36 c.2 lett b)	2		11.920		2	0,4	11.920	0,0	2			11.920		

Tipologia di processo	Anno 2016								Stazione appaltante					
	Totale				Totale complessivo				N. contratti			Importo contratti (€)		
	N. contratti	N. integrazioni e varianti (1)	importo contratti (€)	Importo integrazioni e varianti (€) (1)	N. contratti	% sul n. totale	importo contratti (€)	% sul valore totale	CONSI P	SOGE I	PROVV OO.PP.	CONSIP	SOGEI	PROVV. OO.PP.
AFFIDAMENTO DIRETTO PREVIA VALUTAZIONE COMPARATIVA PREVENTIVI art. 36 c.2 lett. b)	18	2	195.936	6.464	20	4,2	202.400	0,1	18	2		195.936	6.464	
PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE E AVVISO TRASPARENZA PREVENTIVA	9	10	19.376.874	1.887.666	19	4,0	21.264.540	8,7	6	10		17.611.627	1.887.666	
PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE E BANDO	42	7	12.829.356	206.540	49	10,2	13.035.896	5,3	41	10	1	13.873.131	524.494	403.519
AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA art. 36 c. 2 lett. b)	6		59.596		6	1,3	59.596	0,0	6			59.596		
AFFIDAMENTO DIRETTO art. 36 c. 2 lett. b)	190	3	1.149.277	244.009	193	40,2	1.393.286	0,6	28	159	6	504.033	746.614	142.639
PROROGA TECNICA	20		20.175.729		20	4,2	20.175.729	8,2		20			20.175.729	
TOTALE			234.421.037	11.311.173	480	100,0	245.732.209	100,0	178	295		190.831.656	54.354.396	546.158

Fonte Sogei.

Note:

- (1) Si tratta di integrazioni e varianti esercitate su contratti originariamente affidati mediante la tipologia di processo indicata nella riga corrispondente. Per integrazione si intende:
 - Integrazione (6/5) SERVIZI o FORNITURE ex, art. 11 r.d. n. 2440/1943 nonché ex art. 27, c.3. d.m. 28/10/1985 per aumento delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo del contratto;
 - Esercizio facoltà di integrazione contrattualmente prevista per ulteriori forniture e/o serviziPer "VARIANTE" si intende la tipologia di processo d'acquisto ex art. 311 c.4 d.p.r. n. 207/2010 - per variazioni in aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo del contratto.
- (2) Ove citato l'acronimo "SDAPA" si riferisce ai procedimenti affidati da Consip mediante il sistema dinamico di acquisizione della pubblica amministrazione inteso quale processo di acquisizione interamente elettronico, aperto per tutto il periodo di validità dello stesso o di qualsivoglia operatore economico che soddisfi i criteri di selezione.

Tabella 6 - Acquisizione di servizi non sottoposti alla disciplina del Codice degli appalti.

Tipologia processo	Numeri contratti	Importo contratti (€)
Collaborazione coordinata e contributiva	2	55.250
Consulenza	3	59.280
Difesa in giudizio	27	198.803
Totale complessivo	32	313.333

Fonte Sogei.

6. IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Per quanto riguarda il conto economico le novità principali sono riconducibili all'eliminazione dell'area straordinaria a seguito della rivisitazione del concetto di eccezionalità che non concretizza fatti estranei alla gestione ordinaria. Conseguentemente, tali poste vengono riclassificate nelle aree rimanenti del conto economico con dettagliata specificazione nella nota integrativa. Infine, di estrema importanza risulta l'obbligo della presentazione del rendiconto finanziario (senza la previsione di uno schema standard) da parte delle società che presentano il bilancio di esercizio in forma ordinaria.

Il bilancio in esame è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2017 e dall'Assemblea degli azionisti il 17 maggio 2017. Inviato a questa Corte con posta elettronica certificata del 22 settembre 2017. Di seguito l'analisi dei documenti contabili.

6.1 Il conto economico.

La tabella n. 7 mostra, per gli esercizi 2015-2016, il conto economico secondo lo schema civilistico.

Tabella 7 – Conto economico

	2015	2016	Var. % 2016/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.363.899	539.856.574	3,7
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	131.827	570.342	332,6
Altri ricavi e proventi	12.410.940	3.079.789	-75,2
<i>di cui</i>			
<i>Plusvalenze da alienazioni</i>	20		-100,0
<i>Ricavi e proventi diversi</i>	12.410.920	3.079.789	-75,2
Totale valore della produzione (A)	532.906.666	543.506.705	2,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.701.347	13.283.077	-38,8
Per servizi	233.780.189	262.689.573	12,4
Per godimento di beni di terzi	28.772.229	26.287.203	-8,6
Per il personale	158.650.606	158.614.367	-0,0
<i>di cui</i>			
<i>Salari e stipendi</i>	115.626.341	115.617.468	-0,0
<i>Oneri sociali</i>	32.188.296	31.925.765	-0,8
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	7.506.391	7.676.143	2,3
<i>Altri costi</i>	3.329.578	3.394.991	2,0
Ammortamenti e svalutazioni	37.004.675	34.035.767	-8,0
<i>di cui</i>			
<i>Ammort.to delle immobilizzazioni immateriali</i>	18.775.900	17.698.089	-5,7
<i>Ammort.to delle immobilizzazioni materiali</i>	17.889.046	16.337.678	-8,7
<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle</i>	339.729	-	-
Accantonamenti per rischi	2.700.516	1.526.693	-43,5
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	14.968.694	4.042.866	-73,0
Totale costi della produzione	497.578.256	500.479.546	0,6
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.328.410	43.027.159	21,8
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	92.729	114.753	23,8
<i>di cui</i>			
<i>Dividendi da imprese collegate</i>	92.729	114.753	23,8
Altri proventi finanziari	235.062	102.455	-56,4
<i>di cui</i>			
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>	-	102.455	-
<i>-interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	235.062	102.455	-56,4
Interessi e altri oneri finanziari	353.638	211.487	-40,2
<i>di cui</i>			
<i>Interessi e commiss. ad altri ed oneri vari</i>	353.638	211.487	40,2
Utili e perdite su cambi	-5.402	-5.388	0,3
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-5.402	-5.388	0,3
Totale proventi ed oneri finanziari	-31.249	333	101,1
Risultato prima delle imposte	35.297.161	43.027.492	21,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.508.618	13.838.661	20,2
<i>Imposte correnti</i>	10.788.467	13.423.256	24,4
<i>Imposte di esercizi precedenti</i>	-1.738.228	-453.170	73,9
<i>Imposte differite</i>	50.081	-13.276	-126,5
<i>Imposte anticipate</i>	2.408.298	881.851	-63,4
UTILE DELL'ESERCIZIO	23.788.543	29.188.831	22,7

Fonte: Conto economico Sogei

L'utile netto mostra una tendenza crescente nel biennio 2015-2016. In particolare, nel 2016 aumenta del 22,7 per cento rispetto al 2015 attestandosi a 29.188.831 euro. L'incremento dell'utile è spiegato prevalentemente dal risultato della parte caratteristica e, in particolare, dal margine operativo lordo che nel 2016 registra un incremento pari al 20,6 per cento sul 2015. Rispetto all'esercizio 2015, nel 2016 si rileva una riduzione degli accantonamenti per rischi e degli ammortamenti e svalutazioni che comportano un ulteriore miglioramento del risultato finale. A fronte di questi andamenti è netto il miglioramento del risultato operativo che passa da 35.297.161 euro del 2015 a 43.027.492 euro del 2016.

Il valore della produzione aumenta del 2,2 per cento per effetto prevalente dell'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+3,7 per cento rispetto al 2015) e in modo residuale, a causa dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione (in termini assoluti di circa 438.500 euro rispetto al 2015) seppur mostrando un *trend* altalenante nel periodo 2015-2016.

I costi di produzione presentano un andamento crescente nel periodo 2015-2016 aumentando nell'ultimo esercizio dell'0,6 per cento rispetto al 2015. Tale andamento è dovuto esclusivamente alla voce di costo "per servizi" che aumenta del 12,4 per cento nell'ultimo biennio (+ 28.909.000 euro circa in termini assoluti) variazione più che compensativa delle riduzioni di tutti gli altri costi. In particolare, si evidenzia la riduzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (-38,8 per cento) che caratterizza l'analisi della gestione caratteristica. Si riducono anche le spese per godimento di beni di terzi (-8,6 per cento) e gli oneri diversi di gestione (-73 per cento), mentre restano sostanzialmente invariati i costi per il personale.

Si ritiene doveroso sottolineare che la spesa per servizi comprende le esternalizzazioni e le consulenze.

Di seguito si riporta un esame dettagliato delle voci di ricavo e di costo.

Tabella 8 - Valore della produzione per area - .

	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Variazione Assoluta 2016/2015	Variazione % 2016/2015	Incidenza 2015	Incidenza 2016
Area finanze	355.583	366.293	10.710	3,0	68,3	67,8
<i>di cui</i>						
- Prestazioni professionali	336.960	350.911	13.951	4,1	94,8	95,8
- Forniture di beni e servizi a rimborso	18.623	15.381	-3.242	-17,4	5,2	4,2
Area economia	164.912	174.134	9.222	5,6	31,7	32,2
<i>di cui</i>						
- Prestazioni professionali	37.157	38.183	1.026	2,8	22,5	21,9
- Forniture di beni e servizi a rimborso	127.755	135.951	8.196	6,4	77,5	78,1
Totale	520.495	540.427	19.932	3,5	100,0	100,0

Fonte: Relazione sulla gestione Sogei

Nel 2016, le prestazioni professionali dell'area finanze aumentano del 4,1 per cento riuscendo a compensare il decremento delle forniture di beni e servizi a rimborso (-17,4 per cento). Nell'area economica le prestazioni professionali aumentano, così come le forniture di beni e servizi (rispettivamente +2,8 e +6,4 per cento). Sempre per il 2016 e in termini di incidenza sul totale del valore della produzione, il peso maggiore è esercitato dall'area finanza (67,8 per cento, in linea con l'esercizio precedente e spiegato per il 95,8 per cento dagli introiti da prestazioni professionali) mentre l'area economica ricopre la restante parte complementare (32,2 per cento, anch'esso in linea con il 2015, ma spiegato per il 78,1 per cento dalle forniture di beni e servizi).

In termini generali, l'incremento delle prestazioni professionali è dovuto all'aumento dei ricavi dei prodotti per servizi specifici progettuali e di esercizio. In particolare, per i primi si registra un aumento dei ricavi dovuti principalmente alla produzione della carta nazionale dei servizi (con una produzione che passa da 15 milioni di pezzi del 2015 a 23,8 milioni nel 2016) e a nuovi progetti legati al dipartimento delle finanze per pagamenti elettronici. Tali aumenti compensano riclassificazioni di ricavi precedentemente inseriti in tale ambito e la riduzione di attività svolte per l'agenzia delle dogane e dei monopoli. Per quanto riguarda i servizi specifici di esercizio l'incremento dei relativi ricavi è dovuto al servizio per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche nonché ai servizi di manutenzione e assistenza

centrale degli utenti e agli aumenti di produzione relativi alla conduzione di sistemi mainframe e *disaster recovery*. Rilievo hanno anche gli incrementi dei ricavi a forfait – dovuti ad incrementi del corrispettivo per l’ampliamento del servizio erogato nell’ambito dell’area economica al CED e DAG del MEF – e l’incremento dei lavori in corso di ordinazione che, secondo il criterio di valutazione della percentuale di completamento, risulta essere aumentato nel 2016 rispetto all’esercizio precedente (+21,64 per cento circa).

Per quanto riguarda le forniture di beni e servizi a rimborso l’aumento è dovuto a maggiori sviluppi *software* (supporto e assistenza relative al progetto di riforma del bilancio dello Stato e conseguenti interventi sul sistema SIGOCE e SPESE, sviluppo ulteriore della banca dati BIDAP e nuovi sistemi di supporto per IGRUE e DAG del MEF). Tale incremento riassorbe la riduzione delle forniture di beni e servizi dell’area finanze dovuti a minori acquisti di *hardware* per l’agenzia delle entrate a causa di uno slittamento dei processi di acquisto.

Dal lato dei costi, i consumi di materie e servizi, come indicato nella tabella seguente, registrano un aumento complessivo di circa 18 milioni di euro rispetto al 2015, imputabile principalmente all’aumento dei costi produttivi e di funzionamento che passano da circa 137,9 milioni di euro del 2015 a circa 150,9 milioni di euro del 2016 (+9,5 per cento) e, marginalmente, anche ai costi per forniture di beni e servizi a rimborso (+3,4 per cento).

Tabella 9 - Consumi di materie e servizi -

(in migliaia di euro)

COSTI	Bilanci o 2015	Bilanci o 2016	Variazion e Assoluta	Variazion e %	Incidenz a 2015	Incidenz a 2016
Costi produttivi e di funzionamento:	137.874	150.927	13.053	9,5	48,5	49,9
<i>di cui</i>						
- Costi diretti di produzione	80.975	92.082	11.107	13,7	58,7	61,0
- Costi di supporto e di funzionamento	28.967	29.717	750	2,6	21,0	19,7
- Costi di esternalizzazione produttiva	19.940	21.079	1.139	5,7	14,5	14,0
- Costi di esterni per R&D/progetti speciali	1.238	1.065	-173	-14,0	0,9	0,7
- Costi convenzione Consip	5.877	6.110	233	4,0	4,3	4,0
- Costi di formazione	877	875	-2	-0,2	0,6	0,6
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	146.379	151.333	4.954	3,4	51,5	50,1
Totale	284.253	302.260	18.007	6,3	100,0	100,0

Fonte: Relazione sulla gestione Sogei

Nel dettaglio, l'incremento dei costi produttivi e di funzionamento del 2016 (il cui peso sul totale si attesta su 49,9 per cento indicando un lieve incremento rispetto a quello del 2015 pari a 48,5 per cento) è dovuto in maniera prevalente ai costi diretti di produzione. Questi ultimi, passando da circa 80,9 milioni del 2015 a circa 92 milioni, nel 2016 scontano l'incremento dei costi legati alla produzione della carta nazionale dei servizi (+7,4 milioni di euro), alla gestione a carico di SOGEI della gestione CED del DAG (+0,5 milioni di euro), a maggiori manutenzioni *hardware* (+1,8 milioni di euro) e a noleggi e manutenzioni *software* (+1,4 milioni di euro). Ancora, tra i costi produttivi e di funzionamento registrano un incremento significativo i costi di esternalizzazione produttiva (+5,7 per cento rispetto al 2015) dovuti essenzialmente all'*outsourcing* di prestazioni professionali non coperte da capacità produttiva interna.

I costi di esternalizzazione produttiva pari a 21,1 milioni di euro nel 2016, si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali, da parte di fornitori terzi, correlate alle attività di sviluppo e manutenzione software erogate anche nell'ambito dei prodotti servizi specifici progettuali, nonché a quelle riferite ai prodotti servizi di esercizio dell'area SIF, per competenze presenti in Azienda, ma non coperte da capacità produttiva interna.

Rispetto al 2015 (19,9 milioni di euro), si registra un maggior ricorso alla leva di esternalizzazione, ritenuto necessario dalla Società, per far fronte all'incremento dei volumi di

attività produttive ad essa richieste e che hanno consentito l'aumento registrato sui ricavi delle prestazioni professionali del SIF.

Analizzando nel dettaglio i costi sostenuti, 18,7 milioni di euro sono riferibili ad attività dello sviluppo e manutenzione software, mentre 2,4 milioni di euro si riferiscono ad attività di supporto.

Infine, a fronte di costi per la formazione pressoché costanti e di un decremento dei costi esterni per ricerca e sviluppo (a causa della conclusione di alcuni progetti), si registra l'incremento dei costi di supporto e funzionamento (dovuti prevalentemente a motivi logistici) e l'aumento dei costi per la convenzione Consip (+4 per cento rispetto al 2015). Quest'ultima variazione è dovuta all'aumento dei corrispettivi spettanti a Consip per le attività svolte in qualità di centrale unica di committenza per acquisti di beni e servizi come da convenzione. Nello specifico, la convenzione prevede un importo forfettario, di 4,6 milioni di euro all'anno, per gli acquisti di SOGEI relativi all'area finanza mentre per quelli relativi all'area economica si procede con un calcolo puntuale sul numero di gare pubblicate e sul numero dei procedimenti di acquisto effettivamente conclusi nell'esercizio 2015. Ciò fa dedurre che Sogei, per il tramite di Consip, ha incrementato il numero di gare per l'area economica nel 2016. I costi per convenzioni Consip sono parzialmente compensati dai ricavi riconosciuti a Sogei nell'ambito della Convenzione It Mef-Cdc.

Con riferimento ai ricavi conseguiti nell'ambito della Convenzione con il MEF-CdC, complessivamente 166,1 milioni di euro, 33,4 mln di euro sono relativi alle prestazioni professionali e 132,7 mln di euro sono riferiti agli oneri a rimborso.

Nella tabella seguente si evidenzia, comunque, il dettaglio ricavi per servizio nel 2016, ripartiti tra MEF e Corte dei conti.

Tabella 10 - Dettagli ricavi per servizi - .

Contratto	Attività	Pricing	Tipologia commessa	Bilancio 2016			
				DAG	CDC	TOTALE	
CONVENZIONE MEF-CDC	Servizi di gestione professionali	Forfait	Progetti per il miglioramento	1.000.000		1.000.000	
			MAC	367.141	45.376	412.517	
			Application management e assistenza	2.202.750	272.250	2.475.000	
			Conduzione sistemi host	328.419	40.590	369.009	
			Conduzione sistemi open	2.688.557	280.280	2.968.837	
			Gestione apparati di rete e sicurezza	1.157.000	143.000	1.300.000	
			Conduzione infrastrutture di back up e storage	150.000		150.000	
			Help Desk di primo livello	150.000		150.000	
			Help Desk di secondo livello	700.000		700.000	
			Servizi di produttività individuale (pal, posta, internet)	600.000		600.000	
			Approvvigionamento	1.151.800		1.151.800	
			Gestione contratti e ordini	600.000		600.000	
			Monitoraggio Contatti di grande rilievo	260.000		260.000	
			Gestioni Sedi	660.000		660.000	
			Obiettivo Specifico IGRUE	149.450		149.450	
			Obiettivo specifico NOI-PA	436.500		436.500	
		Forfait Totale		12.601.617	781.496	13.383.113	
	Progetti realizzativi	T/S	Progetti di sviluppo applicativo/MEV	5.811.100	1.398.675	7.209.775	
			Progetti di sviluppo infrastrutturale	258.900		258.900	
			Obiettivo specifico IGRUE	115.830		115.830	
			Obiettivo Specifico NOI-PA	534.000		534.000	
			Supporto competenze	6.704.685	1.965.600	8.670.285	
			Modelli di previsione	2.340.585	69.908	2.410.493	
		T/S - Totale		15.765.100	3.434.183	19.199.283	
	Servizi professionali	Consumo	Gare Europee	672.112	142.800	814.912	
		Totale		672.112	142.800	814.912	
	TOTALE CONVENZIONE MEF-CDC				29.038.829	4.358.479	33.397.308

Fonte: Sogei

Riguardo a questi ultimi, i ricavi relativi al MEF (Dipartimento del Tesoro, RGS e DAG) sono pari a 108,7 milioni di euro, mentre quelli relativi alla Corte dei conti sono pari a 24 milioni di euro.

La tabella 11 presenta invece il dettaglio dei soli costi per servizi.

Tabella 11 - Dettaglio costi per servizi

Costi per servizi	2015	2016	Variazione percentuale 2016/2015	Incidenze sul totale dei costi per servizi		Incidenze sul totale dei costi		Incidenze sul totale dei costi al netto del costo del personale	
				2015	2016	2015	2016	2015	2016
Esternalizzazioni*	123.216.569	140.122.490	13,7	52,7	53,3	24,8	28,0	36,4	41,0
Utenze, canoni, assicurazioni, spese postali e tipografiche	12.172.266	11.584.720	-4,8	5,2	4,4	2,4	2,3	3,6	3,4
Manutenzioni, sorveglianza, servizi gestione sede, pulizie	72.439.804	79.378.417	9,6	31,0	30,2	14,6	15,9	21,4	23,2
Spese per personale, corsi, convegni e congressi, ristorazione	3.607.974	3.484.556	-3,4	1,5	1,3	0,7	0,7	1,1	1,0
Spese per gare, spese legali e notarili	763.324	590.458	-22,6	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
CDA, collegio sindacale e controllo dei conti	428.139	362.278	-15,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Viaggi e trasferte, trasporti	1.452.515	1.567.134	7,9	0,6	0,6	0,3	0,3	0,4	0,5
Gestione dei sistemi	6.580.425	4.756.877	-27,7	2,8	1,8	1,3	1,0	1,9	1,4
Altro **	13.119.173	20.842.643	58,9	5,6	7,9	2,6	4,2	3,9	6,1
TOTALE	233.780.189	262.689.573	12,4	100,0	100,0	47,0	52,5	69,0	76,8

Fonte: nota integrativa Sogei.

Note: * comprende Esternalizzazioni, supporti specialistici, consulenze e collaborazioni, esternalizzazioni servizio di approvvigionamento, servizi professionali diversi, servizi EDP (electronic data processing).

** Comprende Costi di certificazione, Rappresentanza e pubblicità, altri servizi di produzione, altri minori singolarmente non significativi.

Si evidenzia che la maggior parte delle voci di dettaglio mostra una riduzione nel 2016 rispetto al 2015. In controtendenza solo - oltre alla voce generica "altro" - le spese per manutenzioni, sorveglianza, servizi gestione sede, pulizie (+9,6 per cento), viaggi e trasferte, trasporti (7,9 per cento) e le cosiddette esternalizzazioni (+13,7 per cento). Queste ultime si attestano nel 2016 al

53,3 per cento del totale dei costi per servizi, spiegando il 28 per cento dei costi totali (come da conto economico) e pesando per il 41 per cento sul totale dei costi al netto delle spese per il personale. Tali incidenze, in aumento rispetto al 2015, mostrano come le procedure di esternalizzazioni siano in crescita e costituiscano una quota rilevante dei costi totali anche in considerazione del fatto che trattasi di una società il cui oggetto sociale prevalente è quello della prestazione di servizi.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, in questa sede si richiama quanto già sostenuto in precedenza. La tabella seguente mostra come l'organico sia aumentato di 4 unità nel 2016 ma con un costo medio pro capite in lieve diminuzione (74.835 euro del 2015 a fronte dei 74.677 euro del 2016). Il costo per il personale spiega circa il 32 per cento dei costi totali (sia nel 2015 che nel 2016) mentre si rileva una lieve riduzione del loro rapporto sul valore della produzione (29,8 per cento del 2015 a fronte di un lieve calo nel 2016 con incidenza del 29,2 per cento).

Tabella 12 - Costo del lavoro -

(in migliaia di euro)

Costo del lavoro	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Variazione assoluta	Variazione % 2016/2015
Organico a fine periodo	2.120	2.124	4	0,2
Costo per il personale	158.650.606	158.614.367	-36.239	0,0
Costo medio pro capite	74.835	74.677	-158	-0,2
Incidenze				
	2015		2016	
Incidenza costo del personale sui costi totali	31,9		31,7	
Incidenza costo del personale sul valore della produzione	29,8		29,2	

Fonte: Nota integrativa Sogei e elaborazioni Corte dei conti.

Gli ammortamenti, pari a 34.035.767 euro sono diminuiti dell'8 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tali accantonamenti più che compensano le quote di ammortamento correlate ai nuovi investimenti, nonostante siano crescenti nel 2016 a seguito della cospicua entità del piano di investimenti realizzato nel 2016.

La voce "proventi e oneri finanziari" migliora sensibilmente nel 2016 riportando il saldo su terreno positivo (da -31.249 euro del 2015 a 333 euro nel 2016). Aumentano i proventi per dividendi da imprese collegate, quale la Geoweb S.p.A. (+23,8 per cento), mentre si riducono

gli interessi passivi, commissioni e altri oneri (-40,2 per cento). Si confermano perdite da operazioni in valuta attestandosi su circa 5.000 euro, rispetto ad un montante complessivo di 401.415,49 euro.

6.2 Lo stato patrimoniale.

Nella tabella seguente è riportato lo stato patrimoniale civilistico (tabella n. 13) e i principali dati dello Stato patrimoniale riclassificato per l'esercizio 2016 (tabella n. 17), posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Stato patrimoniale .

ATTIVO	2015	2016	Var. % 2016/2015
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali	19.407.033	25.166.160	29,7
<i>di cui</i>			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.014.977	24.862.480	30,8
Altre	392.056	303.680	-22,5
II. Immobilizzazioni materiali	122.940.781	122.751.861	-0,2
<i>di cui</i>			
Terreni e fabbricati	95.740.954	93.249.695	-2,6
Impianti e macchinario	24.575.530	28.210.813	14,8
Attrezzature industriali e commerciali	548.114	337.256	-38,5
Altri beni	527.356	484.286	-8,2
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.548.827	469.811	-69,7
III. Immobilizzazioni finanziarie	621.222	529.298	-14,8
<i>di cui</i>			
Partecipazioni in:			
Imprese collegate	206.600	206.600	0,0
Crediti			
Verso altri	414.622	322.698	-22,2
<i>di cui entro 12 mesi</i>	68.669	65.885	-4,1
Totale immobilizzazioni	142.969.036	148.447.319	3,8
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	2.634.070	3.204.412	21,7
<i>di cui</i>			
Lavori in corso su ordinazione	2.634.070	3.204.412	21,7
II. Crediti	228.325.704	245.906.567	7,7
<i>di cui</i>			
Verso clienti	98.007.990	126.346.813	28,9
Verso imprese collegate	77.429	87.731	13,3
Verso imprese controllanti	107.418.883	99.692.053	-7,2
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	482.858	532.583	10,3
Crediti tributari	11.091.174	9.467.395	-14,6
Imposte anticipate	9.656.153	8.774.302	-9,1
Verso altri	1.591.217	1.005.690	-36,8
IV. Disponibilità liquide	45.770.494	36.567.284	-20,1
<i>di cui</i>			
Depositi bancari e postali	43.660.927	36.558.793	-16,3
Depositi bancari dedicati	2.103.167		-100,0
Denaro e valori in cassa	6.400	8.491	32,7
Totale Attivo circolante	276.730.268	285.678.263	3,2
D) Ratei e risconti	1.150.924	1.319.620	14,7
Ratei ed altri risconti	1.150.924	1.319.620	14,7
TOTALE ATTIVO	420.850.228	435.445.202	3,5

PASSIVO	2015	2016	Var. % 2016/2015
A) Patrimonio netto	145.515.289	160.737.200	10,5
<i>di cui</i>			
I. Capitale	28.830.000	28.830.000	0,0
IV. Riserva legale	5.766.000	5.766.000	0,0
VI. Altre riserve distintamente indicate	87.130.746	96.952.369	11,3
IX. Utile dell'esercizio	23.788.543	29.188.831	22,7
B) Fondi per rischi ed oneri	24.069.874	21.865.572	-9,2
<i>di cui</i>			
Per imposte anche differite	50.081	36.806	-26,5
Altri	24.019.793	21.828.766	-9,1
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.819.860	27.795.920	-3,6
D) Debiti	222.365.070	225.008.421	1,2
<i>di cui</i>			
Debiti verso altri finanziatori	35.000.000	30.000.000	-14,3
Acconti	202.601	278.007	37,2
Debiti verso fornitori	155.594.733	166.699.073	7,1
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	4.367.416	3.608.962	-17,4
Debiti tributari	10.213.006	8.302.837	-18,7
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.747.455	6.449.470	-4,4
Altri debiti	10.239.859	9.670.072	-5,6
E) Ratei e risconti:	80.135	38.089	-52,5
TOTALE PASSIVO	420.850.228	435.445.202	3,5

Fonte: Stato patrimoniale Sogei

Le poste attive dello stato patrimoniale aumentano del 3,5 per cento nel 2016 rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento del valore delle immobilizzazioni del 3,8 per cento rispetto al 2015 - per un netto incremento delle immobilizzazioni immateriali (da circa 19,4 milioni di euro del 2015 a circa 25,2 milioni di euro del 2016) che più che compensano la diminuzione delle immobilizzazioni materiali e finanziarie. Sempre nel 2016, incide positivamente sul totale dell'attivo anche l'incremento dei crediti (+7,7 per cento rispetto al 2015), mentre risulta riassorbita la netta riduzione delle disponibilità liquide (-20,1 per cento rispetto al 2015 attestandosi su circa 36,6 milioni di euro). Dal lato del passivo si evidenzia un netto miglioramento del patrimonio netto (che passa da circa 145,5 milioni del 2015 a 160,7 milioni di euro nel 2016), dovuto all'incidenza degli utili di esercizio (+22,7 per cento rispetto al 2015) e all'andamento delle altre riserve distintamente indicate (+11,3 per cento rispetto all'esercizio precedente). Nel 2016 si riducono il fondo per rischi e oneri (-9,2 per cento), ed il

fondo TFR (-3,6 per cento).

Incrementi si registrano per le posizioni debitorie, trascinate dall'incremento dei debiti verso fornitori (+7,1 per cento e attestandosi nel 2016 a circa 166,7 milioni di euro) e degli acconti (+37,2 per cento e pari, sempre nel 2016, a 278.007 euro).

Nel dettaglio, nel 2016 le immobilizzazioni immateriali crescono del 29,7 per cento a causa prevalente delle concessioni, licenze marchi e diritti simili e, in particolare, per i costi per contratti stipulati al fine di acquisire il diritto di utilizzare software di base, di sicurezza, ecc. Tale andamento riassume la riduzione della voce "Altre" che include capitalizzazioni di costi relativi ad adeguamenti impiantistici infrastrutturali e tecnologici effettuati su immobili di terzi ancora in ammortamento.

Il dettaglio dei canoni passivi di locazione è il seguente.

Tabella 14 - Canoni passivi di locazione - .

Anno 2016		
Descrizione	Indirizzo	Canone annuale
Unità Locale RM2	Via Mario Carucci, 85 - Roma	2.515.737
Porzione fabbricato per installazione antenna satellitare ricevente	Via Giovanni XXIII - Sanluri	1.000.000
Porzione fabbricato per installazione antenna satellitare ricevente	Via Gramsci, 142 - Guspini	1.000.000
Porzione fabbricato per installazione antenna satellitare ricevente	Via Adua, 2 - Vallermosa	1.000.000
Porzione fabbricato per installazione antenna satellitare ricevente	Piazza Matteotti, 1 - Villasor	1.000.000

Fonte: Sogei

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato una lieve diminuzione (con una variazione netta assoluta di circa 188.920 euro). All'interno di tale variazione si registra una diminuzione per circa 25 milioni di euro dovuta a dismissioni; in particolare, per 24.818.061 euro a beni ammortizzati e dismessi in seguito all'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali e al conseguente riallineamento contabile. Di converso, i nuovi investimenti sono pari a circa 16,3 milioni di euro e destinati all'acquisizione di nuove apparecchiature elettroniche *open*, investimenti per la gestione degli scontrini fiscali e per gli impianti tecnologici asserviti al *data center*. Notevole è l'incidenza dei terreni e fabbricati – seppur in riduzione nel 2016 del 2,6 per cento – che si riferiscono sostanzialmente all'acquisto della sede centrale della società. È rilevante sottolineare che la Sogei adotta, per le immobilizzazioni materiali e immateriali, cicli di ammortamento cosiddetti "veloci" secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC 9.

Le immobilizzazioni finanziarie passano da 621.222 euro del 2015 a 529.298 euro del 2016;(- 14,8 per cento); resta stabile la partecipazione in imprese collegate che identifica la quota di partecipazione alla società Geoweb S.p.A. (pari al 40 per cento³⁷).

L'attivo circolante, nel 2016, si attesta su circa 285,7 milioni di euro, aumentando del 3,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. All'interno dello stesso, è netto l'incremento delle rimanenze finali - lavori in corso su ordinazione - rispetto al 2015 (+21,7 per cento) e dei crediti (+7,7 per cento).

L'incremento di quest'ultima voce è dovuto prevalentemente all'aumento dei crediti verso clienti (di cui la tabella n. 15 ne riporta un dettaglio), che comprendono i crediti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso, e che scontano le eventuali anticipazioni ricevute da clienti.

³⁷ La quota restante e di maggioranza del 60 per cento della società Geoweb S.p.A. è detenuta dal consiglio nazionale geometri e geometri laureati.

Tabella 15 - Crediti - .

(in migliaia di euro)

	2015		2016		Var. % 2016/2015	
	Area finanza (A.F.)	Area economic a (A.E.)	Area finanza (A.F.)	Area economica (A.E.)	A.F.	A.E
CREDITI VERSO CLIENTI	78.848.780	19.563.774	106.842.723	19.779.031	35,5	1,1
Agenzia del Demanio	1.507.495	4.087	1.841.641	14.929	22,2	265,3
Agenzia delle dogane e dei Monopoli	17.177.295	85.836	24.229.556	15.707	41,1	-81,7
Agenzie delle Entrate	40.657.396	162.979	58.035.438		42,7	-100
Agenzia per la coesione territoriale		1.695.062		2.449.810	-	44,5
<i>Commission of the european community</i>	67.689		320.689	110.795	373,8	-
Corte dei conti		16.075.493		15.919.651	-	-1,0
DAG - scuola superiore economia e finanze	560.763				-100,0	-
Equitalia	12.092.087		9.181.578	11.666	-24,1	-
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	437.181	616.153	693.326	535.919	58,6	-13,0
Guardia di finanza	3.220.423		4.783.225		48,5	-
Ministro dell'interno	2.726.773		6.850.225		151,2	-
Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPE		864.169		638.759	-	-26,1
Altri minori	401.678	59.995	907.045	81.795	125,8	36,3
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	77.429		87.731		13,3	-
Geoweb S.p.A.	77.429		87.731		13,3	-
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	7.109.977	100.308.906	12.134.852	87.557.201	70,7	-12,7
DAG		52.597.444		45.722.074	-	-13,1
Dipartimento del Tesoro	472.785	12.645.948	275.472	7.639.817	-41,7	-39,6
Dipartimento delle finanze	4.843.153	14.674	6.462.662		33,4	-100
Dipartimento ragioneria generale dello Stato	1.794.039	35.050.840	5.396.718	34.195.310	200,8	-2,4
CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTRLLANTI	53.387	429.471		532.583	-100,0	24,0
Consip	53.387	429.471		532.583	-100,0	24,0
TOTALE	86.089.573	120.302.151	119.065.306	107.868.815	38,3	-10,3
Fondo svalutazione crediti	-404.564		-274.941		-32,0	
TOTALE	205.987.160		226.659.180		10,0	

Fonte: Sogei

Per quanto attiene ai crediti tributari, essi risultano in diminuzione nel 2016 del 14,6 per cento e sono prevalentemente conseguenti alla richiesta di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2008-2011 ex. d.l. n. 16 del 2 marzo 2012. Tra i crediti verso altri (che si riducono del -36,8 per cento nel 2016 rispetto all'esercizio precedente) vanno segnalati i crediti verso il personale che si attestano a 158.516 euro, secondo il seguente dettaglio:

Tabella 16 - Dettagli crediti verso il personale.

Voci di dettaglio	2016
Anticipazioni per trasferta	11.607
Crediti per abbonamenti trasporto pubblico (ATAC)	52.056
Crediti per incapienza e pignoramento	78.568
Crediti per rimborso carburante	16.285
Totale	158.516

Fonte: Sogei

Le disponibilità liquide passano da 45.770.494 euro del 2015 a 36.567.284 euro del 2016 a causa della riduzione del 16,3 per cento dei depositi bancari e postali e l'azzeramento dei depositi bancari dedicati relativi alla gestione degli importi dovuti dai concessionari per le scommesse ippiche a favore del ministero delle politiche agricole e forestali. A seguito di decreto del Direttore dell'agenzia delle dogane e dei monopoli i flussi finanziari relativi a giochi e scommesse ippiche sono gestite (a partire dal 2016) direttamente dell'agenzia per il tramite di una contabilità speciale senza il preventivo riversamento su conto corrente dedicato da Sogei. Il patrimonio netto migliora nettamente nel 2016 attestandosi a 160.737.200 euro crescendo del 10,5 per cento rispetto ai 145.515.289 euro del 2015. Sul patrimonio netto incide la gestione dei risultati economici. A fronte della distribuzione dell'utile 2015 pari a 23.788.543 euro - di cui 9.821.623 euro destinati a ricostituire la riserva straordinaria³⁸ - si ingloba a patrimonio netto l'utile conseguito nell'esercizio 2016 (pari a 29.188.831 euro) che cresce ulteriormente di 5.400.288 euro rispetto a quello registrato nel 2015³⁹. Le ulteriori voci di dettaglio prevedono un incremento delle altre riserve distintamente indicate (+11,3 per cento) dovute alla

³⁸ Si ricorda che - comunque - l'intero utile è versato all'entrata del bilancio dello Stato. Detto ciò, la restante parte dell'utile 2015 è così destinata: 12.188.298 euro distribuita all'azionista per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008, 10.900.000 euro circa versati quale saldo ex articolo 20 legge n. 89 del 2014 e 687.330 euro versati ai sensi dell'articolo 6 comma 11 del d.l. n. 78 del 2010.

³⁹ L'utile 2016 è interamente versato all'entrata del bilancio dello Stato e, in particolare, 16,8 milioni di euro circa, in ottemperanza alle prescrizioni delle norme di contenimento della spesa pubblica e 12,4 milioni di euro circa per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008.

ricostituzione - come già anticipato - della riserva straordinaria per circa 9,8 milioni, provenienti dall'utile di esercizio, che nel bilancio 2015, risultava sostanzialmente azzerata.

Resta inalterata la riserva avanzo di fusione costituita nel 2005 a seguito della fusione per incorporazione di Sogei IT S.p.A. in Sogei S.p.A. e la riserva di scissione costituita in seguito della fusione per incorporazione del ramo Consip avvenuta il 1°luglio 2013.

Il capitale sociale pari a 28.830.000 euro è costituito da 28.830 azioni⁴⁰ interamente detenute dal dipartimento del Tesoro del MEF e totalmente versato; rappresenta il 17,93 per cento del totale del patrimonio netto. È rilevante considerare che alla riserva legale deve essere obbligatoriamente destinata la quota del 5 per cento degli utili annui finché la riserva non sia pari ad un quinto del capitale sociale. Un livello di capitale sociale abbastanza ridotto rispetto al patrimonio netto ha consentito che la riserva legale sia stata interamente costituita già nell'esercizio 2006.

Nel 2016 l'importo complessivo dei fondi per rischi ed oneri⁴¹ si attesta a 21.865.572 euro riducendosi del 9,2 per cento rispetto al 2015; la loro valutazione viene effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di redazione del bilancio. All'interno di tale aggregato si differenziano diversi macro aggregati quali i fondi rischi (che valgono per 19.008.766 euro), i fondi oneri (per 2.820.000 euro) e i fondi per imposte, anche differite (36.806 euro).

All'interno dei fondi per rischi si rilevano i fondi rischi industriale per gestione dei giochi, per malfunzionamento *software*, per mancato raggiungimento dei livelli di servizio e fondi destinati alla tutela delle controversie pendenti. Quest'ultimi si attestano a 11.574.061 euro e riguardano la compensazione contabile tra debiti e crediti verso un fornitore dichiarato fallito dal tribunale di Milano nel novembre 2010 (per 1.188.001 euro), spese legali (per 16.700 euro) relative al giudizio pendente dinanzi alla Corte dei conti inerente alle vicende delle maxi penali ai concessionari *newslot* e altre controversie per complessivi 10.369.360 euro.

Queste ultime costituiscono una quota dello stock accantonato al 31 dicembre 2016 per controversie (su un totale di 11.738.000 euro) ed attengono per 10.145.360,46 euro a controversie con i terzi e per 224.000 a controversie con il personale dipendente.

Per quanto riguarda i rischi industriali della gestione dei giochi nel 2016 il fondo è costituito da 3.796.467 euro (sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente) ed è destinato a

⁴⁰ Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni.

⁴¹ Comprendono gli accantonamenti negli anni destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di consistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, alla data di chiusura dell'esercizio.

risarcimenti dovuti a possibili disservizi nella gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive. Di converso il fondo a tutela dei rischi di malfunzionamento *software* - costante nel biennio 2015-2016 - ammonta a 1.732.404 euro indirizzato a coprire i rischi connessi a disservizi nella realizzazione e gestione di *software*. Infine, il fondo rischi per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio (fondo pari a 1.905.834 euro) ha registrato una notevole utilizzazione nel corso dell'esercizio 2016. In particolare, più dei due terzi del fondo al 31 dicembre dell'esercizio precedente è stato utilizzato per far fronte a definizioni con le amministrazioni finanziarie per la copertura di oneri derivanti dal mancato raggiungimento dei livelli di servizio riferiti agli esercizi 2014 e 2015. A fronte di tale prelievo, a fine 2016, il fondo ammonta a 1.905.834 euro (con nuovo accantonamento di 1.523.624 euro). Date le movimentazioni del fondo in oggetto e l'utilizzo del fondo nell'esercizio 2016, questa Corte sottopone all'attenzione della società una valutazione al fine di un rafforzamento del fondo per fronteggiare rischi di mancato raggiungimento dei livelli di servizio.

Sempre nella sezione delle passività, l'andamento del fondo trattamento di fine rapporto si riduce del 3,6 per cento (nel 2016 pari a 27.795.920 euro). Tale andamento è dovuto alla devoluzione di parte del fondo al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps e a ulteriori fondi quali Cifid, fondo cometa, fondo previndai e altri (per un totale di 7.129.526 euro).

I debiti (che si attestano a 225.008.421 euro nel 2016) crescono del +1,2 per cento rispetto al 2015 a causa dell'andamento dei debiti verso fornitori che mostrano un incremento di 7,1 per cento (che più che compensa le riduzioni di tutte le altre poste debitorie).

Tale scostamento trova origine sia nei maggiori investimenti effettuati rispetto al 2015 (+20 milioni di euro), sia nei tempi di emissione delle fatture da parte dei fornitori.

Per quanto attiene alla tempistica di pagamento, essa, nel 2016, è migliorata a confronto con il 2015 (Si è passati da 34,01 giorni del 2015 a 11,68 giorni del 2016).

Per quanto riguarda gli acconti - cioè anticipi da clienti per attività e prestazioni non ancora effettuate a titolo definitivo- aumentano di 75.406 euro nel 2016 rispetto ai 202.601 euro del 2015. Per tutte le altre voci di dettaglio dei debiti si riscontra una riduzione rispetto all'ammontare a bilancio al 31 dicembre del 2015. In particolare, si evidenzia la riduzione dei debiti verso altri finanziatori caratterizzati dal debito residuo verso Fintecna spa per l'acquisto di un immobile (debito rinegoziato nell'ottobre 2011⁴²).

⁴² In base alle nuove condizioni, il rimborso del capitale residuo avverrà in rate semestrali costanti di 2.500 migliaia di euro, con scadenza 15 gennaio e 15 luglio di ciascun anno. Sul debito residuo maturano interessi da calcolare con le seguenti modalità: per le rate in scadenza nel periodo compreso fino al 15 gennaio 2017, tasso pari alla media del rendimento dei Bot emessi nei 180 giorni precedenti la scadenza della rata, maggiorato di uno spread dello 0,50 per cento; per le rate in scadenza

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo per l'acquisto dell'immobile di Via Mario Carucci 99 è pari a 30.000.000 di euro. Il debito originario, di 100.000.000 di euro, è stato rinegoziato ad ottobre 2011. In base alle nuove condizioni, il rimborso del capitale residuo avviene in rate semestrali costanti di 2.500.000 euro, con scadenza 15 gennaio e 15 luglio di ciascun anno.

Una riduzione significativa va registrata anche per i debiti verso altre società sottoposte al controllo del MEF che passano da 4.367.416 euro del 2015 a 3.608.026, come nel caso Consip, mentre restano stabili quelli verso la Cassa depositi e prestiti. Nel 2016 si riducono anche i debiti tributari (-18,7 per cento rispetto al 2015) i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (-4,4 per cento) e altri debiti (-5,6 per cento).

nel periodo compreso tra il 15 luglio 2017 ed il 15 luglio 2022, tasso fisso, pari al rendimento dei Bpt quinquennali emessi nel mese di gennaio 2017, maggiorato di uno spread dello 0,25 per cento.

Tabella 17 - Stato patrimoniale riclassificato - .

(in migliaia di euro)

	2015	2016	Var. % 2016/2015
A. Immobilizzazioni	142.969	148.447	3,83
Immobilizzazioni immateriali	19.407	25.166	29,67
Immobilizzazioni materiali	122.941	122.752	-0,15
Immobilizzazioni finanziarie	621	529	-14,81
B. Capitale di esercizio	22.779	33.557	47,32
Lavori in corso su ordinazione (Rimanenze di magazzino)	2.634	3.204	21,64
Crediti commerciali	205.987	226.659	10,04
Altre attività	25.592	19.247	-24,79
Debiti commerciali	-159.962	-170.308	6,47
Fondi per rischi ed oneri	-24.069	-21.866	-9,15
Altre passività	-27.403	-24.700	-9,86
Ratei e risconti attivi	-	1.320	-
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	165.748	182.004	9,81
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.820	27.796	-3,55
E. Capitale investito, dedotte passività d'esercizio e il TFR (C-D)	136.928	154.208	12,62
coperto da:			
F. Capitale proprio	145.515	160.737	10,46
Capitale versato	28.830	28.830	0,00
Riserve e risultati a nuovo	92.897	102.718	10,57
Utile dell'esercizio	23.788	29.189	22,70
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	30.000	25.000	-16,67
H. Disponibilità monetarie nette	-38.587	-31.529	-18,29
Debiti finanziari a breve	5.000	5.000	0,00
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-43.667	-36.567	-16,26
Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	80	38	-52,50
Totale (G+H)	-8.587	-6.529	-23,97
TOTALE (F + G + H) come in E	136.928	154.208	12,62

Fonte: Stato patrimoniale Sogei.

La tabella 17 presenta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, mostrando le variabili rilevanti per l'analisi patrimoniale. Si evidenziano - in questa sede - gli andamenti del capitale proprio (che aumenta nel 2016 grazie agli accantonamenti a riserve e agli utili conseguiti) e il capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR, che aumenta del 12,62 per cento rispetto al 2015.

6.3 Analisi di bilancio

La tabella seguente riporta i risultati di una breve analisi di bilancio basata su alcuni indici⁴³.

Tabella 18 - Indici di bilancio.

Natura dell'indice	Indice	2015	2016
Indici di redditività	ROE (in valore %)	16,35	18,16
	ROI (in valore %)	10,70	18,39
	Incidenza della gestione extracorrente (in valore %)	67,34	67,84
Indice di produttività	Ricavi pro capite dipendenti	245,52	254,44
	Turnover	1,24	1,24
Indice di liquidità	liquidità corrente	1,53	1,52
Indice di struttura e di <i>performance</i> finanziaria	Leverage	2,89	2,71

Fonte: elaborazioni dati di bilancio Sogei.

La redditività complessiva dei capitali propri - data dall'indice ROE⁴⁴- migliora nel 2016 rispetto al 2015 - attestandosi a 18,16 per cento. L'indicatore, nettamente positivo, mette in evidenza il tasso di remunerazione del capitale di rischio investito nella società. In crescita anche il rendimento del capitale investito nella società che - dato dall'indice di bilancio ROI⁴⁵ - aumenta nell'ultimo esercizio e si attesta al 18,39 per cento indicando una buona redditività ed efficienza economica della gestione caratteristica. Dal lato degli indici di produttività risulta positivo l'andamento della produttività dei dipendenti⁴⁶; infatti nonostante un lieve aumento del personale rilevante è l'impatto dell'aumento dei ricavi netti. Di notevole interesse è l'indice del turnover, dato dal rapporto tra ricavi netti e totale attivo, che mostra come il numero di volte in cui il capitale investito ritorna in forma liquida per effetto dei ricavi di vendita rimane costante e identico nel biennio 2015 - 2016.

⁴³ Gli indici sono stati scelti in base al loro livello di significatività e in base ai dati di bilancio riclassificati forniti dalla società.

⁴⁴ L'indice ROE -Acronimo di *Return on equity* - è dato dal rapporto tra risultato netto e capitale proprio.

⁴⁵ L'indice ROI -Acronimo di *Return on investment* - è dato dal rapporto tra risultato operativo sull'intero delle fonti di copertura del fabbisogno finanziario (capitale proprio più capitale di terzi)

⁴⁶ Indice dato dal rapporto tra i ricavi netti (valore della produzione e variazione lavoro in corso) sul numero dei dipendenti.

Costante e positiva è anche la liquidità corrente⁴⁷, data dal rapporto tra l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno sull'ammontare dei debiti che diventeranno esigibili nello stesso arco temporale. Si rileva che per ogni euro di debito che diventerà esigibile nei successivi 12 mesi circa un euro e mezzo delle attività saranno liquidate. Rilevante è l'analisi del *leverage*. Il rapporto tra il totale delle attività sul capitale proprio indica -nel caso di un risultato superiore a due - che le fonti di finanziamento di terzi siano nettamente superiori rispetto a quelle proprie. Nel caso di specie, la Sogei mostra un indice pari a 2,71 nel 2016. E' da evidenziare che circa il 74 per cento del capitale di terzi è costituito da debiti verso fornitori.

6.4 Analisi per missioni e programmi e categorie economiche.

La legge di contabilità e di finanza pubblica n. 196 del 2009 all'articolo 1 comma 2 stabilisce il perimetro degli enti e organismi, anche se costituiti in forma societaria che sono inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione; a fronte di tale normativa e del decreto legislativo n. 91 del 2001 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 ha stabilito per tali enti l'obbligo della redazione del conto consuntivo in termini di cassa che deve contenere - per il lato spese - la ripartizione per missioni e programmi. Lo stesso decreto ministeriale stabilisce il formato e le regole tassonomiche del conto consuntivo in termini di cassa⁴⁸.

Nel 2016 la missione di spesa "politiche economico- finanziarie di bilancio" spiega più dell'85 per cento della spesa, dato dall' 54,2 per cento dal programma "regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità" (-8 per cento rispetto all'esercizio precedente) e dal 31,4 per cento dal programma "analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio" (+19,7 per cento rispetto al 2015). La missione "relazioni finanziarie con le autonomie territoriali" (7,8 per cento sul totale della spesa) cresce rispetto all'anno precedente; in particolare, crescono entrambi i programmi interessati quali "interventi, servizi e supporto alle autonome territoriali" - che passa da 4,5 milioni di euro circa del 2015 a circa 5,4 milioni del 2016 - e "concorso dello stato al finanziamento della spesa sanitaria" che nel

⁴⁷ Nelle attività correnti sono state ricomprese le disponibilità e crediti finanziari a breve, crediti commerciali e lavori in corso su ordinazione mentre tra le passività correnti debiti commerciali e debiti finanziari a breve.

⁴⁸ La Sogei, per la presentazione di tale documento, ha elaborato le informazioni desunte da diverse fonti informative quali il prospetto del *cash flow* mensile, il bilancio di verifica, i movimenti contabili, il rendiconto finanziario e la contabilità analitica.

2016 cresce del 27,2 per cento rispetto all'esercizio precedente. Netto il calo della missione "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubblica" (-42,4 per cento nel 2016) che incide per il 6,7 per cento sul totale della spesa dell'esercizio in esame.

Tabella 19 - Spese per missioni e programmi

Cod. missione	Missioni	Cod. programma	Programma	2015	2016	Incidenza percentuale 2015	Incidenza percentuale 2016	Variazione percentuale 2015/2016
029	Politiche economico - finanziarie di bilancio	001	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità	369.261	339.540	57,2	54,2	-8,0
		007	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	164.196	196.608	25,5	31,4	19,7
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	002	Interventi, servizi e supporto alle autonome territoriali	4.513	5.426	0,7	0,9	20,2
		006	Concorso dello stato al finanziamento della spesa sanitaria	34.069	43.349	5,3	6,9	27,2
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubblica	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	72.992	42.048	11,3	6,7	-42,4
TOTALE*				645.031	626.971	100	100	-2,8

Fonte: Sogei

Dal lato delle riclassificazioni per titoli netto è il peggioramento del saldo di cassa che passa da circa 33,2 milioni del 2015 a circa -7,1 milioni del 2016 andamento causato dalla riduzione delle entrate. Si evidenzia che - al netto delle poste di giro - tutte le entrate sono di natura corrente e, in particolare, extratributarie; si riducono nel 2016 del 8,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese totali sono date dall'87,8 per cento dalle spese correnti si attestano su circa 550,3 milioni di euro riducendosi del 3,5 per cento rispetto all'esercizio 2015. Tale livello è spiegato per circa due terzi dall'acquisto di beni e servizi (+11,36 per cento rispetto al 2015) mentre nella parte rimanente rilevanza notevole ha la spesa per il personale (-0,85 per cento sempre rispetto al 2015).

Le spese in conto capitale si attestano a circa 37,1 milioni di euro aumentando del 4,7 per cento dovute agli investimenti per acquisto di immobili.

Tabella 20 – Entrate e spese per titoli e categorie economica

	2015	2016	Incidenza percentuale 2015	Incidenza percentuale 2016	Variazione % 2016/2015
ENTRATE					
Entrate correnti	644.118	585.374	95,0	94,4	-9,12
<i>di cui</i>					
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>		-			
<i>Trasferimenti correnti</i>		-			
<i>Entrate extratributarie</i>	644.118	585.374			-9,12
Entrate in conto capitale		-			
Entrate da partite di giro	34.097	34.496	5,0	5,6	1,17
Totale entrate	678.215	619.870	100,0	100,0	-8,60
SPESE					
Spese correnti	570.460	550.318	88,4	87,8	-3,53
<i>di cui</i>				-	
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	153.411	152.106	23,8	24,3	-0,85
<i>imposte e tasse a carico dell'ente</i>	15.039	10.435	2,3	1,7	-30,61
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	325.038	361.954	50,4	57,7	11,36
<i>Interessi passivi</i>	391	204	0,1	0,0	-47,83
<i>Altre spese per redditi da capitale</i>	25.080	12.188	3,9	1,9	-51,40
<i>Altre spese correnti</i>	51.501	13.431	8,0	2,1	-73,92
				-	
Spese in conto capitale	35.474	37.156	5,5	5,9	4,74
<i>di cui</i>				-	
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	35.474	37.156	5,5	5,9	4,74
Rimborso prestiti	5.000	5.000	0,8	0,8	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	34.097	34.496	5,3	5,5	1,17
Totale Uscite	645.031	626.970	100,0	100,0	-2,80
SALDO	33.184	-7.100			-121,40

Fonte: Sogei

6.5 Destinazione dell'utile e tagli di spesa.

Come già richiamato in precedenza, ai sensi della legge n. 196 del 2009 articolo 1 comma 2 la Sogei S.p.A. rientra nell'elenco ISTAT che individua il perimetro delle pubbliche amministrazioni e degli organismi ed enti che, anche se costituiti in forma societaria, concorrono alla formazione del conto economico delle pubbliche amministrazioni. Alla luce di tale rilievo la Sogei S.p.A. è soggetta alle normative cosiddette di *spending review*. Nel dettaglio le riduzioni di spesa eseguite sono:

- 16.010.564,49 euro per le riduzioni dei consumi intermedi (10 per cento dei consumi intermedi del 2010 ai sensi dell'articolo 8 comma 3 d.l. n. 95 del 2012 e un aggiuntivo 5 per cento sempre sui costi sostenuti nel 2010 ai sensi dell'articolo 50 comma 3 del d.l. n. 66 del 2014), per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Società ha tenuto conto di quanto definito nella Circolare RGS 31/2012;
- 721.908,21 euro per le riduzioni per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza ai sensi dei commi 7 e 8 e 9 dell'articolo 6 d.l. 78 del 2010; la società ha provveduto a tali tagli complessivamente e non sulle singole voci di spesa elencate dalla norma stessa.
- 102.317,50 euro per le riduzioni delle spese per mobili e arredi secondo quanto stabilito dall'articolo 1 comma 141 della legge. Per l'individuazione del perimetro di applicazione della norma sono stati considerati gli importi degli investimenti contabilizzati sotto la voce di bilancio "mobili e arredi".
- Risultano assolti gli adempimenti relativi ai buoni pasto (con la riduzione a 7 euro cadauno a partire dal 2015 come decreto legge 95 del 2012 articolo 5 comma 7 ed un risparmio di 97.828 euro) alle ferie e ai permessi (decreto legge 95 del 2012 articolo 5 comma 7).
- Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili la spesa sostenuta nel 2016 dalla Società, pari a 1.003.723 euro rientra nei limiti di spesa previsti dalla norma pari a 2.298.260. Poiché il complesso immobiliare di Via Mario Carucci, 99, oltre a ospitare gli uffici della Società, ospita il Data Center, la spesa sostenuta nel 2016 è stata distinta tra costi sostenuti per la destinazione uso ufficio e per quella uso industriale; ai fini del rispetto dei limiti della norma sono stati considerati i soli costi di manutenzione ordinaria e straordinaria destinati a uso ufficio. La Società non effettuerà pertanto alcun versamento, poiché la spesa sostenuta nel 2007, anno di riferimento della

norma, tenuto conto della separazione dei costi tra destinazione uso ufficio e uso industriale, è pari a 770.811 euro, inferiore al limite di spesa previsto per il 2016.

- In materia di contratti di locazione passiva, la Società già nel 2015 ha richiesto e ottenuto sul canone del contratto di locazione in essere con la società TORRE SGR S.p.A. avente come oggetto l'immobile sito in Via Mario Carucci, 85, sia la riduzione del 15 per cento, che il blocco dell'adeguamento all'indice ISTAT, con un risparmio di 443.954 euro.
- I risparmi relativi all'uso di autovetture di servizio e buoni taxi ammontano a 57.253 euro.

Ciò posto, l'utile dell'esercizio - pari a 29.188.831 euro - è riversato al bilancio dello Stato. Una quota parte, pari a circa 16,8 milioni di euro, è destinato a rispettare i tagli di spesa stabiliti dall'articolo 1 comma 506 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015. Nel dettaglio, detta norma stabilisce che per le società che hanno conseguito un utile - e nei limiti della quota di utile distribuibile per legge - il versamento al bilancio dello Stato degli importi scaturenti dall'applicazione dei tagli di spesa sia eseguito in sede di distribuzione dei dividendi⁴⁹.

⁴⁹ Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sogei è interamente partecipata dal MEF; ha per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al MEF e alle agenzie fiscali e, in particolare, ogni attività finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del sistema informativo della fiscalità (Sif) e del sistema informativo dell'economia (Sie).

Il totale del valore della produzione, che nel 2015 era stato di 532,9 milioni di euro, nel 2016 è aumentato a 543,5 milioni di euro (+2 per cento); il totale dei costi della produzione, che nel 2015 era stato di 497,6 milioni di euro, nel 2016 è passato a 500,5 milioni di euro (+0,6 per cento). Nel 2016 l'utile di esercizio è stato di 29,2 milioni a fronte di 23,8 milioni di euro nel 2015 (+22,7 per cento).

Il risultato di esercizio è soprattutto derivante dalla gestione caratteristica ed in particolare, in conseguenza del miglioramento dal margine operativo lordo (75,509 migliaia di euro) che aumenta del 20,6 per cento rispetto al 2015 (62,623 migliaia di euro) e della riduzione degli accantonamenti per rischi e degli ammortamenti e svalutazioni che comportano un sensibile miglioramento del risultato finale.

Il patrimonio netto aumenta di 15 milioni, pari al 10,5 per cento rispetto al 2015, passando da 145,5 milioni di euro a 160,7 milioni di euro.

Va sottolineato, che la vicenda della gestione del nuovo Accordo quadro che ha visto il protrarsi dei tempi e la sua mancata definizione, ha evidenziato la problematica connessa alla difficoltà di coordinare le esigenze delle strutture del MEF e, in particolare, l'area Finanze e l'area Economica.

Di non minore complessità si sta rivelando la gestione dell'Information Technology, che dovrebbe determinare migliori funzionalità e risultati con l'istituzione della medesima alla sola Sogei che assume quindi anche la gestione operativa del sistema di bilancio e dell'"Area Economia", ma ha trovato difficoltà, già nel disegno dell'Accordo quadro.

Nel corso dell'esercizio 2016, Sogei ha proseguito l'attività d'incentivazione all'esodo, su base volontaria, dei dipendenti con professionalità non più rispondenti alle necessità aziendali.

L'adeguamento del piano degli esodi ha permesso di ampliare la platea dei dipendenti interessati, cosicché i soggetti coinvolti nel corso del 2016 sono stati 17; il costo complessivo sostenuto è stato pari a 2.090 migliaia di euro mentre quello medio pro-capite è stato pari a 123 mila euro.

Il progetto “Valore Generazionale 2018-2020”, recentemente approvato in C.d.A., prevede l'accantonamento nel bilancio d'esercizio 2017 di un fondo “Oneri per incentivo all'esodo” di 8,3 milioni di euro e nel 2018 l'assunzione di 145 risorse di diversi profili (neolaureati, *junior* e *senior expert*) con contratti aventi contribuzione agevolata, come previsto dalla legge di stabilità.

In linea con i precedenti referti, la Corte segnala la necessità che le politiche del personale siano improntate a criteri di massimo rigore in coerenza con i principi che regolano la spesa per il personale e con le nuove disposizioni del Testo Unico per le società partecipate in materia di assunzioni, nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica.

In considerazione del risalto, anche mediatico, che ha avuto la vicenda relativa al cosiddetto “spesometro” ed, in particolare, all'accesso indebito, avvenuto in settembre ed ottobre 2017, da parte di operatori professionali a posizioni tributarie di soggetti che non avevano conferito ai medesimi mandato a gestire dette posizioni, va fatto cenno alla richiesta dall'Agenzia delle entrate di operare una rivisitazione di alcune funzionalità applicative per limitare la visualizzazione agli intermediari dei *file* fattura trasmessi per conto dei propri clienti.

È stata avviata un'attività ispettiva dal Garante per la protezione dei dati personali nei confronti dell'Agenzia delle entrate e in via indiretta di Sogei, il cui esito, alla data, non è stato ancora comunicato.

Si tratta di una questione di grande delicatezza che richiama le osservazioni della Corte sull'esigenza di mettere in campo tutte le misure idonee a tutelare i dati dei contribuenti, formulate in sede di Sezioni riunite, all'epoca dell'avvio della gestione dello strumento.

Si richiama l'avvenuta modifica dello statuto sociale, avvenuta nell'Assemblea degli Azionisti, del 29 dicembre 2016, per adeguarne il testo alle normative intervenute e, in particolare, al d. lgs n. 175 del 2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, nonché al d. lgs n. 179 del 2016 di modifica del “Codice dell'Amministrazione Digitale”.

Le modifiche statutarie hanno consolidato, quindi, la natura *in house* di Sogei nei confronti del Mef e delle sue articolazioni, mediante l'inserimento nell'oggetto sociale del riferimento dell'ottanta per cento del fatturato per l'individuazione dell'attività prevalente.

Peraltro la posizione espressa dall'Anac, in ordine all'esigenza che il livello di committenza dell'80 per cento sia da riferire a ciascun soggetto controllante la società e non a qualsiasi pubblica amministrazione, mantiene aperta la questione.

Va anche considerato che l'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, ha consentito l'affidamento, da parte di più Amministrazioni a società *in house* del MEF, come Invitalia e CONSAP. Dette Società operano quindi in un regime di "pluricommissione pubblica", (il cosiddetto "*in house* orizzontale") quali soggetti strumentali "*in house*" di amministrazioni centrali dello Stato.



BILANCIO
duemilasedici



SOGEI BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1 40 ANNI DI SOGEI	11
2 PROFILO SOCIETARIO, KEY INDICATORS E KEY FACTS	13
2.1 Oggetto sociale	13
2.2 Organi societari e di controllo	14
2.3 Macrostruttura organizzativa	15
2.4 Key Indicators	16
2.5 Key Facts	16
3 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	19
3.1 Il mercato IT	19
3.2 Il quadro normativo	25
3.3 Il contesto tecnologico	29
3.4 Il rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione	30
4 LE ATTIVITÀ DI BUSINESS – AREA FINANZE	33
4.1 Dipartimento delle Finanze	33
4.2 Agenzia delle Entrate	36
4.3 Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	52
4.4 Agenzia del Demanio	60
4.5 Guardia di Finanza	61
4.6 Equitalia	61
4.7 Progetto Sanità	64
4.8 Agenda Digitale	65
4.9 Soluzioni e servizi trasversali	67
5 LE ATTIVITÀ DI BUSINESS – AREA ECONOMIA	70
5.1 Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (DAG)	70
5.2 Ragioneria Generale dello Stato	71
5.3 Dipartimento del Tesoro	78
5.4 Corte dei conti	80
5.5 Agenzia per la Coesione Territoriale	82
5.6 Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	82
5.7 Soluzioni e servizi trasversali	82
6 LE ATTIVITÀ CORPORATE	85
6.1 La Digital Organization in Sogei	85
6.2 Ricerca e Sviluppo	88
6.3 Innovazione tecnologica e modelli di governance	91
6.4 Impianti, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro	96
6.5 Attività relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi	100
7 LE PERSONE	102
7.1 La composizione della popolazione aziendale	102
7.2 Reclutamento esterno ed interno	103
7.3 Progetti di miglioramento, di sviluppo e formazione	104
7.4 Total Reward	107

8	ANDAMENTO REDDITUALE, PATRIMONIALE E FINANZIARIO	108
8.1	Analisi dei risultati reddituali	108
8.2	Analisi della struttura patrimoniale	113
8.3	Rendiconto finanziario	115
9	EFFETTI ECONOMICI DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT	116
9.1	Consumi intermedi	116
9.2	Consulenze, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità e Rappresentanza	116
9.3	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili	117
9.4	Mobili e arredi	117
9.5	Contratti di locazione passiva	118
9.6	Buoni pasto	118
9.7	Ferie e permessi	118
9.8	Autovetture e buoni taxi	119
10	ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI	120
10.1	Corporate Governance	120
10.2	Attività per la Trasparenza ai fini della prevenzione della corruzione	124
10.3	Rapporti con parti correlate	125
10.4	Gestione dei rischi finanziari	126
10.5	Procedimenti legali	126
10.6	Rapporti istituzionali, comunicazione e responsabilità sociale d'impresa	127
10.7	Sicurezza e Privacy	128
11	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	133
	STATO PATRIMONIALE	135
	CONTO ECONOMICO	139
	RENDICONTO FINANZIARIO	143
	NOTA INTEGRATIVA	147
1	INFORMAZIONI GENERALI	149
2	EVENTI NON RICORRENTI	149
3	CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	149
3.1	Principi generali	149
3.2	I nuovi principi di contabilità del 2016	150
4	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO	153
4.1	Immobilizzazioni immateriali	153
4.2	Immobilizzazioni materiali	154
4.3	Immobilizzazioni finanziarie	155
4.4	Rimanenze	155
4.5	Crediti e debiti	155
4.6	Disponibilità liquide	155

4.7	Ratei e risconti	155
4.8	Fondi per rischi e oneri	156
4.9	Trattamento di fine rapporto	156
4.10	Ricavi e costi	156
4.11	Dividendi	156
4.12	Imposte	156
5	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	156
6	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	157
7	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	158
8	RIMANENZE	159
9	CREDITI	160
10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	162
11	RATEI E RISCONTI ATTIVI	162
12	PATRIMONIO NETTO	163
13	FONDI PER RISCHI ED ONERI	164
13.1	Fondi per imposte, anche differite	165
13.2	Fondi rischi	165
13.3	Fondi oneri	166
14	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	166
15	DEBITI	167
16	RATEI E RISCONTI PASSIVI	168
17	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	169
18	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	170
19	ALTRI RICAVI E PROVENTI	170
20	COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	171
21	COSTI PER SERVIZI	171
22	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	173
23	COSTI PER IL PERSONALE	174
24	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	175
25	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI	176
26	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	176
27	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	177
28	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	177
29	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	177
30	UTILI E PERDITE SU CAMBI	178
31	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	178

32	RENDICONTO FINANZIARIO	180
32.1	Flussi finanziari della gestione reddituale	180
32.2	Flusso monetario da attività di investimento	180
32.3	Flusso monetario da attività di finanziamento	180
32.4	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	180
33	ALTRE INFORMAZIONI	180
33.1	Destinazione dell'utile	180
33.2	Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci	181
33.3	Crediti, debiti e ricavi per area geografica	181
33.4	Crediti e ratei attivi per scadenza	181
33.5	Debiti e ratei passivi per scadenza	182
33.6	Impegni, garanzie e passività potenziali	182
34	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	183
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		185
1	PREMESSA	187
2	LE ENTRATE	188
3	LE SPESE	189
4	NOTA ILLUSTRATIVA	191
4.1	Le entrate	191
4.2	Le spese	191
4.3	Missioni e programmi	192
4.4	Ripartizione delle voci di spesa su missioni e programmi	193
4.5	Verifica di coerenza con il Rendiconto finanziario	194
RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO		195
1	RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	196
2	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	202
3	ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	205

SOGEI RELAZIONE SULLA GESTIONE



● 1. 40 ANNI DI SOGEI ●

Nel 2016 Sogei ha compiuto 40 anni.

"Celebriamo oggi il vero *driver* dell'Azienda, le 800 donne e i 1.200 uomini che hanno saputo costruire la più imponente rete informatica del Paese", così il Presidente e Amministratore delegato di Sogei, Cristiano Cannarsa, ha aperto la conferenza del 27 maggio in Azienda sui 40 anni di Sogei, alla presenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan.

Il Ministro, nel suo intervento, ha sottolineato che "in questi 40 anni il modello di *partnership* tecnologica della Sogei con l'Amministrazione finanziaria, basato sulla condivisione di obiettivi e scelte strategiche, ha favorito lo sviluppo di una infrastruttura informatica robusta e affidabile, in cui la progettazione di un servizio è stata pensata in funzione delle potenzialità che la componente tecnologica, nel dato momento storico, era in grado di offrire per migliorare il rapporto tra amministrazione e cittadini."

Da sempre al servizio della Pubblica Amministrazione, Sogei esprime un modello di funzionamento caratterizzato dal costante obiettivo di accrescere l'innovazione tecnologica e di presidiare al meglio i processi produttivi di progettazione, sviluppo e gestione delle soluzioni informative realizzate e delle relative infrastrutture di supporto, con la capacità di garantirne nel tempo la continua evoluzione e la piena operatività.

Costituita nel maggio del 1976, in esecuzione di una specifica previsione normativa nell'ambito delle iniziative dell'IRI e quindi quale Società a prevalente partecipazione pubblica, Sogei ha preso in carico la realizzazione dell'Anagrafe Tributaria, per gestire in modo automatizzato le attività di controllo delle dichiarazioni e di monitoraggio del prelievo fiscale, rispondendo all'esigenza dell'Amministrazione finanziaria italiana di attuare la riforma fiscale del 1974, che aveva innalzato il numero dei contribuenti da 4 a 25 milioni di soggetti.

L'Anagrafe Tributaria ha rappresentato la prima vera banca dati anagrafica nazionale, primo vero tassello di un'amministrazione moderna e primo esempio concreto in Italia di integrazione di banche dati, che ha portato all'introduzione del codice fiscale, elemento di individuazione univoca del cittadino sin dal momento della sua nascita.

Acquistata da Telecom Italia nel 1997, ha assunto un assetto azionario di natura totalmente privatistica. È tornata nuovamente in mano pubblica nel luglio 2002, con l'acquisizione dell'intero capitale sociale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con il nuovo *status* pubblico, si è voluto assicurare la continuità di funzionamento e perseguire lo sviluppo di un sistema centrale per il Paese, quale il Sistema informativo della fiscalità, preservando e utilizzando, al contempo, il patrimonio di conoscenze tecnico-fiscali di Sogei.

Luglio 2013 segna un momento importante nella storia di Sogei, in quanto è caratterizzato da un consistente aumento di attività strategiche e da un significativo incremento del personale, in virtù dell'incorporazione del ramo IT Economia di Consip. Tale operazione, oltre a razionalizzazione il sistema informativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei servizi IT forniti, ha rafforzato e qualificato ulteriormente sia il ruolo che il valore del patrimonio industriale di Sogei, ormai *partner* tecnologico unico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Oggi la Società sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per tutte le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, della Corte dei conti, delle Agenzie fiscali e di altre pubbliche amministrazioni.

Nel contesto attuale Sogei coopera con i propri clienti istituzionali in settori altamente strategici per il Paese, rivestendo un ruolo centrale nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative che consentono una sempre più elevata interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e una maggiore offerta di servizi integrati.

Mettere al servizio di altre amministrazioni il meglio di quanto realizzato in questi anni è il progetto per il futuro di Sogei; progetto che posiziona oggi l'Azienda come *hub* di servizi per tutta la Pubblica Amministrazione Centrale italiana. In uno slogan, "*Sogei as a service*".

Portare le *best practice* di valore a fattore comune a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione – pur con i vincoli di recente introdotti dal Testo Unico delle società partecipate – è dunque la *mission* che si è data Sogei, già oggi impegnata in molteplici ambiti: il fisco, le dogane, il catasto, la finanza e la contabilità pubblica, il controllo della spesa, il gioco pubblico, la sanità. Un articolato insieme di attività che si traducono in centinaia di milioni di transazioni e di documenti gestiti digitalmente, assicurando affidabilità dei sistemi, integrità dei dati, tempi di risposta rapidi e processi efficienti, sicuri e conformi alle diverse regolamentazioni. Per fare tutto questo Sogei mette in campo qualità delle infrastrutture e delle risorse, competenze di primo piano e una cultura del miglioramento continuo e della flessibilità; caratteristiche, queste, volte alla semplificazione dei processi amministrativi e della vita quotidiana dei cittadini.

In tale contesto Sogei può rappresentare su molti temi uno *standard setting* a livello nazionale, al quale, come ad esempio nel caso della *cybersecurity*, tutte le amministrazioni centrali si possono adeguare per riempire quei *gap* di *performance* che oggi purtroppo risultano piuttosto rilevanti. Sogei è e sarà sempre un erogatore di servizi IT che, inoltre, gestisce e realizza progetti complessi di informatica di sistema. È una società *in house* del MEF e, nell'ambito dell'evoluzione di questo modello, non può che diventare un soggetto sempre più trasversale per l'efficientamento della PA Centrale. Questo in un'ottica di piena attuazione della Direttiva Europea 24/2014 relativa agli Appalti Pubblici, che assegna all'informatica un ruolo trasversale, in coerenza con i concetti di riuso e di condivisione, tra amministrazioni, delle applicazioni informatiche. Sogei vuole mettere al servizio del mercato il meglio di quello che è stato fatto in questi anni, indirizzando le scelte tecniche delle amministrazioni e monitorando il raggiungimento di un livello omogeneo di maturità.

Solo operando in questo modo si possono liberare consistenti risorse da dedicare allo sviluppo dei futuri servizi digitali. In questo contesto si inserisce, a pieno titolo, la costituzione del Team Digitale di Diego Piacentini, con lo scopo di "rendere i servizi pubblici per cittadini e aziende accessibili nel modo più semplice possibile, innanzitutto tramite dispositivi mobili (approccio *mobile first*), con architetture sicure, scalabili, altamente affidabili e basate su interfacce applicative (API) chiaramente definite; supportare le pubbliche amministrazioni centrali e locali nel prendere decisioni migliori e il più possibile basate sui dati, grazie all'adozione delle più moderne metodologie di analisi e sintesi dei dati su larga scala, quali *Big Data* e *Machine Learning*".

"*Sogei as a service*": la nostra vocazione, il nostro futuro.

2. PROFILO SOCIETARIO, KEY INDICATORS E KEY FACTS

2.1 OGGETTO SOCIALE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 29 dicembre 2016 ha approvato la modifica dello Statuto sociale derivante dalla necessità di adeguarne il testo alle normative intervenute e, in particolare, dal D.Lgs n. 175/2016 - Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica, nonché dall'art. 61, comma 5 del D.Lgs 179/2016 di modifica del Codice dell'Amministrazione Digitale.

A seguito di tale modifica la Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A., società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), ha per oggetto prevalente la prestazione di servizi strumentali all'esercizio delle funzioni pubbliche attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Agenzie fiscali e, in particolare, ogni attività finalizzata alla realizzazione, allo sviluppo, alla manutenzione e alla conduzione tecnica del Sistema informativo della fiscalità (SIF) per l'Amministrazione finanziaria, la realizzazione delle attività informatiche riservate allo Stato ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997, e successivi provvedimenti di attuazione, ivi comprese le attività di supporto, assistenza e consulenza collegate a tali attività, nonché le attività di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e ogni altra attività di carattere informatico in aree di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sogei ha come oggetto, inoltre, lo svolgimento di ogni attività di natura informatica per conto dell'Amministrazione Pubblica centrale, ivi comprese quelle in favore del Ministero dell'Interno per la progettazione, implementazione e gestione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), nonché tutte le attività ad esse connesse e strumentali, nonché lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione di un polo strategico per l'attuazione e la conduzione dei progetti e la gestione dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture delle amministrazioni centrali di interesse nazionale previsti dal Piano Triennale di razionalizzazione dei CED delle pubbliche amministrazioni. In misura minoritaria e residuale Sogei può svolgere ulteriori attività conferite in base a disposizioni legislative e regolamentari, per conto di Regioni, Enti locali, società a partecipazione pubblica, anche indiretta, organismi ed enti che svolgano attività di interesse pubblico o rilevanti nel settore pubblico, nonché di Istituzioni internazionali e sovranazionali e Amministrazioni pubbliche estere, ivi comprese le attività verso l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

L'oggetto sociale prevede poi che Sogei, sulla base di apposita Convenzione, si avvalga di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi.

● 2.2 ORGANI SOCIETARI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente e Amministratore Delegato	Cristiano Cannarsa
Consiglieri	Biagio Mazzotta Valentina Gemignani (**)

(*) nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 giugno 2015 per il triennio 2015 -2017

(**) in carica dal 28 gennaio 2016

Collegio Sindacale (*)

Presidente	Alessandra D'Onofrio
Sindaci effettivi	Giustino Di Cecco Germano Montanari
Sindaci supplenti	Antonio Di Carlo Barbara Filippi

(*) nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2015, per il triennio 2015-2017

Corte dei conti

Magistrato titolare	Donatella Scandurra (*) Giovanni Coppola (**)
Magistrato sostituto	Marco Smioldo (***)

(*) in carica fino al 15 aprile 2016

(**) nominato dalla Corte dei conti nell'adunanza del 5/6 luglio 2016 in sostituzione del Presidente Donatella Scandurra

(***) in carica fino al 1° gennaio 2017

Società di revisione (*)

per l'esercizio 2016	BDO Italia S.p.A.
----------------------	-------------------

(*) nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 dicembre 2016

Organismo di Vigilanza

Presidente	Carlo Longari
Componenti	Diana Strazzulli Giuliano Sciallo

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

	Andrea Quacivi
--	----------------

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza"

	Giuliano Sciallo
--	------------------

Titolare del potere sostitutivo per l'accesso civico

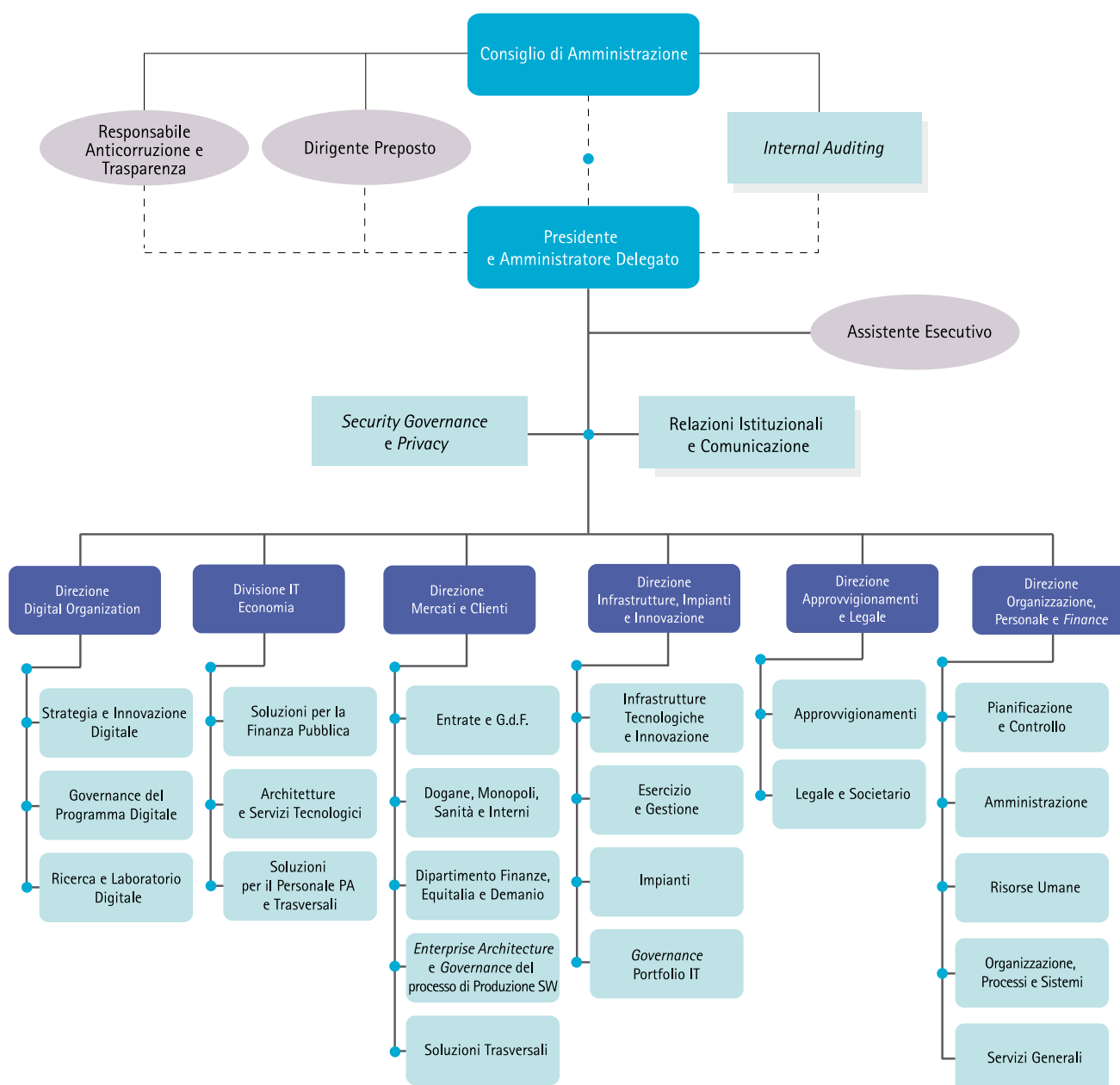
	Sabrina Galante
--	-----------------

2.3 MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il 2016 è stato un anno volto al consolidamento della macrostruttura organizzativa, che ha registrato interventi esclusivamente a livello di micro-organizzazione.

In aderenza agli indirizzi strategici per la crescita digitale indicati dagli organismi istituzionali e delineati dall'AgID nel documento "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", Sogei ha proseguito nel percorso di *digital transformation*, giocando un importante ruolo nel processo di cambiamento dei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazione, garantendo ai propri clienti istituzionali il supporto strategico per l'attuazione di servizi ad alto contenuto digitale.

La figura seguente riporta la macrostruttura organizzativa al 31 dicembre 2016.



2.4 KEY INDICATORS

I principali indicatori economico-gestionale dell'esercizio, a confronto con i due esercizi precedenti, sono riportati nella tabella seguente.

<i>(migliaia di euro)</i>	2016	%	2015	%	2014	%
Valore della produzione	540.427	100%	520.495	100%	523.662	100%
Consumi di materie e servizi	(302.260)		(284.253)		(287.423)	
Costo del lavoro	(158.614)		(158.646)		(158.437)	
Margine operativo lordo	79.553	15%	77.596	15%	77.802	15%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(34.036)		(36.665)		(33.645)	
Risultato operativo	43.027	8%	35.146	7%	42.280	8%
Risultato Netto	29.189	5%	23.788	5%	21.379	4%

	2016	2015	2014
Investimenti (migliaia di euro)	39.611	19.165	33.128
Personale dipendente a inizio periodo	2.120	2.145	2.167
Personale dipendente a fine periodo	2.124	2.120	2.145

2.5 KEY FACTS

Gennaio

- Open Data dichiarazioni IRES e IRAP
Pubblicate nel sito del Dipartimento delle Finanze le analisi statistiche e gli *Open Data* a 5 stelle sulle dichiarazioni IRES ed IRAP presentate negli anni 2014 e 2015.
- Al via il portale di SICOGE
In linea il portale di SICOGE, il sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria delle Amministrazioni Centrali dello Stato.

Febbraio

- Nuovo SuperEnalotto
Reingegnerizzati i sistemi di monitoraggio e controllo, iniziata la raccolta ed effettuata la prima estrazione del nuovo SuperEnalotto.
- Progetto UUM&DS – Uniform User Management & Digital Signature
L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con il supporto di Sogei, risulta la prima e unica ad aver completato le attività di federazione del proprio sistema di *Identity Access Management* doganale per l'accesso ai servizi erogati dalla Commissione Europea.

Marzo

- Protocollo d'intesa tra Prefettura di Roma e Sogei
Firmato un protocollo d'intesa nell'ambito delle attività Giubilari che impegna le parti a verificare l'efficacia del Sistema cartografico IRIN, realizzato da Sogei per il Giubileo.
- Nuovo sistema per la gestione dei beni dello Stato
Conclusa la fase di avvio del nuovo sistema REMS (*Real Estate Management System*), realizzato per l'Agenzia del Demanio di supporto alla gestione dei beni dello Stato.

Aprile

- Canone RAI - Dichiarazione sostitutiva
In linea l'applicazione *web* per presentare la dichiarazione sostitutiva relativa al Canone di abbonamento alla televisione per uso privato.
- Nuovo Codice Appalti
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice degli appalti pubblici, entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.
- Relocation CED DAG
Razionalizzazione, risparmio e innovazione nell'IT della Pubblica Amministrazione attraverso il consolidamento dei cinque CED DAG. Con il CED unico, infatti, è stato ridotto di quasi il 60% lo spazio attrezzato e dell'80% il numero delle macchine fisiche grazie ad un processo massiccio di virtualizzazione. Tutto questo ha permesso una minore spesa per bollette elettriche del 67%, un ulteriore risparmio che va ad aggiungersi a quello dei costi gestionali.

Maggio

- Digitalizzazione del catasto
Completato il processo di digitalizzazione del Catasto con l'avvio dell'archiviazione degli atti di aggiornamento del catasto terreni (Pregeo) e del catasto urbano (Docfa) nel Sistema di Conservazione dei documenti digitali (SCD). Con il completamento delle suddette attività, l'Agenzia delle Entrate raggiunge il traguardo di dematerializzare i circa 2.5 milioni di atti che annualmente vengono trasmessi al Catasto.

Giugno

- Premio Crescita Digitale
Assegnata una Menzione Speciale - nell'ambito del Premio Crescita Digitale organizzato da Accenture in collaborazione con il Sole 24 Ore per la categoria Sourcing Input - al progetto OpenCUP, realizzato da Sogei per il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).

Luglio

- Equiclick: l'app di Equitalia
Realizzata *Equiclick*, l'app per *smartphone* e *tablet*, completa e innovativa, che permette ai cittadini di effettuare le principali operazioni verso Equitalia sia per servizi ad accesso libero che per utenti registrati.

Agosto

- Nuova app per il MEF: "Bilancio Aperto"
Realizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato, in collaborazione con Sogei, la nuova *app* che rende accessibile a tutti i cittadini il Bilancio dello Stato Italiano.

Settembre

- Testo unico partecipate
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". A dicembre, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto a recepire nel proprio Statuto le novità introdotte dal Testo unico.
- Nuovo CAD
Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Codice dell'amministrazione digitale.

Ottobre

- Cloud Platform Revolution: il caso Corte dei conti

Sogei fornisce consulenza specialistica e supporto al Cliente Corte dei conti in tutte le fasi del percorso di adozione di ServiceNow, piattaforma in *cloud* che, attraverso un forte orientamento al servizio di attività, compiti e processi, consente all'organizzazione di adattare il lavoro quotidiano ai cambiamenti emergenti, di ridefinire e automatizzare i flussi lavorativi, di prestare servizi agli utenti in modo veloce e scalabile, via *web*.

- Assunzioni di personale

Tra ottobre e novembre effettuate 26 assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante.

Novembre

- 18app-Bonus Cultura ai diciottenni e Carta del Docente

In linea 18app e Carta del Docente, applicazioni *web* che permettono di gestire il Bonus Cultura di 500 euro riservato a tutti i ragazzi residenti in Italia che compiono diciotto anni nel 2016, come previsto dal DPCM 187/2016, e il bonus di 500 euro riservato ai docenti.

- ANPR, progetto chiave dell'Agenda Digitale Italiana, è realtà

Il Comune di Bagnacavallo (Ravenna) invia i dati della propria Anagrafe in ANPR. Si tratta del primo Comune in Italia, tra i 26 pilota, che termina la fase di *test* e che alimenta la nuova banca dati nazionale per gestire i suoi 17.000 abitanti.

- Team Digitale

Costituito da Diego Piacentini il Team Digitale.

Dicembre

- Progetto Idea@PA

Completato il trasferimento dei sistemi IT della Corte dei conti dai CED di La Rustica e di Via Baiamonti al *Data Center* SOGEL.

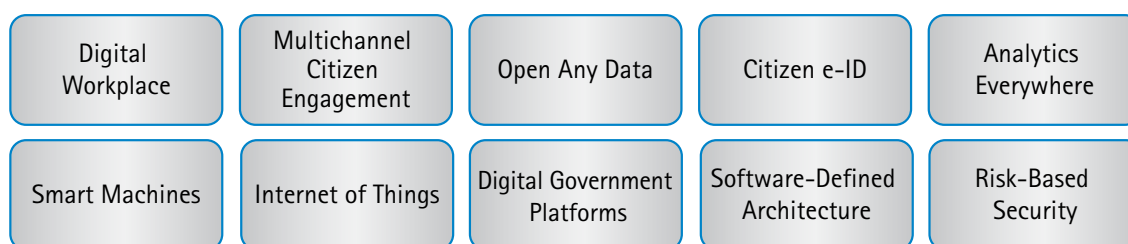
● 3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO ●

● 3.1 IL MERCATO IT

Nel 2016 la continua instabilità economica e le perturbazioni sociali hanno sollevato, in tutto il mondo, preoccupazioni tra i rappresentanti di governo e i cittadini circa la capacità delle loro istituzioni pubbliche di far funzionare in modo efficace ed efficiente gli apparati statali in un mondo di austerità perpetua. Lo stato di salute generale dell'economia globale resta incerto e ciò determina la misura in cui i governi programmano i *budget* di spesa, anche IT. Da quasi un decennio la tendenza è "fare di più con meno", in particolare nei paesi in cui l'economia è stabile o non cresce, e questo influenza la capacità di affrontare le sfide organizzative e culturali che rafforzano il "business as usual", attraverso lo sfruttamento del potenziale sinergico del *social*, del *mobile*, di *data analytics*, *cloud* e *IoT* per guidare il cambiamento digitale.

La realizzazione di investimenti in tecnologia è una responsabilità fondamentale dei governi orientati al "*digital first*", una chiave fondamentale, nell'era del Digital Business, al fine di non rischiare di perpetuare modelli di servizio non ottimali che sono finanziariamente insostenibili nel lungo termine. Nella figura sottostante Gartner identifica i 10 principali *trend* tecnologici per i governi in grado, nel 2016, di legare le capacità digitali strategiche direttamente ai *driver* di *business*.

Top 10 Technology Trends for Government



Fonte: Gartner (June 2016)

Il tasso di turnover annuo dei *trend* tecnologici strategici è più lento nel settore pubblico rispetto al settore privato. Nel 2016, quattro nuove tendenze sono emerse con la possibilità di beneficiare in modo significativo nello sviluppo del digitale anche a livello pubblico entro i prossimi tre-cinque anni: *analytics everywhere*, *smart machines*, *software-defined architecture* e *risk-based security*. L'ottimizzazione delle attività di governo e dei modelli operativi e di servizio, reso possibile da queste tendenze tecnologiche, richiederà una maggiore enfasi sugli investimenti e una efficace gestione del cambiamento organizzativo, con particolare *focus* sul comportamento adattivo.

In Europa, intanto, la UE sogna di far nascere un'economia dei dati e inizia a mettere mano alla complessa questione dei miliardi di informazioni di ogni tipo che oggi si perdono nella rete, o vengono sfruttate a fini commerciali da privati, invece di essere canalizzate e sfruttate per far funzionare meglio le nostre società. Gli esempi sono molteplici: dai dati sanitari a quelli generati dalle auto. Secondo Bruxelles la data economy valeva 272 miliardi di euro nel 2015 (in crescita nel 2016) e potrebbe dare lavoro a 7,4 milioni di persone entro il 2020. I dati sono il carburante della nuova economia; serve quindi un quadro chiaro perché imprese e pubblica amministrazione possano sfruttarne il potenziale. Un ampio uso dei dati automatici, non personali, potrebbe dar vita nell'UE a grandi innovazioni, start-up e nuovi modelli aziendali all'avanguardia a livello mondiale.

In termini di spesa IT le previsioni mondiali per il 2017 in dollari statunitensi sono state riviste

leggermente al ribasso dello 0,3% rispetto al terzo trimestre del 2016. Il nuovo tasso di crescita annuale del 2,6% non è esattamente la crescita sperata, anche se è in miglioramento rispetto alla diminuzione dello 0,6% registrata nel 2016. Ci sono stati inoltre diversi cambiamenti nei tassi di crescita dei singoli segmenti. Diminuisce il segmento dei *device* legato alle crescita dei prezzi di PC e all'indebolimento della domanda conseguente alle nuove tendenze nei paesi emergenti, all'utilizzo di telefoni di fascia bassa e ad una minore attenzione ai *tablet*. Stabili i servizi di comunicazione. Il *trend* dei servizi IT è apparso particolarmente supportato dallo slancio del mercato del *Cloud* e dalla crescente propensione delle aziende, di qualsiasi dimensione, al *modello as a service*. Il mercato dei *server* ha mostrato una dinamica vivace grazie soprattutto agli investimenti delle aziende e dei *service provider* in *Data Center* e in ambienti virtualizzati altamente scalabili e affidabili. È migliorato anche l'andamento del *software* e delle soluzioni IT; in questo ambito gli investimenti si sono polarizzati su piattaforme di *Analytics*, *Security* e *Social Collaboration* in allineamento alla diffusione dei principali filoni tecnologici della *Digital Transformation*. Le organizzazioni, pubbliche e private, inoltre stanno riducendo le spese attraverso l'adozione di *software open-source* in settori quali lo sviluppo di applicazioni, e investendo in settori come le *PaaS (Platform as a Service)*.

Spesa IT per settore, Worldwide, 2014-2020 (Current U.S. Dollars)

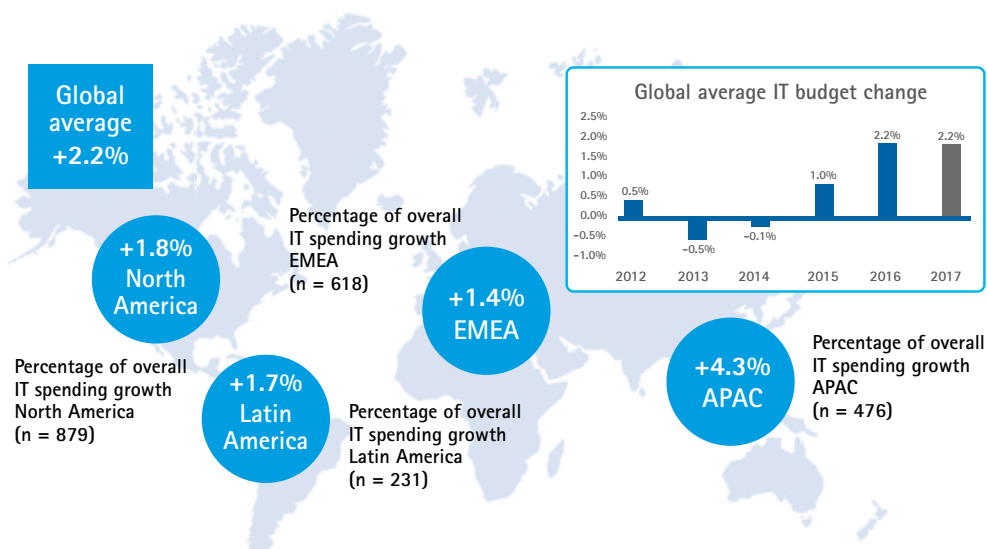
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	CAGR (%) 2015-2020
Spesa (Miliardi di dollari)								
Data Center Systems	166	171	170	175	176	178	181	1,1%
Enterprise Software	310	314	333	355	380	407	436	6,8%
Devices	649	646	588	589	589	593	593	-1,7%
IT Services	897	866	900	938	981	1.029	1.081	4,5%
Communications Services	1.541	1.399	1.384	1.408	1.426	1.441	1.462	0,9%
Totale	3.564	3.395	3.375	3.464	3.553	3.648	3.752	2,0%
Crescita (%)								
Data Center Systems	-	3,0%	-0,6%	2,9%	0,6%	1,1%	1,7%	-
Enterprise Software	-	1,3%	6,1%	6,6%	7,0%	7,1%	7,1%	-
Devices	-	-0,5%	-9,0%	0,2%	0,0%	0,7%	0,0%	-
IT Services	-	-3,5%	4,0%	4,2%	4,7%	4,9%	5,0%	-
Communications Services	-	-9,3%	-1,0%	1,7%	1,3%	1,0%	1,4%	-
Totale	-	-4,7%	-0,6%	2,6%	2,6%	2,7%	2,9%	-

Fonte: Gartner / Gennaio 2017

Dal punto di vista geografico i risultati della spesa IT variano notevolmente da regione a regione. La regione con la maggiore spesa IT nel 2017 rimane il Nord America, con 1.190 miliardi di dollari. Tuttavia, la regione a più rapida crescita è l'Asia/Pacifico, con un valore del 5,9%. La successiva regione per crescita è l'Africa sub-sahariana, col 5,2%. Le restanti regioni si trovano ad affrontare tassi di crescita debole tra l'1,9% e lo 0,8%.

Un'indagine condotta da Gartner che raccoglie i dati forniti da 2.598 CIO intervistati in 93 paesi e per tutti i principali settori, in rappresentanza di circa 9.400 miliardi di dollari di entrate/*budget* nel settore pubblico e 292 miliardi di dollari di spesa IT conferma i dati di crescita sopra evidenziati.

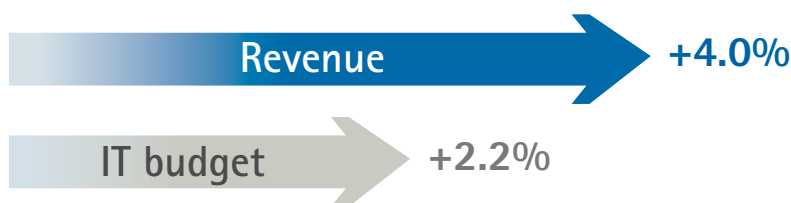
Global average IT Budget



Fonte: The 2017 Gartner CIO Survey

Le previsioni dei CIO della PA per quanto riguarda i loro *budget* sono comunque orientate in positivo. Solo il 17% prevede una flessione della spesa IT rispetto al 2016 e il 40% prevede anzi una crescita. Questo non vuol dire che non ci siano problemi: l'instabilità economica globale getta un'ombra sui *budget* governativi di qualsiasi tipo ed è un fattore che ha già frenato la diffusione della digitalizzazione nel settore pubblico.

Change in IT Budget vs. revenue



Fonte: The 2017 Gartner CIO Survey

Il mercato IT in Europa ha migliorato il proprio *trend* grazie agli impatti positivi esercitati in molti paesi dell'area e al superamento della fase recessiva iniziato nel 2014. Gli investimenti IT in Europa si mantengono sostanzialmente stabili, frenati dalla difficile situazione congiunturale e geopolitica. I segmenti che crescono di più sono quelli legati alla *Digital Transformation* mentre i mercati più tradizionali IT (in particolare il mondo *hardware*) subiscono un rallentamento per effetto della rivalutazione del dollaro che ha penalizzato l'acquisto di determinate categorie di prodotti.

In tema di sviluppo dei contenuti dell'Agenda Digitale Europea i risultati dell'ultimo **eGovernment Benchmark** (*Benchmark Measurement of European eGovernment Services* condotto da Capgemini insieme a IDC e School of Management del Politecnico di Milano per conto della Direzione Generale Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie della Commissione Europea) mostrano una cauta accelerazione dei piani di implementazione dell'eGovernment in Europa. Il *Benchmark* valuta le aree prioritarie dell'*eGovernment Action Plan 2011-2015* e misura i progressi compiuti su ogni area di priorità attraverso uno o più indicatori come la disponibilità e usabilità dei servizi pubblici digitali, la trasparenza delle operazioni delle autorità pubbliche, le procedure di erogazione dei servizi, il livello di controllo degli utenti sui propri dati personali e la disponibilità e usabilità dei servizi trans-

nazionali per cittadini e aziende. Tutti i *benchmark* sono migliorati nel tempo, e a ogni misurazione biennale tutti i parametri hanno fatto segnare ulteriori progressi. Tuttavia sembra che le *performance* si stiano polarizzando, creando un *gap* sempre più ampio tra gli Stati più performanti collocati nella Diagonale Digitale (Islanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Germania, Austria, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Francia), che corre dal Sudovest al Nordest d'Europa, e gli altri Paesi europei che non sembrano recuperare terreno.

In particolare, rimane positivo il *trend* nelle aree *"popolazione che usa servizi di eGovernment"*, che nel 2016 sale al 48% e *"popolazione che acquista online"*, che va al 55% (2% in più del 2015). Si registra un progresso significativo della *popolazione che usa internet regolarmente*, che va al 79% (3% in più del 2015). Sono da rilevare comunque progressi, anche se con un ritardo rispetto ai target fissati per il 2015, per l'indicatore *"popolazione che non ha mai usato internet"*, che va al 14%. Infine l'indicatore relativo alle *PMI che vendono online* va al 17% (+1% vs 2015). Dati che testimoniano di una situazione europea con leggeri progressi, ma comunque lontana dall'evoluzione auspicata con i vari programmi lanciati in questi anni. Permangono due problemi chiave, dal cui superamento dipende in gran parte la possibilità di puntare a concreti miglioramenti:

- i divari tra i Paesi sono troppo elevati. Anche nel 2016 non si è riusciti a diffondere le buone pratiche né a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo di tutti i Paesi. La spinta sulle politiche del *Digital Single Market* vanno certamente in questa direzione, ma gli effetti non si vedono ancora;
- il ritardo delle PMI sul digitale non si riduce. Non ci sono progressi significativi per l'indicatore più critico (PMI che vendono *online*), dove si avverte tra l'altro una divaricazione notevole tra i Paesi. Il valore della media europea (17%), molto basso, è derivato, infatti, dal 30% dell'Irlanda (tra l'altro in riduzione rispetto al 2015) e da percentuali superiori al 26% di Paesi come Repubblica Ceca, Danimarca, e dal 5% della Bulgaria o dal 7% di Romania e Italia. Il tema del ritardo delle PMI sul digitale è complesso, ma il basso livello di competenze digitali dei lavoratori, dei manager e degli imprenditori è certamente una delle cause di maggior peso.

In un'economia basata sui dati è essenziale dare uno sguardo al tema degli *Open Data* facendo riferimento ad uno studio condotto da Capgemini Consulting, (*Open Data Maturity in Europe 2016: Insights into the European state of play*), in cui si mostra che nel 2016 i Paesi del gruppo EU28+ hanno completato in media il 57% del proprio programma per l'implementazione degli *Open Data*, con un incremento del 28,6% rispetto al 2015. Mentre nel 2015 erano meno di due terzi (59%) gli Stati EU28+ che avevano integrato una *policy Open Data* dedicata, nel 2016 questo valore è salito oltre i due terzi, esattamente al 68%. I vari Paesi stanno anche investendo per comprendere quale potrà essere l'impatto degli *Open Data* sull'economia e sulla società attraverso una serie di studi e interazioni con la società civile. Il livello di maturità dei portali è aumentato di 22,6 punti percentuali passando dal 41,7% al 64,3% grazie allo sviluppo di funzionalità più avanzate sui portali dei dati dei singoli Paesi. Questi portali offrono differenti formati di dati e funzionalità di *download*, raccolgono crescenti quantità di dati e registrano un traffico di utenti sempre maggiore. L'European Data Portal, che raccoglie i dati di tutti i portali nazionali dal novembre 2015, include oggi quasi 640.000 *dataset*, ovvero due volte e mezza il volume di informazioni reso disponibile al momento del lancio. Nel 2016 più della metà degli Stati EU28+ occupa posizioni di avanguardia grazie a robuste *policy* per gli *Open Data* e a portali dedicati avanzati, che includono chiare strategie di *engagement* per promuovere la consapevolezza riguardo agli *Open Data*.

L'Italia sta affrontando una sfida di inedite proporzioni: trasformare profondamente la pubblica amministrazione, come leva per tentare una - tanto tardiva quanto ancora necessaria - trasformazione profonda del Paese intero. Lo strumento scelto, per riuscire nell'impresa, è in grande misura quello dell'innovazione digitale.

Però anche quest'anno non si rilevano progressi significativi, tali da far percepire un reale recupero nei confronti degli altri paesi europei. In qualche caso il progresso è maggiore della media europea, ma non al punto da far pensare che abbiamo già avviato un cambio di passo.

In particolare, rimane decisamente alta (25%) la percentuale di chi non ha mai usato Internet, e la riduzione che si registra (quasi il 3%) è sì significativa, ma incide poco in un panorama in cui si registrano riduzioni del 5% (Polonia) e paesi come Francia e Germania hanno percentuali inferiori alla metà di quelle dell'Italia e continuano a diminuire.

Non andiamo bene rispetto all'indice sul livello delle competenze digitali, basato su DIGCOMP, che ci vede stazionari con solo il 43% di popolazione in possesso di competenze digitali "di base o superiori", e così siamo superati dalla Polonia (che sale dal 40 al 44%) e restiamo davanti soltanto a Cipro, Romania e Bulgaria, lontani da Paesi come Spagna (54%), Francia (56%), Germania (67%), con la media europea al 56%, in progresso rispetto al 2015. Nel 75% degli Italiani che naviga su Internet, quindi, c'è una percentuale consistente di popolazione (più di un terzo) che lo fa con una consapevolezza digitale bassa.

Troppo bassa ancora la percentuale di chi utilizza Internet regolarmente (67%), nonostante un buon progresso nell'ultimo anno (+4%), ma insufficiente anche per raggiungere il livello del Portogallo. Dati preoccupanti anche per gli usi di Internet, dove il DESI ci piazzava all'ultimo posto nell'ultima rilevazione e che sembra confermarsi, se valutiamo la stasi sostanziale sugli usi più significativi come l'*internet banking* (dove l'Italia passa dal 28 al 29% e la Spagna, ad esempio, dal 39 al 43%), gli acquisti di viaggi (27%) o la partecipazione ai *social network*, la lettura di quotidiani *online*, l'ascolto di musica, la visione di video e pure la fruizioni di giochi (21%).

La forbice tra le regioni rimane significativa, anche se permane la situazione di generale ritardo del 2015. In particolare, rispetto all'uso regolare di Internet la differenza tra la prima regione (la Lombardia, con il 75%) e la Sicilia e la Calabria (le peggiori, con il 55%) ci sono ben 20 punti. Il dinamismo territoriale è molto diversificato: il Molise ha un incremento del 9%, seguito dal Lazio con il 6% e la Lombardia con il 5%.

La delusione forse maggiore è sull'utilizzo dei servizi di *e-government*, dove evidentemente non si vedono ancora gli effetti delle politiche nazionali, con alcuni programmi strategici che non hanno ancora dispiegato risultati significativi al momento della rilevazione e dove l'adesione delle PA è ancora timida e lenta. Qui la percentuale di chi ha sottoposto moduli compilati all'amministrazione rimane al 12% contro una media europea del 28%.

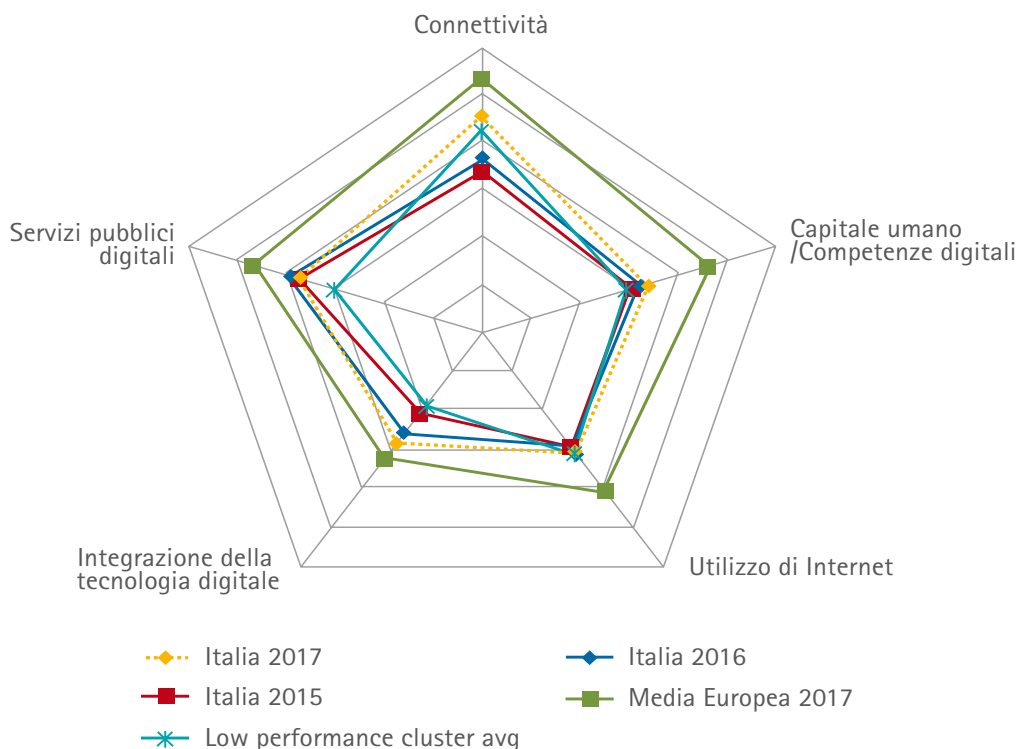
Sull'utilizzo del digitale da parte delle imprese, la posizione delle PMI italiane rimane tra le più basse: la percentuale di PMI che vendono *online* è del 7%, stazionaria, in una situazione, però, in cui paesi come Spagna e Germania registrano, invece, progressi e vanno a percentuali rispettivamente del 19% e del 26%.

Sul fronte dell'innovazione della pubblica amministrazione nel 2016 oltre al piano sulla banda ultra larga, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) si è concentrata sui tre principali progetti infrastrutturali dell'Agenda Digitale: il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID); il Sistema dei pagamenti elettronici (PagoPA); l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Nonostante ciò, il nostro Paese è al 24° posto per connettività, al 24° per competenze digitali, al penultimo posto per uso di internet da parte dei cittadini, al 19° per digitalizzazione dell'industria, al 21° in digitalizzazione della PA.

Allo stesso tempo abbiamo finalmente un documento di Strategia per la Crescita Digitale corredato di indicatori anche correlati a quelli DESI, ma i dati 2016 rimangono lontani dagli obiettivi dichiarati, che comunque forse possono essere definibili con più ambizione e in ogni caso con un approccio di stretta correlazione con gli interventi in atto.

DESI 2017 – Confronto ITALIA vs MEDIA EUROPA



Fonte: European Commission, Digital Scoreboard

Sul fronte delle imprese abbiamo visto solo un importante intervento in ambito Industria 4.0, ma mancano interventi mirati a favorire l'innovazione delle PMI, così come mancano sul fronte delle competenze digitali, dove l'unica iniziativa programmatica rimane quella del Piano Nazionale Scuola Digitale, con scarso impatto a breve sulla popolazione adulta.

L'inefficienza della nostra Pubblica amministrazione costa oltre 30 miliardi di euro all'anno di mancata crescita (dati ufficio studi della Cgia Mestre che richiama l'esito di uno studio realizzato dal Fondo Monetario Internazionale); se la nostra amministrazione pubblica avesse in ogni settore in tutta Italia la stessa qualità che ha nei migliori territori del Paese, il PIL nazionale aumenterebbe di 2 punti (ovvero di oltre 30 miliardi di euro) all'anno.

Insomma, il panorama vede diversi elementi positivi, ma ancora troppi indizi della mancanza del cambio di passo necessario che richiede, invece, di operare rapidamente e in modo organico, perché solo operando contemporaneamente su tutti i fronti strategici si possono ottenere i risultati di cui abbiamo bisogno: agendo insieme e collaborando.

È questo cambiamento culturale il nodo principale, con almeno due *focus* prioritari:

- le competenze digitali, per le quali in Italia si rileva un livello molto più basso della media europea tra i cittadini, nel mondo del lavoro, sia pubblico che privato, ai diversi livelli professionali e di responsabilità. L'arretratezza italiana è notevole ed evidenziata da tutti gli indicatori internazionali, non è credibile che possa essere superata soltanto attraverso una disponibilità maggiore di servizi digitali, o con azioni di *switch-off*, né possiamo aspettare che le profonde innovazioni sulla scuola influenzino la popolazione, sempre più over- 50 (e con un settore pubblico con età media molto elevata). Bisogna avviare un quadro di interventi organico, coordinato, capillare e significativo sulle competenze digitali, prevedendo l'ottimizzazione delle risorse che ci sono (in prevalenza europee, ma non solo), utilizzando il modello di intervento che già è disponibile, da cui si può partire, sulla base degli standard europei e mettendo in rete le esperienze mentre si sviluppano;

- i processi e i procedimenti delle amministrazioni, in gran parte non “full digital” e regolati in un contesto normativo e organizzativo che non è ancora del tutto coerente con la logica del modello strategico di evoluzione dell'IT e con il CAD. La loro evoluzione in un'ottica di trasformazione digitale è necessaria ma rappresenta uno degli scogli maggiori da superare. E questo soprattutto per le amministrazioni di minori dimensioni e con minori risorse, che hanno bisogno di una strategia di accompagnamento. Accompagnamento che deve essere previsto e che consiste di linee guida, ma anche di supporto formativo e metodologico concreto e tangibile, rendendo magari le amministrazioni regionali e metropolitane nodi di supporto al cambiamento.

Chiudiamo con un auspicio, che è anche un obiettivo fondamentale per il Paese, che prende a prestito le parole del commissario straordinario per il digitale Diego Piacentini:

“I sistemi informatici della Pubblica Amministrazione devono essere connessi tra loro e parlare la stessa lingua, rendendo disponibile l'informazione immediatamente dove serve. Se le applicazioni si parlano non sarà mai il cittadino o il funzionario pubblico a estrarre dati da un sistema (magari stampando su carta) per inserirli in un altro sistema, né sarà chiesto al cittadino di fornire dati di cui la PA già dispone. Tutte le applicazioni dovranno esporre interfacce comprensibili alle macchine (le famose API - Application Programming Interface) e lavorare in maniera integrata, collaborativa e sicura, facilitando il riuso delle applicazioni esistenti per costruire nuove soluzioni più potenti e innovative. Pochi componenti centrali (infrastrutture immateriali) forniranno funzionalità di base; ogni macro ambito potrà così concentrarsi solo sullo sviluppo degli applicativi specifici degli ecosistemi (ad esempio gli ecosistemi di sanità, scuola, giustizia, fisco, imprese, etc.). Ove possibile le interfacce dovranno essere aperte e diventare strumenti abilitanti per i privati che potranno costruire applicazioni per interagire con la Pubblica Amministrazione. Così facendo il cittadino comunicherà i suoi dati una volta e basta”.

È questo il senso della riforma della Pubblica Amministrazione e del rapporto digitale con le amministrazioni pubbliche. Su tali presupposti si pongono così le condizioni abilitanti per una vera “cittadinanza digitale”.

► 3.1.1 RAPPORTO OCSE E RAPPORTO FMI SULL'AMMINISTRAZIONE FISCALE

Il 19 luglio 2016 sono stati presentati ai parlamentari delle Commissioni Finanze di Camera e Senato il rapporto OCSE “Italy's Tax Administration” e il Rapporto FMI “Enhancing Governance and Effectiveness of the Fiscal Agencies” sull'amministrazione fiscale italiana, commissionati dal MEF all'OCSE e al Fondo Monetario Internazionale.

Nel primo documento, redatto dall'OCSE, si prende atto che l'Italia e, in particolare l'amministrazione finanziaria, sta intraprendendo una serie di importanti riforme per il miglioramento del sistema fiscale. In tale contesto, un ruolo rilevante è svolto dalle Agenzie fiscali, che si sono impegnate a rendere più efficace la lotta all'evasione.

Il Fondo Monetario Internazionale, nel secondo documento, ha esaminato l'organizzazione, la governance e la prestazione operativa dell'amministrazione finanziaria e in particolare dell'Agenzia delle Entrate.

In entrambi i documenti emerge un giudizio positivo sull'amministrazione e sulle Agenzie fiscali che hanno migliorato la performance del sistema italiano. Nello stesso tempo FMI e OCSE raccomandano un migliore coordinamento a livello strategico e operativo tra i diversi soggetti istituzionali che operano in tale sistema.

● 3.2 IL QUADRO NORMATIVO

L'attività di Sogei si colloca nell'ambito di un articolato quadro normativo che regola i rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, le sue Strutture organizzative, le altre articolazioni della

Pubblica Amministrazione committenti di Sogei, gli intermediari e i cittadini. Nel seguito si indicano, in ordine cronologico, i principali provvedimenti normativi di interesse per Sogei.

► 3.2.1 NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 19 aprile 2016, n. 91, il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture." Tra le principali novità introdotte in materia di contratti pubblici figurano l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio preferenziale nella scelta del contraente e l'istituzione di un sistema di *rating* d'impresa ai fini della qualificazione delle imprese fornitrici.

La normativa prevede l'istituzione presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico)

In applicazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'ANAC ha emesso le seguenti linee guida:

- Deliberazione 14/9/2016 n. 973 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30-11-2016);
- Deliberazione 21/9/2016 n. 1005 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 238 dell'11 ottobre 2016);
- Determinazione 26/10/2016 n. 1096 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" (Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016);
- Deliberazione 26/10/2016 n. 1097 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" (Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 2016);
- Deliberazione n. 1190 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" (Gazzetta Ufficiale n. 283 del 3 dicembre 2016);
- Deliberazione n. 1293 16 novembre 2016 - Linee guida n. 6, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati a delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2017).

► 3.2.2 TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in mate-

ria di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Tale decreto disciplina la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Fra le disposizioni più significative, va evidenziato:

- l'art. 6, che prevede l'adozione di sistemi di contabilità separata, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio aziendale e l'eventuale integrazione degli strumenti di governo societario;
- l'art. 11, che regola gli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico, prevedendo tra l'altro l'individuazione con apposito decreto del MEF, di cinque fasce di classificazione delle società pubbliche e per ciascuna fascia il limite dei compensi per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti, nonché il divieto di corrispondere ai dirigenti delle società in controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva;
- l'art. 15, che riguarda il monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione prevedendo tra l'altro la trasmissione del bilancio alla struttura di controllo e monitoraggio del MEF;
- l'art. 16, che ribadisce i requisiti delle società *in house* (posseduti da Sogei);
- l'art. 19, che vincola la scelta dei criteri e delle modalità per l'assunzione del personale nelle società partecipate al rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei medesimi principi a cui si conformano le procedure di reclutamento delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 24, che introduce un obbligo di alienazione, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni che non presentino i requisiti stabiliti nel decreto;
- l'art. 25, che detta disposizioni transitorie in materia di personale prevedendo: la predisposizione di un elenco del personale in eccedenza da trasmettere alla Regione e il divieto di assunzione fino al 30 giugno 2018 se non attingendo all'elenco suddetto.

Con la modifica del 29 dicembre 2016, l'Assemblea degli azionisti ha provveduto a recepire nel proprio Statuto le novità introdotte dal Testo unico.

► 3.2.3 NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nella Gazzetta Ufficiale 13 settembre 2016, n. 214, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale stabilisce il diritto per i cittadini iscritti all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) di accedere ai servizi pubblici con un'unica identità digitale e di avere un domicilio digitale con cui inviare e ricevere dalle pubbliche amministrazioni comunicazioni e documenti. Inoltre, l'art. 5 del decreto individua la moneta elettronica come principale strumento di pagamento delle pubbliche amministrazioni e l'art. 13 incarica l'Agenzia per l'Italia Digitale di realizzare gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio o dal Ministro delegato e con l'Agenda Digitale Europea.

Con la normativa citata viene inoltre novellato l'Accesso civico ai sensi del quale l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. Chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Fra le disposizioni più rilevanti del decreto viene in rilievo l'art. 61, che incarica Sogei, in quanto gestore del sistema informativo dell'amministrazione finanziaria, di realizzare uno dei *poli strategici per l'attuazione e la conduzione dei progetti* e la gestione dei dati, delle applicazioni e delle infrastrutture delle amministrazioni centrali di interesse nazionale previsti dal piano triennale di razionalizzazione dei CED delle pubbliche amministrazioni, di cui al cui all'art. 33-septies del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 79. L'art. 63, infine, prevede la nomina di un Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale, attribuendo a quest'ultimo un ruolo di impulso e coordinamento operativo del soggetti pubblici anche in forma societaria.

► 3.2.4 CRITERI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE E UTILIZZO DELLE CARTE ELETTRONICHE PER I RESIDENTI NEO-DICIOTTENNI E PER AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

Nella Gazzetta Ufficiale 17 ottobre 2016, n. 243, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2016, n. 187 sul "Regolamento recante i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica, prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni" che all'art. 4 individua in Sogei uno dei soggetti responsabili per la realizzazione della Carta elettronica per i neo diciottenni residenti nel territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto- legge 1° luglio 2009, n. 78.

Analogamente, Sogei figura fra i soggetti responsabili per la realizzazione della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado" ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 1 dicembre 2016, n. 281. L'art. 4, comma 2 del suddetto decreto incarica inoltre Sogei di verificare la sussistenza delle condizioni previste per l'assegnazione della Carta nonché per il versamento annuale dell'importo stabilito.

► 3.2.5 INSERIMENTO DI SOGEI NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2016, il nuovo "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm." (Legge di contabilità e di finanza pubblica). Sogei anche per il 2016 è stata inserita in tale elenco nella sezione relativa alle "Amministrazioni Centrali", tra gli "Enti produttori di servizi economici".

► 3.2.6 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Nella Gazzetta Ufficiale 8 giugno 2016, n. 132 è stato pubblicato il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Il 16 agosto 2016 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 recante le "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili".

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 35 del 24 agosto 2016 la Determinazione n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA 2016).

Il 29 dicembre 2016 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Delibera n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016" del 28 dicembre 2016, indirizzata alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 165/2001, per l'attuazione e l'applicazione della disciplina sulla trasparenza alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs.97/2016. Con riferimento alle società in controllo pubblico la Delibera n. 1310/2016 ha evidenziato che, in attesa di specifiche Linee Guida e al fine di consentire l'adeguamento della normativa dettata in materia di trasparenza, il criterio della compatibilità va inteso come necessità di trovare adattamenti agli obblighi di pubblicazione in ragione delle peculiarità organizzative e funzionali delle diverse tipologie di enti e non in relazione alle peculiarità di ogni singolo ente.

È stata altresì resa nota dall'ANAC la Determinazione n. 1309/2016 del 28 dicembre 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2017, contenente le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013" con la quale sono stati forniti strumenti interpretativi e attuativi in merito alla "accessibilità totale" dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, anche non oggetto di pubblicazione obbligatoria, diritto di accesso questo non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, in analogia a quanto previsto negli ordinamenti che hanno accolto il *Freedom of Information Act* (FOIA).

Alle disposizioni di cui al richiamato art. 5, comma 2, e all'art. 5-bis del decreto legislativo n. 33/2013 Sogei si è adeguata nei termini previsti dal Legislatore, applicando le direttive di ANAC già in fase di consultazione, anche attraverso l'implementazione di apposita pagina nel sito *web* della Società.

● 3.3 IL CONTESTO TECNOLOGICO

Si osserva uno straordinario fermento nell'introduzione di nuove tecnologie che stanno rivoluzionando il modo stesso di concepire l'informatica. La trasformazione del paradigma dell'utilizzatore, da stanziale a mobile, unito alla notevole disponibilità di banda trasmissiva a disposizione, ha completato un percorso che rende quella che oggi viene chiamata "trasformazione digitale", elemento imprescindibile per la razionalizzazione e l'efficienza dei processi, compresi quelli della PA.

I comportamenti comuni sono diffusamente e fortemente cambiati. Basta pensare all'uso di sistemi *social* o di messaggistica o, comunque, al proliferare di servizi *on-line*. L'accesso fisico a sportelli bancari e postali risulta drasticamente diminuito a favore dell'utilizzo dell'*on-line* e, più di recente, delle *app*. Nella scelta di una banca attualmente si tiene conto anche della qualità delle *app* che rende disponibili.

È evidente come questa vera e propria rivoluzione non possa non interessare anche l'informatica della Pubblica Amministrazione, ove l'attenzione deve essere rivolta all'utente (cittadino, impresa, etc.), nella semplificazione dell'interazione con i processi amministrativi.

L'elemento cardine di questa trasformazione e motore dell'innovazione in atto è rappresentato dai dati che oggi costituiscono la vera ricchezza di un'organizzazione e certamente del Sistema informativo del MEF, che vanta un patrimonio informativo di eccezionale valore.

Utilizzare le nuove tecnologie e cambiare le modalità di concepire e realizzare i progetti per ottenere il massimo valore da questo patrimonio informativo rappresenta dunque un'opportunità di fronte alla quale non si può esitare.

In questo senso un filone tecnologico di enorme sviluppo nello scenario mondiale e con potenziali ricadute significative per la Pubblica Amministrazione, è quello relativo all'*API Management*.

Declinato sul mercato col termine di *API Economy* ha la finalità di creare *business*, attraverso la vendita di "*building-block*" che semplificano l'accesso esterno ad informazioni o servizi, superando complessità semantiche di navigazione dei dati, nonché facilitando e velocizzando la realizzazione di applicazioni.

Nell'ambito della PA, l'uso di queste tecnologie può fornire un acceleratore eccezionale all'integrazione delle informazioni per la realizzazione di servizi *end-to-end* per il cittadino. Si tratta infatti di strumenti che consentono di superare le stratificazioni ed i *silos* creatisi negli anni dell'informatizzazione a compartimenti e che, nei casi di maggior successo, hanno portato a servizi che si parlano a fatica tra Amministrazioni diverse. Anche attraverso tali tecnologie e tale approccio progettuale sarà possibile "fare sistema" in modo rapido e a totale beneficio del rapporto cittadino-Pubblica Amministrazione.

In questo senso, restringendo il *focus* su Sogei il 2016, grazie al completamento dei progetti del Piano industriale 2014-2016, permette di fare un bilancio sulle dinamiche che consentono una trasformazione delle tecnologie e dei processi in linea con il *trend* mondiale.

La piena attuazione di tali iniziative a investimento societario ha, difatti, portato ad assicurare al Sistema informativo del MEF strumenti, competenze e tecnologie allo stato dell'arte sui principali ambiti di questa trasformazione; soluzioni *Big Data*, *Graph DB*, federazione di dati, *data lake*, *API Management*, Microservizi, iniziano ad essere soluzioni base rientranti nel portfolio delle *capability* con cui Sogei è in grado di realizzare soluzioni da poter offrire all'Amministrazione, soluzioni che potranno contare su un'infrastruttura a sua volta in continua evoluzione (*Cloud*, *DCA – Data Center Automation*, *Software Defined Storage*) e pronta ad innovarsi ancora con la creazione di aree ove saranno solo i Servizi "di orchestrazione e governo" e le necessità del *business* a guidare, in modo altamente automatico, le configurazioni delle piattaforme di base (*SDDC – Software Defined Data Center*).

Il modello di innovazione Sogei rispetto a questi nuovi paradigmi si conferma quello fondato su esplorazione (verificando cosa offre l'innovazione di specie), razionalizzazione (distinguendo impatti e opportunità) e attuazione (prevedendo adeguati piani di *delivery* di quanto valutato di interesse). Le sperimentazioni condotte nello scorso triennio in ambito infrastrutturale hanno comprovato come si sia ormai raggiunta una maturità sufficiente per adottare tecnologie fortemente innovative già rispetto a pochi anni fa, che nel medio termine garantiranno l'attuazione di tutti i filoni di evoluzione esplorati, consentendo un ulteriore innalzamento del livello tecnologico del *Data Center* Sogei: dalla virtualizzazione dei sistemi (ormai considerato un ambito *Legacy*) al *business* che guida in modo automatico le configurazioni di sistemi, connettività, *storage* e sicurezza dell'infrastruttura. In tale contesto il prossimo biennio si rileverà decisivo per gli investimenti che Sogei dovrà compiere per realizzare pienamente quanto sperimentato e progettato sino ad oggi. Il paradigma del *Software Defined Data Center* o altri analoghi innovativi approcci per la *Governance IT*, definiti sempre via *software* (genericamente *SDx*, alcuni dei quali già presenti nel portfolio di soluzioni del *Data Center* Sogei), saranno infatti capaci di assicurare benefici significativi in termini di migliore agilità (efficacia gestionale), maggiore automazione (efficienza operativa) e migliore standardizzazione (efficienza qualitativa).

● 3.4 IL RAPPORTO CONTRATTUALE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

▶ 3.4.1 AREA FINANZE

Il rapporto contrattuale per l'area Finanze si basa sul Contratto di Servizi Quadro (CSQ), scaduto il 31 dicembre 2011 e attualmente in proroga ai sensi del DL 2 marzo 2012, n. 16, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento".

▶ 3.4.2 AREA ECONOMIA

I rapporti tra Sogei, MEF e Corte dei conti per la realizzazione e la gestione delle attività infor-

matiche dello Stato sono proseguiti nell'ambito della Convenzione sottoscritta il 3 settembre 2013.

Il 30 dicembre 2016 tale Convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2017, con l'inclusione anche delle attività già disciplinate dall'Accordo Integrativo per la conduzione operativa dell'infrastruttura *hardware*, *software* e di sicurezza dislocata presso il *Data Center* del DAG, Accordo scaduto il 31 dicembre 2016.

Sono inoltre proseguite le attività relative alle convenzioni con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nell'ambito della Convenzione sottoscritta l'11 luglio 2013 e prorogata fino al 30 giugno 2017, il cui oggetto è l'erogazione del supporto per lo sviluppo delle applicazioni informatiche e delle relative infrastrutture e per servizi professionali relativi alle procedure di affidamento a Consip, nonché la convenzione con il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE), struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa alla gestione del Codice Unico di Progetto (CUP). In relazione a tale ultima Convenzione, è stata sottoscritta una proroga fino al 30 giugno 2017 nell'attesa di pervenire alla stipula della nuova.

► 3.4.3 MINISTERO DELL'INTERNO E ALTRE ATTIVITÀ

Sono proseguite le attività previste per la progettazione, implementazione e gestione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), ivi compresa l'erogazione dei servizi che garantiscono la continuità operativa degli attuali sistemi INA-SAIA e AIRE.

Tali attività sono state svolte dapprima nell'ambito del Sesto Contratto Esecutivo, in regime di proroga fino al 30 giugno 2016, e successivamente con la sottoscrizione del Settimo Contratto Esecutivo, avente scadenza il 31 gennaio 2017.

In data 28 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Ottavo Contratto Esecutivo con scadenza al 31 dicembre 2017 che individua le attività oggetto di esecuzione nel periodo per il Progetto ANPR.

Sempre nell'ambito delle attività erogate a favore del Ministero dell'Interno, il 29 dicembre 2016 è stato sottoscritto l'Atto di proroga del Contratto Quadro per la progettazione e l'implementazione nell'ANPR dell'archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile e dei dati ai fini della tenuta delle liste di leva, sottoscritto nel dicembre 2015 nell'ambito delle attività di cui all'art. 10, comma 1, del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", che ha previsto che "l'ANPR contiene altresì l'archivio informatizzato dei registri di stato civile tenute dai comuni e fornisce dati ai fini della tenuta delle liste di cui all'art. 1931 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66", secondo le modalità definite con apposito DPCM da adottare ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. sopracitato. L'art. 10, comma 2, del medesimo D.L. 78/2015, stabilisce che per le finalità di cui al comma 1, il Ministero si avvale di Sogei.

Per ciò che concerne altri ambiti di attività si segnala quanto segue:

- In data 4 novembre 2016 è stata sottoscritta tra la SOGEL ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, una Convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2018, avente per oggetto lo svolgimento delle attività necessarie per rendere operativa l'applicazione informatica al fine di consentire ai residenti nel territorio nazionale, che compiano diciotto anni di età nell'anno 2016, l'ottenimento del beneficio, come previsto dal DPCM del 15 settembre 2016, n. 187 che dispone i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica prevista dall'art. 1, comma 979, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni;
- sempre in data 4 novembre 2016 nell'ambito del progetto relativo alla Carta elettronica per coloro che compiono diciotto anni nel 2016, di cui al precedente paragrafo, è stata sottoscritta una Convenzione, con scadenza 31 dicembre 2016, tra la SOGEL ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avente per oggetto la fornitura del servizio di assistenza agli utenti dell'applicazione denominata 18app;

- in data 30 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra la SOGEL, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), una Convenzione, con durata fino al 30 agosto 2019, avente per oggetto la realizzazione del sistema denominato "Carta del Docente", a seguito dell'adattamento del sistema per la gestione del beneficio ai diciottenni denominato "18App", delle relative applicazioni informatiche e procedure gestionali, ai sensi del DPCM del 28 novembre 2016 che sostituisce il predetto DPCM n. 32313 del 23/09/15 e disciplina le modalità di assegnazione e di utilizzo della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado" prevista dall'art. 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Per ciò che concerne altri ambiti di attività si segnala che sono proseguite le attività relative ai seguenti ulteriori rapporti contrattuali:

- Accordo di servizio, valido fino a tutto il 31 dicembre 2018, con l'AgID per i servizi di conduzione infrastrutturale del CED, ospitato in Sogei;
- Accordo di servizio, valido fino al 2017, con Geoweb S.p.A. per il servizio di *housing* dell'infrastruttura tecnica di esercizio di Geoweb, attivato a fine 2014;
- Accordo di Servizio, fino a tutto il 2017, con la Corte dei conti per la messa a disposizione di un locale CED predisposto per ospitare le infrastrutture ed i sistemi per i quali Sogei è impegnata a erogare specifici servizi di conduzione.

► 3.4.4 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2015) è stato stabilito all'articolo 1, comma 297, che entro il 30 giugno 2015, Sogei S.p.A. e il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, unitariamente per tutte le strutture organizzative del Ministero, stipulino un apposito accordo quadro non normativo in cui siano disciplinati i servizi erogati e fissati i relativi costi, le regole e i meccanismi di monitoraggio.

Il termine del 30 giugno 2015 per la stipula dell'accordo quadro non normativo, indicato dalla Legge di Stabilità 2015, deve ritenersi meramente ordinatorio e non perentorio, come al riguardo evidenziato dall'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze con apposito parere.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività propedeutiche alla definizione dell'Accordo Quadro non normativo.

● 4. LE ATTIVITÀ DI BUSINESS ● - AREA FINANZE

● 4.1 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

Sogei ha fornito supporto tecnico al Dipartimento delle Finanze (DF) come ausilio alle attività istituzionali. Particolare importanza hanno rivestito le attività svolte per il sito del Dipartimento delle Finanze, con la realizzazione di una navigazione dinamica dei dati delle Entrate tributarie, con lo sviluppo di nuove funzionalità quali analisi personalizzate, cruscotti dinamici interattivi, aree di approfondimento e una sezione di dati georeferenziati per le imposte locali e statali classificate a diversi livelli territoriali. La nuova versione è stata presentata alla Direzione Comunicazione del MEF e verrà estesa nel corso del primo trimestre 2017.

È stata completata la pubblicazione sulla piattaforma *open data* di tutti i modelli di dichiarazione per l'anno di imposta 2014, con un ulteriore arricchimento inerente alla diffusione dei dati relativi all'addizionale e alle principali variabili IRPEF nel dettaglio comunale e in serie storica.

È proseguita l'attività di completamento dell'applicazione web "Documentale" a supporto dell'attività di consulenza per le relazioni tecniche di natura economico-fiscale; è stata fornita quindi al Dipartimento la possibilità di consultare, gestire e archiviare le note tecniche, utilizzando uno strumento web che risulta disponibile su postazione fissa, su *tablet* anche in occasioni di trasferte all'estero e di condividerle liberamente con altri soggetti.

Sogei ha inoltre prestato supporto, come di consueto, per le valutazioni sugli effetti economici del gettito fiscale, anche avvalendosi di modelli di simulazione realizzati *ad hoc* (IRES, IRAP, costi veicoli aziendali, reddito di impresa, IVA, ACCISE, IRPEF, famiglie fiscali, tassazione immobiliare, tasse auto). L'attività include: le stime ex ante dei provvedimenti proposti e in corso di esame da parte del Governo, dei due rami del Parlamento, di altri soggetti istituzionali; la verifica ex post per i provvedimenti varati; il monitoraggio degli effetti sul gettito nel corso dell'anno.

► 4.1.1 STUDI E RICERCHE ECONOMICO-FISCALI

Sogei ha fornito al DF pieno e costante supporto, sia per la valutazione degli effetti sul gettito fiscale, sull'economia e sul reddito dei contribuenti, derivanti dalle proposte di legge presentate nel corso dell'anno, sia per specifiche e numerose aree di intervento.

L'offerta di modelli simulativi disponibili, strumentali al servizio di supporto per le valutazioni, si è ampliata attraverso l'implementazione di un nuovo modello di micro simulazione "reddito di impresa", specificatamente volto a determinare la variazione di gettito IRPEF (distinta tra statale, addizionale regionale e comunale) conseguente ad una ipotesi di modifica sul reddito di impresa (quadri RF e RG), di lavoro autonomo (quadro RE) o di allevamento (quadro RD) per i contribuenti persone fisiche con partita IVA e le società di persone, mediante:

- l'imputazione pro quota in capo ai singoli soci di società di persone, agli imprenditori individuali, ai soci di impresa familiare od azienda coniugale della variazione ipotizzata;
- il calcolo delle variazioni di gettito IRPEF sulla base dei dati dichiarati nel modello RN;
- la successiva riattribuzione degli effetti alla impresa individuale od alla società di persone.

Per completezza il modello comprende anche la stima degli eventuali effetti IRES in capo agli enti non commerciali.

È stato fornito supporto per la redazione del documento contenente la metodologia e i dati per la determinazione della base imponibile sulla quale calcolare il prelievo ai fini del contributo italiano

alla UE. È stata inoltre prestata assistenza in occasione della visita di controllo dal parte della Commissione UE, tenutasi a Roma presso il Cliente dal 12 al 16 dicembre 2016.

L'offerta di modelli simulativi disponibili si è ampliata anche attraverso l'implementazione di un nuovo modello di micro simulazione "regime forfetario delle partite Iva," specificatamente volto a determinare la variazione di gettito in termini di:

- imposta sul reddito delle persone fisiche e relative addizionali regionali e comunali;
- imposta sulle attività produttive IRAP;
- imposta sul valore aggiunto IVA.

Consente inoltre di valutare l'impatto distributivo di eventuali proposte di modifica dell'attuale regime (variazione delle soglie di ricavi di accesso, dell'aliquota sostitutiva applicata, del criterio di prevalenza).

Per quanto riguarda gli studi e gli approfondimenti su tematiche fiscali di particolare interesse, sono state effettuate numerose analisi, tra le quali:

- indagine preliminare sul regime forfetario legge n. 190/2015: analisi della platea di soggetti che ha aderito nel 2015 al regime forfetario per le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni;
- supporto allo studio "Analisi preliminare degli effetti del Reverse charge": analisi degli effetti del meccanismo di inversione contabile in base al quale l'obbligo di rivalsa dell'Iva sulle cessioni di beni e prestazioni di servizi è adempiuto dai cessionari e dai committenti;
- supporto allo studio "Analisi preliminare degli effetti dello Split payment": quantificazione degli effetti dell'introduzione del meccanismo di scissione dei pagamenti relativo alle operazioni verso la Pubblica Amministrazione, introdotto dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge n. 190 del 2014.

La pubblicazione quest'anno presenta:

- per l'8 per mille, una sezione di approfondimento con il dettaglio regionale per anno di erogazione. La modalità di diffusione delle statistiche recepisce le indicazioni contenute nella delibera della Corte dei conti n.16 del 23 ottobre 2014 al fine di ampliare la conoscenza complessiva della ripartizione dei fondi e rendere più fruibili i dati statistici sulla destinazione e gestione dell'8 per mille dell'Irpef;
- aggiornamento linea relativa alle Agevolazioni ambientali;
- dati statistici relativi al nuovo istituto che, ai sensi del D.P.C.M. 28/05/2014, in attuazione del D.L. n. 149/2013, art. 12, consente a ciascun contribuente di effettuare la scelta di destinare il 2 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche al finanziamento di un partito politico all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi.

Sul Portale del Federalismo Fiscale, che attua il colloquio tra l'Amministrazione centrale e gli enti impositori territoriali, è stato aggiornato il servizio per i simulatori dell'addizionale comunale IRPEF per competenza e per cassa, con i dati estratti dalle dichiarazioni 2015 a.i. 2014, oltre al "Simulatore TASI-IMU".

Si è provveduto a gestire le variazioni amministrative territoriali, fornendo la possibilità di visualizzare i dati pregressi relativi ai Comuni di provenienza a tutti i Comuni di nuova istituzione e ad aggiornare il cruscotto "GAIA" con ulteriori indicatori ambientali e la reingegnerizzazione dell'applicazione con sviluppo della linea relativa al primo indicatore.

È stato aggiornato il modello di microsimulazione per il calcolo dell'imposta di trascrizione (IPT) e la simulazione nell'applicazione web VISTA di ausilio all'Amministrazione, per le interrogazioni statiche sui veicoli ed è stato realizzato un nuovo modello di microsimulazione per le tasse automobilistiche. Relativamente all'analisi del patrimonio sono state condotte le elaborazioni per la costituzione della banca dati statistica del patrimonio immobiliare per l'anno di imposta 2014 e per la produzione di report e grafici per le analisi per tale annualità. I report prodotti verranno pubblicati nell'edizione 2017 del volume "Gli immobili in Italia".

Sono state elaborate e fornite al Dipartimento le quantificazioni dei contributi da erogare a ciascun comune per il ristoro dei mancati incassi IMU e TASI a seguito delle agevolazioni concesse ai contribuenti dalla Legge di Stabilità 2016: esenzione TASI per la prima casa non di lusso e assimilate, esenzione TASI per gli inquilini, riduzione di IMU e TASI per abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti di primo grado in linea retta (che soddisfino determinati criteri) o locare a canone concordato, riduzione dell'IMU e della TASI in conseguenza della revisione di rendita dei fabbricati del gruppo D (cosiddetti "imbullonati"), revisione del regime di tassazione dei terreni con esenzione totale per i soggetti IAP/CD. È stata inoltre effettuata la valutazione puntuale del rimborso per i fabbricati inagibili richiesto dai comuni di Emilia, Veneto e Lombardia danneggiati dal sisma del 2012.

► 4.1.2 PAGAMENTI TELEMATICI (PAGOPA)

Nel corso del 2016 è stato realizzato, per la Direzione del Sistema Informativo della Fiscalità, un progetto che consente agli utenti del Processo Tributario Telematico di pagare il contributo unificato tributario (CUT) in modalità telematica.

Il sistema realizzato, che rientra nel progetto più generale "pagoPA" dei pagamenti telematici verso le pubbliche amministrazioni, si interfaccia, in ambiente SPCCoop (Sistema Pubblico di Cooperazione), con il Nodo dei pagamenti-SPC, la piattaforma tecnologica realizzata da AgID per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le Pubbliche Amministrazioni e i Prestatori di Servizi di Pagamento di cui all'art. 81, comma 2-bis del CAD.

► 4.1.3 GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Il Processo Tributario Telematico, che consente il deposito di ricorsi, appelli ed altri atti presso le Commissioni Tributarie in modalità telematica utilizzando l'applicazione SIGiT (Sistema Informativo della Giustizia Tributaria), raggiungibile dal Portale della Giustizia tributaria www.giustiziatributaria.gov.it, avviato a dicembre 2015 in Toscana e Umbria, è stato esteso nel 2016 alle regioni Abruzzo, Molise, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto.

► 4.1.4 FEDERALISMO FISCALE

La gestione telematica delle dichiarazioni IMU-TASI degli Enti non commerciali, prevista dall'art. 1, comma 719, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stata affiancata dall'acquisizione delle dichiarazioni IMU-TASI degli Enti commerciali/ Persone fisiche.

È stata implementata l'applicazione per la trasmissione al Dipartimento, da parte degli Enti locali, delle certificazioni relative a riversamenti, rimborsi e regolazioni contabili per l'IMU e gli altri tributi locali versati erroneamente dai contribuenti, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, commi da 722 a 727, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

► 4.1.5 SOLUZIONI DI BUSINESS INTELLIGENCE

Nell'ambito della *Business Intelligence* del Dipartimento delle Finanze, è stato arricchito il pacchetto di strumenti per l'Ufficio Controllo di Gestione con l'introduzione di ulteriore reportistica, il pacchetto di strumenti per il Dipartimento dei Sistemi Informativi con il monitoraggio delle applicazioni di BI da parte degli utenti e il pacchetto di strumenti per la Direzione della Giustizia Tributaria con l'adeguamento del *Data Warehouse* alla nuove funzionalità messe a disposizione dal Nuovo Sistema Informativo delle Commissioni Tributarie e una reportistica utile alla predisposizione dei rapporti annuali e trimestrali.

► 4.1.6 ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (OIV)

Nel 2016 è stato realizzato il nuovo "Sistema Pianificazione e Programmazione MEF" (SisP), che supporta la gestione del processo di pianificazione e controllo definito dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione emanata annualmente dal Ministro.

A tendere, tale sistema sarà di supporto all'intero ciclo del "Piano della Performance", prevedendo, già dal 2016, l'integrazione con il sistema di "Nota integrativa" R.G.S., al fine di garantire nelle diverse fasi del ciclo di pianificazione e controllo la quadratura contabile con gli stanziamenti sui capitoli definiti nel Sistema informativo SICOGE.

● 4.2 AGENZIA DELLE ENTRATE

► 4.2.1 AREA ENTRATE - PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

4.2.1.1 Controllo documentale ex art. 36-ter del DPR 600/1973

Si è proceduto all'individuazione delle dichiarazioni presentate per l'anno d'imposta 2013 da sottoporre a controllo documentale, tramite l'applicazione di criteri selettivi stabiliti con provvedimenti del Direttore dell'Agenzia, specifici per tipologia di dichiarazione. Le posizioni segnalate per il controllo formale sono state circa 608.000, così suddivise:

Dichiarazioni	a.i. 2013
Unico 2014 Persone Fisiche	42%
730/2014	45%
Unico 2014 Società di Capitali	1%
Certificazioni lavoro dipendente	12%

Il trattamento previsto per l'anno d'imposta 2013 ha determinato l'individuazione delle seguenti tipologie di segnalazione:

Tipologie di segnalazione	a.i. 2013
Richieste documentazioni centralizzate	40%
Comunicazioni degli esiti centralizzate	54%
Richieste documentazioni ai CAF tramite ENTRATEL	2%
Richieste documentazione da ufficio	4%

4.2.1.2 Comunicazioni all'Anagrafe Tributaria

Sono state acquisite e rese disponibili alle applicazioni di visualizzazione e controllo le comunicazioni inviate dagli enti esterni all'Anagrafe Tributaria. Le principali tipologie di comunicazioni riguardano: licenze, ordini, appalti, sinistri, navi, aerei, *leasing*, strutture sanitarie, DIA, oneri documentali, movimenti di capitali, interessi passivi, contributi previdenziali, utenze telefoniche, elettriche, idriche e gas, "spesometro", comunicazioni polivalenti e bonifici bancari.

Inoltre, in aggiunta alle comunicazioni già previste per la dichiarazione precompilata 2015 (contratti e premi di assicurazione, interessi passivi sui mutui, contributi previdenziali e assistenziali e contributi versati per il lavoro domestico, rimborsi per le spese sanitarie, universitarie, funebri e i dati della previdenza complementare), sono state previste nuove fonti per l'esposizione degli oneri in dichiarazione: rimborsi per le spese universitarie da parte di enti diversi dalle Università e comunicazioni da parte degli Amministratori di condominio per le spese sostenute sulle parti comuni.

4.2.1.3 Ausilio all'accertamento e Anagrafe dei Rapporti

Sono state avviate le elaborazioni relative alle nuove comunicazioni annuali e mensili basate sul tracciato unico. Al 31 dicembre 2016 l'archivio costituito sulla base dei rapporti attivi dal 2011 in poi è così composto:

Archivio dei rapporti	Anno	Numero
Numero rapporti complessivi		862.856.665
Numero rapporti con saldi	2011	272.301.221
	2012	276.325.536
	2013	284.358.131
	2014	283.664.273
	2015	270.988.654
Numero anagrafiche sui rapporti		1.185.661.099

4.2.1.4 Accertamento sintetico

Sono state realizzate due ulteriori nuove funzioni dell'applicativo per i funzionari degli uffici dell'Agenzia:

- Sintetico per l'anno di imposta 2013;
- Sintetico per l'anno di imposta 2014 con l'inserimento di nuove fonti (es. imposte).

Entrambe le annualità sono a disposizione della Direzione Centrale Accertamento dell'Agenzia delle Entrate in attesa di essere estese agli uffici periferici.

4.2.1.5 Promuovere l'adempimento spontaneo ("Cambia Verso")

Il progetto "Cambia Verso" ha origine da un insieme di norme che mirano a definire, in anticipo rispetto all'eventuale attività accertativa, il rapporto tra Amministrazione finanziaria e contribuente. Il principio ispiratore, alla base della nuova modalità comunicativa, si fonda su un sistema più evoluto che prevede una preventiva condivisione dell'obbligazione tributaria e una modifica della disciplina del raddoppio dei termini per l'accertamento. Il progetto istituisce quindi un nuovo regime di adempimento collaborativo, per semplificare i rapporti con i contribuenti secondo le linee della cooperative *compliance*.

Il flusso automatizzato prevede l'individuazione di criteri da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'estrazione di soggetti che presentano possibili anomalie fiscali. Ai soggetti individuati viene trasmessa una comunicazione con l'invito al contribuente a sanare l'anomalia riscontrata.

Nel corso del 2016 sono state inviate le seguenti comunicazioni:

Criterio	Comunicazioni inviate
PREU	2.221
ICONA 2012 lotto 1 Parziale	63.452
ICONA 2012 lotto 2	30.479
Verbalì (2012, 2013, 2014)	21.442
ICONA 2012 lotto 1 completamento	25.604
ICONA 2012 lotto 3	89.330
Verbalì (2012, 2013, 2014) in tedesco	280
VIES	11.384
ICONA 2012 lotto 4 via PEC	9.605
ICONA 2012 lotto 4 via Poste	50.155
Verbalì (2012, 2013, 2014) privi di PEC Italiano e tedesco	10.380
VIES privi di PEC	47.912
IVA 2015 Tardive	57.381

Critério	Comunicazioni inviate
IVA 2015 Solo quadro VA	3.097
Lista 770 2012 – PEC	3.068
Lista 770 2012 – Poste	2.374
Spesometro Fornitori anno 2013	20.362
Totale 2016	448.526

4.2.1.6 Accertamento

È stato predisposto il canale FTP di invio e ricezione delle istanze di definizione da parte dello IOR, in attuazione delle disposizioni contenute negli articoli 3, 4 e 10 della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e la Santa Sede in materia fiscale, del 1° aprile 2015, ratificata dalla legge del 7 luglio 2016, n. 137. Sono state implementate le applicazioni per il trattamento delle suddette istanze. Sono state rese disponibili le applicazioni per la trasmissione telematica delle istanze di computo in diminuzione delle perdite dai maggiori imponibili derivanti dall'attività di accertamento (modello IPEA), ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e art. 7, comma 1-ter, del D. Lgs. 19 giugno 1997, n. 218.

Sono stati resi disponibili agli uffici, per il visto di esecutorietà, circa 420.000 ruoli per oltre 6.100.000 partite di ruolo, inerenti al controllo formale, al controllo documentale, all'accertamento e agli atti del registro e all'accertamento esecutivo. Tali informazioni sono state trasmesse a Equitalia per le successive lavorazioni.

Attraverso le procedure a disposizioni degli uffici, sono stati effettuati oltre 680.000 provvedimenti di rettifica contabile.

Sono state acquisite oltre 35.000 dichiarazioni presentate dal contribuente ai sensi dell'art 1, commi da 537 a 544, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 - Sospensione legale della riscossione. È inoltre iniziato il colloquio con Equitalia per la trasmissione in cooperazione applicativa di tali informazioni. Sono stati infine individuati i contribuenti accertabili sulla base delle seguenti tipologie reddituali: "redditi da partecipazione", "redditi da capitale", "redditi da immobili c.d. fantasma", "altri redditi", "redditi da lavoro dipendente e assimilati" (in presenza di determinate condizioni) e "alcune tipologie di indennità soggette a tassazione separata".

È stata resa disponibile al Centro Operativo di Venezia la procedura *web* Arcadia per l'irrogazione delle sanzioni ai soggetti che hanno utilizzato nel modello F24 compensazioni IVA annuali e trimestrali prima della presentazione della corrispondente dichiarazione o priva del visto di conformità. Nel corso dell'anno gli atti di recupero notificati sono stati circa 4.000.

4.2.1.7 Fiscalità internazionale

Dal 2015 è stato avviato il regime speciale IVA definito "*Mini One Stop Shop (MOSS)*", previsto dalla Direttiva 2008/8/CE, che semplifica gli obblighi in materia IVA per le sole forniture di servizi di telecomunicazione, di radio e telediffusione (broadcasting) e prestazioni di servizi elettronici.

Gli operatori italiani interessati si sono iscritti a tale regime e hanno compilato le dichiarazioni trimestrali IVA, completandole con i relativi versamenti da inviare agli Stati membri dell'UE cui competevano. Parallelamente, all'Italia sono pervenute dagli Stati membri le dichiarazioni IVA di competenza italiana, corredate dai rispettivi versamenti d'imposta.

Come ausilio agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate è stato realizzato e attivato un apposito portale *web*, destinato alla consultazione delle registrazioni al sistema da parte degli operatori, alla visualizzazione delle dichiarazioni IVA da loro compilate, o ricevute da operatori residenti in altri Stati membri, ed al controllo di quest'ultime al fine di avvalorare eventuali rimborsi o di richiedere integrazioni di versamenti risultati carenti. Nel tempo questo portale sarà destinato a ospitare tutti gli strumenti di gestione del sistema che l'Agenzia delle Entrate richiederà sulla base delle proprie

esigenze. La seguente tabella riassume i dati maggiormente significativi per il sistema, registrati nell'anno:

Mini One Stop Shop – Anno 2016	
Dichiarazioni presentate in Italia	1.377
IVA devoluta dall'Italia agli altri Stati membri	€ 859.873
Aggio trattenuto dall'Italia	€ 368.520,38
Dichiarazioni di competenza italiana ricevute da altri Stati membri	14.293
IVA devoluta all'Italia dagli altri Stati membri	€ 120.532.419
Numero di rimborsi da eccedenza di versamento risultante da Dichiarazioni presentate in Italia ...	14
... per un totale rimborsato di	€ 909

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli scambi automatici di informazioni di natura fiscale, tra gli Stati membri dell'Unione Europea, previste dalla Direttiva 2011/16/UE per alcune categorie di redditi e capitale. In quest'ambito, nel mese di luglio l'Italia ha inviato e ricevuto le informazioni previste e concordate dalla normativa europea.

Inoltre, è proseguito lo scambio d'informazioni finanziarie tra le autorità fiscali italiane e statunitensi, a seguito di una normativa introdotta negli USA per colpire l'evasione fiscale da parte di investitori americani tramite società *off-shore* (FATCA, *Foreign Account Tax Compliance Act*). Nel mese di settembre è stata inviata per il secondo anno la fornitura di dati alle autorità fiscali statunitensi (*Internal Revenue Service*). A novembre gli USA hanno trasmesso le informazioni finanziarie relative a soggetti italiani.

Infine, è stato fornito supporto tecnico in ambito europeo alle attività connesse ai gruppi di lavoro:

- del WG ACDT (*Work Group on Administrative Cooperation in the field of Direct Taxation*) relativi allo scambio dati in ambito imposte dirette: SG AEOL (*Sub-Group - Automatic Exchange Of Information*), SSG ICC&S (*Small Sub- Group - International Communication Channels And Security*), SSG AEOL (*Small Sub-Group - Automatic Exchange Of Information*);

Tali gruppi di lavoro, coordinati dalla Commissione europea, hanno per obiettivo la definizione e il monitoraggio delle procedure amministrative e tecniche necessarie a porre in essere lo scambio di informazioni previsto dalla Direttiva 2011/16/UE del Consiglio del 15 febbraio 2011 (*Directive Administrative Cooperation - DAC1*), all'evoluzione della stessa DAC2 (*Directive Administrative Cooperation version 2 - Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014*), DAC3 (*Directive Administrative Cooperation version 3*), nonché DAC4 (*Directive Administrative Cooperation version 4*);

- dello SCAC-IT (SCIT) (*Sub-Committee Administrative Cooperation- Information Technology*) relativi allo scambio dati in ambito IVA;
- del *Mini One Stop Shop* (MOSS), relativamente alla realizzazione, nel 2017, di una sua evoluzione (versione 2.0).

Il supporto tecnico è stato fornito anche in ambito OCSE in relazione alle attività connesse alla realizzazione del CRS (*Common Reporting Standard*), dell'ETR (*Exchange on Tax Rulings*), del CbCr (*Country-by-Country reporting*) e al gruppo di lavoro AEOL (*Automatic Exchange Of Information*) istituito dal *Global Forum on Transparency and Exchange Information for Tax Purposes* sulla trasparenza fiscale e lo scambio di informazioni, al fine di combattere l'evasione innalzando il livello di *tax-compliance* con operazioni di contrasto ai cosiddetti "paradisi fiscali".

4.2.1.8 Accertamento tasse auto e concessioni governative

Sono stati messi a disposizione degli uffici, per le conseguenti attività di recupero delle imposte non versate:

- 1.084.142 rilievi per infrazioni al pagamento delle Tasse Automobilistiche erariali per l'anno 2013. La notifica centralizzata ha riguardato 1.033.366 atti. La notifica delle infrazioni da parte degli uffici ha interessato le restanti 50.776 posizioni;
- 128.017 rilievi per infrazioni al pagamento della Tassa di Concessione Governativa sulla Telefonia Mobile per l'anno 2014. Di questi rilievi, 112.609 sono stati notificati, i restanti 15.408 sono stati notificati dagli uffici, una volta espletati i previsti controlli sui destinatari;
- 83.429 rilievi per infrazioni al pagamento dell'Addizionale erariale alle Tasse Automobilistiche (c.d. "Superbollo").

4.2.1.9 Servizio di consultazione (SERPICO)

È stata implementata l'area di consultazione massiva denominata "SERPICO MASSIVO" (che consente la vestizione di elenchi di soggetti, a partire dalla selezione di un set di fonti informative predefinite e di selezione di informazioni di dettaglio delle fonti stesse) allineandola all'ultima annualità consultabile *on-line* per dichiarazioni fiscali, famiglia fiscale, sintesi dei redditi percepiti e sintesi dei dati comunicati da Enti Esterni. Sono state rese disponibili sulla piattaforma "Passo" dell'Agenzia le fonti del servizio utili per l'applicazione "Gratuito Patrocinio", nella modalità di interazione in cooperazione applicativa con il servizio SERPICO MASSIVO.

Il servizio SERPICO è stato implementato con l'area informativa denominata "L'Agenzia scrive", in cui sono consultabili le comunicazioni inviate dall'Agenzia ai soggetti coinvolti nel processo di invito alla *compliance* e le comunicazioni della banca dati VIES.

Nell'ambito del progetto "730 Precompilato 2016", si sono realizzate le funzionalità d'ausilio all'attività di verifica da parte dei funzionari preposti: consultazione del 730 precompilato e delle certificazioni uniche, visualizzazione delle informazioni di dettaglio dei dati utilizzati ai fini della precompilata. È stata inoltre anticipata la disponibilità della consultazione del modello. È stato aggiornato l'applicativo che, tramite colloquio con il Sistema TS, consente la gestione, da parte dell'Agenzia, delle Istanze di Opposizione all'utilizzo dei dati delle spese sanitarie ai fini della dichiarazione precompilata 2016.

Oltre ai consueti adeguamenti delle informazioni, dovuti a variazioni e innovazioni della modulistica, sono state rese disponibili in interrogazione le dichiarazioni fiscali presentate nel 2016.

Le funzionalità di consultazione delle Informazioni Anagrafiche nel servizio "Informazioni Generalizzate A.T." di Serpico sono state implementate per recepire le modifiche dovute all'avvio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

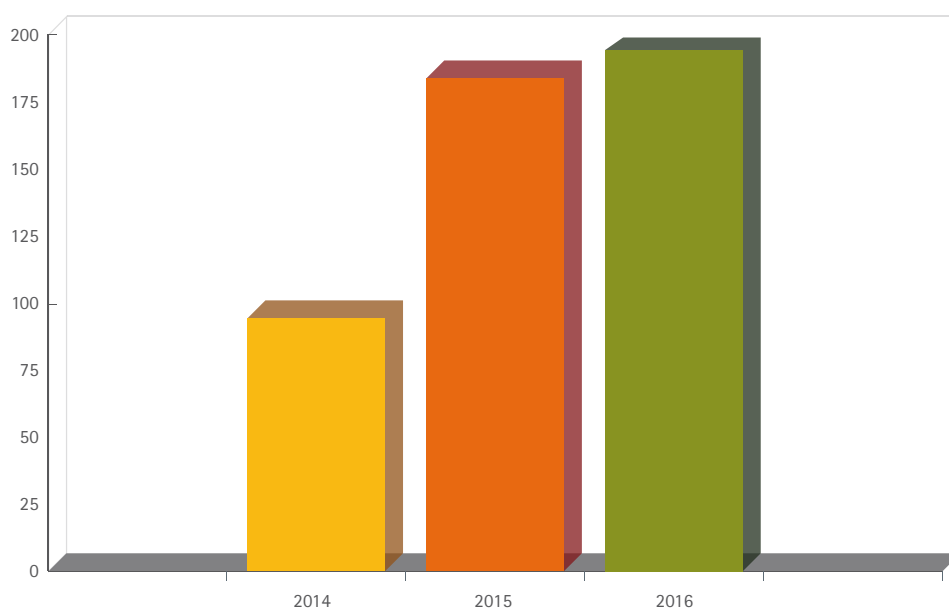
► 4.2.2 AREA ENTRATE - SERVIZI AI CONTRIBUENTI E ALLA COLLETTIVITÀ

4.2.2.1 Servizi online

Le novità introdotte nel corso degli ultimi anni hanno comportato un costante incremento dei flussi inviati tramite servizi telematici. Nel corso del 2016 sono stati introdotti nuovi documenti da trasmettere mediante servizi telematici, tra i principali: le dichiarazioni sostitutive relative al canone di abbonamento alla televisione per uso privato, le richieste di rimborso del canone TV addebitato nelle fatture elettriche, e le istanze per la richiesta di contributo per l'acquisto di strumenti musicali nuovi.

Nel grafico seguente il *trend* per i documenti acquisiti nell'ultimo triennio.

Agenzia delle Entrate - Documenti trasmessi per via telematica (in milioni)



4.2.2.2 Dichiarazione 730 Precompilata

Nel 2016 è stata predisposta la dichiarazione 730 Precompilata per circa 60 milioni di contribuenti, l'attività ha comportato l'elaborazione di fonti interne ed esogene. Le posizioni fiscali sono state ricostruite sulla base delle informazioni anagrafiche e reddituali nonché sulla base delle spese detraibili/deducibili comunicate dagli Enti Esterni: spese sanitarie, spese universitarie, spese funebri, premi assicurativi e contratti, contributi previdenziali e assistenziali, contributi versati per lavoratori domestici, interessi passivi sui mutui. Tale ricostruzione, effettuata quindi anche per soggetti non dichiaranti e/o a carico di altri, ha consentito di raggiungere con maggior completezza circa 20 milioni di soggetti che utilizzano il modello 730, per i redditi di lavoro dipendente, e i circa 10 milioni che utilizzano il modello Unico Persone Fisiche.

I contribuenti hanno potuto optare per un modello o per l'altro in autonomia oppure tramite una semplice funzione di istradamento che li indirizza verso quello più adatto in base alle loro caratteristiche fiscali. È stato possibile accedere al sito di assistenza e alla dichiarazione precompilata con *smartphone* e con *tablet* anche mediante il collegamento presente nell'*app* "Agenzia-Entrate".

Inoltre, per la prima volta sono state utilizzate le spese sanitarie, che hanno rappresentato una delle novità del modello 730 precompilato: sono stati accolti oltre 500 milioni di documenti fiscali (scontrini e ricevute), inviati da 260.000 tra strutture e medici, per un totale di oltre 14,6 miliardi di euro. Nel periodo dal 9 febbraio al 9 marzo il Sistema TS ha messo a disposizione di tutti i cittadini un'applicazione per l'opposizione del diniego al trasferimento dei singoli scontrini/ricevute all'Agenzia delle entrate per il 730 precompilato, secondo quanto concordato con il Garante *Privacy*. L'applicazione è stata acceduta da oltre 12.000 contribuenti, 560 dei quali hanno opposto il diniego su circa 5.000 scontrini/ricevute.

A partire dal 10 marzo 2016 il sistema Tessera Sanitaria ha messo a disposizione dell'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese sanitarie e ai rimborsi sostenute nel periodo d' imposta 2015. Tali informazioni sono state utilizzate ai fini della precompilazione del corrispondente rigo della dichiarazione sulla base delle modalità tecniche di utilizzo definite da provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, emanato anche a seguito dell'acquisizione del parere dell'Autorità garante per

la protezione dei dati personali.

Sulla base del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 13 gennaio 2016 che ha previsto, a partire dall'anno d'imposta 2015, la trasmissione all'Agenzia delle entrate dei dati relativi alle spese universitarie e alle spese funebri, anche tali informazioni sono state trattate e inserite nelle dichiarazioni precompilate dei cittadini interessati.

Si aggiunge alle nuove informazioni gestite nell'ambito della Dichiarazione precompilata 2016 anche quella relativa alla prima rata dei bonifici per spese di intervento del recupero del patrimonio edilizio comunicata all' Anagrafe Tributaria dalle Banche.

Il 15 aprile sono state messe a disposizione dei cittadini le dichiarazioni precompilate con tutti i dati conosciuti al Fisco.

Dal 2 maggio è partita la fase due che ha permesso al contribuente di accettare, modificare o integrare la propria dichiarazione e trasmetterla all'Agenzia delle Entrate. Hanno acceduto direttamente all' applicazione 3,3 milioni contribuenti di cui 2 milioni hanno proceduto autonomamente all' invio, accettandone senza modifiche 800.000, mentre i CAF hanno potuto trasferire sui loro sistemi 14 milioni di dichiarazioni precompilate predisposte dall'Agenzia delle entrate.

Fonte	Frequenza
Catasto	213.489.089
Registro	18.261.990
Certificazioni Uniche:	
- Lavoro Dipendente	43.668.483
- Lavoro Autonomo	16.600.011
- Familiari	11.446.353
Premi assicurativi e contratti	85.188.343
Contributi previdenziali e assistenziali	4.756.478
INPS – Contributi versati per lavoratori domestici	3.335.572
Interessi passivi sui mutui	8.290.440
Totale occorrenze trattate	405.036.759

4.2.2.3 Cassetto Fiscale

Oltre ai consueti adeguamenti delle informazioni, dovuti a variazioni e innovazioni della modulistica, sono state rese disponibili in interrogazione le dichiarazioni fiscali presentate nel 2016.

Nell'ambito del servizio è stata implementata l'area informativa denominata "L'Agenzia scrive", in cui si rendono disponibili diverse tipologie di comunicazioni inviate ai cittadini dall'Agenzia; nell'attuale *release* sono consultabili tutte le comunicazioni relative all'invito alla *compliance* e alle comunicazioni della banca dati VIES e i documenti inviati all'Agenzia dai cittadini tramite l'applicazione CIVIS a seguito di invito alla *compliance*.

Nell'ambito dei dati del registro, in ambiente di sperimentazione, è stata introdotta la consultazione delle dichiarazioni di successione telematiche, con visualizzazione del relativo PDF.

È stata inoltre implementata la consultazione delle scelte della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF, opportunamente profilata per renderla disponibile solo al soggetto dichiarante.

4.2.2.4 App "AgenziaEntrate"

L'app rende disponibili i servizi dell'Agenzia delle Entrate su *smartphone* e *tablet*, in parti-

colare fornisce sia servizi ad accesso libero che servizi per gli utenti registrati ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. I contribuenti possono accedere al proprio cassetto fiscale, visualizzare lo stato delle ricevute, richiedere il *web-ticket* per i servizi forniti agli sportelli degli uffici territoriali, visualizzare in tempo reale lo stato della coda dell'ufficio di interesse e richiedere il codice Pin per Fisconline e la Preiscrizione per Entratel. Sono state inoltre implementate nuove funzionalità che saranno disponibili nel corso del prossimo anno. L'applicazione, scaricabile gratuitamente, nel 2016 ha avuto circa 74.000 *download*.

4.2.2.5 Centri di Assistenza Multicanale (CAM)

Nell'ambito dei servizi resi da Sogei per i CAM e fruiti da oltre due milioni di utenti, è aumentato l'utilizzo del canale SMS per il quale, rispetto al precedente anno, si è registrato un incremento di circa il 10%.

Nell'ambito dell'assistenza telefonica si è registrato un significativo incremento nell'utilizzo dei servizi offerti agli utenti coinvolti nelle iniziative della dichiarazione precompilata e delle comunicazioni inviate dalla Direzione Centrale Accertamento, per i quali sono state gestite rispettivamente circa 300.000 e 170.000 richieste, a fronte delle circa 153.000 e 45.000 del precedente anno.

4.2.2.6 Servizio di informazioni all'utenza via SMS

Nell'ambito del processo di evoluzione nella relazione tra l'Amministrazione ed i cittadini è stato reso disponibile un servizio di informazione agli utenti via SMS nei casi in cui ci siano scadenze, adempimenti, o comunicazioni importanti.

In particolare, sono stati effettuati invii di SMS relativamente alla scadenza dei contratti di locazione, alla tassazione separata, al rimborso in erogazione con accredito su conto corrente, al rimborso tramite Poste.

4.2.2.7 CIVIS

Le richieste di assistenza trasmesse tramite il servizio CIVIS relative alle comunicazioni, alle cartelle e ai modelli F24, sono state 995.394. In particolare si rilevano 605.524 richieste relative a comunicazioni, 91.969 richieste relative a cartelle e 297.901 richieste relative a modelli F24.

In totale quindi le richieste di assistenza relative all'area Servizi risultano essere incrementate del 21,29 % delle pratiche rispetto al 2015, anche se va tenuto conto della circostanza che il servizio per F24 è partito ad ottobre 2014.

Richieste di assistenza	2015	2016
Comunicazioni	716.146	605.524
Cartelle	65.556	91.969
Deleghe F24	38.969	297.901
Totale	820.671	995.394

Relativamente all'invio tramite CIVIS della documentazione per il controllo formale (art. 36-ter del DPR n. 600/73), nel 2015 sono stati presentati 455.454 documenti relativi a 99.955 richieste.

Invio documenti per il controllo formale	2015	2016
Richieste	90.576	99.955
Documenti inviati	401.918	455.454

Relativamente all'invio tramite CIVIS per l'assistenza per comunicazioni DC accertamento nel 2016 sono stati presentati 90.324 documenti relativi a 22.993 richieste.

Assistenza comunicazioni DC accertamento	2016
Richieste	22.993
Documenti inviati	90.324

Infine, è in fase di realizzazione la nuova funzione CIVIS di autotutela per il Registro che, in analogia con le funzioni già esistenti, consentirà la richiesta di assistenza delocalizzata ai contribuenti che ricevono un avviso di liquidazione per l'imposta sulle locazioni.

4.2.2.8 Contratti di locazione

Il *software* RLI per la registrazione telematica dei contratti di locazione e la gestione degli adempimenti successivi, sia in modalità *stand-alone* che *web*, ha visto ulteriormente crescere nell'anno il numero di soggetti interessati.

Nel periodo, con il nuovo modello RLI, sono state effettuate:

- 1.120.164 registrazioni telematiche (con un incremento dell'11% rispetto alle registrazioni avvenute nel 2015);
- 714.239 registrazioni presso gli Uffici Territoriali (con un decremento dell'11% rispetto alle registrazioni avvenute nel 2015);
- 1.664.296 adempimenti successivi alla registrazione.

4.2.2.9 Denunce dell'imposta sulle assicurazioni

Nel periodo sono state consolidate le modalità di lavorazione da parte delle Direzioni Regionali delle Entrate.

Sono state messe in linea, per la successiva lavorazione da parte degli uffici, denunce relative all'anno 2015 (279 denunce annuali, 391 denunce mensili e 53 denunce giornaliere), nonché le risultanze dell'incrocio tra le denunce e i versamenti effettuati dalle compagnie di assicurazione.

4.2.2.10 Dichiarazioni di successione

Sono stati effettuati interventi di rilievo, su diverse componenti del Sistema informativo della fiscalità (SIF), per consentire la registrazione telematica delle dichiarazioni di successione, secondo il nuovo processo definito. Gli interventi hanno riguardato:

- la realizzazione di apposito *software stand-alone* per la predisposizione delle dichiarazioni da inviare telematicamente; tale pacchetto *software* è stato utilizzato da alcuni uffici territoriali per effettuare una fase di sperimentazione;
- l'adeguamento dei servizi telematici di accoglienza per gestire la nuova tipologia di adempimento e per colloquiare con il sistema di protocollazione e archiviazione del sistema documentale in previsione della conservazione sostitutiva delle dichiarazioni pervenute telematicamente;
- la realizzazione di una specifica applicazione ad uso degli uffici per la lavorazione delle dichiarazioni pervenute telematicamente;
- l'attivazione di un apposito colloquio con il sistema del Territorio, per le trascrizioni e vulture automatiche degli immobili in successione.

Nel corso del 2016, le funzionalità realizzate sono state oggetto di fasi sperimentali che hanno coinvolto vari uffici ed utenti "pilota".

4.2.2.11 Atti Giudiziari

Nel mese di aprile 2016 è stata avviata in esercizio una specifica procedura centralizzata per la gestione del "litisconsorzio facoltativo" e la compensazione delle spese.

A tutto il 2016 la procedura automatizzata ha individuato 215.665 provvedimenti giudiziari da iscrivere a ruolo, 163.008 dei quali sono stati confermati dagli uffici per il successivo invio alla riscossione coattiva.

4.2.2.12 Dichiarazione dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale

Sono state acquisite e messe a disposizione degli uffici per la successiva lavorazione con apposita applicazione informatica 8.793 dichiarazioni relative all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

4.2.2.13 Gestione dei documenti digitali

Nel 2016 sono state avviate le attività propedeutiche alla gestione del ciclo di vita dei documenti da produrre in formato digitale da parte dell'Agenzia delle Entrate, dalla produzione in pdf/A alla firma digitale alla protocollazione, all'invio a POSTEL per la successiva consegna al destinatario.

4.2.2.14 Dichiarazione d'intento

Al fine di consentire la verifica in tempo reale della spendibilità delle dichiarazioni di intento in Dogana è stato implementato un colloquio tra i sistemi informativi Dogane ed Entrate per il reperimento delle informazioni relative alle ricevute telematiche di detti documenti.

4.2.2.15 Bonus Strumenti Musicali

Nel periodo è stato rilasciato il prodotto di compilazione per l'acquisizione delle istanze relative al bonus per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti dei conservatori. Sono state acquisite 11.758 istanze per un totale di 10.538.123,18 euro.

4.2.2.16 Credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno

Nel periodo sono stati rilasciati i prodotti di compilazione e controllo per l'acquisizione delle istanze relative al Credito di imposta per il mezzogiorno (articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Nell'ambito di questa attività sono stati forniti i dati delle istanze al Ministero dello Sviluppo Economico (ora Agenzia per la Coesione Territoriale).

4.2.2.17 Studi di Settore

Al fine di permettere gli adempimenti dichiarativi ai contribuenti soggetti a Studi di Settore è stato adeguato il *software* Ge.Ri.Co con i nuovi modelli approvati dall'Agenzia delle Entrate e con i correttivi anti-crisi. È stato, inoltre, pubblicato il relativo *software* di controllo telematico.

Sono state predisposte le comunicazioni di anomalie da Studi di Settore in formato PDF rendendole disponibili ai contribuenti nel proprio Cassetto Fiscale; è stato altresì pubblicato il *software* di compilazione e invio delle motivazioni.

È stato, altresì, reso disponibile il *software* di compilazione e invio segnalazioni Studi di Settore/UNICO in ambiente *web* ed è stata predisposta la documentazione Studi di Settore da rendere disponibile nel Cassetto Fiscale comprensiva del servizio che permette di consultare informazioni in relazione ai dati ricalcolati in Anagrafe Tributaria relativi all'esito degli studi di settore allegati alla dichiarazione.

4.2.2.18 VAT-refund

Su richiesta del Centro Operativo di Pescara, sulle istanze provenienti dai Paesi Ecofin, sono state implementate le funzionalità di ricezione istanze con obbligo di fatture allegate, su richiesta della comunità Europea viene data la possibilità agli utenti esteri, di spedire istanze con fatture semplificate senza obbligo di numerazione, mentre sulle istanze trasmesse dagli operatori italiani sono stati semplificati i criteri di fruibilità sul portale Italiano. Sono state apportate migrazioni tecnologiche

sui sistemi della VATREFUND per adeguamento al nuovo Gateway di comunicazione internazionale. Sono state trasmesse ai Paesi Ecofin circa 22.000 richieste di rimborso IVA da parte degli operatori italiani e sono pervenute in Italia circa 60.000 richieste di rimborso IVA da parte degli operatori dei Paesi Ecofin.

4.2.2.19 Rimborsi

Sogei ha supportato l'Agenzia attraverso specifiche elaborazioni con procedure centralizzate, nella predisposizione di circa 2,7 milioni di ordinativi di pagamento per un importo totale di circa 14.362 milioni di euro.

Tipologia di rimborso	Numero rimborsi in % sul totale	Importo rimborsato in % sul totale
IRPEF	81,36%	10,97%
IRES	0,33%	5,17%
IRES E IRPEF DA IRAP	13,58%	8,09%
IVA	2,40%	74,63%
II.DD	1,89%	1,13%
ALTRE IMPOSTE	0,44%	0,01%

4.2.2.20 Controllo automatizzato

Il controllo automatizzato ha riguardato 41,7 milioni di dichiarazioni relative agli anni di imposta 2013, 2014 e 2015 (in ulteriore aumento per i modelli 730 e Unico Persone Fisiche dell'anno d'imposta 2015); tale controllo ha reso subito disponibili i dati per la predisposizione della dichiarazione precompilata 2016 ed ha consentito di erogare i rimborsi a carico dell'Agenzia su dichiarazioni 730 già liquidate. Per l'anno d'imposta 2013 sono state liquidate circa 2,2 milioni di dichiarazioni Irap, Società, mod.770 e Unico Persone fisiche, mentre per il 2014 le dichiarazioni controllate sono circa 21 milioni. Per l'anno d'imposta 2015 sono stati, invece, liquidati circa 18,5 milioni di dichiarazioni relativi ai mod.730, Unico Persone fisiche e mod. Iva da sola e sono state rese disponibili al controllo da parte degli uffici.

Dichiarazioni (in milioni)	2013	2014	2015	Totale
Unico PF e 730	0,3	9,7	18,5	28,5
770 Semplificato e Ordinario	0,3	4,4		4,7
Società ed Enti	1,3	1		2,3
IRAP	0,2	4,6		4,8
Iva autonoma		1	0,4	1,4
Totale	2,1	20,7	18,9	41,7

Sono state inviate le comunicazioni degli esiti dei controlli automatizzati e preventivi effettuati sulle dichiarazioni dei redditi, per un volume di oltre 6,2 milioni tra avvisi e comunicazioni, ripartiti come segue:

Tipologia	Quantità (in milioni)	Di cui PEC
Comunicazione irregolare	5,1	0,7
Avviso irregolare all'intermediario	1,1	

Nel corso dell'anno è stato utilizzato l'invio della comunicazione tramite PEC oltre che per il modello Unico Società di Capitali anche per il modello Unico Società di Persone, e ai soggetti "persone non fisiche" dei modelli mod. IRAP e mod. IVA dell'anno d'imposta 2014.

L'introduzione di questo canale di trasmissione sta consentendo all'Amministrazione finanziaria una riduzione dei tempi di informativa nei confronti del contribuente e un notevole risparmio di costi, poiché gradualmente si sta riducendo il volume delle comunicazioni di irregolarità inviate tramite raccomandata postale.

A fronte dell'invio delle comunicazioni di irregolarità, e per effetto di controlli sempre più incisivi, sono stati riscossi oltre 5,1 miliardi di euro, con un incremento di circa il 12% rispetto all'anno precedente.

Sono stati informati oltre 110.000 contribuenti della presenza di un maggior rimborso scaturito dalla liquidazione della propria dichiarazione Unico Persone Fisiche o IRAP 2015/14 la cui spettanza è stata controllata preventivamente dai Centri Operativi dell'Agenzia, e che in seguito è stato inviato tramite vaglia o direttamente accreditato sul c/c del contribuente.

Si è proceduto all'adeguamento degli ambienti e del *software* in previsione dell'attivazione dei nuovi contratti per i servizi postali con le società POSTEL E NEXIVE.

Inoltre nell'ambito del Codice dell'Amministrazione Digitale sono iniziati l'analisi e l'adeguamento di tutte le applicazioni per l'introduzione delle nuove disposizioni normative, cominciando con la produzione delle comunicazioni in pdf/A adatte alla futura firma digitale e protocollazione.

4.2.2.21 Canone TV

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2016 è stata avviata anche la riforma del canone RAI, che a partire da quest'anno è pagato insieme alla bolletta elettrica.

Nell'ambito del progetto, Sogei ha fornito nel 2016 il supporto tecnico necessario per l'interscambio dei dati fra Agenzia delle entrate, Acquirente Unico e RAI. In tale ambito è stato individuato il SID come sistema di interscambio dati finalizzato alla fornitura massiva delle informazioni.

Inoltre Sogei ha realizzato, all'interno dei Servizi telematici dell'Agenzia delle entrate le applicazioni *web* per l'invio, da parte dei cittadini, della dichiarazione sostitutiva ai fini dell'esenzione del pagamento del canone e l'applicazione *web* per la presentazione delle istanze di rimborso. Le informazioni relative alle dichiarazioni acquisite e ai rimborsi sono state messe a disposizione della RAI per le successive elaborazioni. Nel corso del 2016 risultano pervenute attraverso i canali telematici dell'Agenzia circa 360.000 dichiarazioni sostitutive telematiche e circa 30.000 rimborsi.

Infine, sulla base di quanto stabilito dal Decreto 13 maggio 2016, n. 94 emanato dal MISE di concerto con il MEF e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2016, sono stati acquisiti i dati delle rendicontazioni delle informazioni da parte di Acquirente Unico e delle Imprese Elettriche nei confronti dell'Agenzia delle entrate. Nel 2016 risultano pervenuti oltre 91.000.000 di canoni addebitabili da Acquirente Unico e circa 140.000.000 di rendicontazioni (tra addebitati in bolletta e riscossioni) da parte delle Imprese Elettriche. L'importo complessivamente riscosso è stato di oltre 2 miliardi di euro.

4.2.2.22 Archivio Anagrafico dei contribuenti

Nell'ambito della Gestione delle Persone Fisiche:

- sono proseguite le attività inerenti al progetto di Integrazione dell'Archivio Anagrafico dell'Agenzia delle Entrate con l'ANPR, in corso di costituzione da parte del Ministero dell'Interno. Sono stati resi disponibili in ambiente di produzione i servizi di validazione anagrafica, che vengono richiamati dal sistema ANPR in fase di pre subentro del Comune nel nuovo sistema, nuova fase propedeutica a quella di subentro già prevista. Sono stati resi disponibili in ambiente di produzione i servizi cooperativi concordati ed utilizzati dal sistema ANPR per la gestione del codice fiscale nonché i servizi che recepiscono le notifiche di iscrizione, mutazione e cancellazione inviate dal sistema ANPR;
- sono stati resi disponibili al Ministero dell'Interno nuovi servizi per la gestione del codice fiscale dei soggetti richiedenti Protezione Internazionale.

Nell'ambito della gestione dei contribuenti IVA:

- per le attività relative alla "Chiusura partite IVA ex art.35, comma 15 quinquies del D.P.R.633/72", sono state completate le attività di invio dei lotti di comunicazioni previsti per le posizioni relative a ditte individuali (circa 240.000 comunicazioni);
- per le attività relative alla "Chiusura centralizzata partite IVA cancellate in CCIAA da almeno cinque anni", a seguito della fornitura massiva da parte del Registro delle Imprese di tutte le posizioni camerali, si è provveduto alla cessazione massiva in AT delle partite IVA che risultavano cancellate in Camera di Commercio da oltre cinque anni con un motivo di cancellazione tale da comportare la cessazione della partita stessa anche in AT; sono state interessate dall'elaborazione circa 20.000 partite IVA.

È stato effettuato l'adeguamento della gestione anagrafica dei soggetti nel VIES a quanto previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n.2014/159941 "Modalità operative per l'inclusione nella banca dati dei soggetti passivi che effettuano operazioni intracomunitarie, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 904/2010 del Consiglio del 7 ottobre 2010 ai sensi dell'art. 35, comma 7-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633", nella parte che riguarda l'esclusione a seguito dei controlli sulla regolare presentazione degli elenchi riepilogativi. In particolare il Provvedimento stabilisce che l'Agenzia delle Entrate procede all'esclusione dalla banca dati VIES dei soggetti passivi che risultano non aver presentato alcun elenco riepilogativo per quattro trimestri consecutivi, successivamente alla data di entrata in vigore del Decreto legislativo n. 175 del 21 novembre 2014; l'esclusione dalla banca dati deve essere effettuata previo invio di un'apposita comunicazione con effetto dal sessantesimo giorno successivo alla data della comunicazione. A valle dell'invio di circa 60.000 comunicazioni, in base alla data dell'invio della stessa, nel 2016 si è proceduto all'esclusione dal VIES di circa 11.000 partite IVA.

4.2.2.23 Soluzioni di Business Intelligence

Il sistema di *Business Intelligence* nel corso dell'anno è stato oggetto di ulteriori interventi di evoluzione e implementazione, che hanno riguardato tra gli altri:

- l'evoluzione e ampliamento di analisi libere, cruscotti e report, relativamente alle risultanze legate all'attività di controllo e del contenzioso (atti e riscossioni). In particolare per il contenzioso sono stati realizzati nuovi *report* sintetici di monitoraggio dell'attività svolta dalle strutture periferiche dell'Agenzia su mediazioni e ricorsi sia per l'area ex-territorio che globali (Entrate ed ex-territorio). Per quanto riguarda l'area riscossione è stata realizzata la reportistica per il monitoraggio degli indicatori per il sollecito degli affidamenti e per le sospensioni legali ed è stato predisposto uno strumento per monitorare le riscossioni da cambiaverso derivanti da comunicazioni ed attività istruttorie finalizzati al calcolo del raggiungimento degli obiettivi monetari assegnati;
- la rivisitazione degli strumenti di analisi e selezione sul mondo dell'import- export, a seguito della redazione di uno studio relativo ad una riorganizzazione e ad un ampliamento dell'applicazione e delle fonti alimentanti;
- l'evoluzione degli strumenti di ausilio al controllo direzionale e modelli predittivi sulla riscossione da accertamento (basati sull'analisi delle serie storiche);
- l'evoluzione degli strumenti per l'analisi del contesto mediante l'aggiornamento delle variabili di analisi utilizzate nel Data base geografico (DBGEO) e nel prospetto di sintesi.

4.2.2.24 Fatture e Corrispettivi

Nel corso del 2016 è stato dato avvio alle attività previste dal D. Lgs. n. 127/2015 e sono state rese disponibili le previste funzionalità per la gestione delle fatture elettroniche. Tra le funzionalità presenti all'interno del portale c.d. "Fatture e Corrispettivi" è stata prevista una specifica funzionalità che consente agli utenti la scelta dell'utenza di lavoro consentendo anche in questo ambito il previsto meccanismo delle deleghe e degli incarichi.

In attuazione di quanto previsto agli articoli t. 1 e 2 del suddetto D,Lgs il 1° luglio 2016 sono stati pubblicati sul portale i servizi per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche; sempre nel mese di luglio sono stati resi disponibili i servizi propedeutici alla trasmissione telematica dei corrispettivi elettronici, e nel mese di dicembre stati resi disponibili ai contribuenti i servizi per l'esercizio dell'opzione per l'invio telematico dei dati delle fatture e dei corrispettivi. Nel periodo luglio-dicembre 2016, tramite i servizi di "fatture e corrispettivi" sono state generate circa 70.000 fatture e conservate poco più di 39.000; nello stesso periodo sono stati censiti circa 4.000 distributori automatici ai fini dell'invio telematico dei corrispettivi.

È stata, inoltre, realizzata una specifica *app* per le tre piattaforme di *smartphone* maggiormente diffuse (IOS, Android e Windows mobile) che consente la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche.

► 4.2.3 AREA ENTRATE - ALTRI SERVIZI E ATTIVITÀ

4.2.3.1 *Versamento Unificato e deleghe F23*

Sono state acquisite 197 milioni di deleghe F24 per un totale di 506,9 milioni di codici tributo. L'importo globalmente versato dai contribuenti, al netto delle compensazioni, è stato di 587,3 miliardi di euro che hanno generato mandati di pagamento per gli enti percettori pari a 645,9 miliardi di euro. Sono state acquisite 4,3 milioni di deleghe F23 per un totale di 9,2 milioni di codici tributo. L'importo totale versato dai contribuenti è stato di 3,6 miliardi di euro.

4.2.3.2 *Stato della riscossione*

Sono proseguite le acquisizioni delle informazioni relative agli eventi posti in essere dagli agenti della riscossione sui carichi affidati. Sono stati elaborati e caricati sulle banche dati a disposizione degli uffici e delle applicazioni di monitoraggio circa 2,4 miliardi di record.

Lo strumento realizzato per la gestione delle richieste di rimborso spese ex art. 17 d.lgs. 112/99 è stato oggetto di un intervento evolutivo per la gestione della richiesta di rimborso effettuata a diversi Enti impositori da parte della stessa società di riscossione per uno stesso anno di competenza, garantendo la lavorazione delle richieste di rimborso di competenza dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Sicilia.

4.2.3.3 *Servizio SIATEL 2.0-Puntofisco e Servizi di Cooperazione Informatica*

Sono state fornite a Comuni, Regioni, Enti Previdenziali, Federcasa, Ater/Aler, ANAC e ISTAT le informazioni reddituali riferite all'anno di imposta 2014 e sono state condotte le attività per la predisposizione delle forniture delle informazioni reddituali relative all'anno di imposta 2015. I servizi di consultazione reddituale puntuale fruibili dagli enti convenzionati sul portale Siatel 2.0-PuntoFisco sono stati adeguati all'anno di imposta 2015.

In particolare sono stati aggiornati i servizi di riscontro reddituale erogati a INPS per il calcolo dell'indicatore ISEE (aggiornamento ai redditi 2015) e per la verifica delle posizioni reddituali dei pensionati (aggiornamento ai redditi 2014).

Il servizio di verifica dei codici fiscali (codificato come SM1.02), disponibile sull'infrastruttura SID è stato aperto ad ulteriori categorie di soggetti obbligati all'invio delle comunicazioni all'Agenzia delle Entrate (Cambiavalute, operatori finanziari, società di fornitura di energia elettrica). Tale servizio è stato reso disponibile per la bonifica anagrafiche, propedeutica all'invio delle comunicazioni all'Agenzia delle Entrate, anche ai fini della precompilazione delle dichiarazioni dei redditi 2016.

È stato inoltre attivato il Web Service di verifica del codice fiscale ad alcuni Enti appartenenti al sistema SPID per la gestione delle credenziali di accesso dei cittadini alle applicazioni rese disponibili in rete dalle Pubbliche Amministrazioni.

4.2.3.4 Infrastruttura SID

L'integrazione di nuovi servizi, nell'ambito dell'infrastruttura denominata Sistema di Interscambio Dati (SID), dedicata allo scambio automatizzato di flussi di dati con amministrazioni, società, enti e ditte individuali, ha determinato un notevole incremento del numero di file gestiti passando dai 43.000 del 2015 ad oltre 330.000 nel corso del 2016.

Gli operatori utilizzano la nuova infrastruttura SID, attraverso una piattaforma di *File Transfer Protocol* (FTP) o mediante il servizio di PEC, nel caso di trasmissione di file con dimensioni non superiori a 20 MB in formato compresso. È in costante aumento la platea di utenti che utilizza l'infrastruttura: a tutto il 2016 il totale dei soggetti accreditati è pari ad un totale di 11.994 soggetti (circa +13% rispetto al 2015).

► 4.2.4 AREA TERRITORIO

4.2.4.1 Anagrafe Immobiliare Integrata

L'Anagrafe Immobiliare Integrata (All) ha lo scopo di supportare la fiscalità immobiliare attraverso l'individuazione dell'oggetto e del soggetto d'imposta e la realizzazione di servizi innovativi integrati basati sulla navigazione geografica delle informazioni. Le componenti dell'All sono:

- l'Anagrafe dei titolari, che permette di ottenere la corretta individuazione dei soggetti titolari di diritti reali sugli immobili. A fine 2016, le titolarità totali riferite ai fabbricati e ai terreni sono rispettivamente 118.716.319 e 149.593.074;
- il Sistema Integrato del Territorio (SIT), basato su un modello georeferenziato e integrato delle informazioni censuarie, grafiche e cartografiche, che consente la corretta localizzazione sul territorio di ciascun immobile.

Il livello di integrazione elevato relativo alle titolarità catastali si attesta al 70% per i fabbricati e al 49% per i terreni. A fine 2016, gli immobili totali riferiti ai fabbricati e ai terreni sono rispettivamente 66.001.306 e 63.646.254.

Il livello d'integrazione elevato degli immobili, cui concorrono le titolarità con il relativo grado d'integrazione, è migliorato di 1 punto percentuale rispetto al 2015 attestandosi al 60% per i fabbricati, mentre è rimasto invariato rispetto al 2015 per i terreni, mantenendo il valore del 43%.

Per quanto riguarda il SIT, sono stati realizzati alcuni servizi di accertamento degli immobili che, grazie all'utilizzo delle tecnologie *web GIS*, potenziano l'operatività delle strutture periferiche dell'Agenzia nelle verifiche sul territorio.

Basati sull'utilizzo di queste tecnologie sono i nuovi servizi di gestione degli indirizzi delle unità immobiliari, che consentono un controllo, sul territorio, di quanto dichiarato sugli atti di aggiornamento catastale. Le funzionalità del SIT, proprie di un *web GIS*, sono il frutto di esperienze Sogei maturate nell'ambito delle attività aziendali di Ricerca e Sviluppo.

4.2.4.2 Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (ANNCSU)

L'ANNCSU rappresenta l'evoluzione dell'Archivio Nazionale delle Strade e dei numeri Civici (ANSC), realizzato dall'ISTAT e dall'Agenzia delle Entrate per il censimento nazionale del 2011 (popolazione, abitazioni ed edifici) e dei processi di aggiornamento della banca dati catastale dell'Agenzia. Tale infrastruttura è alimentata con gli aggiornamenti provenienti dalle amministrazioni locali, attraverso i servizi telematici del Portale per i Comuni dell'Agenzia delle Entrate.

Sono proseguite le attività di consolidamento dei dati da conferire nell'ANNCSU da parte dei comuni che hanno portato al popolamento dell'archivio con 1.022.000 strade e 23.050.055 numeri civici. I comuni che hanno completato l'impianto dei dati sono 7.100.

4.2.4.3 Catasto

Sono state adeguate le applicazioni del catasto per consentire l'apposizione della firma digitale sugli

avvisi di accertamento, secondo quanto previsto dalle norme sulla dematerializzazione. Sono state completate le implementazioni alle procedure per il trattamento degli atti di aggiornamento delle unità immobiliari di categoria speciale interessate da scorporo di impianti industriali.

Sono state adeguate, in automatico, le intestazioni di circa 19.000 immobili del comune di Roma, riportate alla corretta intestazione prevista per Roma capitale.

È stata inoltre completata l'operazione di aggiornamento della banca dati catastale, relativa alle particelle di terreno oggetto di variazioni culturali nel 2016, sulla base delle dichiarazioni presentate dai soggetti interessati all'erogazione dei contributi agricoltura.

4.2.4.4 Cartografia

Le principali attività del 2016 hanno riguardato:

- la realizzazione del portale per la pubblicazione dei dati e dei relativi servizi in attuazione della direttiva Inspire;
- il rilascio di nuove funzionalità di Pregeo per gli uffici, per aumentare la percentuale di atti approvati in maniera automatica e per fornire supporto alle attività di verifica relative agli atti di aggiornamento effettuate sul territorio;
- il proseguimento dell'attività per l'acquisizione delle mappe originali di impianto e per la loro georeferenziazione nel sistema originario di coordinate catastali al fine di fornire gli adeguati elementi cartografici per recuperare la precisione metrica delle mappe vettoriali e per costruire congruenze topologiche tra fogli adiacenti, fino ad arrivare alla costituzione del continuum territoriale su area comunale/provinciale.

L'afflusso dei documenti presentati presso i Reparti di Pubblicità Immobiliare nel 2015 è stato di 2.095.307 Trascrizioni, 411.424 Iscrizioni, 374.932 Annotamenti e 374.926 Comunicazioni.

4.2.4.5 Pubblicità Immobiliare

L'afflusso dei documenti presentati presso i Reparti di Pubblicità Immobiliare nel 2016 è stato di 2.229.843 Trascrizioni, 482.511 Iscrizioni, 412.543 Annotamenti e 362.646 Comunicazioni.

Nel corso dell'anno è stato sviluppato un cruscotto reso disponibile ai Reparti di Pubblicità Immobiliare finalizzato a garantire il pieno controllo delle lavorazioni delle formalità.

È stata integrata la banca dati ipotecaria con le informazioni riferite ai cosiddetti codici fiscali collegati permettendo, in tal modo, di individuare tutte le formalità riferite ad un soggetto anche nel caso in cui questo avesse modificato il proprio codice fiscale.

Inoltre, è stata avviata la sperimentazione dell'automazione del flusso di richiesta dei certificati ipotecari.

4.2.4.6 Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) e servizi estimativi

Il Sistema Informativo dell'OMI è stato implementato con funzionalità per operare la stretta integrazione tra le zone OMI e la cartografia catastale, consentendo la perimetrazione delle zone OMI esclusivamente sulla base delle geometrie delle singole particelle in esse contenute. Tale soluzione consente di determinare in modo univoco la zona OMI di competenza per ciascuna particella catastale e per i fabbricati su di essa edificati.

Sono stati utilizzati flussi automatici che, a partire dai contratti di locazione registrati, alimentano le banche dati del Territorio con le informazioni degli immobili locati (canone, identificativo catastale, etc.) e che, integrate con i dati catastali (superficie, ubicazione, etc.), ne consentono la costruzione dei campioni per la stima dei canoni medi di locazione per singola zona OMI. È stata avviata la migrazione dell'OMI alla nuova piattaforma tecnologica SIT.

Nell'ambito dello specifico progetto strategico, che si completerà nel 2017, sono proseguite le attività che hanno consentito di acquisire complessivamente le immagini relative a circa 160 milioni di documenti, di cui 108 di Pubblicità Immobiliare e 52 del catasto.

4.2.4.7 Servizi telematici del Territorio

I servizi telematici del Territorio hanno mostrato un lieve incremento nel 2016 rispetto all'anno precedente; sono state effettuate circa 53.000.000 di visure catastali e circa 44.000.000 di ispezioni ipotecarie.

Anche relativamente all'utilizzo del canale telematico per la trasmissione dei documenti di aggiornamento si è registrato un incremento rispetto all'anno precedente. I modelli Docfa pervenuti negli uffici per via telematica sono stati nel 2016 circa 2.000.000 contro 1.689.000 del 2015; analogamente i modelli Pregeo nel 2016 sono stati 485.000 contro 467.000 del 2015.

Relativamente agli atti immobiliari trasmessi pari a circa 2.600.000, stante il regime di facoltatività, gli atti corredati di titolo digitale (circa 1.500.000), trasmessi cioè interamente per via telematica, hanno rappresentato nel 2016 il 58% degli atti inviati, con un lieve incremento rispetto al 55% del 2015 e consolidando il *trend* di crescita degli ultimi tre anni.

Per quanto riguarda il pagamento degli oneri e tributi necessari alla fruizione dei servizi telematici, nell'anno si è ulteriormente diffuso l'utilizzo del canale di pagamento mediante bonifico bancario (che si avvale del circuito dei servizi ABI- CBI), il quale ha visto un incremento di circa il 18% rispetto al 2015.

Nel 2016 si è registrato un incremento per quanto riguarda il servizio di consultazione personale per via telematica delle banche dati ipotecaria e catastale, relativo cioè a beni immobili dei quali il soggetto richiedente risulta titolare, anche in parte, del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento. Tale servizio, gratuito e in esenzione da tributi, è consentito alle persone fisiche registrate ai servizi telematici Entratel e Fisconline, ed è altresì disponibile presso gli sportelli catastali decentrati. Sono state erogate attraverso i canali Entratel e Fisconline circa 2.000.000 tra visure catastali e ispezioni ipotecarie, con un incremento percentuale pari al 12% rispetto all'anno precedente.

Nell'anno è stata messa a disposizione dei professionisti abilitati all'aggiornamento della banca dati catastale ed ipotecaria dell'Agenzia delle Entrate la "Scrivania del Territorio", cioè un ambiente di lavoro nel quale verranno resi disponibili i prodotti di compilazione e trasmissione telematica degli atti catastali ed ipotecari, utilizzando un insieme di servizi finalizzati alla promozione della *compliance* (precompilazione e controllo dei dati presenti nelle banche dati ipotecarie e catastali).

Il Portale per i Comuni è stato utilizzato - per servizi catastali - da 7.093 comuni, per un totale di 136.065 servizi erogati. Gli enti iscritti ai servizi del sistema d'interscambio sono 42 (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e grandi enti). Nel 2016 hanno prelevato circa 200.000 forniture di dati territoriali.

● 4.3 AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

► 4.3.1 AREA DOGANE

4.3.1.1 Sistema AIDA

Di seguito sono riportati gli sviluppi e le principali evoluzioni del sistema AIDA (Automazione Integrata Dogane Accise):

- il 1 maggio 2016 è entrato in vigore in tutti gli Stati membri il **nuovo Codice Doganale dell'Unione**. Lo spirito che impronta il nuovo Codice è quello di facilitare ulteriormente i traffici leciti e di ridurre gli ostacoli al commercio tra l'Unione ed il resto del mondo, mediante l'adozione di regimi e procedure doganali semplici, rapidi ed uniformi. In tale scenario, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la creazione di un ambiente privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio è un elemento essenziale per assicurare i predetti fini. Per poter recepire le importanti novità introdotte dal nuovo Codice Sogei ha realizzato una nuova infrastruttura, il Portale Unico, ed ha adeguato il sistema AIDA, attraverso interventi su quasi tutte le aree applicative del sistema, limitando al contempo l'impatto sui traffici commerciali degli operatori economici;

- introduzione del "Fascicolo elettronico" per la dematerializzazione dei documenti a sostegno della dichiarazione doganale nel caso questa sia stata selezionata per il "controllo documentale". Il Fascicolo elettronico è, dunque, uno strumento di supporto agli operatori del settore e di semplificazione ed accelerazione per l'esecuzione dei controlli in carico all'ufficio doganale di riferimento. Tale strumento risponde all'esigenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di fornire agli Operatori Economici l'opportunità di caricare a sistema tutti i documenti obbligatori per quei processi amministrativi che richiedono della documentazione necessaria al corretto completamento dell'atto stesso. Lo strumento del Fascicolo elettronico si applica alle dichiarazioni doganali presentate in procedura ordinaria di accertamento, ma anche alle dichiarazioni in procedura domiciliata, proprio per semplificare il processo di sdoganamento snellendo gli adempimenti procedurali. Tale funzione consente all'operatore economico di non recarsi in dogana nel caso effettui operazioni in procedura ordinaria e garantisce la disponibilità del Sistema informativo H24 per la trasmissione di tutte le tipologie di dichiarazioni doganali;
- sviluppo di nuove funzionalità, nell'ambito dell'area Presentazione Merci, che consentono la realizzazione di corridoi controllati in Export e l'adeguamento/evoluzione delle funzionalità dei corridoi in Import sulla base di specifiche esigenze operative. Ulteriori evoluzioni hanno riguardato il progetto del PMIS relativamente al colloquio con le Capitanerie di Porto per il trattamento delle notifiche dei Manifesti Merci in Partenza;
- evoluzione di alcune funzionalità del progetto O.T.E.L.L.O. (*Online Tax Refund at Exit: Light Lane Optimization*) alle esigenze operative e di controllo da parte dei funzionari della dogana. Il progetto digitalizza il processo per ottenere il "visto doganale" da apporre sulla fattura per il rimborso dell'IVA sui beni acquistati sul territorio nazionale da parte di soggetti domiciliati o residenti fuori dall'UE;
- implementazione dei servizi di *back-end* per il pagamento dei diritti doganali da riscuotere in contanti presenti all'interno delle dichiarazioni doganali. Il progetto è conseguente all'adesione da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al progetto "Nodo dei Pagamenti-SPC" dell'AGID;
- implementazione delle modifiche necessarie ai sistemi Informativi dell'Italia e di San Marino per garantire, oltre al supporto nella fase preliminare di *test* internazionali, il corretto ingresso in operativo della Serbia nel sistema informativo del transito comunitario (NCTS) a partire dal 1° Febbraio 2016;
- implementazione ed evoluzioni necessarie al Sistema Informativo doganale, al fine di essere integrato con i progetti comunitari REX (*Registered Exporters*) e CRS (*Customer Reference Services*). Il sistema REX consente la gestione centralizzata delle autorizzazioni all'importazione della merce dai cosiddetti *Beneficiary Country*, in virtù delle quali l'operatore economico che importa la merce da un esportatore registrato nel sistema REX ha diritto al pagamento dei diritti doganali con preferenze tariffarie agevolate. Attraverso il sistema CRS saranno rese disponibili agli Stati Membri tutte le banche dati centralizzate gestite dalla Commissione Europea.

In ambito nazionale e comunitario, Sogei ha coordinato e proposto standard e progetti innovativi sull'interoperabilità, sia alle pubbliche amministrazioni italiane coinvolte, sia agli Stati membri che agli operatori economici.

Nell'ambito Sportello Unico, che realizza l'integrazione del Sistema informativo doganale con i sistemi informativi delle 18 amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, è stato implementato lo scambio di informazioni con il Ministero della Salute per includere le nuove informazioni scaricabili da TRACES (TRAde Control and Expert System). Il sistema è stato inoltre predisposto per includere lo scambio dati del settore prodotti chimici all'interno del canale di interoperabilità Dogane-Salute. È stato altresì fornito supporto per la definizione dell'accordo di servizio con il MIPAAF e per la definizione dell'accordo di servizio con ENAC.

In ambito *task force* Salute è stato realizzato un sistema di *alert* automatico per la comunicazione delle eventuali indisponibilità del sistema ad una *mailing list* predefinita, comprendente personale

Sogei, funzionari dell'Agenzia e del Ministero della salute.

È stato completato il nuovo portale unico mediante l'evoluzione architettuale e *software* del Telematico Doganale (STD), dell'insieme delle funzionalità AIDA e dell'area destinata ai contenuti, ivi compresa la migrazione dei contenuti informativi dal sito al nuovo portale, delle attività di integrazione progressiva dei servizi telematici nell'ambito del nuovo portale, anche per l'area Monopoli. È stata realizzata la personalizzazione di un nuovo modello autorizzativo all'interno del portale con l'obiettivo di semplificare, sia a livello utente che a livello tecnologico, il processo autorizzativo doganale. Ciò garantisce una razionalizzazione della fruizione dei servizi per gli utenti con un unico punto di accesso, garantendo a regime un ritorno economico per l'Agenzia.

È stato predisposto un set di servizi destinati a periferica mobile, sia per i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sia per gli operatori economici. Si è proceduto allo studio e alla progettazione preliminare dell'*app* denominata "App dati di produttività", ad utilizzo del *management* dell'Agenzia e la cui realizzazione è prevista nel corso del 2017, con la quale si consente la consultazione dell'andamento di alcuni indicatori riferiti alle attività di interesse tramite la consultazione di *report* e statistiche da definire.

Nell'ambito del progetto "Glifitaly" si è realizzata una *app*, rivolta ai funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che permette di ricercare le schede dei prodotti ed effettuare segnalazioni di prodotti contraffatti, per una più completa gestione e visualizzazione dei prodotti che saranno interessati dall'applicazione del QrCode.

Nel corso del 2016 si è inoltre proceduto all'evoluzione di Falstaff (Fully Automated Logical System Against Forgery Fraud), nell'ambito della lotta alla contraffazione all'interno del sistema informativo AIDA.

Sogei ha inoltre supportato l'Agenzia nell'ambito del progetto unionale UUM&DS: Uniform User Management (UUM) e firma digitale (DS), progetto di federazione degli accessi degli utenti al sistema doganale comunitario, che consente a tutti gli operatori di utilizzare le proprie credenziali di accesso indipendentemente dal proprio stato di origine di appartenenza. Il progetto UUM&DS dimostra come poter federare i sistemi IAM nazionali per agire da *identity provider*, lasciando alla Commissione la sola responsabilità di *service provider*. La base normativa è garantita dal Regolamento (UE) n. 910/2014, meglio noto come eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature), che stabilisce le condizioni per il riconoscimento reciproco in ambito di identificazione elettronica e le regole comuni per le firme elettroniche, l'autenticazione *web* ed i relativi servizi fiduciari per le transazioni elettroniche, oltre alle regole autorizzative da implementare su ciascun stato membro. Dei 18 stati membri coinvolti dalla sperimentazione, l'Italia è stato il primo e finora unico paese ad aver completato le attività di integrazione in ambito Dogane.

4.3.1.2 Accise e Tabacchi

Nei prospetti seguenti sono riportati, suddivisi per settore impositivo, i dati riepilogativi del 2016:

Settore impositivo	N. operatori nazionali	N. dichiarazioni trasmesse/ presentate	Importi riscossi F24	Bollettini
Alcol	13.228	10.494.658	1.278.004.015	6.011.312
Prodotti energetici	54.718	14.618.203	26.064.853.357	67.498.027
Vino	4.534	1.411.540	271.278	25.391
Bitumi e oli lubrificanti	5.546	7.703.143	276.567.196	781.365
Energia elettrica	91.871	81.506	2.641.368.869	1.085.363
Gas naturale	4.456	13.280	3.120.848.985	17.396
Altri	143	2	7.308.065	
Tabacchi	246	2.619	10.355.134.278	
	174.742	34.324.951	43.744.356.043	75.418.854

Settore impositivo	SISTEMA EMCS		
	N. operatori SEED nazionali	N. e-AD trattati	N. messaggi e-MVS
Alcol	3.287	335.398	
Prodotti energetici	2.489	351.162	4.354
Vino	4.441	235.119	
Tabacchi	246	85.690	187
	10.463	1.007.369	4.541

Gli interventi maggiormente rilevanti hanno riguardato:

- la costituzione dell'Anagrafica Unica Dogane Monopoli (AUDM), derivata da Anagrafe Tributaria, con le informazioni anagrafiche necessarie per identificare i soggetti dei settori Dogane (operatori doganali e operatori accise) e Monopoli (giochi e tabacchi), con l'obiettivo di eliminare dagli archivi di settore le duplicazioni dei dati anagrafici e ottenere un riferimento univoco per tutti i processi;
- l'integrazione con l'archivio nazionale SGATA per il controllo delle targhe e la realizzazione dei controlli sulle dichiarazioni trasmesse dagli autotrasportatori mirati all'esclusione dalle agevolazioni degli autoveicoli di categoria euro 2 ed inferiori, coerentemente con quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 comma 645 che ha disposto, a decorrere dal 10 gennaio 2016, che il credito d'imposta relativo all'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori non spetta per i veicoli di categoria euro 2 o inferiore;
- la realizzazione di un servizio di colloquio con gli Enti accreditati per l'acquisizione in via telematica dei certificati di taratura dei contatori elettrici;
- la georeferenziazione dei luoghi doganali (es. luoghi interni ed esterni ai porti di interesse doganale, aree di stoccaggio dei *container*, retroporti, varchi, luoghi di scarico delle merci, luoghi in cui vengono effettuati i controlli, aree di verifica e banchine, magazzini di temporanea custodia, luoghi autorizzati e depositi doganali, depositi accise) su *framework* geopoi e la realizzazione di funzionalità di consultazione dei dati;
- la prosecuzione della sperimentazione del Progetto RE.TE, dedicato a tutti gli operatori economici di cui all'art. 1, comma 1.a), del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262, e alla Guardia di Finanza. Il progetto definisce un percorso *full digital*, che comporta l'eliminazione dei registri di carico e scarico, mediante la digitalizzazione completa dei documenti giustificativi delle movimentazioni delle merci e del processo di verifica. I benefici del servizio riguardano anche le attività di controllo, che diventano più efficienti, efficaci e tempestive, perché basate sull'analisi del rischio; è inoltre prevista la condivisione con le altre pubbliche amministrazioni dei dati e delle politiche di controllo e l'integrazione con i sistemi gestionali delle imprese;
- l'adeguamento delle dichiarazioni per l'esercizio 2016 nei settori energia elettrica e gas naturale;
- l'aggiornamento del processo di attribuzione delle verifiche mediante la gestione di specifici parametri caratterizzanti: natura delle operazioni elementari, dimensione e complessità dell'impianto, risorse da impiegare in termini di ore-uomo;
- la realizzazione dei servizi per consentire l'adeguamento dell'applicazione RIES (elenco soggetti apparecchi) alla nuova Anagrafica Unica Dogane Monopoli (AUDM), che per la validazione dei soggetti richiama il servizio di Consultazione AUDM;
- con riferimento alle rendicontazioni contabili che i depositari autorizzati alla distribuzione dei tabacchi lavorati effettuano periodicamente, è stato effettuato uno studio finalizzato alla definizione di un piano di migrazione del sistema di trasmissione, comprendente sia l'utilizzo del Portale Unico sia la revisione dei tracciati in formato xml;

- con riferimento alla gestione delle concessioni per la rivendita dei tabacchi gli interventi hanno riguardato:
 - l'evoluzione dell'applicativo SIGER di gestione delle rivendite, per implementare funzionalità finalizzate alla predisposizione e al controllo del piano semestrale delle nuove istituzioni, nonché di ausilio al calcolo del corrispettivo una tantum per l'assegnazione delle rivendite;
 - l'evoluzione dell'applicativo GEPAV di gestione dei patentini, per introdurre nuovi controlli e migliorare la messaggistica associata all'acquisizione dei dati;
 - la definizione dell'architettura e del processo di gestione delle istanze provenienti tramite canale telematico.

4.3.1.3 Laboratori chimici

I 15 Laboratori chimici sono competenti a svolgere analisi e ricerche sui prodotti in importazione ed esportazione al fine di accertarne, ove ricorra il caso espressamente previsto dalla normativa, le caratteristiche merceologiche, cui sono connesse specifiche misure fiscali e/o commerciali (contingenti, massimali, dazi *antidumping*). Nel 2016 i Laboratori hanno gestito 62.000 campioni, sui quali hanno eseguito circa 350.000 determinazioni analitiche.

Gli sviluppi e i principali interventi evolutivi hanno riguardato il completamento dell'integrazione tra il servizio SISLAB e il sistema gestionale SIGMA, che consente di gestire in modo unificato l'anagrafica dei prodotti e di integrare il processo di produzione con quello di fatturazione.

Inoltre sono state realizzate le funzionalità per l'acquisizione dei parametri per la realizzazione del modello di valutazione delle *performance* dei Laboratori, con l'introduzione di indicatori che concorrono alla definizione degli indici di efficienza, qualità, sviluppo e capacità commerciale.

4.3.1.4 Servizio telematico EDI

Il servizio EDI (Electronic Data Interchange) continua a registrare un incremento del numero di utenti, passati dai 379.521 del 2015 ai 393.135 del 2016 (+3,6%).

Il numero di file scambiati con gli utenti autorizzati (file inviati, risposte, esiti e messaggi forniti) ha raggiunto circa 64,8 milioni; i soli file inviati dagli utenti risultano pari a circa 18 milioni, con un incremento di oltre il 9% rispetto al 2015.

4.3.1.5 Soluzioni di Business Intelligence

Nell'ambito dell'Anagrafica Accise, delle dichiarazioni di Energia Elettrica e Gas Naturale e del monitoraggio degli Autotrasportatori, sono state inserite e/o aggiornate dimensioni di analisi, al fine di introdurre nuove informazioni nei *data mart* esistenti.

Sempre in ambito Accise sono stati realizzati tre nuovi *data mart* per monitorare, rispettivamente, i dati delle istanze di agevolazione per il rimborso di quota-parte delle accise relative al carburante utilizzato dai Taxi, i Versamenti effettuati dalle ditte per la liquidazione delle accise, le comunicazioni dei Riaccrediti Accise, ossia le agevolazioni (concesse per motivi specifici) ad alcuni operatori di prodotti energetici ed alcolici, ottenute in denaro o sotto forma di recupero di prodotto.

Per il monitoraggio della Contabilità delle dichiarazioni doganali è stata ampliata l'analisi delle partite di carico della contabilità separata con nuove informazioni e misure; è stata sviluppata un'analisi relativa ai movimenti (carico, scarico, riscossione, annullamento, rettifica); inoltre è stata sviluppata l'analisi relativa alle schede frode e al collegamento tra le schede e le partite di carico della contabilità separata.

Per l'analisi degli scambi commerciali marittimi ed aerei sono stati predisposti dei prospetti *ad hoc* (sintetici ed analitici) che consentono il monitoraggio dei Manifesti Merci in Partenza.

Gli ambiti di ricerca relativi ai soggetti di interesse doganale sono stati ampliati alle aree Verifiche Accise e Dichiarazioni Valutarie.

Nell'ambito delle Dichiarazioni doganali è stato sviluppato il nuovo *report* "Interrogazione soggetto

per Antifrode (CDC e BDA)" che fornisce l'elenco dei profili selezionati presenti in dichiarazioni di importazione/esportazione registrate nel periodo indicato e relativo ai soggetti intestatari impostati come filtro di ricerca.

Per quanto riguarda l'area Controllo di Gestione, sono state integrate le voci di *Budget* all'interno dei prospetti sintetici (Schede) relativi alle *performance* degli Uffici dell'Agenzia.

► 4.3.2 AREA MONOPOLI

4.3.2.1 Sistemi di gioco e sistemi di controllo del gioco

La Legge di Stabilità 2016, analogamente a quella dell'anno precedente, ha previsto una procedura di emersione per i centri di trasmissione dati attivi sul territorio nazionale per conto di operatori esteri privi di concessione e sono stati, quindi, replicati anche per loro i meccanismi di trasmissione delle giocate verso Sogei, al fine di registrare la loro raccolta nel periodo antecedente al collegamento al totalizzatore nazionale e calcolare su di essa la corrispondente imposta dovuta.

Nel 2016 il totale dei biglietti ha sfiorato gli 1,1 miliardi (rispetto al miliardo dell'anno precedente) con grande ascesa della quota fissa sportiva (587 milioni) e un lieve incremento per le scommesse virtuali (428 milioni), mentre l'ippica continua nella sua crisi ormai pluriennale, con solo un marginale segno positivo per le scommesse a quota fissa.

Per le scommesse virtuali, chiuso il periodo sperimentale, dal 5 agosto sono divenute operative le modifiche previste dalla nuova versione del regolamento, che ha introdotto l'annullamento dei biglietti, i bonus, le giocate sistemistiche, i tornei e i multievento. Nel periodo sono inoltre state eseguite 14 verifiche documentali e 15 verifiche tecniche volte ad accertare il rispetto dei parametri e degli algoritmi delle scommesse, a cui vanno aggiunte 12 istanze collaudate, 10 delle quali andate in produzione.

Per le scommesse sportive a quota fissa è stato introdotto il nuovo protocollo di comunicazione (PSQF3), ed è da segnalare che la gestione degli avvenimenti sportivi è passata totalmente sotto il controllo dei concessionari che gestiscono tutto il ciclo di gestione del palinsesto mentre al totalizzatore nazionale rimane la competenza della determinazione dei biglietti vincenti e le altre procedure contabili a valle.

Nell'anno i concessionari hanno presentato 13.966 nuove istanze di asseverazione del palinsesto sportivo.

La gestione degli avvenimenti ippici rimane sostanzialmente invariata con 19.000 avvenimenti per l'ippica d'agenzia (circa 1.500 in più del 2015) e 4.000 per l'ippica nazionale.

Nel quadro delle attività di controllo congiunto su concessionari e fornitori dei servizi di connettività, sono state, inoltre, effettuate, anche quest'anno, tre operazioni di verifica su concessionari di varie dimensioni.

L'Anagrafe dei Conti di Gioco (ACG) ha registrato un incremento dei conti attivi, che sono ora circa 7,2 milioni, rispetto ai 6,5 dell'anno precedente, con una crescita parallela del numero di persone fisiche in possesso di un conto attivo che è passato da 3 milioni a 3,2 ed anche delle ricariche (cresciute da 50,9 a 66 milioni). È rimasto costante (4,3 milioni) il numero dei prelievi ed hanno superato il miliardo le movimentazioni sui conti di gioco (addebiti per giocate e accrediti per vincite).

Con riguardo al gioco *online*, nel corso dell'anno sono state introdotte alcune variazioni al gioco e alla modalità di calcolo dell'imposta che, in linea con la legge di Stabilità 2016, è passata dalla tassazione sulla raccolta di gioco alla tassazione del margine del concessionario.

Con riguardo al gioco *online*, i giochi di abilità a torneo mantengono gli stessi volumi di gioco dell'anno precedente, pur con un leggero aumento degli importi giocati (+4%); i giochi da casinò continuano ad avere un *trend* positivo; in tale contesto, il sistema di convalida e controllo del gioco ha gestito oltre 120 milioni di partecipazioni, con un incremento di circa il 34% rispetto al 2015.

Sogei ha inoltre fornito supporto all'Agenzia per l'attività di verifica e controllo della corretta ese-

cuzione del gioco, della congruità del progetto di piattaforma e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla Concessione.

Infine, sono state modificate le modalità di pagamento all'Erario da parte del concessionario, introducendo l'utilizzo del modello F24 Accise e un nuovo sistema di monitoraggio dei versamenti.

Le variazioni nel regolamento di gioco del Superenalotto hanno determinato un aumento del numero di giocate (+12%) e degli importi giocati (+60%). Il gioco Sivincetutto, con l'introduzione delle estrazioni a frequenza settimanale invece che mensile, ha registrato un aumento delle giocate del 160%.

Con riferimento al Bingo di sala, sono stati introdotti nuovi flussi di controllo finalizzati alla verifica della regolarità del gioco e al monitoraggio delle sale bingo.

Inoltre, in funzione delle gare di prossima emanazione per il rilascio di nuove concessioni (GAD, Bingo, Apparecchi, etc.) è stato unificato e standardizzato il flusso operativo di colloquio tra i concessionari, gli Organismi di Verifica (OdV) e l'Agenzia al fine di garantire l'aggiornamento completo e puntuale della banca dati ADM propedeutica al monitoraggio dei soggetti e alle verifiche effettuate dall'Amministrazione.

In tale contesto è proseguito il processo di dematerializzazione dei flussi amministrativi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la gestione dei flussi relativi alle nuove gare (istanze, certificazioni, collaudi, etc.).

Nell'ambito del gioco del lotto e delle lotterie, è stato progettato ed in parte realizzato il nuovo sistema di controllo del gioco del Lotto per la gestione dei dati di gioco, dei dati contabili e dei punti vendita (con validazione anagrafica).

Per il sistema di gioco delle Lotterie è stato introdotto un nuovo flusso di informazioni tra il concessionario ed il sistema centrale di ADM per l'introduzione e validazione delle informazioni anagrafiche dei punti vendita.

Con riferimento agli apparecchi da intrattenimento, è proseguito il supporto fornito all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nelle attività di automazione dei processi amministrativi, nonché di supporto nelle verifiche e ispezioni di apparecchi e sistemi di gioco.

Sono stati censiti, attraverso i servizi telematici, circa 90.000 soggetti e quasi 93.000 esercizi commerciali, tra i quali circa 6.200 sale destinate a ospitare apparecchi videoterminali (VLT).

Il supporto fornito all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha anche riguardato il monitoraggio del rilascio di nulla osta per gli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera a), del T.U.L.P.S. (AWP), esclusivamente sostitutivi di nulla osta di apparecchi già in esercizio al fine di garantire il rispetto del tetto massimo di 418.210 apparecchi in esercizio rilevati a inizio anno.

Sono proseguite le attività di controllo dei sistemi di gioco VLT (circa 55.200 apparecchi installati al 31 dicembre 2016) e degli apparecchi di tipologia AWP (circa 409.800 installate al 31 dicembre 2016), che hanno reso necessaria un'ottimizzazione delle funzionalità dei sistemi di controllo; le transazioni gestite nell'anno da tali sistemi sono state oltre 635 milioni.

Sono stati personalizzati e distribuiti ai produttori di schede di gioco, attraverso gli Uffici dei Monopoli oltre 480.000 dispositivi di controllo (*smart card*), per nuove installazioni o per attività di manutenzione di installazioni preesistenti.

Sono state svolte, inoltre, attività di supporto ai Monopoli, alle forze di polizia e all'autorità giudiziaria in merito agli accertamenti tecnici su apparecchi, schede di gioco, sistemi di gioco VLT e su postazioni multimediali.

Sogei ha inoltre effettuato 53 processi di verifica di conformità di sistemi di gioco VLT e 326 processi di verifica di conformità di giochi; a fine 2016 risultano 33 sistemi di gioco VLT operanti in esercizio.

4.3.2.2 Sistemi tributario e amministrativo

Sono proseguite le attività di supporto per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale nel comparto dei giochi, attraverso la realizzazione di strumenti di ausilio ai controlli svolti sul ter-

ritorio. In particolare:

- è stata realizzata l'automazione del flusso relativo al post-accertamento (accertamento con adesione, pagamento rateale degli importi dovuti ed invio a ruolo);
- è stata implementata l'applicazione relativa al controllo dei versamenti periodici con la gestione degli ulteriori adempimenti in ambito PREU; è stata inoltre introdotta nel flusso di liquidazione del PREU la gestione della relativa addizionale;
- è stato realizzato il colloquio automatizzato tra l'applicazione di gestione delle sanzioni amministrative e l'applicazione per la lotta al contrabbando dei tabacchi per gestire alcune tipologie di sanzioni collegate al sequestro di tabacco (D.lgs. 8 del 15 gennaio 2016 concernente la depenalizzazione);
- è stato implementato il servizio relativo a STAAMS per la riscossione, la rateazione, l'iscrizione a ruolo e le nuove misure sanzionatorie.

4.3.2.3 Sistemi conoscitivi, direzionali, di comunicazione istituzionale e di supporto ai processi di gestione

A supporto dell'attività di monitoraggio e *governance* dei sistemi giochi e Accise Tabacchi, si è proceduto all'evoluzione e all'ampliamento degli strumenti di *Data Warehouse Business Intelligence*. In particolare nel corso dell'anno:

- sono state ampliate le informazioni a supporto del processo di gestione dei tributi con l'implementazione di informazioni di nuove annualità su liquidazione ISI, PREU, Imposta unica, sanzioni tributarie;
- sono state acquisite, nell'ambito del gioco *online*, informazioni statistiche reddituali relative all'anno d'imposta 2014 per l'analisi di situazioni anomale confrontando il dato di gioco con il dato reddituale territoriale;
- sono state realizzate nuove viste di dati e *report* per l'Osservatorio del gioco *online* sulla base di nuove analisi proposte nel 2016 nel corso del *Workshop* al Politecnico di Milano;
- è stata aggiornata la banca dati dei giochi numerici a totalizzatore con l'integrazione di nuove informazioni a seguito delle modifiche dei giochi e aggiornamento della reportistica;
- è stata aggiornata, nell'ambito del settore Tabacchi, la banca dati in relazione ai nuovi processi per le assegnazioni delle rivendite tabacchi con la realizzazione della relativa reportistica di monitoraggio; sono stati inoltre forniti nuovi strumenti di analisi sulla circolazione dei tabacchi;
- è stata realizzata una prima *release* di un prodotto di Self Bi ed esplorazione libera dei dati basata su *SAS Visual Analytics*;
- è stata implementata l'applicazione "Stratega" per il monitoraggio delle reti di vendita di apparecchi, scommesse e bingo, con l'aggiornamento dell'annualità 2015.

4.3.2.4 Contrasto all'illegalità

A supporto delle attività di controllo e di contrasto all'illegalità, gli interventi hanno riguardato:

- l'implementazione di nuovi criteri di sospettosità utilizzati per un modello di *Fraud Detection*, al fine di individuare conti anomali nel gioco *online*;
- l'aggiornamento del cruscotto Cast con le informazioni relative a nuove analisi in merito ai soggetti produttori di apparecchi e schede e nuove analisi sui tempi di rilascio dei Nulla osta di distribuzione e di esercizio per i produttori e modelli schede;
- l'implementazione di nuovi prospetti per il contrasto al contrabbando.

Nell'ambito del contrasto al gioco *online* erogato illegalmente è proseguita l'attività di individuazione e oscuramento dei siti di gioco illegali che, allo stato attuale, sono oltre 6.517.

Sono stati, altresì, effettuati interventi evolutivi sull'applicazione di gestione dei siti di gioco non autorizzati allo scopo di automatizzare la generazione e l'invio tramite PEC dei provvedimenti di inibizione e degli elenchi di siti soggetti a inibizione ad essi collegati.

Sono state evolute o realizzate soluzioni di tipo antifrode basate sul paradigma dei BIG DATA: La soluzione "FRODO Scommesse" ha avuto una evoluzione con integrazione di nuovi dati, *dashboards* e viste di analisi. Gli eventi sportivi analizzati sono quelli relativi al Calcio italiano. È stata realizzata una prima versione di "FRODO fenomeni illegali" per la predisposizione di strumenti e tecnologie che consentano l'analisi e la *discovery* di fenomeni illegali nell'ambito dei giochi in rete e l'identificazione di soggetti coinvolti in attività illecite collegate ai siti di *gaming* irregolari. È stata realizzata una prima versione di "FRODO Poker Online" per la predisposizione di strumenti di ausilio per l'individuazione di attività illecite nell'ambito del Poker online, attraverso l'analisi delle informazioni relative alle diverse "fasi di gioco" che si sono succedute durante la sessione di gioco (tavolo) di riferimento. L'area analizzata è quella del Poker CASH.

4.3.2.5 Sistema dei controlli per i Monopoli

Sono proseguite le attività di supporto per il potenziamento dei controlli operati tramite verifiche on site nel comparto dei giochi/rivendite tabacchi, attraverso l'evoluzione del "Sistema integrato dei Controlli".

Nel corso del 2016 sono state effettuate e registrate a sistema circa 35.000 verifiche ispettive. Con riferimento alle applicazioni in ambito contrabbando gli interventi hanno riguardato:

- l'implementazione di funzionalità sull'applicativo di trattamento dei tabacchi sequestrati, per la gestione delle contabilità presso i depositi doganali;
- l'implementazione di funzionalità sull'applicativo di gestione dei contesti, mediante il colloquio e lo scambio di informazioni con l'applicativo STAAMS, per recepire le nuove disposizioni introdotte dal D.lgs n. 8/2016 in materia di depenalizzazione dei reati.

● 4.4 AGENZIA DEL DEMANIO

A marzo 2016 si è conclusa la fase di avvio del nuovo sistema REMS (*Real Estate Management System*) realizzato per l'Agenzia del Demanio per la gestione dei beni dello Stato, iniziata a dicembre 2015. REMS è stato completamente reingegnerizzato e armonizzato con i processi lavorativi dell'Agenzia in ottica di razionalizzazione, integrazione e semplificazione per gli utenti degli uffici periferici del Demanio; si presenta con una veste grafica ed una navigazione semplificata ed intuitiva e si integra con il Catasto, l'RGS, il Nuovo Sistema Documentale e con varie applicazioni dell'Agenzia. Nel corso dell'anno sono state realizzate ulteriori evoluzioni di REMS ed in particolare le principali hanno riguardato l'integrazione con i servizi di protocollazione automatica ed invio via PEC di tutti i documenti prodotti da REMS e la gestione dei versamenti tramite F24 anche degli immobili inseriti nei Fondi Immobiliari.

Nel corso del 2016 è stato reso disponibile sul sito Internet dell'Agenzia il "Portale della riscossione", il primo servizio realizzato da Sogei per conto dell'Agenzia del Demanio rivolto ai cittadini, finalizzato ad agevolarne la comunicazione con la Pubblica Amministrazione nell'ambito del Sistema Pubblico di Identità Digitale. È un servizio *online* riguardante la riscossione dei canoni di locazione o concessione, dedicato agli intestatari di contratti relativi a beni immobili dello Stato gestiti dall'Agenzia.

Come previsto dal Decreto "Milleproroghe", art.10 comma 6, a marzo 2016 sono stati riaperti i termini del Federalismo Demaniale, pertanto è stato adeguato e reso disponibile sul sito dell'Agenzia il relativo servizio che ha consentito a Comuni, Province, Regioni e Città Metropolitane, fino 31 dicembre 2016, di individuare gli immobili da richiedere per l'acquisizione a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato e presentare la domanda al Demanio con modalità telematica. Il servizio ha consentito inoltre all'Agenzia del Demanio la gestione delle domande di attribuzione presentate e la comunicazione degli esiti agli Enti Territoriali.

Inoltre è stato garantito il servizio di *Private Cloud Computing* che consente all'Agenzia di avvalersi,

per le proprie applicazioni, di risorse di elaborazione, *storage* e *network* senza ricorrere a infrastrutture IT dedicate, con un conseguente vantaggio in termini economici, tecnologici e di *time to market*. Nell'ambito dei progetti di dematerializzazione, oltre al sistema di gestione documentale e protocollo informatico, sono attivi i servizi di conservazione dei documenti digitali afferenti ai documenti contabili (fatturazione elettronica), ai registri giornalieri di protocollo e ai contratti stipulati dall'Agenzia del Demanio. Inoltre, nel corso del 2016, è stata attivata l'applicazione "Gestione Documentale 2.0" (cartelle condivise), che ha lo scopo di rendere disponibile un'area di condivisione dei documenti protocollati e non afferenti al processo di gestione dei documenti contabili.

● 4.5 GUARDIA DI FINANZA

Nell'ambito del potenziamento del sistema informativo della Guardia di Finanza e della sua integrazione con quello dell'Amministrazione finanziaria, le principali linee di intervento hanno riguardato lo sviluppo, la manutenzione evolutiva e la personalizzazione di applicazioni connesse a:

- ausilio alle indagini di controllo e di verifica dei contribuenti;
- attività della Segreteria principale di Sicurezza del II Reparto;
- attività in tema di lotta alla criminalità organizzata svolte dallo S.C.I.C.O. (Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata);
- attività in materia di spesa pubblica svolte dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica;
- attività in tema di tutela dei mercati finanziari svolte dal Nucleo Speciale Polizia Valutaria.

Sono state mantenute e realizzate nuove applicazioni ai fini di una più efficace prevenzione e repressione dei fenomeni di frode in materia di Imposte Dirette, di IVA nazionale e comunitaria.

Per il II Reparto del Comando Generale-Ufficio Segreteria Speciale Principale COSMIC-UE/SS sono state adeguate e sviluppate applicazioni a supporto della gestione della segretezza dei documenti, mentre per lo S.C.I.C.O. è stato implementato sia il portale per un sistema di visualizzazione cartografica sia il portale per la fornitura dei dati.

Nell'ambito del progetto di dematerializzazione dei documenti matricolari della Guardia di Finanza è stato realizzato e messo in esercizio un sistema informatico denominato Eli.Ca., con l'obiettivo di dematerializzare e conservare in modalità digitale i documenti matricolari dei militari della Guardia di Finanza.

Gli originali cartacei dei documenti dei militari, collocati in un archivio di deposito da dismettere, sono stati sottoposti ad un processo di riversamento con l'obiettivo di digitalizzarli. A Sogei sono state affidate la realizzazione del sistema per la ricostruzione dei documenti matricolari dei militari, la generazione dei metadati utili alla conservazione e la fornitura dei dati di verifica necessari alla certificazione del processo di riversamento.

In particolare, per ciascun militare, il risultato del processo di ricostruzione è rappresentato da uno o più documenti digitali organizzati in quattro tipologie documentali fondamentali che costituiscono la documentazione matricolare.

A valle della formazione e verifica dei documenti digitali, questi sono stati versati nel sistema di conservazione dei documenti messo a disposizione da Sogei secondo la modalità organizzativa prevista all'articolo 5 delle regole tecniche in materia di conservazione (D.P.C.M. del 3 dicembre 2013 - Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5 -bis, 23 -ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 -bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005), in cui il Responsabile della conservazione affida a Sogei il servizio di conservazione.

● 4.6 EQUITALIA

► 4.6.1 ESTRATTO CONTO

Tramite il servizio Estratto Conto online, attivo dal 2009, i cittadini, oltre a consultare la situazione aggiornata relativa alle proprie cartelle, debiti pendenti, procedure attivate, sospensioni e rateizzazioni, a partire dal 2015 possono effettuare la richiesta di "Sospensione delle procedure di riscossione" o inserire la "richiesta di rateizzazione del proprio debito" direttamente dal sito Internet di Equitalia evitando di recarsi allo sportello.

Nel corso del 2016, il servizio è stato rinominato in "Applicazioni per il Cittadino" a seguito dell'inserimento dei nuovi servizi dispositivi:

- "Rateizza adesso" – ovvero la possibilità di ottenere subito una rateizzazione su tutti i documenti interamente dilazionabili e con un debito complessivo inferiore a 60 mila euro. Una volta effettuata la rateizzazione, il cittadino ha a disposizione il piano di rateazione ed i bollettini per il pagamento; è possibile infatti pagare subito la prima rata, tramite accesso al servizio di pagamento di Equitalia;
- "Se Mi Scordo" – per ricevere comunicazioni in merito al rischio di decadenza da piani di rateizzazione in caso di mancato pagamento delle relative rate e/o un promemoria in caso di affidamento ad Equitalia di un nuovo carico da riscuotere. Mediante la voce "il mio profilo" è possibile fornire il numero di cellulare e/o l'indirizzo e-mail su cui si desidera ricevere i messaggi;
- "Definizione agevolata" – in ottemperanza al decreto legge n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, in vigore dal 3 dicembre, riguarda la richiesta di adesione per somme riferite ai carichi affidati a Equitalia tra il 2000 e il 2016. Chi intende aderire pagherà l'importo residuo delle somme inizialmente richieste senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. La richiesta di adesione è possibile in area non autenticata, dove è prevista la compilazione online del modulo predisposto DA1 da inviare autonomamente ed in area riservata mediante servizio completo di compilazione ed invio mediante posta elettronica alle caselle e-mail/PEC dedicate di Equitalia.

Di particolare importanza è stata la realizzazione di "Equiclick", l'app di Equitalia disponibile sugli store di Android, Apple e Microsoft, volta a rendere più diretto il rapporto con i cittadini, migliorare le procedure e offrire servizi più semplici e moderni. Sviluppata per *smartphone* e *tablet*, consente di avere sempre sotto controllo la propria situazione, pagare cartelle e avvisi, sospendere la riscossione e individuare lo sportello più vicino. Inoltre è possibile ottenere la rateizzazione del proprio debito, per importi non superiori a 60mila euro.

È stato implementato, sia nell'Area riservata del sito *web* che nell'*app*, l'accesso mediante credenziali SPID ed è stato aggiunto il nuovo livello di sicurezza del PIN Code per l'accesso con credenziali dell'Agenzia delle Entrate.

► 4.6.2 SERVIZI PER GLI ENTI

"Monitor Enti" è il servizio tramite il quale Equitalia rendiconta a tutti quegli enti cosiddetti non telematici (Comuni, Regioni, Enti locali, etc.), che utilizzano, per il recupero dei loro crediti, la riscossione coattiva a mezzo ruolo per il tramite delle società del gruppo Equitalia.

Nel corso del 2016, per migliorare la qualità delle informazioni presenti nell'applicazione, è stata completata la sostituzione delle fonti alimentanti; in particolare, la base dati del servizio, aggiornata originariamente attraverso l'acquisizione periodica dei flussi creati dagli estrattori CAD, è ora alimentata da un nuovo Data Base, c.d. "DB di Rendicontazione" aggiornato periodicamente, attraverso processi di ETL, direttamente dal DB del Sistema Unico di Riscossione.

► 4.6.3 GESTORE PROCEDURE IMMOBILIARI

L'applicativo Gestore Procedure Immobiliari, attivo dal 2010, fa parte di un Sistema di Interscambio nato nel 2009 per supportare utenti interni di Equitalia nella lavorazione di posizioni di soggetti

morosi, finalizzata all'iscrizione ipotecaria di beni immobiliari. In particolare, il Gestore consente di effettuare la visura ipocatastale direttamente dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate ed, eventualmente, di predisporre l'ipoteca.

Nel 2016 è stata rilasciata la nuova interfaccia grafica dell'applicazione e sono state introdotte nuove informazioni esterne al Gestore e provenienti da altre fonti alimentanti quali la presenza/assenza del soggetto indagato nell'archivio delle morosità rilevanti; la chiusura del fascicolo, intercorsa durante la lavorazione della pratica; la storicizzazione dell'importo debito aggiornato in fase di visura.

► 4.6.4 EQUITALIA GIUSTIZIA

Nel corso del 2016 sono state effettuate attività di adeguamento delle applicazioni alla normativa vigente. In particolare:

- nell'area Ju.M.Bo. sono state rese disponibili funzionalità per:
 - l'acquisizione di nuovi modelli I ed I bis, per la comunicazione di sequestri e confische di beni alla criminalità organizzata e l'ottimizzazione nella gestione di modelli già esistenti;
 - l'effettuazione di controlli operativi finalizzati anche alla qualità dei dati acquisiti e di controlli, in fase di acquisizione di flussi in entrata, finalizzati ad evitare la registrazione di situazioni non congruenti con i dati già presenti;
 - la predisposizione e relativa protocollazione di lettere di intestazione per modelli assicurativi;
 - l'individuazione di polizze in scadenza per le quali trasmettere solleciti all'operatore assicurativo;
 - l'affinamento della funzione di ricerca avanzata.
- nell'area Portale Ministero di Giustizia sono state migliorate alcune funzionalità di ricerca ed acquisizione/validazione modelli, con l'introduzione di nuovi campi e l'ottimizzazione delle *query* di ricerca;
- nell'area Portale Monopoli è stata introdotta la gestione delle restituzioni e devoluzioni parziali delle somme sequestrate e sono state aggiornate le funzionalità per la riconciliazione di un sequestro con più movimenti di accredito;
- nell'area Tesoreria sono proseguiti gli interventi finalizzati all'internalizzazione delle funzioni della gestione finanziaria; in particolare, sono state implementate le funzionalità per:
 - la riconciliazione delle polizze assicurative sia con rendicontazioni CBI consolidate (flussi "EC") sia con rendicontazioni CBI temporanee (flussi "RH") e l'accentramento delle somme presenti sui conti correnti assicurativi trasmessi dagli operatori assicurativi tramite modello "M1";
 - la registrazione automatica degli accentramenti e dei disaccentramenti totali/parziali dei rapporti Entratel e l'integrazione della funzione di accentramento somme JUMBO con la funzione di gestione proposta di accentramento di Tesoreria;
 - la gestione della proposta di accentramento conseguente alla produzione dei prospetti "riepilogo risorse da accentrare" ed "elenco operatori finanziari disponibili ad accogliere liquidità" e la storicizzazione della proposta;
 - la gestione massiva dei bonifici e degli esiti e il monitoraggio dei conti accentrati;
 - l'introduzione di nuovi controlli di qualità sulle rendicontazioni trasmesse da CBI.
- nell'area Recupero Crediti è stata realizzata l'applicazione per la gestione del "Contributo Unificato".

► 4.6.5 SOLUZIONI DI BUSINESS INTELLIGENCE

Nell'ambito della BI di Equitalia, è stato implementato l'insieme degli strumenti mediante l'introduzione di nuove analisi e *report* per il monitoraggio della fiscalità locale e del contenzioso affidato

da Equitalia agli studi legali. È stato predisposto un nuovo sistema di reportistica per l'analisi dei dati delle notifiche del messo, secondo il nuovo contratto 2016/2019. A seguito della fusione delle 3 società del gruppo Equitalia in una unica società, è stato realizzato l'adeguamento dei sistemi di reportistica del *datawarehouse* alla nuova struttura territoriale. Le integrazioni ai sistemi di analisi e monitoraggio sono state riportate all'interno della piattaforma di *self-service BI* e *data mining*, a disposizione degli utenti, ampliandone l'ambito di applicazione. Inoltre, all'interno dei sistemi di *self-service BI* sono state pubblicate le basi informative ex equitalia servizi, al fine di consentire agli utenti una analisi di confronto tra queste informazioni e quanto presente all'interno del sistema operativo CAD.

L'architettura di BI e DWH è stata ampliata mediante l'introduzione del nuovo strumento *in-memory SAS-VA*, attraverso il quale è possibile realizzare nuove tipologie di analisi e reportistica. La stessa tecnologia inoltre è stata resa disponibile agli utenti in modalità *self-service*.

L'area di BI dedicata alla gestione delle procedure immobiliari da parte di Equitalia, è stata ampliata inserendo nuove viste analitiche sui processi di gestione delle procedure immobiliari.

Per Equitalia Giustizia, nell'ambito delle strutture Pianificazione e monitoraggio operativo, Contabilità e rendicontazione fondo unico di giustizia, Gestione finanziaria, è stato arricchito il pacchetto di strumenti di BI mediante l'introduzione di nuove funzionalità di reportistica. Inoltre, per l'attività di monitoraggio della riscossione relativamente ai ruoli emessi per conto degli enti di giustizia, sono stati forniti strumenti di analisi e monitoraggio che integrano le informazioni di competenza delle società Riscossione Sicilia ed Equitalia fornendo una vista unica sul territorio nazionale.

È stata attivata, anche per Equitalia giustizia un'area di *self-service BI* e *data mining* dedicata, sia sui dati del *data warehouse* relativi al fondo unico di giustizia che dei crediti di Giustizia.

● 4.7 PROGETTO SANITÀ

► 4.7.1 PRODUZIONE TS E TS-CNS

Sono state prodotte e distribuite circa 24 milioni di Tessere Sanitarie con *microchip* (TS-CNS). La produzione ha riguardato tutte le Regioni/Province Autonome. Sono inoltre proseguite le attività di produzione e distribuzione delle TS standard per i soggetti per cui non è prevista l'emissione della TS-CNS, per un totale di circa 1,3 milioni di pezzi.

4.7.1.1 Ricette farmaceutiche e specialistiche, ricette elettroniche, certificati di malattia

In relazione alla raccolta delle ricette di prescrizioni farmaceutiche e specialistiche:

- è proseguita la raccolta telematica delle ricette per tutte le Regioni: sono state raccolte ed elaborate nell'anno oltre 800 milioni di ricette;
- si è consolidato il collegamento in rete con circa il 90% dei medici di medicina generale e dei pediatri in tutte le Regioni/Province Autonome per la trasmissione dei dati delle prescrizioni;
- sono stati completati (21 Regioni in tutto) i piani di diffusione previsti dal D.M. 2 novembre 2011, per l'introduzione della ricetta elettronica in sostituzione di quella cartacea.

Sono state gestite in tempo reale oltre 450 milioni di ricette elettroniche, di cui oltre 160 milioni provenienti dai medici prescrittori. Sono inoltre stati raccolti e inviati all'INPS circa 24 milioni di certificati di malattia.

4.7.1.2 Acquisizione spese sanitarie

In attuazione di quanto disposto all'art. 3, comma 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2014, n. 175, sono stati acquisti dal sistema TS e messi a disposizione dell'Agenzia delle entrate, oltre 500 milioni di documenti fiscali elaborati (scontrini, ricevute e ticket) riferiti a 51 milioni di soggetti, trasmessi da oltre 260.000 soggetti tra strutture e medici per un valore di oltre 14 miliardi di Euro

di spese sanitarie.

Nel corso del 2016 anche a seguito delle pubblicazione di nuovi provvedimenti normativi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, della Ragioneria Generale dello stato e dell'Agenzia delle entrate, la trasmissione dei documenti fiscali è stata ampliata ad ulteriori soggetti:

- le strutture autorizzate per l'erogazione dei servizi sanitari (ancorché non accreditate con il SSN), in ambito regionale di cui:
 - all'art. 8-ter del D.lgs. 502/1992, riferite alle strutture sanitarie e socio- sanitarie nonché agli studi di professionisti sanitari di particolare complessità. Tali autorizzazioni possono essere rilasciate dagli Enti autorizzatori (Regioni, ASL e, laddove previsto, anche da parte dei Comuni), secondo le disposizioni regionali vigenti in materia.
 - all'art. 70, comma 2 del D.lgs. 193/2006, riferite alla vendita al dettaglio dei medicinali veterinari.
- gli esercizi commerciali di cui all'articolo 4, comma 1, lettere d), e) e f), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, che svolgono l'attività di distribuzione al pubblico di farmaci ai sensi dell'articolo 5 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, ai quali è stato assegnato dal Ministero della salute il codice identificativo univoco previsto dal decreto del Ministro della salute del 15 luglio 2004;
- gli iscritti agli albi professionali dei veterinari;
- gli iscritti agli albi professionali degli psicologi, di cui alla legge 18 febbraio 1989, n. 56;
- gli iscritti agli albi professionali degli infermieri, di cui al decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 739;
- gli iscritti agli albi professionali delle ostetriche/i, di cui al decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 740;
- gli iscritti agli albi professionali dei tecnici sanitari di radiologia medica, di cui al decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 746;
- gli esercenti l'arte sanitaria ausiliaria di ottico che hanno effettuato la comunicazione al Ministero della salute di cui agli articoli 11, comma 7, e 13 del decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46.

● 4.8 AGENDA DIGITALE

► 4.8.1 MINISTERO DELL'INTERNO: ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

L'art. 62 del D.lgs. n. 82/2005, ha istituito, presso il Ministero dell'Interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, quale base di dati di interesse nazionale, ai sensi dell'art. 60, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'AIRE e alle anagrafi comunali della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero, secondo un piano per il graduale subentro.

Nel 2016 sono proseguite le attività per il subentro delle anagrafi comunali e, in particolare:

- la realizzazione dei servizi da rendere disponibili ai Comuni e alle pubbliche amministrazioni ed Enti non economici che sottoscriveranno convenzioni con il Ministero dell'Interno per l'accesso all'ANPR;
- la realizzazione del portale informativo di ANPR, utilizzato per fornire ai comuni indicazioni operative e distribuire la documentazione di supporto.

I comuni pilota hanno proseguito i *test* delle proprie applicazioni, con particolare riferimento ai servizi di ANPR da integrare nei sistemi gestionali.

In data 21 ottobre è subentrato il comune di Bagnacavallo che da quella data opera correttamente con ANPR.

Contestualmente, è stato attivato il sistema che consente il recapito delle notifiche degli eventi anagrafici all'Agenzia delle Entrate: tale sistema prevede, tra l'altro, l'attribuzione del codice fiscale ad un neonato contestualmente alla sua iscrizione in ANPR.

Sono state definite inoltre le modalità con le quali le altre PA riceveranno i dati direttamente da

ANPR ed in particolare:

- ISTAT ha sottoscritto l'accordo di servizio con il Ministero dell'Interno;
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha già iniziato i primi *test* di interoperabilità;
 - INPS ha individuato i servizi cui avrà accesso, prevedendo l'avvio delle attività operative nel 2017.
- In parallelo, Sogei ha garantito la continuità operativa dei sistemi INA-SAIA e AIRE ed erogato il servizio di assistenza ai Comuni.

Nell'ambito del Sistema Aire, in particolare, è stato predisposto l'aggiornamento dell'elenco unico in occasione del referendum costituzionale di dicembre: tal elenco, infatti, viene utilizzato dal Ministero dell'Interno per la formazione dell'elenco unico degli elettori, indispensabile per consentire il voto da parte degli italiani residenti all'estero.

► 4.8.2 MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO: 18APP

L'art. 1, comma 979, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni ha previsto l'erogazione di un bonus per i nati nel 1998 (c.d. bonus diciottenni) quale incentivo al consumo culturale da parte dei giovani per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo.

Il D.P.C.M. 15 settembre 2016, n. 187 ha disposto, oltre ai criteri ed alle modalità di attribuzione e di utilizzo del bonus che il Ministero, per la realizzazione della applicazione informatica, si avvalsesse di Sogei.

In tale ambito è stata realizzata l'applicazione 18app che, in modalità *web application responsive* consente:

- la registrazione dei beneficiari, identificati attraverso SPID;
- la registrazione degli esercenti, che accedono con le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle Entrate, con l'indicazione dei singoli punti vendita (in caso di vendita fisica diretta) e dei singoli beni vendibili ai diciottenni per gli ambiti previsti dalla normativa;
- la generazione dei *voucher* e la loro gestione (convalida, annullamento);
- la produzione di reportistica per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'economia e delle finanze e CONSAP per la successiva liquidazione delle fatture.

I soggetti registrati al 31 dicembre sono stati oltre 180.000 beneficiari e oltre 60 esercenti.

► 4.8.3 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA: CARTA DEL DOCENTE

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016 che sostituisce il DPCM n. 32313 del 23/09/15 disciplina le modalità di assegnazione e di utilizzo della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado" prevista dall'art. 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107, modificando, rispetto a quanto previsto dal precedente DPCM, alcune modalità di fruizione della carta stessa, tale che il sistema previsto garantisca al suo interno il sistema di rendicontazione, attraverso una predefinita dei beni e servizi previsti dal predetto comma 121, nonché dei soggetti presso i quali tale carta può essere utilizzata, in analogia al sistema denominato "18App".

Lo stesso decreto, al comma 1 dell'art. 4 prevede che il MIUR, per la realizzazione della Carta elettronica del docente, si avvale di AgID e di Sogei.

In tale ambito è stata realizzata l'applicazione carta del docente che, in modalità *web application responsive* consente:

- la registrazione degli insegnanti beneficiari, identificati attraverso SPID
- la registrazione degli esercenti, che accedono con le credenziali rilasciate dall'Agenzia delle En-

trate, con l'indicazione dei singoli punti vendita (in caso di vendita fisica diretta) e dei singoli beni vendibili ai docenti per gli ambiti previsti dalla normativa

- la generazione dei *voucher* e la loro gestione (convalida, annullamento)
- la produzione di reportistica per il MIUR e CONSAP per la successiva liquidazione delle fatture.

I soggetti registrati al 31 dicembre sono stati oltre 180.000 docenti e oltre 60 esercenti.

► 4.8.4 SISTEMA DI INTERSCAMBIO PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Nel corso del 2016 il Sistema di interscambio per la fatturazione elettronica è stato adeguato per ricevere e trasmettere anche le fatture destinate a soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni (Fatture B2B), in attuazione del comma 2 art. 1 del D.lgs. 127/2015. Nello stesso periodo il sistema ha interessato circa 880.000 operatori economici e 56.000 soggetti pubblici riceventi. Complessivamente il Sistema di interscambio, da quando è stato reso disponibile, ha ricevuto oltre 55 milioni di fatture, di cui quasi 4 milioni scartate per errori formali e oltre 51 milioni correttamente consegnate.

● 4.9 SOLUZIONI E SERVIZI TRASVERSALI

► 4.9.1 SOLUZIONI PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

Nel 2016 i sistemi gestionali delle Agenzie fiscali hanno ricevuto, archiviato e registrato automaticamente in contabilità oltre 84.000 fatture elettroniche. Nello stesso periodo i sistemi hanno generato e trasmesso al Sistema di interscambio circa 3.500 fatture destinate ad altre amministrazioni pubbliche.

► 4.9.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA CENTRALE

Il servizio di assistenza agli utenti del SIF è offerto tramite canale telefonico e *web* e si propone i seguenti obiettivi:

- risolvere i problemi che l'utente può incontrare nell'interazione con il Sistema;
- assicurare la funzionalità del SIF nel suo complesso, anche a seguito di implementazioni, modifiche e adeguamenti determinati dal continuo mutare delle esigenze degli utenti;
- elevare il livello di conoscenza da parte dell'utente in modo corrispondente all'evoluzione tecnologica e alle variazioni/innovazioni normative del SIF.

Il servizio di assistenza è anche lo strumento per recepire, direttamente dall'utente finale, eventuali limiti e inadeguatezze degli ambienti predisposti e delle relative funzioni, al fine di individuare e attuare interventi evolutivi.

I volumi del servizio sono stati pari a circa 1.230.000 richieste, registrando un incremento del 5% rispetto al precedente anno. La ripartizione della risoluzione delle richieste di assistenza tra il primo e il secondo livello è stato pari rispettivamente al 90% e al 10%.

Il servizio di assistenza centrale è stato esteso agli utenti di 18app e della Carta del docente.

► 4.9.3 PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE

Gli utenti abilitati al servizio di protocollazione e gestione documentale sono circa 55.000, con oltre 180,1 milioni di documenti gestiti (principali e allegati) e oltre 121,9 milioni di numeri di protocollo assegnati.

I servizi per la dematerializzazione sono stati integrati o utilizzati in diversi procedimenti amministrativi del Dipartimento delle Finanze e delle Agenzie fiscali: Per il Dipartimento delle Finanze, sono stati implementati nel processo tributario telematico svolto presso le Commissioni Tributarie

provinciali e regionali, per archiviare e protocollare la documentazione processuale dopo averne verificato l'ammissibilità del formato indicato nel relativo decreto direttoriale sulle regole tecniche e per spedire gli avvisi di trattazione delle udienze e le comunicazioni del dispositivo delle sentenze alle parti processuali, mediante caselle di PEC dell'Area Organizzativa Omogenea della commissione mittente. Per l'Agenzia delle Entrate, tali servizi sono stati utilizzati per la lavorazione della documentazione relativa alla *voluntary disclosure* a valle della protocollazione da parte delle DD.RR. e DD.PP. competenti dell'Agenzia.

Infine, i servizi per la dematerializzazione sono stati integrati nelle soluzioni messe in esercizio per l'erogazione dei servizi di trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche (ex D.lgs. n. 127/2015), di spedizione massiva delle comunicazioni di irregolarità ex art. 36 bis e delle liste selettive nell'ambito del progetto "Cambia Verso" dell'Agenzia delle Entrate.

► 4.9.4 FORMAZIONE E-LEARNING

Il servizio di formazione *e-Learning* ha consentito di supportare le Strutture Organizzative dell'Amministrazione finanziaria sia nella diffusione della conoscenza su tematiche inerenti alla normativa, all'evoluzione tecnologica e all'utilizzo delle applicazioni informatiche, che in azioni di carattere formativo.

Attraverso le piattaforme *e-Learning* di riferimento, sono state gestite circa 40.000 iscrizioni e sono stati erogati corsi per 60.000 ore.

► 4.9.5 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DIGITALI

Il servizio prevede il complesso delle attività inerenti all'acquisizione dei documenti informatici, alla memorizzazione su supporti idonei, all'apposizione del riferimento temporale e della firma digitale e alla successiva conservazione dei cosiddetti lotti di conservazione, con la quale si attesta in definitiva il corretto svolgimento del processo. Il sistema informatico di supporto assicura la corretta conservazione e la successiva esibizione di ciascun documento conservato, garantendo la piena conformità ai requisiti previsti dalle regole tecniche di formazione e conservazione dei documenti informatici (DPCM 3 dicembre 2013 in materia di conservazione).

Nel 2016 sono stati versati e conservati nel sistema di conservazione 8.075.958 documenti predisposti dal comparto Territorio dell'Agenzia delle Entrate inerenti al servizio di Pubblicità immobiliare (nota, registro generale d'ordine e titolo) e al servizio relativo al Catasto terreni e fabbricati (DOCFA e PREGEO).

La tabella seguente riporta la distribuzione dei documenti conservati suddivisa per ente e per servizio di conservazione attivato.

Ente	Documenti conservati
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Area Monopoli	8.076
<i>Registri di protocollo</i>	8.076
Agenzia del Demanio	26.964
<i>Documenti contabili</i>	11.990
<i>Registri di protocollo</i>	14.974
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Area Dogane	118.283
<i>Fatture attive e passive</i>	27.669
<i>Registri di protocollo</i>	90.614
Dipartimento delle Finanze	64.896
<i>Registri di protocollo</i>	64.896

Ente	Documenti conservati
Agenzia delle Entrate	7.469.702
<i>Catasto terreni e fabbricati</i>	<i>1.266.250</i>
<i>Fatture attive e passive</i>	<i>45.839</i>
<i>Fatture B2B</i>	<i>38.601</i>
<i>Pubblicità immobiliare</i>	<i>6.079.501</i>
<i>Registri di protocollo</i>	<i>39.511</i>
Sogei	32.394
<i>Fatture attive e passive</i>	<i>18.114</i>
<i>Libro giornale e altri documenti contabili</i>	<i>14</i>
<i>Posta Elettronica Certificata</i>	<i>11.888</i>
<i>Registri di protocollo</i>	<i>2.378</i>
Guardia di Finanza	355.643
<i>Documenti dei militari</i>	<i>355.643</i>
Totale	8.075.958

Dal 2011, anno di avvio del servizio, il numero dei documenti conservati è pari a 26.208.824.

► 4.9.6 SOLUZIONI GESTIONALI

Per l'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del personale, si è dato seguito all'adeguamento del sistema per recepire la nuova posizione organizzativa temporanea e per renderlo più aderente ai processi dell'Agenzia. Gli interventi hanno riguardato il sistema HR, l'applicazione delle presenze/assenze e tutte le procedure di gestione del personale.

Per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sempre in ambito personale, si è dato seguito alla implementazione del sistema nella parte riguardante il trattamento economico ai fini pensionistici al fine di poter disporre di uno strumento utile per le comunicazioni all' INPS. Si è inoltre adeguato il sistema per recepire le novità normative in merito al trattamento della malattia. Gli interventi hanno riguardato il sistema HR, l'applicazione delle presenze/assenze e tutte le procedure di gestione del personale.

L'Agenzia del Demanio nel 2016 ha sperimentato un sistema per la gestione anagrafico-giuridica dei dipendenti sviluppato interamente da Sogei, al fine di sostituire da gennaio 2017 l'attuale prodotto HR delle *Oracle Application*.

● 5. LE ATTIVITÀ DI BUSINESS ● - AREA ECONOMIA

● 5.1 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI (DAG)

► 5.1.1 PROGRESSIONI ECONOMICHE PER IL MEF

Nel mese di maggio 2016, è stato sottoscritto un accordo nazionale tra il Capo del DAG, Dott. Luigi Ferrara, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali di categoria, firmatarie del CCNL, per bandire le procedure di sviluppo economico all'interno delle aree, per un totale di 6.390 passaggi programmati di fascia.

I dipendenti in possesso dei requisiti per la partecipazione alle procedure sono stati circa 10.500, con sedi in tutto il mondo. I criteri selettivi per partecipare alle procedure erano 3: esperienza professionale maturata, titoli di studio, culturali e professionali e la formazione.

Per supportare le procedure di sviluppo economico è stata realizzata l'applicazione web "Progressioni economiche", interfacciata col sistema informativo del personale del MEF SIAP, che ha permesso l'iscrizione a più di 9.500 dipendenti, l'analisi delle domande inoltrate agli uffici della Direzione del personale del DAG, ed infine la generazione delle graduatorie.

Per supportare le attività di formazione e le prove finali relative alle procedure di progressioni economiche all'interno delle aree è stata utilizzata la piattaforma web Campus messa a disposizione dalla RGS. Le attività hanno riguardato sia la realizzazione di specifici corsi di formazione previsti dalle procedure, con particolare attenzione al rispetto della legge Stanca per l'accessibilità dei disabili, sia la configurazione, la gestione e l'assistenza della piattaforma Campus, per permettere la fruizione dei corsi (33 wbt) e la somministrazione dei test oggetto delle prove finali, sostenute da più di 8.300 dipendenti diffusi su tutto il territorio nazionale, da luglio a dicembre 2016.

L'applicazione e i corsi di *e-learning* ad essa riferiti sono stati progettati e realizzati tenendo conto della possibilità di fruizione da parte di utenti con disabilità di tipo sensoriale, utilizzando le tecnologie basate su HTML 5 e WAI-ARIA, divenuti *recommendation W3C a fine ottobre 2014*.

Il successo dell'iniziativa complessiva è stato raggiunto anche grazie ad un preventivo lavoro di normalizzazione di tutte le utenze del SSO Tesoro e delle caselle dei server di posta, appartenenti a dipendenti di tutti i dipartimenti con diverse *policy*, e all'approntamento di un servizio di assistenza telefonica, raggiungibile anche dall'estero.

Le iscrizioni alle procedure si sono aperte il 23 giugno e le graduatorie provvisorie sono state pubblicate il 19 dicembre 2016.

► 5.1.2 CVCS: COMITATO DI VERIFICA PER CAUSE DI SERVIZIO

Il Comitato di Verifica per le cause di servizio è un organo consultivo che emana pareri sulla dipendenza da causa di servizio delle infermità contratte o lesioni subite da dipendenti pubblici, civili o militari, e sulla interdipendenza tra infermità. Opera presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si avvale di una Segreteria nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi – Direzione dei servizi del tesoro.

L'applicazione sviluppata nel corso del 2016 permette il pre-esame delle pratiche, da remoto, da parte dei relatori. È, inoltre, possibile discutere e registrare le pratiche pre-esaminate direttamente nelle aule di discussione nonché programmare differenti aule a cui parteciperanno i referenti delle

Amministrazioni oltre al presidente e al segretario. I pareri, firmati digitalmente, vengono inviati, al termine dell'adunanza, direttamente alle Amministrazioni.

► 5.1.3 PERSONALE DELLA PA (NOIPA)

Il sistema NoiPA (Sistema unico integrato per la gestione del trattamento economico e giuridico del personale della PA) è stato esteso ai seguenti enti: Parco Nazionale del Gran Sasso, stazione zoologica di Anton Dohr, ANPAL, Agenzia Ispettorati del lavoro, Ospedale Cardarelli di Napoli, AICS, portando il numero totale degli enti amministrati a 96, appartenenti a 36 diversi comparti della Pubblica Amministrazione centrale e locale, ed alla elaborazione di più di 30 milioni di buste paga per un totale di circa 74 miliardi di euro di competenze stipendiali elaborate nell'anno.

Il 2016 ha visto, inoltre, Sogei impegnata nella evoluzione del sistema informativo, di cui si citano l'accesso in identità federata dal portale NoiPA al sito dell'Agenzia delle entrate per il 730 precompilato, l'abilitazione al sistema pubblico d'identità digitale (SPID), la realizzazione di servizi di scambio dati in cooperazione applicativa con i sistemi di INPS, FF.AA, MIUR.

● 5.2 RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

Nel corso del 2016 sono stati adeguati i sistemi della RGS a quanto previsto dai D.LGS 90 e 93 del 2016 in attuazione della Riforma del Bilancio dello Stato.

Inoltre è continuato il processo di dematerializzazione di documenti e degli atti amministrativi in aderenza a quanto previsto dal CAD.

Una iniziativa importante è stata quella di implementare il sistema Sicoge Enti come strumento flessibile e modulare da mettere a disposizione di Amministrazioni che hanno necessità di automatizzare tutto o in parte il processo amministrativo contabile.

Si è dato particolare impulso alla realizzazione di sistemi che consentano la diffusione del vasto patrimonio informativo, presente nei sistemi della Ragioneria, verso il cittadino. Il percorso intrapreso prevede il progressivo arricchimento della disponibilità di tali strumenti nel tempo.

► 5.2.1 BILANCIO DELLO STATO – RIFORMA DEL BILANCIO

L'introduzione della riforma del bilancio prevista dalla Legge 243/2012 e dall'attuazione delle deleghe di cui all'articolo 1, commi 2 e 5 della legge 89/2014, nel rispetto dei principi e criteri direttivi contenuti negli articoli 40 e 42 della legge 196/2009, ha comportato per SOGEI il necessario adeguamento del sistema del Bilancio dello Stato a partire dalla fase di predisposizione del DLB (Disegno di Legge di Bilancio) per poi continuare fino al completamento di tutte le fasi del bilancio che termineranno con il Rendiconto 2017 che sarà gestito nell'anno 2018.

Il nuovo Sistema Informativo, che presenta una veste grafica completamente rivista con strumenti più all'avanguardia, navigabili e che consentono una maggiore fruibilità dell'informazione agli utenti, è stato realizzato da SOGEI, per la fase di Formazione del DLB, in un *workflow* che consente di avere sempre ben visibile la fase delle attività in corso evidenziando opportunamente lo step a carico dell'utente connesso, accorpendo più funzionalità al fine di consentire all'utente l'analisi dei dati di struttura e contabili e la possibilità di modificarli o inserirne di nuovi senza uscire dalla funzione attivata.

Inoltre nel Sistema Informativo sono state introdotte le nuove entità del bilancio dello Stato chiamate "azioni"; si tratta di una nuova aggregazione della spesa che costituisce un'articolazione dei programmi di spesa e che innova la formazione del bilancio di previsione dello Stato così come pure la gestione e la rendicontazione. In prospettiva l'"azione" potrà sostituire il capitolo di spesa come unità di riferimento per la gestione e la rendicontazione.

L'attività di revisione della veste grafica e funzionale del sistema del Bilancio Finanziario ha comportato un intervento di SOGEI anche sulle applicazioni della fase di Gestione Bilancio rivisitando tutte le schermate del sistema NSBF che gli Utenti utilizzano per la quotidiana gestione delle loro attività.

► 5.2.2 APP "BILANCIO ITALIA"

Il progetto è stato realizzato da SOGEI su richiesta della RGS, con l'obiettivo di completare il processo di dematerializzazione dei documenti relativi al Bilancio dello Stato sottoposti all'esame del Consiglio dei Ministri e del Parlamento (Disegno di legge di Bilancio, Note di variazione, Disegno di legge di Assestamento, Rendiconto generale dello Stato) e di permettere una migliore fruizione al Presidente del Consiglio ed ai vari Ministri, tramite dispositivi *mobile*, dei documenti e dei dati di Bilancio oggetto della seduta di Consiglio.

L'utilizzo della tecnologia per dispositivi *mobile* consente una migliore e potenziata fruizione dell'informazione. Infatti, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i vari Ministri possono scaricare e consultare sia i documenti di bilancio oggetto della seduta in formato pdf, sia i dati in formato elaborabile. In particolare tramite l'*app* è possibile interrogare le voci di bilancio di proprio interesse al massimo livello di dettaglio ed esportare i dati in formato elaborabile. Le funzioni sviluppate sono state realizzate garantendo la massima sicurezza dal momento che fino al termine dei lavori del Consiglio dei Ministri e alla successiva presentazione al Parlamento i documenti hanno carattere di riservatezza. La tecnologia mobile garantisce la tempestività nell'aggiornamento e nella trasmissione dei documenti e dei dati discussi dal vertice politico. Tale aspetto è garantito dal collegamento costante dell'*app* ai sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato.

► 5.2.3 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEL CREDITO – GRATUITO PATROCINIO

La Legge di stabilità 2016 ha stabilito i criteri utili affinché, a decorrere dall'anno 2016, i soggetti che vantino crediti per spese, diritti e onorari di avvocato per l'attività svolta nell'ambito del patrocinio a spese dello Stato siano ammessi alla compensazione con quanto da essi dovuto per ogni imposta, tassa e per il pagamento dei contributi previdenziali per i dipendenti, anche parziale, entro il limite massimo pari all'ammontare dei crediti stessi.

Attraverso il sistema PCC, con riferimento a ciascuna fattura, il creditore può esercitare l'opzione di compensazione del credito durante i periodi specificati dal DM. Al termine del periodo, il sistema produce automaticamente una apposita graduatoria e predispose l'invio della stessa all'Agenzia delle Entrate.

► 5.2.4 SISTEMA INFORMATIVO IGRUE – SISTEMA DI MONITORAGGIO NAZIONALE (SNM)

Il SNM raccoglie, controlla e gestisce informazioni legate all'attuazione di Progetti finanziati nell'ambito delle diverse tipologie di Programmi di spesa che concorrono alla realizzazione della politica di sviluppo e coesione (Programmi Comunitari e Nazionali). Le informazioni vengono raccolte a livello di dettaglio minimo e poi aggregate a livelli superiori a seconda delle differenti esigenze informative.

A tal fine è stato condiviso con tutte le Amministrazioni coinvolte un Protocollo Unico di Colloquio (PUC) che rappresenta il documento ufficiale sulla base del quale è stata progettata la Base dati unitaria (BDU), che costituisce la base informativa sulla quale vengono registrate le informazioni gestite dal SNM.

Nel corso del 2016 il Sistema è stato riprogettato e adeguato allo scopo di adempiere a quanto richiesto dalla normativa comunitaria per il periodo di Programmazione 2014–2020, nonché di soddisfare specifiche esigenze conoscitive di soggetti istituzionali a livello nazionale e comunitario.

L'alimentazione del SNM avviene attraverso colloquio informatizzato con i Sistemi gestionali locali (delle Regioni, dei Ministeri, etc.), l'autenticazione dei Sistemi è garantita dalla porta di dominio del MEF, SPCoop.

Il SNM mette a disposizione degli utenti (utenza tecnica) delle funzioni web per la consultazione delle operazioni effettuate e degli esiti del colloquio. Il risultato del colloquio è la registrazione dei dati dei progetti sulla Banca dati del SNM. I dati vengono controllati in modo automatico all'atto dell'acquisizione e gli esiti vengono forniti tramite web service o interfaccia web.

Grazie alle innovazioni introdotte nel corso degli anni, il SNM garantisce oggi:

- la trasmissione univoca delle informazioni di monitoraggio relative a tutte le tipologie di progetti finanziati nell'ambito della Politica di coesione (OOPP, Acquisto di B&S, Formazione, Aiuti alle imprese, etc.);
- l'adozione di classificazioni comuni e condivise a livello nazionale;
- l'attivazione di più efficaci meccanismi di controllo e indirizzo della politica di sviluppo e coesione;
- la semplificazione delle procedure e delle attività legate al monitoraggio dei progetti attraverso il collegamento ad altre Banche dati nazionali (ANAC, CUP, BDAP).

► 5.2.5 CRUSCOTTO DIREZIONALE SUI DATI DI MONITORAGGIO

Al fine di consentire ai vertici della RGS di rispondere a richieste inerenti lo stato dell'attuazione dei Programmi finanziati nell'ambito della Politica di Coesione e monitorati attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio è stato realizzato un Cruscotto basato sui dati della programmazione 2007-2013.

Tale strumento, realizzato con Qlik Sense, consente di avere un quadro di sintesi sull'utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle Amministrazioni responsabili della gestione, nonché di navigare i dati fino ad arrivare al dettaglio del singolo progetto.

È possibile effettuare analisi per area geografica, fino a livello di singola provincia o comune, per anno di inizio dei progetti, per stato di attuazione.

► 5.2.6 SISTEMI SICOGE E SCAI – RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO

Nel corso del 2016 sono stati completati gli interventi in attuazione della Riforma del Bilancio dello Stato nei sistemi Sicoge e Scai come previsto dai D.Lgs 90 e 93 del 2016. In particolare, gli interventi hanno riguardato l'introduzione delle Azioni come aggregazione dei capitoli di spesa, l'obbligatorietà della predisposizione del "cronoprogramma dei pagamenti" come previsione vincolante alla emissione degli impegni, già dalla fase di proposta di stanziamento nella fase di formazione del bilancio. A partire dal 2016 le amministrazioni hanno potuto effettuare le proposte anche per la rilevazione delle previsioni di entrata. È stata inoltre consentita la sperimentazione del nuovo concetto di impegno ad esigibilità.

Sono state introdotte le funzionalità per l'inserimento delle informazioni relative al contratto e agli ordini come vincolo alla emissione dell'impegno di spesa. Inoltre il contratto diventa atto propedeutico alla registrazione delle fatture e quindi all'emissione dei relativi titoli di spesa. A tal fine sono state integrate le funzionalità di SCAI con le funzionalità del sistema SICOGE e messe a disposizione di tutte le amministrazioni dello Stato, nelle loro articolazioni centrali e periferiche. La dematerializzazione degli atti di spesa è stata integrata con la gestione dei fascicoli relativi al contratto e all'impegno.

► 5.2.7 RENDICONTO TELEMATICO DEI FUNZIONARI DELEGATI

La circolare RGS del 7 settembre 2015, n. 25 ha stabilito dal 1° gennaio 2016 l'obbligo di utilizzo

delle somme messe a disposizione con ordini di accreditamento di contabilità ordinaria esclusivamente con l'emissione di ordinativi di pagamento e buoni informatici firmati digitalmente.

In linea con tale orientamento, volto alla progressiva eliminazione degli strumenti cartacei nelle operazioni concernenti la gestione e la rendicontazione degli atti di spesa, nel corso del 2016 è stata automatizzata e dematerializzata la gestione dei Rendiconti amministrativi di contabilità ordinaria da parte del Funzionario delegato.

Il Rendiconto telematico viene firmato digitalmente dal Funzionario delegato su SICOGE e inviato con flusso informatico a SPESE unitamente alle informazioni contabili dei titoli estinti, alle fatture elettroniche e alla documentazione correlata in formato digitale.

Il progetto ha coinvolto i sistemi SICOGE, SPESE, Conservazione RGS (SCS), Documentale RGS (FEPA) e Protocollo RGS al fine di gestire tutte le fasi del "Rendiconto Telematico", dalla sua compilazione fino all'invio alla Ragioneria riscontrante, dai Rilievi formulati dall'ente preposto al controllo fino all'invio di Documentazione Aggiuntiva da parte del Funzionario delegato, dalla protocollazione degli atti firmati digitalmente fino alla possibilità per applicazioni documentali in uso alle Amministrazioni, di alimentare direttamente i fascicoli su FEPA.

► 5.2.8 SISTEMA SPESE - RIFORMA DEL BILANCIO DELLO STATO

In attuazione della Riforma del Bilancio dello Stato nel sistema Spese sono state adeguate le funzionalità per gli uffici di controllo della Ragioneria Generale dello Stato. Particolare rilevanza ha assunto l'implementazione delle nuove regole per la gestione dei residui che coinvolgono il Decreto Accertamento Residui. Gli uffici di controllo hanno visibilità degli atti di spesa secondo la nuova classificazione per Azioni e potranno effettuare i controlli relativi all'obbligatorietà del cronoprogramma e dei contratti alla base degli impegni.

► 5.2.9 FATTURA ELETTRONICA E E_PROCUREMENT

Per quanto riguarda il contributo internazionale Sogei ha partecipato alle attività nei gruppi di progetto su *e-invoicing* ed *e-procurement*, rispettivamente PC-434 e PC-440. Le attività hanno consentito di definire le regole per l'estensione al *core semantic data model* e le sintassi per il colloquio *cross border*.

► 5.2.10 SISTEMA SICOGE ENTI

Nel corso del 2016 è stato dato avvio al progetto *Sicoge Enti* per la realizzazione di un sistema che supporta tutti i processi amministrativo-contabili delle Pubbliche Amministrazioni rispondendo in modo modulare alle esigenze di ciclo attivo e passivo, di bilancio e di contabilità, di previsione, gestione e rendicontazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, gestisce inoltre i rapporti con la Banca Tesoriera nel rispetto delle norme sull'armonizzazione dei Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche.

Sono stati effettuati incontri con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, in via di organizzazione, per la definizione dei requisiti.

Le prime funzionalità realizzate sono relative alla fase del processo "Gestione delle Entrate e delle Uscite" e quanto necessario alla relazione dell'Ente con la Banca Tesoriera, automatizzando il ciclo di bilancio con la gestione delle variazioni di spesa e il ciclo della spesa dall'emissione dell'impegno, alla ricezione e gestione delle fatture, all'emissione dei titoli di pagamento, prevedendo la firma digitale.

► 5.2.11 MOBILE: L'APP DEI CONSEGnatARI

È stata realizzata l'*app* MOBILE funzionante su piattaforma Android e IOS che consentirà ai consegnatari che già utilizzano i sistemi GECO o PIGRECO per la tenuta degli inventari dei beni mobili e durevoli, di gestire, anche attraverso l'utilizzo di *qr-code*, le informazioni relative ai beni e la loro collocazione fisica, di indicarne lo stato d'uso, di allegare una documentazione fotografica al bene e di effettuare la geolocalizzazione nelle sedi gestite dai consegnatari. L'*app* realizzata può funzionare anche in assenza di una connessione di rete, permettendo così la rilevazione dei beni anche in zone non coperte da una rete mobile o WI-FI.

► 5.2.12 IL SISTEMA PIGRECO

In attuazione del DM del 3 settembre 2015 è stato adeguato il sistema PIGRECO a seguito del riordino degli uffici territoriali della Ragioneria Generale dello Stato.

Inoltre è stata istituita la figura del Consegnatario Unico Regionale, e con essa si è accentrata nell'ufficio di ragioneria posto nel capoluogo, la responsabilità della gestione dei beni mobili e durevoli di tutte le ragionerie territoriali appartenenti alla regione. Negli uffici periferici sono stati nominati dei Sub Consegnatari che opereranno sulla base delle indicazioni ricevute ed avranno la responsabilità dei beni loro affidati attraverso processi che sono stati regolamentati e inseriti all'interno del sistema informatico PIGRECO.

► 5.2.13 PORTALE IGF: INVIO TELEMATICO DELLA DOCUMENTAZIONE DI BILANCIO

Nell'ambito del processo per la dematerializzazione dei documenti, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza ha reso disponibile una funzionalità di invio telematico della documentazione di bilancio degli enti ed organismi pubblici, come stabilito dalla circolare ministeriale n. 25 del 24 novembre 2016. La funzionalità è stata attivata sul sistema "Portale IGF" – "Bilancio enti" già utilizzato per la trasmissione telematica dei dati di bilancio riclassificati, sulla base dell'articolo 15 della legge n. 196/2009. I documenti (bilancio preventivo, bilancio consuntivo, variazioni di bilancio ed eventuali allegati e note integrative) vengono acquisiti in formato PDF firmato digitalmente, protocollati e inoltrati all'ufficio IGF competente tramite la piattaforma documentale RED.

► 5.2.14 DATA WAREHOUSE E SOLUZIONI DI BUSINESS INTELLIGENCE

È proseguita la migrazione del Portale DW RGS nonché la completa rivisitazione architettonica sia della componente Back End, sia di quella Front End con il valido supporto dei Referenti metodologici del BICC (*Business Intelligence Competency Center*). Sono state introdotte migliorie infrastrutturali per garantire una maggiore accessibilità e qualità nella navigazione di tutti i *Data Mart* presenti sul portale DW RGS.

► 5.2.15 BANCA DATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (BDAP)

È stata ulteriormente incrementata la diffusione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP – www.bdap.tesoro.it) con l'adesione di altre Amministrazioni coinvolte dai nuovi ambiti tematici realizzati su innovative soluzioni di *Business Intelligence*, tra le quali le più interessanti sono:

- **Cruscotto per Guardia di Finanza:** realizzato il "Cruscotto per Guardia di Finanza" che offre agli operatori del settore un valido supporto per l'analisi investigativa relativamente ai seguenti ambiti:

- Spese delle Amministrazioni Centrali;
- Contabilità Ordinaria - Spesa Delegata delle Amministrazioni Centrali;
- Fondo di Rotazione e Contributi UE;
- Fondi Strutturali 2007-2013;
- **Master Data Management:** completata l'implementazione della prima anagrafica in ambiente MDM con l'obiettivo di unificare e consolidare il patrimonio dati relativo agli Enti e alle Società Partecipate.
- **Open Data:** completata l'implementazione della piattaforma per gli *Open Data*, conforme agli standard di mercato e di settore e alle linee guida dell'AGID.
Sono stati attivati i moduli di Gestione delle Forniture e Produzione/Trasporto *Open Data* nonché pubblicate le nuove sezioni/aree tematiche per il *download* dei dati relativi a:
 - Anagrafe Enti della Pubblica Amministrazione;
 - Bilanci degli Enti della Pubblica Amministrazione;
 - Bilancio Finanziario dello Stato;
 - Debito degli Enti della Pubblica Amministrazione;
 - Gestione della Cassa degli Enti della Pubblica Amministrazione;
 - Gestione delle Spese dello Stato;
 - Personale Dipendente delle Amministrazioni Centrali;
 - Sanità;
 - Unione Europea;
- **App Bilancio Aperto:** realizzata da Sogei in collaborazione con la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di rendere accessibile, gratuitamente su *smartphone* e *tablet*, a tutti i cittadini e non solo agli addetti ai lavori, il Bilancio dello Stato Italiano.
Il 25 Luglio 2016 con un comunicato stampa, il MEF annuncia "Bilancio Aperto". L'*app* ha l'obiettivo di accompagnare l'utente nell'evoluzione annuale dell'intero ciclo di Bilancio, secondo i principi di trasparenza e accessibilità dei dati e delle informazioni, mettendo a disposizione i dati per:
 - Assestamento;
 - Bilancio di Previsione;
 - Disegno di legge di Bilancio;
 - Legge di Bilancio;
 - Note di variazione;
 - Rendiconto;
- **Bilanci Armonizzati:** il 1° dicembre, sul portale della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, è andato in linea il nuovo sistema "Bilanci Armonizzati degli Enti territoriali".
Il sistema è stato realizzato in funzione di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 12 maggio 2016 nel quale sono state definite le modalità di trasmissione alla BDAP, gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato, dei bilanci e dei dati contabili "armonizzati" delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli Enti locali e dei loro Enti e Organismi strumentali.
Il processo di armonizzazione contabile, finalizzato a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili e aggregabili, realizza una delle condizioni necessarie per consentire alla BDAP di svolgere pienamente il proprio ruolo di strumento di rilevazione, misurazione e analisi dei fenomeni della Finanza Pubblica accessibile a tutte le Amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2016 le utenze registrate che utilizzano le funzionalità predisposte si sono attestate a circa 8.000 unità.
Il sistema BDAP Bilanci Armonizzati è stato realizzato per il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e per la Corte dei conti.

► 5.2.16 SERVIZI DI INTEROPERABILITÀ PER LE RAGIONERIE TERRITORIALI DELLO STATO (RTS)

Al termine di un periodo di sperimentazione presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Roma, nel corso del 2016 è stato attivato in tutte le Ragionerie Territoriali della RGS il Progetto "Flussi di Interoperabilità con Società Finanziarie".

La procedura per l'utilizzo del *FLUSSO FINANZIARIE* è un canale elettronico, alternativo a quello cartaceo tradizionale, che SOGEL ha sviluppato per permettere alle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) ed agli Istituti bancari e finanziari una più efficiente gestione delle pratiche relative alle cessioni del quinto di stipendio ed ai prestiti con delegazione convenzionale di pagamento per i dipendenti delle PA, una maggiore trasparenza delle procedure ed una standardizzazione delle stesse sull'intero territorio nazionale.

Il colloquio tra la Società Finanziaria e la RTS avviene attraverso semplici messaggi di posta elettronica certificata (PEC) strutturati secondo le recenti norme in tema di interoperabilità e cooperazione applicativa. All'interno del messaggio PEC è contenuto un frontespizio (PDF firmato) con le principali informazioni anagrafiche del richiedente e la documentazione elettronica necessaria alla concessione del prestito.

Utilizzando le funzionalità dell'applicativo Protocollo-RGS, della pec e della firma digitale, il modulo "*FLUSSO FINANZIARIE*" semplifica gli adempimenti amministrativi per la concessione del nulla-osta al prestito al dipendente della PA su tutto il territorio nazionale riducendo drasticamente i costi di gestione del procedimento (spese postali, materiali di consumo, ore lavorative, etc.) sia per gli operatori finanziari che per le RTS e soprattutto i tempi di lavorazione della pratica ed invio del "benestare" per le cessioni del quinto di stipendio e dei prestiti con delegazione convenzionale di pagamento. Inoltre *FLUSSO FINANZIARIE*, mediante un sistema di controlli automatici sulla composizione del messaggio PEC proveniente dalla Società Finanziaria, consente di limitare, per quanto possibile, la notifica di pratiche incomplete, la moltiplicazione delle forme di invio degli atti, l'eliminazione delle carenze ed imprecisioni documentali.

Con la gestione dematerializzata della pratica si è passati da circa un mese a cinque giorni per l'emissione del nulla-osta da parte della RTS all'erogazione del finanziamento al richiedente.

► 5.2.17 SISTEMA DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO "SIVARGS"

Nell'anno è proseguita l'attività di Evoluzione delle funzioni in uso alle 22 RTS competenti in materia di Antiriciclaggio, con particolare attenzione alla Nuova Convenzione con l'agenzia delle Entrate per un servizio di Consultazione Anagrafica dei dati relativi agli incolpati segnalati dagli Enti preposti. Sono state sviluppate nuove funzioni per l'iscrizione a Ruolo presso Equitalia: inserimento proposta, generazione file, anno tributo. Sono stati introdotti:

- la modalità di spedizione automatica tramite PEC direttamente da Sistema e di ricezione automatica dal Sistema di protocollazione Protocollo RGS;
- nuovi modelli preformati per le comunicazioni standard e nuove tipologie di spedizione (es. Atto giudiziario);
- l'aggiornamento automatico della Scadenza di un Fascicolo.

È stato reso più efficace l'invio mensile dei dati per la Gdf al Dipartimento del Tesoro ed è stata migliorata l'usabilità del sistema, anche in occasione dell'ultima riorganizzazione delle UO.

● 5.3 DIPARTIMENTO DEL TESORO

► 5.3.1 GESTIONE DEL DEBITO PUBBLICO

Sogei supporta il Dipartimento del Tesoro nello sviluppo di GEDI (GEstione Debito Italiano), ovvero della nuova piattaforma informatica di supporto ai processi di previsione, emissione, gestione e monitoraggio del debito pubblico italiano. Nel 2016 si è conclusa la fase di realizzazione della *release* 3, che riguarda il completamento del modulo debito centrale, la gestione dei mercati e del debito locale.

► 5.3.2 SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO-AFFARI LEGALI

Nel corso del 2016 è stato realizzato il sistema Bardo (Banca dati rapporti dormienti) che prevede la gestione delle richieste di accredito pervenute da Consap. La L.266/2005 («Finanziaria 2006») ha istituito un Fondo in cui confluiscono i rapporti bancari non movimentati per più di 10 anni – definiti «dormienti» – e altre tipologie di rapporti finanziari «dimenticati». Il Fondo è in carico al MEF-Direzione IV, ufficio VIII che ne ha demandato la gestione a CONSAP mediante stipula di una convenzione. CONSAP invia periodicamente al MEF richieste di accredito al fine di eseguire rimborsi che hanno superato una istruttoria. Il sistema consente all'Ufficio MEF di competenza di automatizzare i riscontri sui singoli rimborsi, di tracciare i pagamenti eseguiti e di avere una reportistica di analisi e di sintesi del processo.

► 5.3.3 SISTEMI PER LA PREVENZIONE DEI REATI FINANZIARI

Nell'ambito del supporto all'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) del Dipartimento del Tesoro, è stato completato lo sviluppo del progetto SiMEC, sistema integrato a supporto dei processi di monitoraggio delle frodi e falsificazioni dell'euro e dei mezzi di pagamento diversi dal contante. Il sistema è realizzato come un portale unico per il monitoraggio del fenomeno, a disposizione delle Forze dell'Ordine e degli Enti preposti, e verrà avviato in esercizio nel corso del 2017. Il sistema integra le funzionalità dei sistemi AS IS, SIRFE e SIPAF e supporta l'ufficio nel processo sanzionatorio integrandosi a SIVA.

► 5.3.4 SISTEMI GESTIONALI E DI MONITORAGGIO

Nell'ambito del sistema Ge.Sa.F.In (Gestione Sanzioni Finanziarie Internazionali), Sistema di gestione delle richieste di autorizzazione a operazioni finanziarie da parte di soggetti e/o paesi per i quali sono previste misure restrittive declinate in Regolamenti emanati dal Consiglio Europeo, sono stati realizzati gli interventi di integrazione con Anagrafica centralizzata degli Enti (ANEC), l'aggiornamento della sezione dei regolamenti e l'inserimento di nuovo modello sanzionatorio nei confronti del Paese Russia.

Nel contesto del sistema di supporto alla gestione integrata dei procedimenti amministrativi degli ambiti Antiriciclaggio e Valutario, SIVA, sono state realizzate le componenti relative all'integrazione con ANEC, l'acquisizione del SIRFE per la gestione del processo sanzionatorio nell'ambito degli Euro falsificati, la componente di integrazione con SIMEC e l'innalzamento della versione del collegamento con Agenzia delle Entrate per la verifica del CF e dei dati anagrafici delle Persone Fisiche.

Per il sistema SIBPE, sistema che gestisce l'iter delle pratiche e degli atti amministrativi predisposti per la concessione degli indennizzi di beni perduti all'estero, sono state realizzate le componenti che consentono di effettuare la variazione titoli emessi per provvedimento, la modifica sezione stampa del provvedimento, le nuove informazioni su elenco ordini di pagamento e l'integrazione con

EasyFlow per gestione dei ricorsi.

Per il sistema SIGMA DT, che mette a disposizione degli Intermediari Finanziari, del MEF (Direzione V - Ufficio VI), del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Difesa, le funzionalità per la gestione delle informazioni riguardanti le operazioni finanziarie relative alle movimentazioni di materiale d'armamento, sono state realizzate le componenti volte alla integrazione con il nuovo Portale Tesoro, con la anagrafica centralizzata ANEC e la gestione delle Trattative Contrattuali/Autorizzazione di Tipo "Intermediazione".

► 5.3.5 SISTEMI A SUPPORTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE/ANALISI DI CONFORMITÀ CON LA NORMATIVA UE

È stata realizzata la seconda *release* del progetto MODUS, che - preposto alla gestione delle richieste di approvvigionamento materiale delle Carte Valori - è utilizzato per supportare il processo autorizzativo, la gestione a capitolo di spesa e la rendicontazione contabile, delle forniture di stampati comuni e valori commissionate dalla Pubblica Amministrazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. La nuova *release* del sistema prevede l'integrazione dell'applicazione con EasyFlow, al fine di gestire tramite Modus, il flusso autorizzativo della richiesta.

Nell'ambito del sistema per la gestione dei processi di Monetazione Ordinaria, è stata realizzata la prima *release* del progetto EasyCoin, finalizzata a supportare il processo di somministrazione di monete alle tesorerie di Banca d'Italia. Lo scopo del sistema è quello di automatizzare i flussi informativi e documentali tra gli utenti del sistema, accentrando in unica Base dati le informazioni inerenti il processo, ovvero le richieste di produzione, i dati relativi alla gestione del magazzino, i piani di lavoro per la somministrazione monete, i dati di spedizione monete, i dati utili per le Rendicontazioni. Ai fini di gestire in maniera completamente informatizzata l'intero processo di produzione delle Carte Valori, dalla richiesta di fabbisogno dell'Ente alla consegna del prodotto finito, è stata implementata la *release* 1 del sistema C@V Carte Valori. Il nuovo sistema prevede l'adozione di uno strumento di *workflow* per monitorare e approvare le richieste di fabbisogno delle amministrazioni richiedenti e uno strumento di gestione del magazzino per monitorare e verificare la produzione e la consegna sia della materia prima e sia dei prodotti finiti.

Nell'ambito del Programma Carta Acquisti, a fronte delle nuove iniziative messe in atto dal Ministero del Lavoro di concerto con il MEF, si è proceduto ad una reingegnerizzazione del sistema GeCa, sia in termini architettureali che funzionali, introducendo dei moduli specifici per la gestione e il monitoraggio dei flussi informativi provenienti da INPS e Poste Italiane nonché una revisione della componente *web* per l'interrogazione puntuale sulla posizione del singolo beneficiario.

► 5.3.6 GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA PA

Sono proseguite le attività di supporto al Dipartimento del Tesoro in relazione al progetto di rilevazione delle consistenze dell'attivo patrimoniale detenute dalle amministrazioni pubbliche. Tra le principali attività svolte nell'anno si evidenziano: l'integrazione dei moduli di rilevazione degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni con l'anagrafica centralizzata del Dipartimento del Tesoro (ANEC); la realizzazione del modulo per la rilevazione dei provvedimenti straordinari di razionalizzazione delle società partecipate, come previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175. Inoltre è proseguito il progetto di valorizzazione degli immobili pubblici censiti.

► 5.3.7 SISTEMI TRASVERSALI

Nell'ambito dell'anagrafica centralizzata degli enti pubblici e privati del Dipartimento del Tesoro, ANEC, al fine di far confluire in un unico punto tali dati, utilizzati da più applicativi all'interno dello

stesso Dipartimento e soddisfacendo in tal senso il requisito d'integrazione, con l'anagrafica degli Enti Pubblici, realizzata attraverso il sistema di *Master Data Management* (MDM) di BDAP di RGS (ex Legge n.196/2009) si è integrata la componente per la gestione delle Società Partecipate.

► 5.3.8 SITO INTERNET DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Nel 2016 è andato in linea il nuovo sito del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e Finanze. Il nuovo sito, sviluppato in ottica *responsive* e *content adaptive*, è il frutto di una progettazione integrata e realizzata a stretto contatto con l'Amministrazione che ha seguito, con il supporto della Divisione Economia tutte le fasi di progetto. Nel nuovo sito si dà rilievo alle aree tematiche più importanti del Dipartimento (Debito Pubblico, Antiriciclaggio, Documenti di Programmazione Economica...) e trova posto una sezione *social* con *link* ai canali *facebook*, *twitter* e *youtube* dell'orbita MEF. È disponibile il "Calendario del Risparmiatore" con informazioni sulle aste dei titoli di Stato e sulle comunicazioni del Debito Pubblico.

● 5.4 CORTE DEI CONTI

► 5.4.1 FASCICOLO DEL PERSONALE

Al fine di razionalizzare la gestione del fascicolo del personale amministrativo e dirigenziale e, nel contempo, migliorare la qualità delle informazioni presenti nei propri sistemi HR (SIAP*CDC, SPRING Cdc), la Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati in collaborazione con la Direzione Generale Gestione Affari Generali della Corte dei conti, hanno avviato nel 2013, il progetto "Fascicolo del Personale Cdc" che prevede la digitalizzazione e il riordinamento dei fascicoli del personale amministrativo e dirigenziale, secondo i criteri funzionali individuati dalla Corte stessa.

In particolare, il progetto prevede:

- l'ordinamento, la classificazione e l'indicizzazione dei documenti presenti nei fascicoli del personale e la loro digitalizzazione mediante scansione ottica;
- la digitalizzazione degli stati matricolari e della raccolta decreti;
- l'estrazione di informazioni utili per l'arricchimento dei sistemi informativi del personale.

Nel corso del 2016 il progetto ha subito una decisa accelerazione, consentendo di completare la lavorazione degli ultimi sette lotti dei quindici previsti per i fascicoli, concludendo di fatto la principale linea di attività.

In prospettiva, il progetto consentirà all'Amministrazione, oltre alla gestione informatizzata di tutti i fascicoli del personale attivo, degli stati matricolari e della raccolta decreti, la riduzione progressiva dell'accesso ai corrispondenti archivi cartacei.

► 5.4.2 FINANZA STATALE

Sogei ha garantito l'evoluzione di numerose applicazioni del sistema SICR (Sistema gestionale del controllo e Referto della Corte dei conti) come: Bilancio, Spese, Entrate, Contabilità di Tesoreria, Titoli, Consuntivo, Contabilità speciali, Spese delegate, Programma di Controllo, Interrogazioni generalizzate e gestione SICR. In particolare, sono stati effettuati adeguamenti per la gestione delle ragionerie territoriali soppresses dal DM del 17/7/2014 del Ministero dell'Economia e Finanze e per una prima attuazione del Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, riguardante l'introduzione delle azioni, come strumento per specificare ulteriormente la finalità della spesa pubblica. Sono state realizzate inoltre delle nuove funzionalità per mantenere all'interno del SICR gli impegni futuri e per verificare l'attivabilità del Provvedimento di Assestamento del Bilancio dello Stato, attraverso un processo asincrono a richiesta degli uffici della Corte dei conti.

► 5.4.3 FINANZA TERRITORIALE

In ambito ConTe (Contabilità Territoriale) sono state realizzate nuove funzionalità che permettono alle Regioni/Province Autonome di inviare telematicamente tutte le tipologie di documenti richiesti dalla Corte dei conti. Utilizzando le nuove funzionalità, anche Magistrati e funzionari sia della Sezione delle Autonomie sia delle Sezioni Regionali di Controllo, possono inviare documenti Istruttori agli Enti Territoriali; tutti i documenti vengono protocollati automaticamente *on-line*. Sono state, inoltre, aggiornate le tassonomie relative ai dati contabili richiesti in linea con il "passaggio" alla Contabilità armonizzata, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni.

► 5.4.4 GIURISDIZIONE E PROCURE

Nel 2016, in ottica di rifacimento del Sistema Informativo delle Sezioni e delle Procure (SISP), è stato avviato il progetto GIUDICO, che si basa su tecnologie avanzate ed orientate alla progressiva digitalizzazione degli atti, secondo quanto disposto dal recente Codice di giustizia contabile con decreto legislativo n. 174 del 26 agosto 2016. Il progetto, oltre ad essere sviluppato su una piattaforma *Cloud*, utilizza metodologie Agile e DEVOPS.

Sulla base di un protocollo d'intesa tra la Corte dei conti e il Ministero per gli Affari Esteri (MAE), è stata avviata una sperimentazione per l'invio telematico dei conti giudiziali relativi alle Ambasciate ed ai consolati. In particolare, il progetto ha lo scopo di permettere all'Ufficio centrale del Bilancio della RGS presso il MAE, a valle delle opportune verifiche e della Parifica di competenza, la trasmissione dei conti giudiziali alla Corte dei conti, al fine di perfezionare il Deposito tramite l'invio di una PEC.

► 5.4.5 SOLUZIONI DI BUSINESS INTELLIGENCE

A supporto delle attività istituzionali, la Corte dei conti dispone del sistema di *Business Intelligence* "ConosCo". È stato sviluppato il *Data Mart* Finanza Statale con nuovi dati provenienti dal sistema gestionale sorgente SICR. È stata resa disponibile l'analisi dei dati in serie storica del Bilancio dello Stato sulla base delle classificazioni di Bilancio attuali. Sono state infine recepite le modifiche introdotte dal DL 12/05/2016 n. 90. In ambito Finanza Locale e Territoriale, è stato sviluppato il *Data Mart* MOPA, per il monitoraggio dei rapporti di partecipazione degli enti territoriali. Sono state rese disponibili reportistiche di monitoraggio delle partecipazioni degli Enti territoriali e di valutazione dell'efficacia delle nuove istituzioni di Unioni dei Comuni, attraverso l'analisi della gestione economico-finanziaria degli stessi, propedeutici alla produzione delle rispettive refertazioni al Parlamento. È stata inoltre completata la realizzazione della prima iterazione del nuovo *Data Mart* "SICE" per supportare la Sezione di Controllo degli Enti nella redazione delle relazioni al Parlamento sull'andamento economico-finanziario degli Enti.

► 5.4.6 SISTEMI DI SUPPORTO

Nell'ambito del Sistema Informativo Amministrazione Attiva (SIAM) sono state implementate le funzionalità per la gestione delle richieste di servizi e l'acquisto di beni; sono state inoltre adeguate tutte le procedure alla nuova piattaforma tecnologica "Web logic". È stata infine aggiornata l'applicazione del Portale dei Magistrati per la gestione delle comunicazioni di docenza.

In ambito SICE (Sistema Informativo per il Controllo degli Enti), è stata introdotta la nuova tassonomia XBRL 2015.

● 5.5 AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

In continuità con il periodo precedente, sul fronte infrastrutturale è stato assicurato un supporto continuativo su contesti infrastrutturali, soprattutto in tema di acquisizione di forniture e servizi su piattaforma MEPA (servizi di *system management*, servizi di manutenzione dei server e apparati di rete) e di utilizzo delle convenzioni Consip (analisi per SPC connettività per integrazione servizi). Nell'ultimo trimestre dell'anno, anche in funzione della complessità e dell'articolazione delle problematiche di competenza, è stata avviato un percorso di rivisitazione organizzativa dei processi IT orientato a rendere più strutturati i processi legati alle gestioni dei sistemi informativi dell'Agenzia basato su un più diretto coinvolgimento di Sogei nella *governance* delle attività informatiche.

● 5.6 DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Sono proseguite le attività di supporto al DIPE, Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella gestione delle banche dati sugli investimenti pubblici (sistemi CUP, MIP e MGO) in funzione dell'ampliamento del bacino di utenti coinvolti ed il miglioramento della qualità delle informazioni trattate.

Nel contesto CUP/MIP, è stato realizzato un nuovo sistema di reportistica che prevede una serie di cruscotti direzionali ed un sistema di *Alerting/warning* ai fini del miglioramento della qualità dei dati ed a supporto delle attività di monitoraggio.

Il sistema MIP è evoluto anche per seguire l'andamento delle opere del programma "Cantieri al Comune".

Nel primo semestre, è stato pubblicato "OpenCUP", il portale *open data* sugli investimenti pubblici della Presidenza del Consiglio Ministri, sviluppato da Sogei utilizzando tecnologie *open source* (*Liferay Enterprise Portal*) e realizzato anche con l'utilizzo di risorse comunitarie. Questa prima *release* permette l'accesso ad oltre 700.000 investimenti classificati come lavori pubblici.

È stata, inoltre, realizzata l'integrazione tra il portale OpenCUP ed i portali OpenCantieri e OpenCoesione.

Nella parte finale dell'anno è stato ammesso a finanziamento comunitario anche il progetto "OpenCUP seconda fase" finalizzato a: rendere fruibile il patrimonio informativo attraverso *app* mobile, integrare le informazioni con il mondo *social* e, nel contempo, pubblicare l'intero patrimonio di investimenti pubblici relativi alle altre nature, in linea con quanto presente sul sistema gestionale CUP. Il progetto che avrà durata triennale porterà a rendere disponibili su openCUP un totale di oltre 3,5 milioni di investimenti.

Anche la collaborazione con il MIT si è consolidata, istituzionalizzando tramite specifico protocollo, il flusso dei dati di monitoraggio del sistema MIP relativi alle opere strategiche nei confronti di OpenCantieri.

A beneficio della gestione del rispetto della Clausola di Flessibilità UE è stato realizzato un sistema di supporto alle decisioni, al quale contribuiscono tutte le Amministrazioni coinvolte nel processo.

In relazione al Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere (MGO) è stata rilasciata la prima versione del portale MGO che consente, ad oggi, la gestione dei Protocolli Operativi delle opere strategiche e delle anagrafiche delle imprese appartenenti alla filiera dell'opera oggetto di monitoraggio.

● 5.7 SOLUZIONI E SERVIZI TRASVERSALI

► 5.7.1 MODELLI DI PREVISIONE E ANALISI STATISTICHE

Per la Corte dei conti è stata svolta un'attività a carattere sperimentale finalizzata all'estrazione del campione statistico relativo all'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche che hanno

sede nella regione Liguria. È proseguita, inoltre, l'attività di campionamento per la verifica diretta della regolarità amministrativo-contabile di singoli procedimenti di spesa delle amministrazioni dello Stato. L'attività si colloca nell'ambito della verifica dell'attendibilità delle scritture contabili dello Stato ed è parte integrante della Relazione sul Rendiconto Generale dello Stato. Procedura analoga è stata applicata anche ai Bilanci di tre regioni pilota.

La collaborazione con il Dipartimento del Tesoro-Direzione VIII per il progetto di "Valorizzazione dell'Attivo e del Patrimonio dello Stato" ha visto la realizzazione di modelli finalizzati a tale target e l'elaborazione di analisi statistiche finalizzate alla redazione del Rapporto sui beni immobili detenuti dalle amministrazioni pubbliche e allo sviluppo di modelli di valorizzazione delle unità immobiliari di proprietà della Pubblica Amministrazione.

Per la Direzione V del Dipartimento del Tesoro è stata portata a termine la revisione dei Rapporti statistici annuali finalizzata alla fruizione di settori non prettamente tecnici, quali giornalisti e cittadini. È proseguita l'attività di ricerca statistica su fenomeni inerenti le frodi su carte di pagamento. Per quanto riguarda le attività di supporto alla Ragioneria Generale dello Stato, nell'ambito delle attività di previsione e monitoraggio delle variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, è stata affinata la metodologia di raccordo annuale e infrannuale tra i dati di cassa (fabbisogno del settore pubblico) e i risultati di contabilità nazionale (indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni). Sono proseguite le attività di supporto alla predisposizione dei documenti di finanza pubblica e della Legge di Stabilità mediante l'elaborazione di previsioni di breve-medio e lungo periodo tendenziali e programmatiche, nonché la valutazione d'impatto di differenti scenari macroeconomici. È stato ulteriormente ampliato il monitoraggio mensile/trimestrale di alcuni capitoli delle entrate tributarie con particolare riferimento all'andamento congiunturale dell'IVA.

È stata affinata la capacità previsiva del modello giornaliero del fabbisogno statale e sue componenti. È stato, inoltre, predisposto un sistema di *data discovery* e *self-service BI* finalizzato al monitoraggio e all'analisi degli scostamenti risultati/previsioni del modello stesso, delle previsioni comunicate dagli enti e dalla Banca d'Italia.

Per il Dipartimento del Tesoro sono proseguite le attività di supporto alle decisioni di politica economica e alle relative valutazioni d'impatto. Tra queste si evidenziano: la produzione degli scenari previsionali dell'economia italiana; la valutazione dell'impatto macroeconomico dei principali provvedimenti economici adottati dal Governo nel 2016; la collaborazione alla redazione di documenti programmatici, alla stesura di una nota mensile sull'analisi congiunturale e sulle previsioni dell'economia italiana; lo sviluppo e aggiornamento mensile di una banca dati economica ad alta frequenza; la partecipazione al gruppo di lavoro della Commissione europea per la valutazione delle riforme (LIME WG) e per l'analisi di studi e proposte della Commissione; il supporto per le missioni della Commissione europea in Italia per il monitoraggio specifico delle azioni di riforma, nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP).

► 5.7.2 ARCHITETTURE E SERVIZI TECNOLOGICI

5.7.2.1 Relocation CED della Corte dei conti

La Corte dei conti, alla ricerca di sinergie nella P.A. ed in collaborazione con Sogei, ha avviato un programma di sviluppo digitale, denominato IDEA@PA (Infrastrutture Digitali Enti Associati) ed ha stipulato accordi di collaborazione con CNEL ed Avvocatura Generale dello Stato per la razionalizzazione dei propri contesti IT, la messa a fattor comune delle risorse elaborative e la progressiva integrazione dei servizi ICT, superando la logica del loro utilizzo in ottica 'verticale'. La necessità di contenere i costi delle infrastrutture ICT, unitamente all'opportunità di accentrare la gestione dei servizi ha, come diretta conseguenza, quella di restituire risorse per i rispettivi mandati istituzionali e la possibilità di concentrarsi sui servizi ai cittadini, ai professionisti e alle imprese. Uno dei principali fattori di successo di questo processo di integrazione è costituito dalla revisione dell'as-

setto complessivo dei *Data Center*, con l'obiettivo strategico di consolidare e rinnovare le proprie infrastrutture ICT, conseguendo vantaggi sia dal punto di vista tecnico che economico per tutte le organizzazioni consorziate.

In base all'accordo di servizio siglato nel 2015, la Sogei ha messo a disposizione della Corte dei conti alcune aree del CED di via M. Carucci 99 per ospitare le infrastrutture dei suoi *Data Center* siti originariamente a via Baiamonti e a La Rustica. Grazie a questa semplice misura di co-locazione, la Corte dei conti ha ottenuto un notevole miglioramento dei livelli di sicurezza fisica, garantita dal presidio H24 della Guardia di Finanza e coadiuvato da un adeguato sistema infrastrutturale (vide-osservazione, muro perimetrale e sistemi antintrusione). La Sogei, inoltre, dispone dal 2012 di una Segreteria di Sicurezza classificata Nato UE/, omologata dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento Informazioni per la Sicurezza, Autorità Nazionale per la Sicurezza.

Utilizzando anche l'esperienza maturata per i trasferimenti dei quattro CED del ramo Economia del MEF, Sogei e Corte dei conti hanno sviluppato gli accordi di co-locazione, perseguendo obiettivi di razionalizzazione, risparmio gestionale ed efficienza energetica. Insieme, inoltre, hanno progettato un *Data Center* innovativo per offrire una qualità del servizio adeguata ai programmi di sviluppo futuri e, soprattutto, che tenga in considerazione la portata innovativa delle nuove tecnologie oggi disponibili sul panorama mondiale (*Cloud computing*).

La strategia di trasferimento dei *Data Center* Corte dei conti prevedeva la dismissione completa dei siti di La Rustica e via Baiamonti entro il 2016, minimizzando i tempi di sospensione di servizi attraverso lo sviluppo di due fasi complementari: migrazione dei servizi nel sito di appoggio e trasferimento fisico delle macchine vuote. La connettività metropolitana (IP e *Fibre Chanel*) realizzata tra tutti i siti coinvolti, origine e target, ha permesso un'estensione logica dei *Data Center* e l'adozione di una metodologia di trasferimento basata sulla capacità di replica geografica dei servizi.

L'ambito del progetto, concluso a dicembre 2016, non ha riguardato solo il trasferimento dei sistemi della Corte dei conti, ma è stato esteso a tutti i requisiti degli Enti Associati (CNEL e Avvocatura) ed ha contemplato le trasformazioni prodotte dall'adozione del *Cloud* pubblico e dalla nuova topologia di rete della Corte dei conti.

5.7.2.2 SUNFISH

Sunfish è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma H2020 nel settore IT – *Advanced Cloud infrastructure*, della durata di 36 mesi, avviato a gennaio 2015, coordinato dal MEF in collaborazione con SOGEI cui partecipa un consorzio di enti internazionali.

Sono proseguite nel 2016 le attività progettuali finalizzate a sviluppare ed integrare una piattaforma *software* che permetta di federare piattaforme *cloud*, anche di tipo pubblico, in modalità sicura ed affidabile, secondo i requisiti espressi dagli organismi di settore pubblico europeo. Il progetto ha superato nel corso dell'anno la *review* di metà periodo presso la Commissione Europea.

Questa piattaforma garantirà un elevato livello di sicurezza, un monitoraggio continuo delle comunicazioni *inter-cloud* e la capacità di implementare servizi a buon mercato in modo rapido, flessibile e sicuro anche tra diversi *cloud* privati.

In particolare, sono stati sviluppati nuovi paradigmi di erogazione di servizi di Federazione di Cloud "FaaS" (*Federation as a Service*), che saranno utilizzabili dalle organizzazioni pubbliche europee, e potenzialmente anche da Aziende del settore privato. Inoltre, il progetto ha introdotto forti elementi di innovazione tecnologica, basando buona parte delle proprie funzioni sulla tecnologia "blockchain" che, tra le altre cose, permetterà un governo di tipo decentralizzato delle federazioni di *cloud*.

I risultati del progetto saranno testati su tre diversi casi d'uso, proposti dai Ministeri delle Finanze italiano e maltese, oltre che dalla SE *Region Cyber Crime Unit* del Regno Unito, in modo da verificare il soddisfacimento dei requisiti specifici proposti da queste tre diverse realtà della PA europea.

6. LE ATTIVITÀ CORPORATE

6.1 LA DIGITAL ORGANIZATION IN SOGEI

Nei primi mesi del 2016 è stata presentata e approvata la strategia digitale aziendale (o programma di innovazione digitale), lo strumento attraverso il quale si è creata una visione digitale unificante, con l'obiettivo di spingere l'azienda verso l'adozione di nuovi strumenti digitali e fornire il supporto tecnologico per ripensare prodotti e processi. In particolare, la strategia digitale potrà fungere da correttore di rotta della strategia ICT per evitare, soprattutto nei progetti di medio e lungo periodo, che le soluzioni, una volta realizzate, risultino superate dall'innovazione digitale.

L'attuazione della strategia si è concentrata sul processo di convergenza digitale interno e sul tema della promozione dell'innovazione digitale nella Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2016 sono stati individuati 5 programmi digitali articolati in 22 linee evolutive, che si esplicano in progetti realizzativi o sperimentazioni attraverso PoC (*Proof of Concept*), alcuni dei quali saranno inseriti all'interno di un modello di *Governance*.

Nella seguente tabella sono indicati i programmi e relativi macro obiettivi.

Programma	Obiettivo
Compliance & Governance	Garantire la conformità a leggi, regolamenti e procedure; essere efficaci ed efficienti nei processi aziendali (controllo dei rischi, attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, promozione di ulteriori modelli di <i>sourcing</i> basati sullo <i>sharing</i> , sul <i>crowd</i> e sul <i>cloud</i> , <i>funding</i> per proposte progettuali su temi di interesse aziendale come <i>Cyber Security</i> , <i>Advanced Cloud</i> , <i>Internet of Things</i> , <i>lo Space</i> , etc.)
People Value	Disporre di nuove professionalità per rafforzare le competenze digitali e diffondere la cultura del digitale e dell'innovazione continua
Piattaforme Digitali	Garantire investimenti in infrastrutture, impianti e piattaforme digitali per: l'innovazione dell'offerta e l'introduzione di metodologie di tecnologie abilitanti e consentano maggiore riduzione del <i>time-to-market</i> , incremento di produttività e aumento della qualità dei servizi
Cyber Security	Garantire la protezione dei domini digitali: <i>asset</i> strategici aziendali (materiali e immateriali), dei propri dati, della propria operatività dalle minacce che arrivano attraverso la rete. Estendere l'approccio <i>security-by-design</i> per aumentare la sicurezza delle applicazioni e delle informazioni, per dare valore aggiunto alle attività aziendali e concorrere al rafforzamento del <i>brand</i> aziendale e della fidelizzazione dei clienti
Digital Workplace	Definire degli interventi organizzativi sui processi e sui servizi aziendali nell'ottica di attuare dei modelli di lavoro innovativi e potenziare la "strategia <i>socia</i> "

Il *Digital Workplace* - uno dei principali *trend* tecnologici per i governi in grado di legare le capacità digitali strategiche con i *driver* di *business* - è il programma su cui si sono concentrate le attività connesse alla convergenza digitale dell'Azienda. Nel corso del 2016 si è consolidata l'impostazione del modello e la sperimentazione di alcune tecnologie abilitanti il lavoro in mobilità. Il modello at-

tuativo prevede lo sviluppo di 5 linee evolutive digitali, ognuna delle quali è associata ad uno o più "key digital enabler":

Linea evolutiva digitale	Key digital enabler
Social media	Social enterprise
Agile working	Mobile Business
Smart Organization	Full Digital, Digital Competence
Smart Office	Smart bulding
Gestione delle informazioni aziendali	Data analytics

A titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito sono delineati i principali progetti del *Digital Workplace*:

- il consolidamento della piattaforma di *social enterprise*;
- la valutazione della *readiness* digitale del personale;
- la realizzazione di un *concept* della intranet aziendale basata sulla *User experience*;
- l'accesso in mobilità ai servizi aziendali (politica di diffusione dei dispositivi *mobile*, tecnologie, sicurezza e servizi);
- progetti *paper-less* nell'ambito delle procedure relativi alle risorse umane;
- l'evoluzione del sistema informativo aziendale.

Gli obiettivi saranno quelli di cambiare il modo di lavorare, eliminando i limiti dello spazio fisico, integrando i contesti di lavoro virtuali e non, digitalizzare i processi e realizzare servizi aziendali sulla base della *customer experience*.

Consapevoli del livello di complessità di realizzazione della convergenza digitale aziendale, si è iniziato ad adottare un modello di innovazione aperto con l'obiettivo di non basarsi soltanto su idee e risorse interne ma di ricorrere anche a strumenti e competenze tecnologiche provenienti dall'esterno. In particolare, nel 2016, è stata effettuata un'attività di esplorazione in cui sono stati coinvolti *vendor* del settore e realizzati confronti con realtà simili per valutare ad esempio i diversi aspetti connessi alla creazione di un ecosistema DEVOPS in cui far confluire *team* di sviluppo, applicazione e tecnologie attraverso un approccio bimodale.

Durante il 2016 è stata garantita la partecipazione a diversi gruppi di lavoro istituzionali, che hanno consentito all'Azienda di essere presente e di contribuire su temi connessi all'innovazione digitale. Sono state proposte e/o supportate diverse iniziative sfociate in adesioni e accordi di collaborazione nell'ambito della *cyber security*. Di rilievo l'adesione di Sogei all'ECSO-*European Cyber Security Association*, l'entità legale che, a livello europeo, rappresenta l'intera filiera industriale della *cyber security*.

Il 2016 è stato anche l'anno di attuazione della Legge n. 124/2015, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La Legge è intervenuta su molteplici aspetti, affrontando temi di cruciale importanza. Per la prima volta infatti la riforma della pubblica amministrazione non è stata concepita come una riforma di settore ma come un progetto di cambiamento del paese. Uno dei decreti attuativi fondamentali della Legge Madia è stato il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), con cui si sono affrontati i temi della modernizzazione e digitalizzazione della PA, unitamente alla regolamentazione tesa a rendere più aperto e trasparente, grazie al digitale, il rapporto tra PA e cittadino. Nell'ambito delle iniziative volte ad assicurare l'applicazione in azienda degli indirizzi di attuazione del CAD si sono svolte le seguenti attività:

- incontri interni di allineamento circa le principali novità del nuovo testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 settembre 2016, che ha fornito una serie di principi e criteri generali rimandando a successivi decreti e all'emanazione delle regole tecniche (art. 71) la definizione operativa delle

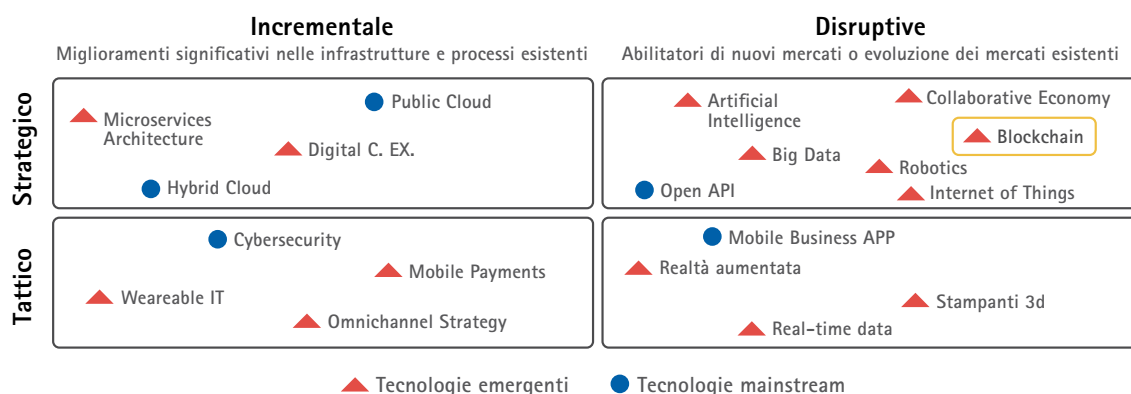
- norme, delle direttive, degli adempimenti e delle relative scadenze temporali;
- un *workshop* informativo in collaborazione con esperti che hanno partecipato ai gruppi di lavoro di stesura del nuovo testo;
- in attesa dell'emanazione delle regole tecniche, un piano operativo contenente le principali novità introdotte con l'identificazione, per ciascuna di esse, delle strutture organizzative aziendali interessate.

Inoltre, le recenti modifiche al CAD hanno ampliato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di digitalizzazione (art. 2, comma 2), obbligando tutte le società in controllo pubblico di cui al D.Lgs. n. 175/2016 ad attuare pienamente i precetti contenuti nel Codice ed integrati dalle regole tecniche di cui all'art. 71 (che dovranno essere aggiornate a cura dell'Agenzia per l'Italia Digitale entro il 14 gennaio 2017). Tali obblighi prevedono la piena digitalizzazione dei documenti e degli archivi, oltre che la completa dematerializzazione nei confronti di amministrazioni, società e professionisti.

In ottemperanza agli obblighi normativi Sogei ha provveduto a:

- nominare il responsabile della gestione documentale;
- adeguare il sistema di protocollo informatico e gestione documentale;
- adottare il manuale di gestione documentale;
- redigere il piano di classificazione e fascicolazione dei documenti;
- produrre documenti originali informatici, firmarli digitalmente, protocollarli e inviarli tramite PEC verso altre amministrazioni, società e professionisti;
- realizzare e avviare il popolamento dell'archivio documentale aziendale.

Nel corso del 2016, consci dell'importanza di predisporre una piattaforma di *API Management* per lo scambio di dati e servizi tra le pubbliche amministrazioni e le imprese, sono state sperimentate alcune tecnologie e sono stati definiti i principali requisiti digitali della piattaforma API di cui al paragrafo 6.3.1.3



Fonte: Dion Hinchcliffe, Enterprise 2.0 (2016)

Sulla base della figura precedente, e in linea con i *trend* tecnologici indicati da Gartner, nel corso dell'anno, sono stati fatti approfondimenti su due importanti *trend* tecnologici: la *blockchain* e l'intelligenza artificiale.

A giugno del 2016, relativamente alla *blockchain*, è stato prodotto un position paper aziendale che ha evidenziato l'interesse non verso l'adozione della tecnologia *Blockchain*, tipicamente associata all'utilizzo di criptovaluta, ma di tecnologie definibili come *Blockchain like*, o *Blocklist*, ovvero, più precisamente, tecnologie in grado di implementare soluzioni per *distributed ledger*. Sempre nel 2016 sono stato identificati specifici ambiti in cui sperimentare casi d'uso con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della tecnologia e la valutazione delle opportunità e delle criticità.

Ad ottobre 2016 relativamente all'intelligenza artificiale è stata avviata una sperimentazione sul

tema degli assistenti virtuali attraverso la realizzazione di un *chatbot* sulla guida alla compilazione del modello 730 integrato con la piattaforma *Telegram*.

● 6.2 RICERCA E SVILUPPO

La ricerca applicata di Sogei, tradizionalmente basata sui filoni tecnologici legati al progetto Galileo, nel 2016 ha presidiato edge tecnologici che oggi si stanno rivelando centrali nel processo di maturazione tecnologica dell'Internet of Things (IoT):

- il posizionamento satellitare di precisione alla base dei processi statici di misura di precisione, nonché dei processi dinamici, in relazione al georiferimento in tempo reale dell'informazione disposta sul territorio (realizzazione di scenari di realtà aumentata);
- le interfacce cartografiche evolute per la capacità di rappresentazione di fenomeni che hanno il loro svolgimento sul territorio (campo della *Business* e della *Location Intelligence*).

L'Internet delle cose" richiederà un processo massivo di georiferimento degli "oggetti" in ambiente *cloud*.

Questo processo di "nuova informatizzazione", paragonabile a quello vissuto negli anni '80-'90 con la digitalizzazione dell'informazione cartacea, è un percorso già avviato e proseguito nel 2016.

Solo infrastrutture di reti basate su tecnologie satellitari GNSS (*Global Navigation Satellite System*) multi-costellazione (GPS, GLONASS, GALILEO, etc.) sono in grado di offrire servizi di posizionamento di precisione sia statici che dinamici, potendo, nel contempo, controllare l'integrità del dato e la veridicità dello stesso nei confronti di attacchi volti sia al disturbo dei segnali necessari al computo del dato di posizionamento (*anti-jamming*) sia alla falsa comunicazione, attraverso la manomissione fraudolenta del dato (*anti-spoofing*).

È quindi essenziale dotarsi di infrastrutture per il computo del dato di posizionamento (sia in modalità statica che dinamica) in grado di operare in ambiente multi-costellazione con la conoscenza *end-to-end* del contesto tecnologico privo di vincoli proprietari, in modo che sia possibile garantire integrità e veridicità del dato.

Per la diffusione dell'Internet delle cose" sarà quindi indispensabile operare in modo che entrambe le attività, sia quella di misura e georiferimento sia quella di rappresentazione dei fenomeni sul territorio, diventino componenti SaaS (*Software as a Service*) di servizi *cloud* di facile uso.

Le ricerca e sviluppo è svolta anche attraverso l'adesione al programma di finanziamenti europei HORIZON 2020, nell'ambito del quale Sogei nel 2016 ha partecipato ai progetti ERSAT e RHINOS e per i quali viene riconosciuta una percentuale di copertura delle spese sostenute.

Gli oneri sostenuti nel 2016 per le attività di Ricerca e Sviluppo sono stati pari a 657 migliaia di euro per costo del lavoro, 171 migliaia di euro per costi esterni e 14 migliaia di euro per investimenti.

► 6.2.1 PROGETTI HORIZON2020

Si tratta della partecipazione a progetti di ricerca in cui si sperimenta lo stato dell'arte della ricerca applicata nell'utilizzo delle reti GNSS di *augmentation* per il posizionamento di precisione dinamico in tempo reale (ERSAT) e per l'integrità del dato di posizionamento in contesti critici (a rischio vita), quale il *rail* (RHINOS).

Tali progetti di ricerca potrebbero avere ricadute in ambito fiscale, ad esempio per Dogane e GDF (per il traffico intermodale: posizionamento dinamico preciso e certo, Entrate-Catasto (nella versione statica il posizionamento diventa "misura"), Monopoli (monitoraggio delle *slot machine*).

6.2.1.1 ERSAT

Il progetto ERSAT_EAV, in cui Sogei fa parte di un consorzio internazionale coordinato da Ansaldo STS nel programma di finanziamenti europei Horizon2020 – call Galileo 1, il programma di posizio-

namento satellitare comunitario, mira a ottenere l'efficientamento del traffico ferroviario tramite una rete (tipo GRDNet) in grado di fornire servizi di posizionamento di alta precisione attraverso le informazioni provenienti dal mondo del GNSS.

Il ruolo di Sogei riguarda lo sviluppo della rete GRDNet con stazioni permanenti e la predisposizione del centro di controllo in Sogei ad elevata garanzia di servizio per l'utente. Il "Test Site" operativo è stato realizzato in Sardegna sulla tratta ferroviaria Cagliari-Oristano.

Nell'ambito del progetto avviato nel 2015, nel luglio 2016 sono stati approvati ufficialmente i deliverable del Work Package 7 ("Local Enhancement Development for Railways") del Progetto Horizon 2020 ERSAT EAV a responsabilità Sogei, per il disegno e lo sviluppo della rete di *Augmentation* ad alta accuratezza ed integrità. In tale WP, Sogei ha esteso le potenzialità della rete GRDNet, installando una rete di 5 stazioni GNSS in Sardegna e progettando, sviluppando, integrando e testando i moduli *software* necessari alla individuazione in tempo reale dei satelliti, delle costellazioni satellitari e delle stazioni in fault.

A fronte dell'importanza dei risultati conseguiti al progetto, che inizialmente avrebbe avuto una durata di 24 mesi, il progetto è stato esteso di ulteriori 3 mesi.

6.2.1.2 RHINOS

A febbraio 2016 hanno avuto inizio le attività del progetto internazionale RHINOS, relativo alla standardizzazione dei controlli satellitari sul segmento del trasporto ferroviario e alla definizione di un'architettura di riferimento per la localizzazione di precisione dei treni, sulla base dei requisiti sia europei che statunitensi. Tale progetto, che ha visto Sogei collaborare con aziende e Università di altri paesi europei, è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di Ricerca e Innovazione H2020 per la cooperazione con gli USA: *partner* del consorzio è infatti anche la prestigiosa Università di Stanford.

La fine delle attività del progetto è previsto nella seconda metà del 2017 e avrà una durata complessiva di 18 mesi.

► 6.2.2 ECOSISTEMA GNSS SOGEI

6.2.2.1 Geopoi® (*Geocoding points of interest*)

Nel contesto delle applicazioni intensive di *Location Intelligence* il *framework* di *community* Geopoi 2.0, anche nel 2016, ha registrato un sensibile incremento di utilizzatori istituzionali, in particolare negli ambiti Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (per il comparto ex-AAMS). La nuova banca dati unica di Dogane e Monopoli, ad esempio, utilizza i servizi Geopoi per la geocodifica degli indirizzi e per la visualizzazione su mappa dei dati.

La *app* di Equitalia "*Equiclick*", disponibile su tutte le piattaforme mobile, è stata realizzata utilizzando i servizi di geolocalizzazione offerti da Geopoi.

Di particolare rilievo si segnala l'integrazione delle tecnologie Geopoi nelle applicazioni "18app" e "Carta del Docente", prodotti destinati ad una ampia utenza e di notevole impatto mediatico. L'uso di cartografia Geopoi, anziché una commerciale, ha portato notevoli risparmi in licenze dato l'elevato uso fatto dei servizi offerti.

Grande successo ha ricevuto il monitor cartografico Irin realizzato per il Giubileo ed usato come piattaforma unica per l'integrazione tra i vari enti partecipanti alla gestione della sicurezza degli eventi giubilari.

Nuovi servizi sono stati aggiunti a quelli già disponibili, come il *geocoding* massivo che permette di georiferire in maniera semplice e guidata un gran numero di indirizzi provenienti, anche, da tabelle di fogli di calcolo.

6.2.2.2 Galileo

Il Progetto Galileo sta entrando nel vivo della sua realizzazione, dopo l'avvio dei primi servizi operativi denominati "Initial Services" avvenuta il 15 Dicembre 2016, con l'operatività di 14 satelliti GALILEO, che diventeranno 30 nel 2020, a completamento della costellazione europea. Parallelamente alla disponibilità dei satelliti GALILEO viaggia il programma Horizon2020, che prevede lo sviluppo di progetti basati sul posizionamento satellitare di precisione, sul *tracing & tracking* da satellite con particolare attenzione all'integrità e alla sicurezza del dato di posizionamento.

6.2.2.3 GRDNet (GnssR&DNet)

GRDNet è l'infrastruttura di rete per la misura satellitare di precisione che Sogei mantiene allo stato dell'arte della tecnologia multi-costellazione, capace di implementare i più moderni modelli di misura e i formati standard di interconnessione tra utente sul territorio e Centro di Controllo in Sogei. Il sistema consiste in una rete di ricevitori fissi a terra, estesa nel centro Italia ed in Sardegna, in grado di inviare le misure effettuate in tempo reale al Centro di controllo che provvede a calcolare le correzioni da inviare all'utente tramite le quali lo stesso può raggiungere accuratezze su campo subdecimetriche.

Nel 2016 si è provveduto, come ricaduta degli sviluppi del Progetto ERSAT, di cui Sogei è membro, ad integrare funzionalità di integrità, che consistono nell'identificare ed escludere satelliti o stazioni in varia allo scopo di ottenere un servizio affidabile anche in caso di malfunzionamento di una delle componenti del sistema satellitare. Tale sviluppo, partito da applicazioni a rischio vita, prevede degli sviluppi rilevanti in tutto il mondo istituzionale, per cui la garanzia del dato di posizionamento è di fondamentale importanza.

In ambito riunione plenaria dello standard RTCM Sogei ha continuato le sue attività nell'ambito del *Working Group RTCM "Integrity Monitoring for High Precision"*, di cui è responsabile. Ha inoltre partecipato e presentato i suoi lavori presso conferenze di importanza mondiale (ION-GNSS 2016, Portland) a seminari organizzati in Italia da Università italiane e dalla GSA A Brussell.

6.2.2.4 SDR (Software Defined Radio)

Si tratta di un ricevitore satellitare a prevalente componente *software*, con elaborazione effettuata su *personal computer* o *tablet* con un programma sviluppato da Sogei. È stata sperimentata una versione di SDR singola frequenza multi-costellazione in grado di operare in modalità RTK - in tempo reale - con l'utilizzo di collegamento a reti GNSS (GRDNet) per l'ottenimento delle relative correzioni dimostrando di poter raggiungere precisioni centimetriche.

► 6.2.3 KNOWLEDGE DISSEMINATION

Nell'ambito della *Knowledge Dissemination by prototype* ("semi"), sono stati individuati due ulteriori "semi" di conoscenza che sono stati proposti sulla intranet. Il primo è relativo agli Indici di Concentrazione, che sono un potente strumento teorico/metodologico che trova una delle applicazioni pratiche più feconde nella «misura del rischio». In questo "seme" di conoscenza viene descritta la teoria matematico/statistica relativa a cinque diversi indici di concentrazione: Herfindal, Hanna-Kay ($\alpha = 1,5$ e $\alpha = 2,5$), Hall-Tideman, Horvat e Theil. L'argomento è quindi trattato sia metodologicamente attraverso uno sviluppo teorico, che tramite una standardizzazione di tracciato per il trattamento dei dati ed un prototipo immediatamente operativo su quel formato normato; il tutto offerto sulla intranet aziendale.

Il secondo "seme" di conoscenza è relativo agli Indici di Correlazione. In esso viene descritta la teoria matematico/statistica relativa a tre noti test/indici di correlazione: l'R di Pearson, il Rho di Spearman ed il Tau-b di Kendall, e viene presentato il processo teorico/metodologico che, sotto forma di diagramma, fornisce una sorta di pratica 'guida operativa' per la individuazione del test/indice di

correlazione più appropriato al set di dati da esaminare. Anche il materiale di questo secondo seme è stato posto in libera fruizione sulla intranet, nell'ambito delle attività di *Knowledge Dissemination* in ambito aziendale.

● 6.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MODELLI DI GOVERNANCE

► 6.3.1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA

6.3.1.1 Evoluzione dell'infrastruttura tecnologica

Il 2016 ha sancito la conclusione del Piano industriale Sogei 2014-2016. In questo senso, pur consapevoli che l'innovazione è il motore continuo del mantenimento efficiente di un *Data Center* e dei relativi servizi, questo "passaggio formale" consente una riflessione sui risultati raggiunti.

Le finalità di tutti i progetti del Piano erano quelle di:

- dotare il Sistema informativo della fiscalità di nuove capacità in termini tecnologici e di processo;
- assicurare, in continuità, un innalzamento del Livello di Servizio Sogei, grazie ad una innovazione tecnologica idonea a conseguire un incremento di efficienza nella Offerta di Servizio, un contenimento del TCO (*Total Cost of Ownership*) e nel contempo la massima funzionalità del Portfolio di Soluzioni.

Senza dubbio l'area Dati è quella che ha visto l'evoluzione più significativa, portando nuovi modelli, *framework* e tecnologie che nel breve e medio periodo consentiranno a Sogei di restare pienamente in linea con le *Best Practice* di settore, potendo così garantire all'Amministrazione soluzioni rispondenti alle attese per ciò che concerne la gestione avanzata delle informazioni.

Ad esempio, l'introduzione di una piattaforma di *Visual Analytics* ha permesso di sperimentare sul campo il valore aggiunto che una più semplice integrazione delle fonti dati può apportare agli obiettivi di *business* delle Strutture Organizzative del MEF.

Ma l'ambito che ha riscontrato il maggior interesse, con ricadute operative per il 2017 in varie aree, è quello legato all'evoluzione della gestione e trattamento dei dati con sperimentazione e poi industrializzazione di una soluzione di *Fraud Management* (FRODO) e, più in generale, con l'introduzione del trattamento dei dati in paradigma *Big Data* unito all'introduzione di componenti avanzate di correlazione e presentazione delle informazioni, finalizzate a far emergere modelli e casi non ovvi.

6.3.1.2 Evoluzione delle soluzioni gestionali per il Data Center

Nel *Data Center* Sogei sono presenti 2 sistemi *mainframe* ZEC12 di 32.100 *mips* di capacità elaborativa e uno Z196 in grado di supportare in *mutual take over* la funzionalità del CED primario, circa 1.000 sistemi *server* fisici e circa 6.000 sistemi virtuali, con un sistema di *storage* di oltre 11 Petabyte disponibili.

L'ambito *mainframe* nel 2016 non ha avuto particolari interventi di evoluzione nella sua infrastruttura *core*. Anche al fine del contenimento dei costi di conduzione, è continuata l'azione di definizione di nuovi *pattern* architetturali che consentiranno di spostare esternamente al *mainframe* parte del carico elaborativo.

Per quanto riguarda gli ambienti *Open*, nel 2016 le direttrici di intervento hanno riguardato tre ambiti: innovazione delle piattaforme, razionalizzazione degli ambienti per una maggiore efficienza e resilienza e, infine, implementazione di nuovi ambienti operativi per nuovi progetti.

In particolare, riguardo l'innovazione dell'ambiente infrastrutturale, il 2016 è stato caratterizzato dall'introduzione di nuovi sistemi di tipo convergente che hanno la caratteristica di unificare l'ambito elaborativo, di connettività e di *storage* in un'unica piattaforma integrata. I benefici di questo approccio sono evidenti da vari punti di vista. Innanzitutto, la rapidità del *time to market* nella messa in opera di questi sistemi, che riducono al minimo i tempi necessari per le opere impiantistiche e di cablaggio, avendo di fatto un "*Data Center* in un *rack*". Inoltre, gli oneri gestionali, sia per

l'attivazione che per la successiva gestione beneficiano della estrema integrazione delle varie componenti che, *by design*, sono progettate, configurate e dimensionate direttamente dal produttore. Questo nuovo ambiente, che risponde agli standard di piena virtualizzazione di sistemi e storage, garantisce inoltre il raggiungimento dello stato dell'arte riguardo affidabilità e RTO (*Recovery Time Objective*) dei servizi che ospiteranno, essendo configurati in modalità cluster di sistemi con due poli che realizzano una *Business Continuity* in locale e uno presso il sito di DR.

In merito alla razionalizzazione ed evoluzione degli ambienti esistenti, sono stati diversi gli interventi che hanno riguardato l'ambito *Open del Data Center*:

- il completamento delle attività atte all'evoluzione dell'infrastruttura dei Giochi (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), che ha portato alla totale migrazione dei DBMS da sistemi Unix a sistemi ingegnerizzati; per questa parte sono state ampliate le condizioni di disponibilità h24 dei *databases* anche in caso di interventi pianificati;
- dopo la riallocazione della parte DB, per quanto riguarda gli uffici del Catasto (Agenzia delle Entrate), si è proceduto alla totale migrazione della parte di front-end basata su ambiti Linux-PHP su versioni allo stato dell'arte. Questo ha consentito anche l'eliminazione di diversi sistemi obsoleti. Successivamente si è avviata un'opera di ulteriore razionalizzazione tesa a consolidare su un unico DB Oracle 12, ospitato su Oracle Exadata, le varie istanze attuali dislocate su singoli sistemi dedicati, innalzando sia l'affidabilità che la capacità elaborativa degli ambienti;
- è proseguita l'opera di razionalizzazione di numerosi ambienti, fisici o virtuali, obsoleti, a loro volta virtualizzati su una nuova infrastruttura *hardware* di recente generazione. L'opera di rinnovamento delle infrastrutture di base è un elemento chiave sia per l'efficienza energetica sia per quella operativa e di affidabilità. Nel 2016 il *Data Center* Sogei ha cambiato pelle in piena continuità, dismettendo 398 sistemi tra *server* e *storage* obsoleti;
- relativamente alla sicurezza perimetrale sono proseguite le attività di razionalizzazione degli ambienti firewall fisici con la loro migrazione verso tecnologie di virtualizzazione, che consentiranno nel tempo una drastica riduzione dell'*hardware* in produzione (stimata >80%), con conseguente abbattimento dei costi di manutenzione e consumi di energia.

Nel 2016 è stata rivista la progettazione del sistema di "Posta Certificata" per fare fronte alle previsioni di traffico aggiuntive derivanti dai nuovi servizi che prevedono nel tempo un aumento molto significativo del traffico PEC. La nuova infrastruttura progettata ha previsto una revisione anche della distribuzione delle componenti interne del sistema PEC al fine di supportare il carico atteso e rendere più modulare l'intera infrastruttura. Nel corso del 2017 si procederà con l'implementazione e il *test* del nuovo sistema.

L'evoluzione del *Data Center* in ambito *network* è proseguita realizzando la prima zona della nuova rete Campus del *Data Centers* sia per l'area interna sia per l'area esterna (demilitarizzata). Il progetto della nuova rete è proseguito con il *test* in ambiente sperimentale di due soluzioni di SDN (Software Defined Network) al fine di testare con mano la possibilità di configurare via *software* e su richiesta elementi di *network*. Nel contempo si è progettata la nuova *Data Center Network*, che si andrà ad implementare nel corso del 2017, con le finalità di estendere le zone ad alta capacità sia sul sito principale che sul sito secondario, aggiornare i sistemi di bilanciamento ed estenderli alle nuove zone, nonché accogliere i nuovi sistemi integrati.

Nell'anno sono altresì proseguite le attività finalizzate a potenziare gli strumenti di governo e controllo dell'infrastruttura (*Business Service Management*). Il processo di *Capacity* dei servizi è stato potenziato con modelli capacitivi in grado di standardizzare e strutturare l'iter per le varie componenti. Inoltre, per i primi componenti sono stati individuati i KPI di misura idonei a verificarne il dimensionamento sia in fase di *benchmark* che in fase di erogazione del servizio.

Tutti i predetti interventi sono in linea con quanto previsto dal Piano, concluso nel 2016, di ammodernamento infrastrutturale ed evolutivo del *Data Center* Sogei, nonché fondanti per garantirne le future evoluzioni previste nel breve e medio periodo in termini di automazione e *Software Defined Data Center*.

In particolare, già nel 2016 si è completata la predisposizione del nuovo ambiente di *Private Cloud* e sono stati estesi gli ambiti di *Data Center Automation* a diversi ambienti di produzione, tra cui: i sistemi in zona demilitarizzata, la SOA FARM, e le infrastrutture a supporto dei progetti ANPR e Giochi. In questo senso il 2016 ha consolidato l'evidenza dei benefici che questo approccio, nella semplificazione del *provisioning* delle risorse, ha portato alla gestione complessiva del *Data Center*, in termini di:

- maggiore semplicità, velocità e standardizzazione nella creazione di nuovi ambienti o di *scaling* orizzontale a fronte di problemi di *performance* che, ove presente la DCA viene fatto automaticamente;
- migliore ripetibilità delle configurazioni di sicurezza (*hardening*) inclusa nei template di creazione dei sistemi;
- maggiore tempestività e minor impegno di risorse nelle attività di aggiornamento delle componenti *software* di sistema (*patching*);
- automazione di tutte le attività ad oggi svolte dalla gestione e dai gruppi sistemistici, che comportano la replica di una stessa configurazione su grossi numeri di sistemi;
- integrazione della DCA con la Service Control Room che consente, al verificarsi di opportune condizioni, di inviare l'*alert* di malfunzionamento non solo al *First Line Support* ma anche alla DCA che procede autonomamente scalando il servizio, risolvendo tempestivamente il problema di carico e allineando il *database* delle configurazioni associate al servizio (CMDB).

La disponibilità di queste piattaforme innovative, ha permesso già nel 2016 di sperimentare soluzioni che consentano di espandere le capacità elaborative anche al di fuori del *Data Center* Sogei. La sperimentazione condotta ha infatti dimostrato la piena fattibilità dell'incremento automatico di risorse su *Cloud* pubblici, a fronte di segnalazioni alla *Control Room* per difetto di capacità elaborativa, realizzando un primo modello di *Cloud* Ibrido per l'infrastruttura Sogei.

6.3.1.3 Evoluzione delle architetture

L'informatica sta negli ultimi anni vivendo un periodo di intensa trasformazione. La vertiginosa crescita dei dati disponibili in rete assieme al prepotente affermarsi del modello di *business* e di fare informatica dei nuovi big (Google, Facebook, Amazon, etc.), ha portato a un grande fermento tanto nelle tecnologie quanto nelle modalità di sviluppo ed esercizio dei sistemi ICT.

Sogei ha da sempre seguito con attenzione l'evoluzione delle tecnologie nel settore informatico ma, nel corso del 2016, le attività di Osservatorio Tecnologico e di sperimentazione hanno registrato un incremento significativo, che ha consentito la definizione di nuovi scenari architetture (*pattern*) di riferimento.

Nell'ambito dei sistemi dedicati alla *Business Intelligence* e più in generale all'analitico, è stato definito un *pattern* architetture per l'adozione della piattaforma basata su *software* di natura *Open Source* che assembla Hadoop e altri *database* NoSQL, riservata allo sviluppo di servizi applicativi destinati a diversi scenari di *business* (fraud, analisi di dati di log, etc.).

L'architettura individuata nasce dalle attività di adeguamento della versione prototipale della piattaforma ad una soluzione che la integra appieno nel sistema di gestione e controllo in uso in azienda, consentendone quindi un utilizzo in ambienti di produzione.

Parimenti sono stati definiti *pattern* architetture che consentono l'integrazione degli ambienti tradizionali ospitanti il patrimonio informativo e applicativo *core* dell'azienda con ambienti più innovativi dal punto di vista tecnologico.

I *pattern* di integrazione hanno quindi lo scopo di permettere lo sviluppo di nuovi servizi in tecnologie e con modalità di sviluppo più innovative, che valorizzano il patrimonio informativo esistente senza gravare o imporre sconvolgimenti sugli ambienti tradizionali.

In questo ambito si inquadrano le architetture nell'area di *API Management* finalizzate all'uso governato di servizi con modalità RESTful, in grado di rendere possibili l'utilizzo dei dati *core* anche a piattaforme tecnologiche innovative, quali ad esempio quelle basate su Node.js o ambienti basati su

container, aspetti fondanti di un approccio di tipo DEVOPS.

Il modello che questi *pattern* architetturali perseguono è quello che gli analisti classificano *bimodal*, in quanto definisce sistemi nei quali coesistono sistemi e modelli di sviluppo applicativo tradizionali (*waterfall*) con ambiti più innovativi (DEVOPS).

Questo modello consente di delineare due linee di evoluzione, una in continuità con l'esistente per rispondere alle continue richieste di nuovi servizi da parte dei clienti Sogei e l'altra che consente uno sviluppo di servizi in maniera più dinamica e creativa.

6.3.1.4 Evoluzione tecnologica della rete periferica del Sistema informativo della fiscalità

La rete periferica del SIF è l'elemento vitale di funzionamento dei servizi per le Strutture Organizzative dell'Amministrazione Finanziaria, in quanto consente la piena interoperabilità tra la periferia, il centro e tra gli uffici. In questo senso, garantire la funzionalità dei servizi correlati a tale infrastruttura è un fattore decisivo per assicurare l'efficienza dei servizi diffusi sul territorio e quindi più vicini a cittadini, professionisti e imprese.

È stata resa operativa la nuova infrastruttura centrale a servizio dei DNS (Domain Name System), realizzata sia sul sito principale sia sul sito di *disaster recovery*, che consente di garantire una piena continuità del servizio tra i due site per gli ambiti DNS e DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), componenti essenziali sia al *Data Center* che agli uffici.

Nell'ambito dell'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica di rete è proseguito il processo di migrazione a VoIP (Voice over IP) dell'infrastruttura telefonica degli uffici centrali e periferici delle Strutture Organizzative. In particolare, per l'Agenzia delle Entrate è stato quasi completato il progetto di interconnessione tra le centrali telefoniche VoIP degli uffici che utilizzavano tecnologie diverse, il che ha consentito di collegare in maniera diretta le due centrali e uniformare il piano di numerazione. Il progetto di *Disaster Recovery* delle centrali VoIP proposto da Sogei non è stato avviato dalle Strutture Organizzative.

I servizi di Unified Communication sono stati estesi ad altre utenze, in particolare sull'Agenzia Demanio e Monopoli, con migrazione alle nuove versioni di prodotto per garantire le nuove funzionalità utili sia in ambito di ottimizzazione delle *performance* che di integrazione.

6.3.1.5 Evoluzione delle architetture e delle tecnologie di sicurezza

Nell'ambito delle attività condotte dal SOC - Security Operation Center Sogei, si è provveduto ad ampliare le capacità della piattaforma di *Security Information and Event Management* (SIEM), al fine di consentirne il funzionamento in alta affidabilità.

L'infrastruttura, è in grado di recepire, analizzare e sottoporre ad analisi di correlazione in tempo reale i Log di eventi provenienti da tutti i dispositivi di sicurezza perimetrale, dall'antimalware delle postazioni di lavoro, dalle strutture di controllo degli accessi logici, *server* DNS e DHCP e prodotti antimalware locali ai servizi di posta elettronica e *server proxy* di navigazione Internet. Tutte queste informazioni sono processate in un ambiente *Big Data* (capienza globale 146TB), tramite analisi delle correlazioni di eventi per il monitoraggio della sicurezza, per intercettare sia tentativi di attacchi informatici ai servizi *web* esposti da Sogei sia tentativi di sottrazione dei dati (*data exfiltration*) da parte di possibili attaccanti.

Per quel che concerne i sistemi di *Identity and Access Management* (IAM), nel 2016 è stato avviato un processo di completo e profondo rinnovamento della piattaforma, scegliendo di utilizzare una soluzione completamente *Open Source* al fine di rispondere in maniera più veloce e flessibile ai requisiti dei clienti, potendo altresì offrire servizi innovativi. L'introduzione di una soluzione "*pure-open*" è molto più semplice dell'introduzione di una o più tecnologie di mercato in un ecosistema complesso, quale è quello dei sistemi di Controllo degli Accessi gestiti da Sogei.

Nel medio e lungo periodo i costi per la gestione e l'adeguamento dell'infrastruttura possono essere riconducibili ai soli costi del personale. A ciò si aggiunge la proprietà intellettuale del *software* che

Sogei in questo modo ha acquisito e che oltre a consentirle di implementare autonomamente i servizi di Controllo Accessi, elimina le problematiche di *licensing* legate ai normali prodotti di mercato. Attraverso i servizi offerti dalla soluzione è possibile implementare modelli di autenticazione e autorizzazione basati su nuovi protocolli e standard quali OpenID e OAuth2. Inoltre, grazie alla nativa duttilità dell'infrastruttura, è possibile rispondere ai requisiti legati all'accesso ai servizi erogati per conto dell'Amministrazione tramite lo SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale o con le credenziali della TS/CNS (Tessera Sanitaria/Carta Nazionale dei Servizi).

► 6.3.2 MODELLI DI GOVERNANCE

6.3.2.1 Dati

La Pubblica Amministrazione detiene un grande patrimonio di informazioni e conoscenza, in molti casi caratterizzato da frammentazione ed eterogeneità, e la cui qualità spesso non è monitorata. Le conseguenze più evidenti sono rappresentate dagli alti costi di estrazione delle informazioni e dalla non qualità.

Solo attraverso la formalizzazione di politiche di *governance* è possibile realizzare una gestione integrata delle basi dati per ridurre la frammentazione e l'eterogeneità del patrimonio informativo. L'*Information Governance* è fondamentale per assicurare il governo della base informativa del SIF, salvaguardandone un'evoluzione coerente nel tempo.

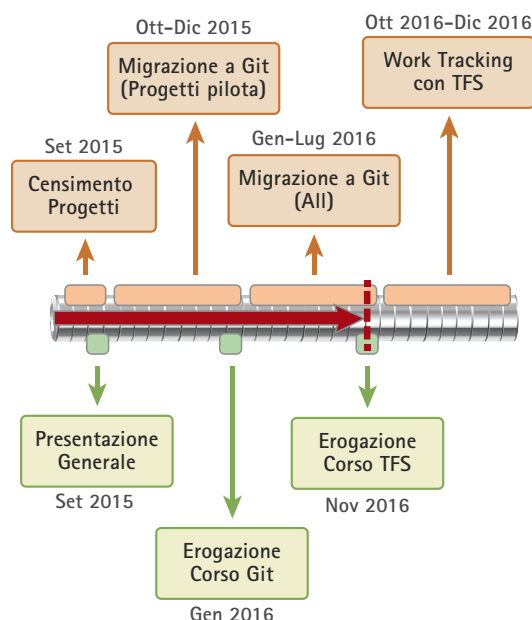
I principali requisiti a tutela di un approccio che assicuri strutturazione e correlazione di processi e metodologie di riferimento, sono una definizione chiara di ruoli e responsabilità sui dati (*ownership*), una semantica univoca dei dati da aggiornare e condividere in apposito Dizionario dati, nonché un'evoluzione del modello dati sempre coerente per ciascun livello (concettuale, logico, fisico).

Nel 2016, come ulteriore e naturale evoluzione della piattaforma di *Information Governance* già realizzata negli anni precedenti, è stata completata la Piattaforma di Data Quality con strumenti per l'analisi, progettazione e realizzazione di controlli di qualità sui dati in conformità con la normativa ISO specifica. L'approccio alla qualità dei dati è stato integrato con il processo di produzione del *software* ed è stato oggetto di applicazione sperimentale in progetti dell'Agenzia delle Entrate e ANPR.

6.3.2.2 Produzione Software

La scelta di introdurre un prodotto di ALM (*Application Lifecycle Management*) è alla base del Governo del processo di produzione del *software*.

Nel 2016 è proseguita la roadmap di attuazione dell'introduzione delle soluzioni ALM (dandone ampia diffusione tramite *webinar*) secondo quanto a seguire:



Nella soluzione ALM sono stati inoltre integrati strumenti a garanzia del rispetto della sicurezza delle soluzioni sviluppate.

Per perseguire la standardizzazione dello sviluppo sono state inoltre ampliate le funzionalità del template Angular Starter Kit già utilizzato per lo sviluppo delle nuove soluzioni *web* ponendo un'attenzione particolare al rispetto delle Linee guida di design per i siti della PA di AGID e delle Linee guida di accessibilità e usabilità così come integrate nella realtà Sogei.

6.3.2.3 Piattaforme software

Obiettivo della attività è l'aggiornamento delle versioni delle principali piattaforme *software* e *database* in uso in azienda e la conseguente dismissione degli eventuali sistemi *hardware* obsoleti. Il suo governo, oltre alla standardizzazione degli ambienti con conseguenti vantaggi economico gestionali, favorisce spesso la razionalizzazione e la riorganizzazione delle soluzioni utilizzatrici.

Tale attività è proseguita nel 2016 ed ha visto un notevole ampliamento dei contesti gestiti, da SQL-Server a Cobol, da Exadata a MQSeries.

► 6.3.3 QUALITÀ

Da anni la qualità costituisce in Sogei un aspetto legato alla gestione globale del sistema, in funzione del miglioramento continuo delle prestazioni e finalizzato alla soddisfazione delle esigenze dei clienti. Il Sistema Qualità introdotto in Sogei dal 1995 è uno strumento di carattere organizzativo/gestionale caratterizzato dall'adozione di processi interrelati e controllati. Attraverso di esso, Sogei intende rafforzare la propria immagine, dimostrando la continua capacità dell'Azienda nel produrre servizi che rispecchiano l'aspettativa dei clienti, accrescendone la soddisfazione.

Nel 2016 è stata condotta un'attività di revisione dell'organizzazione dei processi aziendali che ha condotto ad una nuova rappresentazione in coerenza con il percorso di digitalizzazione intrapreso da Sogei.

Questa nuova "Mappa dei processi" sarà di riferimento per l'evoluzione del modello di Enterprise Architecture Sogei che favorirà la razionalizzazione e dematerializzazione del parco documentale nonché la fruizione dei relativi contenuti traguardando, in prospettiva, la definizione di un modello unitario di Enterprise Risk Management.

Il percorso virtuoso verso una qualità certificata è stato confermato anche quest'anno in occasione dell'*audit* da parte dell'Ente IMQ per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in conformità alla norma ISO 9001:2008. Dall'*audit* è emerso che Sogei si è organizzata per essere un attore abilitante per lo sviluppo dei processi informatici della Pubblica Amministrazione, per promuovere i principi di innovazione, contribuendo attivamente ai progetti per la digitalizzazione del Sistema Italia e, in tale occasione, il perimetro del certificato ISO9001 è stato esteso al servizio di "Verifica di conformità dei sistemi di gioco virtuali" ed è stato integrato con il servizio di Posta Elettronica Certificata, precedentemente contenuto in un certificato separato. Con riferimento alla *customer satisfaction*, Sogei è da anni focalizzata sulla misurazione degli aspetti legati alla qualità esterna in termini di verifica del livello di gradimento dei servizi erogati ai propri clienti. In tale ambito anche quest'anno Sogei utilizza i risultati rilevati attraverso il sistema di ascolto del DF (con un gruppo di lavoro a cui partecipano tutte le strutture del cliente) i cui esiti sono resi disponibili anche al Controllo analogo.

● 6.4 IMPIANTI, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'impiantistica del sito primario di Sogei è composta sostanzialmente da una componente elettrica, basata su tre cabine di trasformazione da media tensione a bassa tensione con una capacità massima di 5,5 MW e da una termomeccanica, per il riscaldamento degli edifici e la refrigerazione del

CED, composta da sei gruppi frigo ad acqua, di potenza complessiva pari a 7.400 kW, nonché da sei caldaie a metano, di potenza utile complessiva di circa 5.200 kW; analoghe componenti sono presenti presso il sito di *Disaster Recovery* ma con dimensioni più ridotte.

Nell'ambito della componente elettrica è proseguita l'attuazione del programma strategico volto a conseguire, con respiro pluriennale, una configurazione evoluta degli impianti, contraddistinta da livelli di efficienza idonei a salvaguardare l'erogazione in continuità h24x365 di tutti i servizi, in particolare eliminando i *single point of failure* per raggiungere i più alti livelli di affidabilità e continuità, nel pieno rispetto delle *best practice* e degli standard internazionali di riferimento nel settore. L'evoluzione degli impianti è altresì mirata ad efficientare i consumi anche in ottica *green*.

Nel corso del 2016 il progetto di ristrutturazione, trasformazione ed ampliamento degli impianti elettrici, redatto l'anno precedente, è stato approvato dal CTA (Comitato Tecnico Amministrativo) del Provveditorato alle Opere Pubbliche, è stato validato come previsto dalla legislazione sulle opere pubbliche ed è stata bandita la gara per la realizzazione.

Sempre nel corso dell'anno si è conclusa, nell'ambito della convenzione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche, la progettazione per la realizzazione di una nuova area CED di circa 650 mq al piano interrato dell'ala D della sede di via M. Carucci 99 a Roma.

Nel 2016 sono stati inoltre effettuati importanti interventi di manutenzione straordinaria, che hanno contribuito ad accrescere l'affidabilità complessiva degli impianti. Tra questi si evidenziano:

- la sostituzione di pacchi alveolari delle quattro torri evaporative;
- il raddoppio dell'impianto di addolcimento delle acque a servizio alle torri evaporative;
- la sostituzione degli UPS TRX della sorgente di continuità S2, intervento reso necessario a causa di rotture di alcune componenti non più riparabili per obsolescenza degli apparati stessi. L'intervento di sostituzione è stato eseguito tenendo conto del progetto di evoluzione degli impianti elettrici redatto lo scorso anno ed in attesa di pubblicazione della gara per la realizzazione. In particolare la sorgente di continuità S2 è stata realizzata in aderenza al progetto principale di evoluzione impiantistica;
- la duplicazione della sorgente di continuità S3, ottenendo la ridondanza completa, a supporto degli apparati dell'area CED;
- la realizzazione di una nuova sorgente di continuità, esclusivamente dedicata agli uffici dell'area VAT; in questo modo si è realizzata la completa separazione tra le utenze CED e quelle degli uffici;
- la realizzazione, a fronte della progettazione fatta lo scorso anno, del sistema di *bypass* per le sorgenti di continuità del sito di *Disaster Recovery*;
- completamento della nuova area CED, di circa 120 mq, presso il sito di DR. La nuova area è stata corredata con tutte le apparecchiature elettriche e termomeccaniche dimensionate per poter accogliere fino a 32 rack di grandi dimensioni, con carico termico per ciascuno stimato di circa 10 kW. Gli impianti previsti sono stati progettati tutti con il criterio della alta affidabilità e quindi sono tutti ridondati;
- estensione e potenziamento delle funzionalità del sistema di monitoraggio degli impianti tecnologici con una importante attività di personalizzazione e programmazione; ciò consente un controllo costante ed in tempo reale di tutti i principali parametri tecnici degli impianti elettrici e frigoriferi a supporto del CED. Questa è la prima fase della evoluzione del sistema di monitoraggio impianti che porterà progressivamente alla sostituzione dell'attuale sistema di tipo analogico (Sinottico) con un nuovo sistema di tipo digitale e *web-based*.

È stata inoltre completata la fase di progettazione, propedeutica a quella di affidamento attualmente in corso, per la:

- sostituzione dell'intero parco elettropompe di ricircolo acqua;
- sostituzione di tutti gli UPS della sede di via M. Carucci 85.

► 6.4.1 ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI SICUREZZA

In questa area, nel corso del 2016, sono state avviate attività di progettazione per i seguenti interventi tecnici:

- ripristino del sistema perimetrale della sede di via M. Carucci 99 e realizzazione del nuovo sistema perimetrale della sede di via M. Carucci 85;
- nuovo sistema di videosorveglianza intelligente, ovvero dotato di nuove funzionalità (analisi della scena);
- rifacimento del sistema di accesso controllato del CED al piano terra nella sede di via M. Carucci 99, tramite nuovi varchi automatici.
- migrazione del sistema di gestione di controllo varchi ed antintrusione della sede di M. Carucci 99;
- potenziamento del sistema di videosorveglianza aree esterne della sede di M. Carucci 85;
- realizzazione delle postazioni periferiche dotate di sistemi di videosorveglianza e controllo varchi per gli ingressi delle sedi di via M. Carucci 85, 99 e 125;
- potenziamento dell'impianto di videosorveglianza aree esterne, con l'installazione di nuovi dispositivi digitali.

► 6.4.2 ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DEI LIVELLI DI COMFORT E SALUBRITÀ DEGLI IMPIANTI E DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli interventi effettuati nel 2016, volti a migliorare la salubrità e la sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro e le condizioni di comfort termico e psicofisico dei lavoratori, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, sono stati i seguenti:

- predisposizione del progetto esecutivo di adeguamento degli impianti tecnologici del CED AT (Illuminazione, rilevazione fumi, trattamento aria, evacuazione fumi) con avvio della fase di validazione. La finalità di questo progetto è l'incremento delle condizioni di protezione antincendio attive e passive dell'area CED;
- realizzazione di opere edili per adeguare il grado di compartimentazione antincendio "REI" delle strutture verticali e orizzontali del CED per l'ottenimento del CPI (Certificato Prevenzione Incendi);
- collaudo quinquennale delle manichette antincendio UNI 45 (Norma UNI-EN 671-3) nella sede di via M. Carucci 99;
- collaudi decennali (Prova di integrità ai sensi dell'art. 1 comma "A" del D.M. del 01/12/2004) dei contenitori in pressione contenenti gas estinguente "NAF- S 125", facenti parte degli impianti di estinzione incendi a protezione delle aree tecniche (CED) e dei magazzini ed archivi della sede di via M. Carucci 99 (157 bombole).

► 6.4.3 TUTELA DELL'AMBIENTE

Tenuto conto del rilievo che assume in Azienda la tematica della sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente e considerata l'ampiezza dell'assetto organizzativo di Sogei e della sua attività, la complessità della normativa, delle tecnologie utilizzabili, delle procedure nonché l'evoluzione della regolamentazione tecnica in tali materie, a partire dal 2011 sono state conferite a dirigenti della Società specifiche deleghe per le funzioni e responsabilità del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro delegabili ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché per la responsabilità della Tutela dell'ambiente e della prevenzione incendi.

Sogei promuove la responsabilità sociale d'impresa gestendo in maniera consapevole le proprie attività e adottando iniziative volte a ridurre l'impatto ambientale dei beni e dei servizi utilizzati. In tale ambito operano in sinergia con i Sistemi di gestione aziendali esistenti alcune strutture interne atte a promuovere la tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la forma-

zione, l'informazione e la predisposizione di azioni volte a incoraggiare la cultura della qualità, della sicurezza e del rispetto ambientale.

La Società, per il proprio fabbisogno elettrico, si approvvigiona esclusivamente di energia prodotta da fonti rinnovabili, certificate RECS, contribuendo alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, con l'azzeramento di emissioni di CO₂.

In ottemperanza alla direttiva del X Municipio di Roma, Sogei aderisce integralmente alla raccolta differenziata "porta a porta", concordando con AMA il posizionamento di raccoglitori per carta e cartone, plastica e metallo e rifiuti indifferenziati. Sono inoltre attivi, sempre con AMA, rapporti di convenzione per la raccolta dei rifiuti organici provenienti dalle mense aziendali e dei *toner* esausti. Nel mese di ottobre è stato dato il via alla definizione di una procedura per la "Gestione della Tutela Ambientale". L'attività coinvolge diverse strutture aziendali e, al momento, ha prodotto una prima versione del documento.

Per una migliore definizione del contesto ed un'analisi dei rischi, si sta provvedendo ad eseguire un *assessment* ambientale, seguendo le linee guida della norma UNI EN ISO 14001:04, tenendo conto del quadro normativo, estremamente complesso, espresso, non solo, dal Dlgs 152/06 (c.d. T.U. Ambientale), ma anche dalle norme emanate da vari Enti e Authority locali e alla luce dei riflessi che interessano il Dlgs 231/01.

Nel 2016 sono state condotte attività per individuare i potenziali rischi ambientali legati alle attività svolte nelle sedi Sogei, le azioni idonee alla prevenzione e/o riduzione degli stessi, nel rispetto delle leggi e normative vigenti e le responsabilità per la gestione delle eventuali emergenze, legate al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito Sogei che è costituito dalle tre sedi "gestite" di:

- Via Carucci 99 e 85;
- Via A. Soldati 80,

per le quali si effettuano specifiche attività di manutenzione degli immobili e degli impianti.

► 6.4.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività per il mantenimento e l'evoluzione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) con:

- l'approfondimento e modifica dei contenuti della documentazione per estendere l'applicazione del Sistema a tutte le altre sedi dell'Amministrazione dove è presente personale Sogei, distinguendo tra sedi "gestite" e sedi "ospitanti" per le quali non si hanno in carico specifiche attività di manutenzione degli immobili e degli impianti;
- l'aggiornamento della documentazione di Sistema per recepire la nuova normativa di riferimento e per il miglioramento dei flussi operativi;
- gli *audit* condotti dagli *auditor* interni, con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sono state svolte le attività per adempiere alle prescrizioni della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e, in particolare:

- sopralluoghi con il medico competente presso tutte le sedi aziendali (art. 25);
- visite mediche per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria (art. 25 e 176);
- redazione, ove prevista, di circa 70 DUVRI – Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (art. 26) per iniziative di acquisto di servizi;
- aggiornamento del DVR: redazione di un DVR generale complessivo per tutte le sedi e di 3 nuovi documenti particolari per le sedi di Via Carucci, Piazza Mastai, e Via Baiamonti, sulla base di sopralluoghi effettuati nel corso del 2015 (art. 29);
- gestione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (art. 30), come precedentemente indicato;
- incontri con Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tra cui la riunione annuale (art. 35);

- prove di evacuazione presso le diverse sedi, anche in collaborazione con le Amministrazioni ospitanti (art. 46).

Al personale assunto nell'anno è stato erogato il corso informativo *on-line* sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro e sulle procedure di emergenza aziendali (art. 36). Ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e in linea con quanto indicato dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e 7/7/2016 sono stati erogati 13 corsi di formazione generale (327 dipendenti) e 20 edizioni di formazione specifica per Videoterminalisti (478 dipendenti) a completamento dell'intera popolazione aziendale e n. 1 corso per i Preposti.

Sono stati effettuati 56 sopralluoghi da parte del servizio SPP presso le abitazioni dei colleghi che hanno fatto richiesta di telelavoro, ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs 81/2008.

Sono stati erogati corsi di formazione e aggiornamento di primo soccorso sanitario/antincendio e sono stati aggiornati i Piani di emergenza di Via Carucci 85 e 99, comprese le planimetrie di esodo. È stata compiuta l'unificazione dei numeri di emergenza per le due sedi di Via Mario Carucci 85 e 99 e la conseguente sostituzione di tutti i vademecum esposti nelle stanze e nei luoghi di lavoro. Per il personale ospitato presso le altre sedi MEF sono state divulgate le informative circa le procedure di emergenza in vigore presso ciascuna sede ospitante.

Nel quadro delle attività previste nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state eseguite indagini ambientali relative al microclima, alla qualità dell'aria, alla presenza di polveri, all'illuminazione, alla rumorosità di alcuni ambienti di lavoro e all'esposizione ai campi elettromagnetici: non sono state rilevate situazioni significative.

Il Responsabile Amianto continua il monitoraggio sui materiali contenenti amianto presenti in alcuni contropavimenti del compendio immobiliare di Via Carucci 99. Si confermano le condizioni ambientali di rischio nullo per i lavoratori; a ulteriore presidio di garanzia e controllo sono comunque messe in atto tutte le azioni previste dalla normativa vigente (Linee guida per il piano di controllo e manutenzione di materiali contenenti amianto LS-00-DL-01).

Sono proseguiti i controlli microbiologici, chimici e batterici su derrate, acque – potabili e di pozzo – e apparati di condizionamento, per garantire ai dipendenti igiene e salubrità di alimenti e ambienti. Tali controlli vengono eseguiti su tutte le sedi aziendali con cadenze periodiche programmate.

● 6.5 ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari a garantire le attività produttive che Sogei svolge per i propri clienti istituzionali, le soluzioni ed esigenze specifiche delle amministrazioni pubbliche con le quali sussistono contratti in essere e le esigenze di funzionamento interno della struttura aziendale, avviene, già dal 2013, prevalentemente mediante il ricorso alla *Convenzione Acquisti*, stipulata con Consip in osservanza al disposto dell'articolo 4, comma 3-ter, del D.L. n. 95/2012 convertito dalla Legge n. 135/2012 ed alla *Convenzione Lavori*, stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna e solo in via residuale viene svolto direttamente da Sogei.

L'affidamento in outsourcing alle centrali di committenza esterne della fase di affidamento degli approvvigionamenti ha consentito alla Sogei, sin dal 2013, di focalizzare l'attenzione sulle fasi di programmazione e progettazione degli approvvigionamenti, nonché di esecuzione del contratto. È stata pertanto effettuata un'attenta attività di programmazione, finalizzata ad una corretta gestione degli affidamenti, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi mediante l'allineamento della programmazione interna dei processi alle tempistiche di approvvigionamento previste dalla Convenzione Acquisti e dai nuovi adempimenti.

Nel corso del 2016 il quadro normativo in ambito approvvigionamenti ha subito una serie di interventi che hanno avuto sensibili ripercussioni sul piano operativo, rendendo necessaria una consistente attività di approfondimento e conseguente adeguamento di standard e procedure aziendali.

In particolare hanno avuto impatti sulle attività di approvvigionamento:

- le disposizioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), che hanno stabilito l'obbligo di ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip per i beni e i servizi informatici e di connettività, nonché vincoli procedurali per le acquisizioni "in deroga", effettuate mediante procedure autonome;
- la pubblicazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE (nuovo Codice Appalti), che, ha riformato l'intera materia degli appalti pubblici, rinviando per la disciplina di dettaglio a successivi provvedimenti attuativi (molti dei quali ancora in fase di emissione) ed ha introdotto anche per i beni e i servizi l'obbligo di adozione di un programma biennale;
- le Linee Guida predisposte dall'ANAC "per il ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", attualmente in fase di seconda consultazione da parte dell'Autorità ma di fatto già adottate, che hanno ristretto l'ambito del ricorso alla procedura negoziata e introdotto nuovi vincoli procedurali e oneri motivazionali per la verifica dell'infungibilità e la prevenzione rispetto a rischi di *lock-in* tecnologico.

In questo scenario l'attività contrattuale 2016, in termini di valore economico, ha registrato una riduzione rispetto al 2015 di circa il 37% (246 mln€ nel 2016 rispetto a 388,5 mln€ nel 2015), dovuta in parte alla politica di aggregazione dei fabbisogni e di allungamento della durata dei contratti, perseguita a partire dal 2013, in parte al rallentamento delle attività dovuto alle operazioni di adeguamento alle sopravvenute normative. Il numero complessivo dei contratti stipulati nel 2016 è stato pari a 509 con una riduzione del 20% rispetto ai contratti del 2015 (pari a 642).

L'applicazione dei principi introdotti dalla Legge di Stabilità 2016 evidenzia un incremento del 175% del contrattualizzato mediante gli strumenti di acquisto e di negoziazione Consip, passato dai 22,8 mln€ del 2015 ai 62,8 mln€ del 2016, con un'incidenza sul volume del contrattualizzato 2016 pari a 25,5% (rispetto ad un'incidenza del 6% nel 2015).

In tale ambito, si registra il valore complessivo delle adesioni alle convenzioni Consip, pari a 21,6 mln€ (+65% rispetto al 2015), nonché il notevole incremento degli appalti specifici affidati sulla base di accordi quadro Consip che sono stati pari ad un cifra complessiva di 18 mln€, valore più che triplicato rispetto al 2015.

Anche nel 2016 è proseguita l'attività di aggregazione dei fabbisogni e di razionalizzazione degli acquisti tra l'Area Economia e l'Area Finanze, mediante la progettazione di approvvigionamenti "condivisi", che ha portato alla stipula di contratti ad utilizzo congiunto per un valore pari a 77,78 mln€. Infine è da evidenziare l'attività svolta, in stretto rapporto con Consip, per garantire nei tempi opportuni le acquisizioni necessarie all'infrastruttura *hardware* e *software* per la realizzazione del progetto "Scontrini fiscali e Fatturazione elettronica".

● 7. LE PERSONE ●

● 7.1 LA COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE

Si riporta di seguito la composizione della forza lavoro Sogei nel 2016 confrontata con l'anno precedente, distinta per inquadramento contrattuale e titolo di studio:

● COMPOSIZIONE FINALE FORZA LAVORO

<i>(in unità)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	di cui	
				Assunzioni	Dimissioni
Dirigenti	61	55	6	-	(1)
Quadri ed impiegati	2.063	2.065	(2)	26	(21)
Operai	-	-	-	-	-
Totale	2.124	2.120	4	26	(22)

● COMPOSIZIONE MEDIA FORZA LAVORO

<i>(in anni persona)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	di cui	
				Assunzioni	Dimissioni
Dirigenti	61,3	55,6	5,7	-	(0,7)
Quadri ed impiegati	2.059,8	2.085,9	(26,1)	6,0	(4,3)
Operai	-	-	-	-	-
Totale	2.121,1	2.141,5	(20,4)	6,0	(4,9)

● COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO

<i>(in unità)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	di cui	
				Assunzioni	Dimissioni
Laurea	1.293	1.282	11	26	(16)
Diploma	790	796	(6)	-	(5)
Altro	41	42	(1)	-	(1)
Totale	2.124	2.120	4	26	(22)

Il processo di ricambio generazionale è stato favorito dall'esodo incentivato finalizzato a riqualificare le competenze e a contenere il costo del lavoro e dall'assunzione con contratto di formazione apprendistato di giovani neolaureati, pianificata nel 2015.

Dal punto di vista anagrafico (anzianità aziendale ed età), la popolazione aziendale al 31/12 è così composta:

● MEDIA DI ETÀ E ANZIANITÀ AZIENDALE

	31.12.2016	31.12.2015
età media	49,3	48,3
anzianità aziendale media	20,1	19,1

La distribuzione per sesso è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2015, con un 38% di

dipendenti donne; percentuale che sale di un punto percentuale per quanto riguarda i soli profili dirigenziali. Tale distribuzione può essere considerata molto positiva in considerazione del fatto che circa il 9% della popolazione è turnista e che, statisticamente, la presenza delle donne nel mercato IT è significativamente inferiore a quella degli uomini.

Relativamente alle direzioni di appartenenza, nelle aree di *business* è coinvolto l'84% della popolazione, mentre nelle aree di *staff* è presente il restante 16% delle persone.

Per quanto riguarda il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68/1999 e sue successive modificazioni), all'interno della popolazione aziendale sono presenti 176 persone che rispondono alle condizioni delle disposizioni normative sopra citate (disabili e categorie protette); pertanto Sogei rispetta con ampio margine gli obblighi previsti dalla legge.

● 7.2 RECLUTAMENTO ESTERNO ED INTERNO

La Società, nel primo trimestre 2016, ha lanciato una nuova campagna di reclutamento di giovani neolaureati per potenziare i profili *junior* delle aree di *business* e di *staff* e favorire il ricambio generazionale in azienda, reclutamento ai fini assunzionali già approvato dalle strutture di controllo aziendali nel 2015.

Al fine di assicurare la *compliance* con quanto disposto all'articolo 19, commi 2, 3 e 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs.175/2016), la Società ha predisposto un nuovo regolamento dove sono stati definiti criteri e modalità per la ricerca e la selezione di personale dipendente. Il regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 20 dicembre 2016, è pubblicato sul sito www.sogei.it, nella sezione "Lavora con Noi".

La pianificazione delle assunzioni ha tenuto conto delle esigenze espresse da tutte le Direzioni aziendali, nell'ambito della "Comprensione Fabbisogni Risorse 2016". Sono stati, quindi, predisposti 2 avvisi di selezione, uno per 5 posizioni per personale da inserire nelle aree di *staff* ed uno per 30 posizioni su profili da impiegare in attività di programmazione *software* o di progettazione e implementazione di servizi e sistemi IT.

Agli avvisi, pubblicati nella sezione "Lavora con noi" di www.sogei.it, è stata data ulteriore pubblicità avendo segnalato l'opportunità alle principali università del territorio nazionale, che a loro volta hanno diffuso l'informazione attraverso vari canali quali siti *web* di *placement* e/o *newsletter*.

Il processo di reclutamento ha previsto *screening* delle candidature in base ai requisiti di ammissione, *test* attitudinali selettivi, a cura di una società specializzata esterna, colloqui di gruppo ed individuali, condotti da commissioni interne e predisposizione della graduatoria dei candidati idonei all'assunzione al termine delle prove. Concluse le prove di selezione, le assunzioni, con contratto di apprendistato professionalizzante, sono state effettuate tra ottobre e novembre 2016.

Particolare cura è stata dedicata al processo di *on-boarding* dei neoassunti in ambito IT, che nei primi 3 mesi hanno partecipato ad un progetto di rotazione su Funzioni organizzative di *business* con l'obiettivo, da un lato di conoscere la *mission* e l'organizzazione aziendale, i processi e le attività svolte dalle varie strutture e i progetti strategici, dall'altro di individuare le attitudini e preferenze dei neoassunti medesimi, per una migliore assegnazione definitiva.

Fin dal primo giorno in Azienda tutti i neoassunti sono stati affiancati da un *tutor* HR, a cui rivolgersi per qualsiasi esigenza di assistenza.

L'obiettivo primario è stato quello di ricercare persone di valore e selezionare i migliori candidati, per contribuire in modo determinante alla modernizzazione della PA. Per questo motivo è stato dato maggior impulso ad una strategia aziendale di *Employer Branding*, con l'obiettivo di prendere contatto con giovani e brillanti neolaureati a cui far conoscere l'Azienda e rappresentarne la *mission*, l'importanza del lavoro di Sogei per il Paese e l'utilità sociale dei servizi per i cittadini: è per questo motivo che si è preso parte ad alcuni "*career day*" patrocinati dal consorzio interuniversitario Alma-laurea e dalle principali Università italiane, pubbliche e private.

In aggiunta alle attività di reclutamento esterno sono state avviate anche attività di mobilità interna. In particolare, al fine di valorizzare la professionalità delle risorse presenti in Azienda e migliorare il livello di motivazione, è stato implementato un nuovo processo di reclutamento interno o Job Posting: è una sorta di «Lavora con Noi» interno che coniuga, nella misura più ampia e trasparente possibile, le esigenze dell'Azienda con quelle delle persone, per favorire la tendenza al continuo miglioramento della produttività generale, dei servizi resi ai Clienti istituzionali, nonché dei processi di sviluppo del personale e del benessere organizzativo.

Nel corso del 2016 sono state pubblicate 39 posizioni disponibili, condotti colloqui interni, tecnici e motivazionali, che hanno comportato la movimentazione di una cinquantina di persone.

● 7.3 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO, DI SVILUPPO E FORMAZIONE

Ampio spazio nel 2016 è stato riservato alle attività di sviluppo professionale, nell'ottica di proseguire e dare continuità ai programmi già avviati nel biennio 2014-2015 e conferire concretezza alla strategia di *People Value*, improntata alla produttività, competitività, *accountability* ed efficienza. Si è scelto di continuare ad investire sullo sviluppo delle competenze *soft*, anche conosciute come *life skills*, con la consapevolezza che una migliore qualità della comunicazione interpersonale, un maggior livello di autoconsapevolezza e responsabilizzazione, una più efficace relazione interpersonale e professionale basata sulla fiducia e sulla condivisione non possano che favorire un miglior clima aziendale, la *performance* e la produttività.

Considerato il notevole gradimento espresso dalle persone, rilevato attraverso sondaggi e feedback, si è proseguito adottando metodologie di sviluppo non tradizionali e significativamente esperienziali. Quindi nel 2016:

- sono state avviate 6 nuove edizioni di *Group Coaching* sulla "Comunicazione efficace", con l'obiettivo di rafforzare lo sviluppo della relazione interpersonale e intrapersonale, a cui hanno partecipato 90 persone;
- attraverso la metodologia di "coaching creativo", è stata progettata e gestita l'iniziativa "Il viaggio di Chagall. Esplorare mondi possibili", un percorso con approccio esperienziale a cui hanno partecipato 76 persone; si è affrontato lo sviluppo della consapevolezza individuale, con l'obiettivo principale di trasferire ai partecipanti un nuovo metodo creativo per valorizzare le proprie risorse ed esprimere le proprie attitudini, adottando strumenti/capacità per affrontare sfide e cambiamenti con una maggiore consapevolezza;
- è stato concluso il percorso "Action Lab" dedicato ai partecipanti al progetto "Laboratorio di sviluppo e orientamento del talento", con l'obiettivo di potenziare le competenze di comunicazione, guida e flessibilità, attraverso l'utilizzo di metodologie esperienziali che hanno garantito un'elevata interattività tra i partecipanti;
- sono stati coinvolti i 26 neoassunti con contratto di apprendistato, per i quali sono state progettate due attività dedicate ad accompagnarli nei primi mesi di vita aziendale, in ottica di sviluppo professionale, attraverso le seguenti esperienze formative:
 - "Soge-IN", un intervento con approccio esperienziale con lo scopo di incrementare alcune competenze, quali *team working*, lavoro per obiettivi e gestione efficace delle relazioni;
 - Soge-IN "Comunicazione", percorso progettato ed erogato *in house* di *Group Coaching* sulla "Comunicazione efficace", intesa come potenziamento di capacità comunicative basate sull'ascolto attivo e sullo sviluppo di modalità relazionali orientate all'interlocutore;
- i *tutor* sono stati coinvolti in aula in un breve percorso di *Group Coaching*, sviluppato ed erogato *in house*, finalizzato al potenziamento delle capacità di ascolto attivo, formulazione delle domande, definizione degli obiettivi. Fine complementare è stato quello di allineare i *tutor* rispetto all'importanza del loro ruolo e alle modalità comportamentali funzionali al ruolo stesso;
- si è conclusa l'iniziativa "Percorso Calvino", avviata nel 2015 nell'ambito del progetto "Age Inte-

gration" per il potenziamento delle competenze *soft* e finalizzato ad affrontare la tematica dell'integrazione intergenerazionale, per mettere in comunicazione colleghi con storie e vissuti diversi e favorirne il reciproco scambio di conoscenze. Il percorso, dedicato allo sviluppo delle competenze di *team working*, comunicazione, flessibilità e orientamento al cliente, ha coinvolto 153 persone nel 2016.

Contestualmente è proseguito il progetto di sviluppo manageriale "Training and Development Center Sogei", con il *management* già coinvolto da 2 anni; ai 120 manager è stata offerta la possibilità di intraprendere un nuovo percorso individuale (*coaching*) o di gruppo (*counselling*), sulla base dell'esperienza di sviluppo dell'anno precedente e di alcune preferenze personali.

Pure in questo caso, il *coaching* individuale, erogato anche attraverso il ricorso a professioniste certificate interne, ha offerto l'opportunità alle persone di lavorare sul potenziamento delle proprie aree di crescita, attraverso l'individuazione di obiettivi di sviluppo rilevanti per il contesto lavorativo di riferimento.

L'attività di *counselling* di gruppo ha consentito, invece, di potenziare il confronto interpersonale e di creare le condizioni per un processo di reale auto-sviluppo, sia individuale che collettivo: anche quest'anno l'attività è stata riconosciuta e apprezzata dai partecipanti come un intervento innovativo di valorizzazione del patrimonio umano, che continua su un sentiero di approfondimento e analisi di temi ed elementi afferenti alle *soft skill*, di fondamentale importanza per la crescita di una cultura basata sulla collaborazione, il rispetto reciproco e l'inclusione.

La fase del progetto TDCS dedicata allo "Sviluppo della *Leadership* Futura" e già avviata nel 2015, con l'intento di coinvolgere circa 130 persone, per creare un bacino potenzialmente capace di assicurare la *leadership* aziendale futura, è proseguita includendo i partecipanti nelle attività di *coaching* individuale o di *counselling* di gruppo.

Per l'attività di "Counselling di gruppo" è stata riconosciuta a Sogei, nell'ambito della XV edizione del Premio Filippo Basile, una "Segnalazione di eccellenza per la sezione Progetti Formativi".

Tenuto conto dell'interesse riscontrato nel 2015, a supporto delle altre iniziative di valorizzazione delle competenze individuali a beneficio delle persone e dell'azienda, sono proseguiti i "ReadINgS", momenti di condivisione *face-to-face* in un ambiente informale e partecipativo, volti a stimolare spunti di riflessione a partire dall'analisi di libri riconosciuti come riferimenti sui temi della *leadership* e di *life skill* interessanti nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane. Ad integrazione, in considerazione del *core business* della Società e della strategia digitale aziendale, è stato avviato il percorso ReadINgS 2.0, dedicato per l'appunto al mondo digitale, con la prospettiva di cogliere e monitorare le tendenze tecnologiche digitali, valutandone le applicazioni nella vita lavorativa e quotidiana.

Complessivamente tutte le iniziative hanno coinvolto circa 1.500 persone.

Per valorizzare ulteriormente il lato umano della gestione del personale e per migliorare il grado di *engagement*, Sogei ha aperto le porte ai figli dei dipendenti:

- circa 800 giovani dai 2 ai 18 anni sono stati ospitati in Azienda per un pomeriggio di serenità e divertimento istruttivo, avendo Sogei aderito all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà";
- 170 ragazzi di età compresa tra i 19 e i 25 anni, figli dei dipendenti, hanno accettato di partecipare all'iniziativa "SogeiOrientaGiovani", trascorrendo un pomeriggio di orientamento informativo sui temi quali motivazione, valori e competenze. I giovani sono stati coinvolti in simulazioni, *role play*, momenti di riflessione individuale e di gruppo e hanno avuto modo di approfondire l'uso consapevole dei *social network* e le modalità più efficaci per avvicinarsi al mondo del lavoro.

Entrambe le iniziative sono state curate esclusivamente da persone che lavorano in Sogei.

Attraverso interventi di formazione tecnico-specialistica è stato assicurato l'investimento aziendale legato allo sviluppo del *business* e volto al potenziamento del patrimonio di competenze professionali riconducibili al miglioramento dei processi operativi e al conseguimento degli obiettivi di *performance* aziendali. Infatti obiettivo prioritario di Sogei è quello di assicurare la protezione e il

consolidamento del principale *asset* strategico che consente di affrontare nuove sfide tecnologiche e digitali e mantenere un elevato livello di innovazione sostenibile nel tempo: le competenze tecniche-specialistiche, sviluppate attraverso percorsi formativi volti ad acquisire conoscenze su nuovi linguaggi, metodologie, architetture e strumenti.

I contenuti dell'offerta formativa, volti al potenziamento delle competenze metodologiche e tecnologiche, sono stati correlati alle direttrici strategiche del Piano Triennale 2014-2016, in riferimento alla realizzazione di soluzioni IT più efficaci e performanti. In particolare, con riguardo alla "Governance del processo produttivo e delle informazioni", sono state avviate specifiche e distinte iniziative con l'obiettivo di ampliare le conoscenze tecnologiche e porre le basi per la creazione di un patrimonio comune di competenze. Ogni progetto formativo, realizzato con risorse interne e utilizzando anche modalità non tradizionali (*webinar*), si collega rispettivamente alle tematiche *Information Governance, Enterprise Architecture e Application Lifecycle Management (ALM)*.

In particolare, in ambito ALM, sono stati progettati percorsi formativi per abilitare le strutture applicative all'uso della piattaforma *Team Foundation Server (TFS)*, per il tracciamento delle attività del processo di sviluppo *software*. La nuova modalità di erogazione utilizzata – i *webinar* con l'uso della piattaforma *Skype for Business* – ha permesso di coinvolgere nel 2016 una platea di 147 persone e avviare una progettazione per il 2017 che prevede un significativo numero di partecipazioni (circa 700).

Parallelamente alle nuove iniziative, è stata pianificata e realizzata la formazione legata al continuo aggiornamento professionale, con particolare attenzione alla formazione tecnologica sull'innovazione IT e sui nuovi prodotti (MongoDB, NEO4J) e, come ogni anno, sull'evoluzione delle tecnologie e prodotti presenti in azienda (IBM, Oracle, Microsoft, Cisco, RedHat, OWASP, PowerCenter, Liferay, SAP, etc.).

Per quanto riguarda l'investimento sulle certificazioni professionali, si segnalano 45 nuove certificazioni su metodologie gestionali, prodotti e tecnologie presenti in Azienda (BRMP, CFPP, CFPS, CISA, CISM, CRISC, CSX, IBM, ISO27001, ITIL, PMP, RCC, TOGAF) e in ambito sviluppo risorse umane (*Coaching* e NLP). Di grande rilevanza è anche il mantenimento per 150 persone di alcune certificazioni professionali che richiedono l'acquisizione di crediti formativi (PMP, CISA, CISM).

L'Azienda, inoltre, ha continuato ad investire sull'aggiornamento professionale a fronte di modifiche normative in ambito fiscale, di amministrazione del personale e di contabilità e bilancio. Sono stati inoltre previsti percorsi formativi in materia di anticorruzione, con un particolare approfondimento delle novità intervenute nel settore degli appalti pubblici per effetto delle innovazioni legislative in materia di codice degli appalti.

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, Sogei si è avvalsa delle risorse dei Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) per realizzare alcune delle citate iniziative formative.

Nella tabella seguente, si riporta il totale delle giornate di formazione erogate, distinte per tipologia di interventi.

Tipologia di interventi	Giornate erogate
Formazione Soft Skill (Age Integration/Calvino, Action Lab, Coaching, Il viaggio di Chagall, TDCS)	2.123,5
Manageriale/gestionale	253,0
Formazione Normativa e Amministrativa	907,5
Formazione Normativa cogente in modalità <i>e-Learning</i>	1.054,5
Formazione Specialistica di Processo	428,0
Formazione Tecnologica e informatica di base	1.496,5
Seminari informativi	114,0
Totale	6.377,0

● 7.4 TOTAL REWARD

Il modello di *compensation* di riferimento è sempre più orientato al *Total Reward*; in tale quadro, Sogei sta portando avanti l'analisi della struttura retributiva interna attraverso lo studio, la valorizzazione e la riprogettazione degli elementi che compongono il pacchetto retributivo offerto al personale anche alla luce delle novità normative inerenti il welfare aziendale. L'analisi è condotta nell'ottica sia di contenimento del costo del lavoro, sia di supporto alle attività legate alle politiche retributive in ottica di sviluppo.

Sempre nell'ambito del *Total Reward*, ossia dell'individuazione e valorizzazione di tutti gli elementi retributivi e dei servizi offerti dall'Azienda al proprio personale, rientra l'attenzione di Sogei alle esigenze delle persone nel rispetto delle esigenze del *business*. In base a questi principi, negli scorsi anni Sogei ha reso più elastica la modalità di richiesta e di fruizione di forme di lavoro *part-time* verticale e orizzontale di cui al 31 dicembre 2016 usufruisce circa il 3% della popolazione aziendale. Nel concetto *Work Life Balance*, rientra, inoltre, il progetto pilota lanciato a fine 2015 e finalizzato a sperimentare il telelavoro "domiciliare" come una nuova forma di lavoro flessibile, che intende rispondere sia a esigenze produttive sia a esigenze specifiche delle persone più sfavorite, per motivazioni di salute personale o di assistenza a figli e familiari, oppure per la lontananza del proprio domicilio dalla sede di lavoro. Il progetto sperimentale coinvolge circa 50 persone per 12 mesi.

Per quanto riguarda il sistema di *performance*, Sogei ha continuato a orientare la crescita e lo sviluppo del personale con significativi contributi al conseguimento degli obiettivi aziendali (in termini di ricavi, produttività, realizzazione di progetti e contenimento delle spese), valorizzando contestualmente la sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo.

● 8. ANDAMENTO REDDITUALE, ● PATRIMONIALE E FINANZIARIO

La presente sezione analizza i risultati gestionali, la struttura patrimoniale e il rendiconto finanziario dell'esercizio 2016, confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

● 8.1 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali è di seguito commentata con il supporto del prospetto di Conto economico e delle relative tavole di sintesi, riclassificati in ottica gestionale.

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	539.857	520.364	19.493	3,7%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	570	132	439	332,6%
Valore della produzione	540.427	520.495	19.932	3,8%
Consumi di materie e servizi	(302.260)	(284.253)	(18.006)	6,3%
Valore aggiunto	238.167	236.242	1.925	0,8%
Costo del lavoro	(158.614)	(158.651)	36	0,0%
Margine operativo lordo	79.553	77.591	1.961	2,5%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(34.036)	(36.665)	2.629	-7,2%
Altri stanziamenti rettificativi (svalutazione crediti)	-	(340)	340	n.s.
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.527)	(2.701)	1.174	-43,5%
Proventi ed oneri diversi	(963)	(2.558)	1.595	-62,3%
Risultato operativo	43.027	35.328	7.699	21,8%
Proventi netti da partecipazioni	115	93	22	23,8%
Saldo proventi ed oneri finanziari	(109)	(119)	10	-8,0%
Rettifiche di attività finanziarie	(5)	(5)	0	0,0%
Risultato prima delle imposte	43.027	35.297	7.730	21,9%
Imposte	(13.839)	(11.509)	(2.330)	20,2%
Utile del periodo	29.189	23.788	5.400	22,7%

► 8.1.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

Valore della produzione (migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Prestazioni professionali	389.094	374.116	14.978	4,0%
- Prodotti e servizi specifici "progettuali"	131.288	125.961	5.328	4,2%
- Prodotti e servizi specifici "esercizio"	214.074	205.172	8.903	4,3%
- Tempo e spesa	24.171	23.821	350	1,5%
- Function Point	78	503	(426)	-84,6%
- Forfait sw e supporto	1.457	2.081	(624)	-30,0%
- Forfait	17.845	16.474	1.371	8,3%
- Note Spese	181	105	76	72,0%

Valore della produzione (migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Forniture di beni e servizi a rimborso	151.333	146.379	4.954	3,4%
- Beni e servizi	151.058	146.083	4.975	3,4%
- Esternalizzazioni	274	296	(21)	-7,3%
Totale	540.427	520.495	19.932	3,8%

Il valore della produzione si incrementa rispetto al 2015, sia nella componente delle prestazioni professionali, che in quella delle forniture di beni e servizi a rimborso.

In particolare, le prestazioni professionali si incrementano nel complesso di 14.978 migliaia di euro, per effetto dell'aumento delle attività produttive erogate a favore dei Clienti, sia dell'area Finanze che dell'area Economia.

Valore della produzione per area (migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Area Finanze	366.293	355.583	10.709	3,0%
- Prestazioni professionali	350.911	336.960	13.952	4,1%
- Forniture di beni e servizio a rimborso	15.381	18.624	(3.242)	-17,4%
Area Economia	174.134	164.912	9.222	5,6%
- Prestazioni professionali	38.183	37.157	1.026	2,8%
- Forniture di beni e servizio a rimborso	135.951	127.755	8.196	6,4%
Totale	540.427	520.495	19.932	3,8%

Analizzando nel dettaglio i dati di consuntivo rilevati sulle diverse modalità di pricing si evidenzia:

- la crescita dei ricavi dei **Prodotti Servizi Specifici "progettuali"**, dovuta principalmente alla produzione massiva della Carta Nazionale dei Servizi (CNS), che ha visto nel 2016 un picco di produzione di 23,8 mln di pezzi contro i 15 mln di pezzi del 2015 e, nell'ambito delle attività del Dipartimento delle Finanze, sia alla realizzazione di nuovi progetti, come l'infrastruttura di *Identity Access Management* e i pagamenti telematici, che alla riclassificazione in tale classe di ricavo di obiettivi produttivi considerati nello scorso esercizio tra i ricavi a *function point* e *software a forfait*, che nel 2016 si decrementano. La crescita compensa la diminuzione registrata nell'ambito delle attività dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, comparto Monopoli, dovuta essenzialmente alla nuova gestione del palinsesto ippico e sportivo e alle attività di supporto agli uffici riclassificate tra le attività a tempo e spesa, che aumentano;
- l'incremento dei ricavi dei **Prodotti Servizi Specifici di "esercizio"**, sia per l'aumento dei volumi di produzione relativi in particolare alla conduzione dei sistemi *mainframe*, al *disaster recovery*, al patrimonio *software* in manutenzione e al servizio di assistenza centrale agli utenti, che per l'incremento dei documenti conservati digitalmente e il rilascio in esercizio del servizio per la generazione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche (D.lgs. n. 127/2015);
- l'incremento dei ricavi a **Forfait**, dovuto in particolare alle attività svolte nell'ambito dell'area Economia per la conduzione del CED del DAG, interamente gestito dalla Società nel 2016 e per le quali attività è stato riconosciuto anche un maggior corrispettivo per l'ampliamento del perimetro del servizio erogato (maggior numero di *server* gestiti).

Il valore delle rimanenze finali degli obiettivi non ancora conclusi, *lavori in corso di ordinazione*, calcolato con il criterio di valutazione della "percentuale di completamento", risulta essere al 31 dicembre 2016 leggermente incrementato rispetto all'esercizio 2015 (3.204 migliaia di euro nel 2016, contro 2.634 migliaia di euro del 2015).

Le forniture di beni e servizi a rimborso crescono rispetto al 2015, di 4.954 migliaia di euro, per l'aumento dei ricavi dell'area Economia registrato in particolare sulla voce dei servizi professionali,

per le maggiori attività di sviluppo *software*, supporto e assistenza relative al progetto di riforma del Bilancio dello Stato e alla revisione dei sistemi contabili a supporto, quali SICOGE e SPESE, allo sviluppo delle funzionalità della Banca dati delle Pubbliche Amministrazioni (BDAP) e dei nuovi sistemi a supporto dell'IGRUE, al supporto al DAG per la predisposizione della documentazione necessaria all'accesso al finanziamento per *Cloudify NoilPa*. Tale incremento compensa la riduzione dei ricavi rilevata nell'area Finanze, dovuto essenzialmente alle minori acquisizioni di apparecchiature *hardware* (pc, stampanti, *server* periferici e apparati di rete) per l'Agenzia delle Entrate, per il parziale slittamento del perfezionamento dei processi di acquisto al 2017.

► 8.1.2 CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI

I consumi di materie e servizi registrano un incremento complessivo di 13.053 migliaia di euro rispetto al 2015, per l'aumento rilevato su quasi tutte le classi di costo.

Consumi di materie e servizi (migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Costi produttivi e di funzionamento:	150.927	137.874	13.053	9,5%
- Costi diretti di produzione	92.082	80.975	11.107	13,7%
- Costi di esternalizzazione produttiva	21.079	19.940	1.139	5,7%
- Costi esterni per R&D/progetti speciali	1.065	1.238	(173)	-14%
- Costi di supporto e funzionamento	29.717	28.967	749	2,6%
- Costi di formazione	875	877	(2)	-0,3%
- Costi Convenzione Consip	6.110	5.877	232	4%
Costi per forniture di beni e servizi a rimborso	151.333	146.379	4.954	3,4%
Totale	302.260	284.253	18.006	6,3%

I costi diretti di produzione (costi correnti direttamente correlati all'attività operativa) si incrementano, rispetto al 2015, del 13,7%, per l'aumento dei costi:

- dei servizi professionali (+8,5 mln di euro) legati: alla produzione e personalizzazione della TS-CNS (+7,4 mln di euro), correlati alla maggiore produzione di 8,8 mln di pezzi rispetto al 2015 e alla gestione del CED del DAG completamente in carico a Sogei nel 2016 (+ 0,5 mln di euro);
- delle manutenzioni *hardware* (+1,8 mln di euro) dovuto principalmente all'entrata in manutenzione delle apparecchiature relative ai sistemi *server brocade*, *storage* HDS non più coperti da garanzia e alla copertura della manutenzione ordinaria e straordinaria (a partire dal mese di maggio 2016) dell'*appliance* Teradata;
- dei noleggi e delle manutenzioni *software* (+1,4 mln di euro) da considerare come saldo tra la riduzione dei costi relativi ai canoni dei noleggi "*Montly License Charges*" (MLC) e l'incremento dei costi dei canoni di manutenzione dovuti alla scadenza della garanzia delle acquisizioni eseguite nel corso dell'anno 2014, alle fee di riattivazione della manutenzione di alcune licenze *software* (es. *McAfee*, *Lifery*, *Quest*) per lo slittamento della conclusione delle relative iniziative di acquisto avviate da tempo, ma il cui perfezionamento è avvenuto solo nel corso dell'anno 2016 e alla conduzione delle piattaforme *Open Source*.

L'incremento è stato compensato per circa 0,5 mln di euro dai minori costi sostenuti per i canoni di noleggio *leasing* per la conclusione di uno dei contratti di *leasing* relativo ai sistemi *mainframe*. I costi di esternalizzazione produttiva si riferiscono agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e ai prodotti servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna. Tali costi risultano in crescita del 5,7% rispetto al 2015, per effetto del maggior ricorso alla leva di esternalizzazione, direttamente collegata all'incremento registrato sui ricavi relativi alle attività produttive.

I **costi per ricerca e sviluppo e progetti speciali** si presentano in diminuzione rispetto al 2015, con particolare riferimento alla conclusione di alcuni progetti speciali i quali, terminata la fase di sperimentazione/prototipazione, sono confluiti nell'ambito degli obiettivi produttivi (es. HUB anagrafico e reddituale confluirà nel progetto "Cambia Verso" dell'Agenzia delle Entrate, mentre quello relativo al *Software Defined Data Center* è confluito nella conduzione dei sistemi *open*). Tale classe di costo si riferisce, infatti, sia alle attività di investimento nell'ambito dei progetti di innovazione e ricerca applicata, che a progetti di investimento finalizzati all'attuazione di iniziative di miglioramento dei processi produttivi trasversali, di razionalizzazione delle piattaforme tecnologiche, di semplificazione dei processi produttivi, di ottimizzazione delle soluzioni applicative gestite e di facilitazione dei processi di governo dei Clienti.

I **costi di supporto e funzionamento** si riferiscono a tutti i costi correnti relativi alla logistica e ai servizi necessari a garantire l'operatività della sede e le attività organizzative della Società. Su tale classe di costo si è registrato, rispetto al 2015, un aumento del 2,6% come effetto combinato, da un lato, della diminuzione dei costi di supporto imputabili prevalentemente alla riduzione dei premi delle assicurazioni diverse dal personale, dei costi della gestione delle sedi e dei noleggi e spedizioni e, dall'altro, dell'aumento del corrispettivo riconosciuto alla Guardia di Finanza per i servizi di vigilanza e di protezione della sede centrale del Sistema informativo della fiscalità, del sito di *Disaster Recovery* e delle altre sedi (Via Dalmazia e La Rustica) e dei costi dei servizi professionali relativi ai progetti del personale, sicurezza e *privacy*, CERT.

I **costi di formazione** si presentano in linea con i costi del 2015, avendo la Società proseguito nell'attuazione delle iniziative di sviluppo e di investimento in attività formative finalizzate al rafforzamento sia delle competenze tecnologiche, manageriali, normative e amministrative, che delle competenze trasversali. Particolare attenzione è stata posta anche nel conseguimento e mantenimento delle certificazioni ritenute abilitanti per la Società (45 nuove certificazioni su metodologie gestionali, prodotti e tecnologie presenti in Azienda quali ad esempio BRMP, CFPP, CFPS, CISA, CISM, CRISC, CSX, IBM, ISO27001, ITIL, PMP, RCC, TOGAF).

I **costi per la Convenzione Consip** si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti a Consip per le attività svolte nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi effettuate per Sogei. Il costo sostenuto nel 2016 ha registrato un incremento di 0,2 mln di euro, dovuto all'attività erogata da Consip per le acquisizioni riferite all'area Economia, visto che per tali acquisizioni la Convenzione prevede il calcolo puntuale del costo sulla base del numero delle gare pubblicate e dei procedimenti di acquisto effettivamente conclusi nell'esercizio 2016. Tale costo è parzialmente compensato dai ricavi riconosciuti a Sogei nell'ambito della Convenzione IT MEF-Cdc, mentre per le acquisizioni dell'area Finanze la Società sostiene un costo forfetario annuo pari a 4,6 mln di euro.

► 8.1.3 COSTO DEL LAVORO

Il **costo del lavoro**, pari a 158.614 migliaia di euro, si presenta sostanzialmente in linea (-36 migliaia di euro rispetto al 2015), mentre il costo procapite medio annuo, pari a 74,8 migliaia di euro, risulta incrementato rispetto al 2015 dello 0,94%. Tale aumento è l'effetto combinato di:

- assunzione di 26 neolaureati apprendisti (+6 anni/persona) con costo medio procapite pari a 33 migliaia di euro;
- dimissione di 20 dipendenti (-5,9 anni/persona) con costo medio procapite pari a 90 migliaia di euro;
- Accordo Integrativo Aziendale del 25/11/2015 (mensilizzazione del premio di risultato);
- scatti biennali, voci variabili legate al miglioramento dei risultati aziendali conseguiti e indennità erogate.

La consistenza del personale e i costi dell'esercizio sono evidenziati dalla tabella seguente.

(migliaia di euro)	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
Anni persona	2.121,1	2.141,5	(20,4)	-1,0%
Organico a fine periodo	2.124	2.120	4,0	0,2%
Costo medio procapite	74,8	74,1	0,7	0,9%

► 8.1.4 MARGINE OPERATIVO E AMMORTAMENTI

Il **marginе operativo lordo**, pari a 79.553 migliaia di euro, risulta migliorativo rispetto all'esercizio 2015 in termini assoluti (77.596 migliaia di euro nel 2015) e leggermente in diminuzione in termini percentuali (14,7% nel 2016 rispetto al 14,9% del 2015).

Gli **ammortamenti**, pari a 34.035 migliaia di euro, sono diminuiti rispetto all'esercizio 2015, per l'incidenza delle quote di ammortamento correlate agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti, come evidenziato dalla tabella sottostante. Gli ammortamenti riferiti ai nuovi investimenti si presentano in forte crescita, sia per l'entità del piano investimenti realizzato nel 2016, che per la sua modulazione, che ha visto l'entrata in produzione di circa 26,6 milioni di euro di investimenti nella prima parte dell'esercizio, con evidenti effetti sull'ammortamento dell'anno, conseguentemente all'applicazione del metodo del *prorata temporis*, che influenza l'entità delle quote di ammortamento di competenza del primo esercizio in cui i beni entrano nel patrimonio della Società.

Ammortamenti (migliaia di euro)	2016 (a)	2015 (b)	Variazione (a-b)	
- Ammortamenti pregressi	24.540	33.277	(8.737)	-26%
- Ammortamenti nuovi investimenti	9.495	3.388	6.107	180%
Totale	34.035	36.665	(2.630)	-7%

Gli **investimenti** realizzati nel 2016 presentano un incremento significativo rispetto al 2015, con particolare riferimento agli investimenti produttivi più che raddoppiati, sia per l'attuazione del piano di rinnovamento ed evoluzione del Sistema informativo della fiscalità previsto per il 2016, che per la realizzazione dell'infrastruttura relativa a nuovi progetti come "Scontrini fiscali" e "Cambia Verso". In particolare la crescita degli investimenti *software* (+13,5 mln di euro) è dovuta principalmente all'ampliamento del perimetro delle licenze dei prodotti in uso, alla razionalizzazione dei prodotti attraverso bundle e trade up, alla trasformazione delle licenze "*Montly License Charges*" a canone mensile, in licenze "*One Time Charge*" a tempo indeterminato, al rinnovo delle opzioni "*All You Can Eat*" su determinate licenze d'uso. L'incremento degli investimenti HW (+ 8,5 mln di euro) è dovuto in ambito sistemi *Open*, all'introduzione di tecnologie innovative correlate ai sistemi convergenti VCE costituiti da un insieme di apparecchiature di *computing*, *networking* e *storage* appositamente ingegnerizzate, integrate e completamente ritondate e flessibili, e all'acquisizione dei nuovi sistemi ingegnerizzati Oracle di ultima generazione già in uso per il progetto "730 Precompilato", mentre in ambito sistemi *Mainframe* all'acquisizione dell'*appliance Data Warehouse* Teradata 750 e 750H in *Memory* con piattaforma di *Visual Analytics*, costituito da un set preconfigurato e preottimizzato di *hardware* e *software* finalizzati all'implementazione della "*self service business intelligence*". Inoltre, circa 3,4 mln di euro di investimenti produttivi, i cui contratti sono stati perfezionati nel 2016, sono stati classificati tra i "beni di terzi", in quanto in attesa delle verifiche di conformità necessarie affinché tali beni entrino nel patrimonio della Società, così come previsto dal codice appalti (4,5 mln di euro nel 2015).

Di seguito il dettaglio degli investimenti distinti per tipologia.

<i>Investimenti (migliaia di euro)</i>	Bilancio 2016 (a)	Bilancio 2015 (b)	Variazione (a-b)	
- Investimenti Produttivi	36.546	14.450	22.096	153%
- Investimenti per R&D/Progetti speciali	14	73	(59)	-81%
- Investimenti per l'infrastruttura e supporto alla produzione	3.051	4.642	(1.591)	-34%
Totale	39.611	19.165	20.447	107%

► 8.1.5 GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono pari a 1.527 migliaia di euro. Sono dovuti principalmente agli accantonamenti relativi ai rischi legati al mancato raggiungimento dei livelli di servizio nei contratti attivi (635 migliaia di euro riferiti alle attività dell'area Finanze e 891 migliaia di euro relativi alle attività dell'area Economia), in diminuzione rispetto all'esercizio 2015 (1.740 migliaia di euro).

Il saldo proventi e oneri diversi è negativo per 963 migliaia di euro, per la prevalenza degli oneri rappresentati dalle imposte e tasse, dalle rettifiche per maggiori costi e minori ricavi riferiti ad esercizi precedenti, in parte compensati dai proventi relativi all'insussistenza di costi e alle rettifiche per maggiori ricavi degli esercizi precedenti, agli assorbimenti dei fondi rischi ed oneri e alle penali applicate verso i fornitori per inadempienze contrattuali.

Il risultato operativo è pari a 43.027 migliaia di euro contro 35.328 migliaia di euro del 2015.

Il saldo proventi e oneri finanziari presenta un saldo negativo di 109 migliaia di euro, determinato principalmente dagli interessi passivi sul debito residuo verso Fintecna S.p.A., a fronte del finanziamento contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci 99.

► 8.1.6 RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte risulta pari a 43.027 migliaia di euro. L'utile netto è pari a 29.189 migliaia di euro (23.788 nel 2015), dopo le imposte pari a 13.839 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2015 (+2.330 migliaia di euro).

L'utile maturato verrà riversato interamente al Bilancio dello Stato come segue:

- **16,8 mln di euro**, in ottemperanza alle prescrizioni delle norme di contenimento della spesa pubblica, che prevedono riduzioni di spesa per le società incluse nell'elenco ISTAT, ed i cui risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, ai sensi dell'art. 1, comma 506 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) devono essere versati in sede di distribuzione del dividendo (cfr. paragrafo Effetti economici dell'inserimento nell'elenco Istat) nel seguente modo:
 - 16 mln di euro (risparmi per consumi intermedi) nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
 - 0,7 mln di euro (risparmi su consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato;
 - 0,1 mln di euro (risparmi su mobili e arredi) nel capitolo 3502, capo X del Bilancio dello Stato;
- **12,4 mln di euro**, per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008.

● 8.2 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La struttura patrimoniale è commentata con il supporto della seguente tabella di sintesi dei dati di Stato patrimoniale, diversamente classificati. Per un confronto diretto con lo Stato patrimoniale, si precisa che le disponibilità presenti sul conto corrente bancario dedicato, pari a 2.103 migliaia di

euro al 31 dicembre 2015, sono riclassificate nella voce "altre attività", mentre non sono presenti al 31 dicembre 2016 (cfr. *Nota integrativa*).

<i>Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	%
A - Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	25.166	19.407	5.759	30%
Immobilizzazioni materiali	122.752	122.941	(189)	0%
Immobilizzazioni finanziarie	529	621	(92)	-15%
	148.447	142.969	5.478	4%
B - Capitale di esercizio				
Lavori in corso su ordinazione	3.204	2.634	570	22%
Crediti commerciali	226.659	205.987	20.672	10%
Altre attività	19.247	24.442	(5.194)	-21%
Debiti commerciali	(170.308)	(159.962)	(10.346)	6%
Fondi per rischi ed oneri	(21.866)	(24.070)	2.204	-9%
Altre passività	(24.700)	(27.403)	2.703	-10%
Ratei e risconti attivi	1.320	1.151	169	15%
	33.557	22.779	10.778	47%
C - Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (A+B)	182.004	165.748	16.256	10%
D - Trattamento di fine rapporto di lavoro	27.796	28.820	(1.024)	-4%
E - Capitale investito dedotte passività e TFR (C-D)	154.208	136.928	17.280	13%
coperto da:				
F - Capitale proprio				
Capitale versato	28.830	28.830	-	0%
Riserve e risultati a nuovo	102.718	92.897	9.822	11%
Utile dell'esercizio	29.189	23.789	5.400	23%
	160.737	145.515	15.222	10%
G - Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	25.000	30.000	(5.000)	-17%
H - Disponibilità monetarie nette				
Debiti finanziari a breve	5.000	5.000	-	n.s.
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(36.567)	(43.667)	7.100	-16%
Ratei e risconti di natura finanziaria netti	38	80	(42)	-52%
	(31.529)	(38.587)	7.058	-18%
(G+H)	(6.529)	(8.587)	2.058	-24%
Totale, come in E (F+G+H)	154.208	136.928	17.280	13%

L'analisi della struttura patrimoniale, così come sopra rappresentata, mostra un capitale investito dedotte le passività di esercizio di 182.004 migliaia di euro, contro le 165.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. L'incremento di 16.256 migliaia di euro è principalmente dovuto:

- all'incremento del valore delle immobilizzazioni per 5.478 migliaia di euro, dovuto a maggiori investimenti immateriali;
- nel capitale di esercizio, all'incremento dei "crediti commerciali", passati da 205.987 migliaia di euro a 226.659 migliaia di euro, in parte per effetto dell'incremento dei ricavi e in parte per una normale dinamica degli incassi.

La variazione di TFR, pari a -1.024 migliaia di euro (-4% rispetto all'anno precedente) corrisponde alla dinamica delle uscite del personale.

Il capitale investito dedotte le passività di esercizio e il TFR è pari a 154.208 migliaia di euro contro le 136.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.

Dal punto di vista delle coperture si rileva la riduzione dell'indebitamento a lungo termine (finanziamento Fintecna S.p.A. contratto nel 2007 per l'acquisizione dell'immobile societario di via M. Carucci, 99) e una disponibilità bancaria pari a 36.567 migliaia di euro, con un decremento del 16% rispetto all'esercizio precedente.

Il Capitale sociale, pari a 28.830.000 euro è costituito da n. 28.830 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro, di totale proprietà del MEF – Dipartimento del Tesoro. Il capitale sottoscritto è interamente versato.

8.3 RENDICONTO FINANZIARIO

L'andamento finanziario dell'esercizio è commentato, con il supporto del rendiconto finanziario di seguito riportato, nella Nota Integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO		
<i>(in euro)</i>	2016	2015
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile dell'esercizio	29.188.831	23.788.543
Ammortamenti	34.035.767	36.664.946
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate (Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate	5.280	10.368
	-	-
Variazione del capitale d'esercizio		
- Decremento/(incremento) dei lavori in corso su ordinazione	(570.342)	(594.205)
- Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	(20.672.020)	56.613.177
- Decremento/(incremento) delle altre attività	5.194.324	(887.283)
- Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	10.345.886	(6.224.344)
- Incremento/(decremento) dei fondi per rischi ed oneri	(2.204.302)	(3.718.470)
- Incremento/(decremento) delle altre passività	(2.702.535)	(21.809.473)
- Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(168.696)	47.086
- Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(42.046)	(65.887)
Variazione netta del TFR	(1.023.940)	(1.323.663)
	51.386.207	82.500.795
B Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(23.457.216)	(10.062.467)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(16.154.038)	(9.102.474)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(12.480)	(241.107)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso	104.404	169.568
	(39.519.330)	(19.236.480)
C Flusso monetario da attività di finanziamento		
Rimborso di finanziamenti	(5.000.000)	(5.000.000)
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(1.778.622)	(10.501.623)
Distribuzione di utili	(12.188.298)	(14.579.015)
	(18.966.920)	(30.080.638)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(7.100.043)	33.183.677
Disponibilità liquide al 1° gennaio	43.667.327	10.483.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre	36.567.284	43.667.327

● 9. EFFETTI ECONOMICI ● DELL'INSERIMENTO NELL'ELENCO ISTAT

L'inclusione della Società dal 1° gennaio 2015 nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa, anche per l'anno 2016, l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti economici sono di seguito analizzati.

A differenza dello scorso esercizio, e in deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle singole norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto, per le società incluse nell'elenco ISTAT, che il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

● 9.1 CONSUMI INTERMEDI

► 9.1.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi inseriti nell'elenco ISTAT riducano i costi per consumi intermedi in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

L'art. 50, comma 3 del D.L. 66/2014 ha introdotto un'ulteriore riduzione delle spese per consumi intermedi del 5%, sempre sui costi sostenuti nel 2010.

► 9.1.2 ATTUAZIONE

La Società ha quindi determinato per il 2016 l'importo da versare come riduzione dei consumi intermedi, in misura pari al 15% della spesa sostenuta nell'anno 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Società ha tenuto conto di quanto definito nella Circolare RGS 31/2012.

La Società effettuerà il versamento di 16.010.564,49 € nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

● 9.2 CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA

► 9.2.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 6 comma 11 del D.L. 78/2010 prevede che le società inserite nell'elenco ISTAT si devono conformare al principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità e per sponsorizzazioni. Nei commi 7 e 8 il D.L. fissa il limite di spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per il 2015 pari al 20% della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nell'anno 2009, mentre ai sensi del comma 9

non è consentito sostenere spese per sponsorizzazioni.

► 9.2.2 ATTUAZIONE

La Società si è adeguata al principio di riduzione di spesa richiesto dalla norma, che è stato conseguito complessivamente e non sulle singole voci di spesa elencate dalla norma stessa.

Il risparmio conseguito, pari a 721.908,21 €, verrà versato nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

● 9.3 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI

► 9.3.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 8, comma 1 del D.L. 78/2010, modificando quanto previsto dall'art. 2, comma 618, della L. 244/2007, fissa il nuovo limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011, nella misura del 2% del valore dell'immobile. Con riguardo agli immobili in locazione ai sensi dell'art. 2, comma 618 della L. 244/2007, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. Tali limitazioni non si applicano agli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. L'art. 2, comma 623, della L. 244/2007 prevede inoltre che l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dal 2008 venga versata al Bilancio dello Stato.

► 9.3.2 ATTUAZIONE

La spesa sostenuta nel 2016 dalla Società, pari a 1.003.723 € rientra nei limiti di spesa previsti dalla norma pari a 2.298.260 €.

Poiché il complesso immobiliare di Via Mario Carucci, 99, oltre a ospitare gli uffici della Società, ospita il *Data Center*, la spesa sostenuta nel 2016 è stata distinta tra costi sostenuti per la destinazione *uso ufficio* e per quella *uso industriale*; ai fini del rispetto dei limiti della norma sono stati considerati i soli costi di manutenzione ordinaria e straordinaria destinati a *uso ufficio*.

La Società non effettuerà alcun versamento, poiché la spesa sostenuta nel 2007, anno di riferimento della norma, tenuto conto della separazione dei costi tra destinazione *uso ufficio* e *uso industriale*, è pari a 770.811 €, inferiore al limite di spesa previsto per il 2016.

● 9.4 MOBILI E ARREDI

► 9.4.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 1, comma 141, della L. 228/2012 prevede che negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT non possano effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

► 9.4.2 ATTUAZIONE

La Società ha conseguito un risparmio pari a 102.317,5 €, calcolato rispetto al valore medio della spesa 2010-2011, che verrà versato nel capitolo 3502 capo X dell'entrata del Bilancio dello Stato in sede di distribuzione del dividendo.

Per l'individuazione del perimetro di applicazione della norma sono stati considerati gli importi degli investimenti contabilizzati sotto la voce di bilancio "mobili e arredi".

● 9.5 CONTRATTI DI LOCAZIONE PASSIVA

▶ 9.5.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 3, comma 1, del D.L. 95/2012, stabilisce che per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali.

Inoltre al comma 4 dello stesso articolo, è stabilito che ai fini del contenimento della spesa pubblica, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali inserite nell'elenco ISTAT, i canoni di locazione sono ridotti a decorrere dal 1° luglio 2014 della misura del 15% di quanto attualmente corrisposto.

▶ 9.5.2 ATTUAZIONE

La Società già nel 2015 ha richiesto e ottenuto sul canone del contratto di locazione in essere con la società TORRE SGR S.p.A. avente come oggetto l'immobile sito in Via Mario Carucci, 85, sia la riduzione del 15%, che il blocco dell'adeguamento all'indice ISTAT, con un risparmio di 443.954 €.

● 9.6 BUONI PASTO

▶ 9.6.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 7, del D.L. 95/2012 prevede che a decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, non superi il valore nominale di 7,00 euro.

▶ 9.6.2 ATTUAZIONE

La Società, dal 1° gennaio 2015, ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, portandoli a 7,00 €, come richiesto dalla norma, con un risparmio conseguito nel 2016 pari a 97.828 €.

● 9.7 FERIE E PERMESSI

▶ 9.7.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, dispone che le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT siano obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non diano luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

▶ 9.7.2 ATTUAZIONE

La Società si è adeguata alle prescrizioni della norma.

● 9.8 AUTOVETTURE E BUONI TAXI

► 9.8.1 NORME DI RIFERIMENTO

L'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, stabilisce che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco ISTAT, nonché le Autorità indipendenti, ivi inclusa la Consob, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

► 9.8.2 ATTUAZIONE

Le prescrizioni della norma relative alle autovetture si intendono riferite alle sole auto di servizio, mentre quelle relative alle spese per l'utilizzo di buoni taxi, si intendono riferite a tutto ciò che esula dallo svolgimento delle attività istituzionali e di *business* della Società stessa.

La Società ha conseguito un risparmio complessivo pari a 57.253 €.

10. ALTRE ATTIVITÀ E INFORMAZIONI

10.1 CORPORATE GOVERNANCE

L'entrata in vigore dell'articolo 1, comma 297, della Legge di Stabilità per il 2015 (cfr. par. 3.4.4 *Evoluzione del rapporto contrattuale*), potrà produrre effetti sul modello di *Corporate Governance* adottato da Sogei, oltre che a fini organizzativi e gestionali, anche sui sistemi e presidi di "Controllo analogo" del Ministero dell'Economia e delle Finanze definiti ai sensi dello Statuto sociale.

Ancorché Sogei non sia una società quotata, si ritiene opportuno fornire gli elementi che possano costituire un utile punto di riferimento per tutti i propri interlocutori, sul modello di *Corporate Governance* adottato.

I diritti dell'Azionista di Sogei sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VII - Finanza e Privatizzazioni in virtù di quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del DPR 30 gennaio 2008 n. 43, che provvede agli atti conseguenti in base alla legislazione vigente.

Secondo quanto previsto all'art. 20 dello Statuto sociale, il Dipartimento del Tesoro e il Dipartimento delle Finanze hanno il diritto di avere dagli Amministratori notizie e informazioni sulla gestione della Società. Gli Amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione, l'Azionista e il Dipartimento delle Finanze, il quale verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e al Piano generale annuale di cui all'articolo 26 dello Statuto. In particolare, tali Dipartimenti devono essere periodicamente informati sul *budget* comprensivo della relazione previsionale e programmatica contenente i programmi di investimento e il piano annuale. Inoltre gli Amministratori devono trasmettere mensilmente al Dipartimento delle Finanze i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e l'ordine del giorno delle adunanze del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto sociale, la gestione della Società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dal Dipartimento delle Finanze e in conformità alle previsioni del Contratto di Servizi Quadro e della Convenzione stipulata con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, ai sensi del decreto legislativo n. 414 del 1997. Il Dipartimento delle Finanze impartisce le Direttive generali concernenti le strategie, l'organizzazione, le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

Oltre alla sede principale di via Mario Carucci, 99 - 00143 Roma, Sogei ha le seguenti sedi secondarie:

- via Mario Carucci, 85 - 00143 Roma;
- via Atanasio Soldati, 80 - 00155 Roma.

Personale Sogei è anche dislocato presso le sedi dei clienti, principalmente:

- piazza Dalmazia, 1 - 00198 Roma;
- via Isonzo, 19/E - 00198 Roma;
- piazza Mastai, 11 - 00153 Roma.

► 10.1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti, in data 29 dicembre 2016, ha approvato le modifiche dello Statuto al fine di adeguare lo stesso a quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

In particolare è stato modificato l'articolo 21 che prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di tre membri, di cui due dipendenti dell'Amministrazione economico-finanziaria e il terzo con funzioni di Amministratore Delegato, secondo quanto previsto dall'art. 23 quinquies del D. L. 6 luglio 2012, n. 95. Lo Statuto prevede, altresì, che la composizione del Consiglio di Amministrazione debba assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Inoltre sempre all'articolo 21 è stato previsto il divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

È stato inoltre modificato l'articolo 27 dello Statuto relativo alle Deleghe prevedendo la possibilità di attribuire da parte dell'Assemblea deleghe gestionali al Presidente determinandone in concreto il contenuto.

► 10.1.2 POTERI CONFERITI AL PRESIDENTE E ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO – ALTRE DELEGHE E POTERI CONFERITI

Il Presidente e Amministratore Delegato ha la Rappresentanza Legale stabilita per Statuto e, per delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2015, ha le più ampie deleghe di gestione ed esercita la firma sociale.

Il Presidente e Amministratore Delegato ha conferito, nel presente esercizio, procure o deleghe relativamente alla Divisione IT Economia, alla Direzione Approvvigionamenti e Legale e alla Direzione Mercati e Clienti.

Restano invariate le deleghe e procure e in particolare:

- la delega di Funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di tutela ambientale e di prevenzione incendi ai sensi del D.lgs. 81/2008, rilasciata per le diverse sedi aziendali;
- la designazione a Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale sempre in conformità al D.Lgs 81/2008;
- la nomina del Responsabile per il controllo ed il coordinamento di tutte le attività che possono interessare i materiali di amianto presso le sedi aziendali;
- la delega a Funzionario alla Sicurezza, così come previsto dal DPCM n. 22/2011;
- la delega per il settore *Privacy*, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003;
- la delega a fornire all'Autorità Giudiziaria, e ai soggetti dalla stessa delegati, nell'ambito delle indagini di Polizia Giudiziaria, nonché alle Strutture Organizzative dell'Amministrazione finanziaria all'uopo accreditate, le risultanze, i dati e le informazioni oggetto dell'attività di verifica richiesta, così come effettuata dalle competenti strutture di Sogei;
- la delega per provvedere ad approvare e adottare il Manuale di Gestione di cui all'art. 5 del DPCM del 3 dicembre 2013, su proposta del responsabile della gestione documentale.

► 10.1.3 INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 27 dello Statuto sociale prevede che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni 90 giorni, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate da Sogei e dalle sue controllate.

Il Responsabile della funzione di controllo interno riferisce almeno una volta all'anno al Consiglio di Amministrazione ovvero ad apposito Comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

Il Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione trasmette al Consiglio di Amministrazione, su base annuale, una specifica informativa sull'adeguatezza e sull'osservanza del piano di prevenzione della corruzione.

► 10.1.4 CONTROLLO ANALOGO

Sogei si pone, nei rapporti con il MEF, su due "binari" istituzionali: con il Dipartimento del Tesoro per quanto attiene al quadro dei diritti dell'Azionista, e con il Dipartimento delle Finanze per gli atti di natura negoziale, declinati attraverso un affidamento *in house*.

La giurisprudenza, sia comunitaria che nazionale, ha precisato che tale affidamento è configurabile solamente nel caso in cui l'ente committente eserciti sul soggetto affidatario un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi, stabilendo così una relazione di vera e propria subordinazione gerarchica e funzionale, assimilabile a quella che sussiste nei confronti delle articolazioni organizzative interne all'ente stesso.

Per tale motivo, ad aprile 2008 il DF, allora azionista di Sogei, ha provveduto ad adeguare lo Statuto della Società, limitando i poteri degli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale tenuto conto degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea e dal Contratto di Servizi Quadro e riconoscendo allo stesso DF, in quanto ente committente, un potere di approvazione degli indirizzi generali concernenti le strategie, l'organizzazione, nonché le politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della Società.

A partire da maggio 2010 - attraverso una serie di incontri tra il Vertice aziendale e la Direzione Sistema Informativo della Fiscalità del Dipartimento delle Finanze - sono state definite le regole e le modalità operative attraverso cui attuare il controllo analogo, secondo quattro linee di intervento: potere di approvazione in materia di indirizzi generali (piano triennale, piani industriali, organigramma, *budget*, piano degli investimenti); potere di indirizzo; controllo di gestione; controllo sulla qualità del servizio reso.

A partire dal 1° luglio 2013, a seguito dell'incorporazione del ramo IT Consip, per le direttive riguardanti le attività svolte dall'ex ramo Consip, il DF opera d'intesa con il DAG, che a sua volta raccoglie le istanze degli altri Dipartimenti del Ministero interessati.

La definitiva attuazione dell'istituto del Controllo analogo in Sogei presenta vantaggi sia per il committente che per la Società, in quanto garantisce e dà certezza al rapporto *in house*, presupposto di una condivisione nella definizione e nel raggiungimento di obiettivi di *business* tra Sogei e Amministrazione, in attuazione delle direttive di governo.

► 10.1.5 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO DI SOGEI (MOG SOGEI), CODICE ETICO E ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel 2015 Sogei aveva già provveduto all'adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogei (MOG Sogei), costituito dal Modello ex D.lgs. 231/2001 e dal Piano di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012, per recepire le novità normative introdotte in materia di autoriciclaggio (L. 186 del 15/12/2014) e reati ambientali (L. 68 del 22/5/2015), in riferimento a nuove aree considerate "sensibili" per la commissione di reati tributari dai quali potrebbe scaturire il reato di autoriciclaggio. Il "Piano di prevenzione della corruzione" è stato inoltre corredato di uno specifico documento programmatico finalizzato all'attuazione e al miglioramento della strategia di prevenzione della corruzione. Il nuovo MOG Sogei è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati ulteriori interventi di adeguamento del MOG Sogei al fine di ottemperare alle prescrizioni del D. lgs. 97/2016 in termini di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. È stata pertanto rivista la struttura del MOG Sogei e in particolare del Piano di prevenzione della corruzione, provvedendo all'integrazione di quest'ultimo con l'apposita sezione dedicata alla misura della Trasparenza, nonché le modalità di "gestione del rischio corruttivo", secondo quanto definito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016 quale obiettivo strategico di prevenzione della

corruzione. Il Codice Etico, anch'esso rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 ottobre 2016, che recepisce i principi sanciti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, sue modificazioni e integrazioni e suoi decreti e ulteriore normativa di attuazione"*, completa l'adeguamento delle disposizioni già adottate nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con il mercato e con i terzi in genere ai principi del D.P.R. n. 62/2013 in quanto compatibili con la specifica attività di Sogei.

L'indicato intervento di rivisitazione - reso necessario anche al fine di recepire le nuove indicazioni contenute nella Direttiva interna n. 1 del 7 agosto 2015, recante "obbligo di fedeltà dei dipendenti" - ha precisato ed ampliato altresì le proprie disposizioni in tema di conflitto di interessi.

L'Organismo di Vigilanza della Società, previsto nel Codice Etico e nel Modello 231, ha il compito di vigilare sull'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza e sull'osservanza dei due documenti. L'Organismo opera sulla base di un apposito regolamento interno ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. È composto da tre membri, un professionista esterno con funzioni di Presidente, il responsabile dell'*Internal Auditing* e un professionista esterno con profilo di alta esperienza legale nelle problematiche di specifica attinenza dell'Organismo stesso. L'Organismo di Vigilanza riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale tramite la predisposizione di un *reporting* periodico e, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, riporta al Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, su circostanze e fatti significativi del proprio ufficio o al verificarsi di situazioni straordinarie.

► 10.1.6 COLLEGIO SINDACALE

L'art. 30 dello Statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre componenti effettivi e due supplenti e che essi restino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili.

Prevede, inoltre, che la composizione del Collegio Sindacale debba assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e che se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrino i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

Prevede anche che, oltre a quanto previsto dall'articolo 2399 c.c., non possano essere nominati Sindaci i soci che detengano partecipazioni qualificate o di controllo in società produttrici e fornitrici di apparecchiature elettroniche, di programmi e di servizi IT, nonché coloro che sono legati a dette società, o alle società da queste controllate o alle società che le controllano o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione di opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

► 10.1.7 SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto, il controllo contabile è demandato a un revisore contabile o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, secondo quanto previsto dall'articolo 2409 bis c.c.

L'incarico di revisore legale dei conti è attualmente svolto dalla società BDO Italia S.p.A., ai sensi del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, fino all'approvazione del bilancio del presente esercizio 2016.

► 10.1.8 MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei conti - Sezione controllo enti - che lo esercita ai

sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'articolo 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, con DPCM 19 giugno 2003, per il tramite del Magistrato Delegato, che a tal fine assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il controllo ha per oggetto la gestione finanziaria della Società, nell'ottica della tutela del pubblico Erario. L'esito del risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società è annualmente sintetizzato in una deliberazione, approvata dalla competente Sezione della Corte dei conti, inviata alle Camere e al Governo.

► 10.1.9 DIRIGENTE PREPOSTO

Il Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2013 ha attribuito al Responsabile della Direzione Organizzazione, Personale e *Finance*, l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 33 dello Statuto, con decorrenza dalla data del verbale stesso fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, preso atto del possesso da parte del medesimo dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

► 10.1.10 INTERNAL AUDITING

L'*Internal Auditing* opera in base al "Mandato dell'*Internal Auditing*" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2012. Il "Mandato dell'*Internal Auditing*", aggiornato nel 2015 per tener conto del necessario supporto operativo alle attività del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, definisce ambito di azione, compiti e responsabilità dell'*Internal Auditing* in Sogei. In particolare, le attività dell'*Internal Auditing* sono finalizzate essenzialmente a monitorare i rischi aziendali e il relativo sistema di controllo interno, anche in relazione a quanto previsto dal MOG Sogei al fine di evidenziare l'opportunità di implementare ulteriori presidi a mitigazione dei rischi. L'*Internal Auditing* predispone piani di *audit*, tenendo conto dei *risk assessment* aziendali, delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione (CdA), dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, e degli altri Organi di Controllo, con l'obiettivo di verificare se il sistema di controllo interno sia funzionante e adeguato. L'*Internal Auditing* svolge azioni di *follow-up* volte a verificare i risultati delle azioni correttive, identificate e condivise al termine degli interventi di *audit*.

► 10.1.11 RESPONSABILE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA E TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 20 dicembre 2016, a seguito delle modifiche introdotte alla legge n. 190/2012 dal citato decreto legislativo n. 97 del 2016, ha provveduto alla unificazione dei ruoli di Responsabile per l'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza, nominando il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (RPCT), in continuità con i precedenti incarichi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 3 marzo 2015, ha nominato l'Assistente Esecutivo del Presidente e Amministratore Delegato, quale titolare del potere sostitutivo per l'accesso civico.

● 10.2 ATTIVITÀ PER LA TRASPARENZA AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sono proseguite le attività occorrenti al fine di dare attuazione alla normativa in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e, "in quanto compatibile", da parte delle società in controllo pubblico, prevista dal decreto legislativo

14 marzo 2013, n. 33. In tale ambito, anche tenendo conto dei mutamenti del quadro normativo di riferimento introdotti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, si è provveduto alle occorrenti modifiche organizzative e al continuo aggiornamento del sito web "Società trasparente".

10.3 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

► 10.3.1 GEOWEB S.P.A.

GEOWEB nasce da un'iniziativa del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL) e Sogei, per rendere disponibile un insieme di servizi mirati a semplificare l'attività professionale, a migliorare il rapporto con la Pubblica Amministrazione e a costituire nuove opportunità di lavoro. Tali servizi vengono erogati a favore dei soci e dei clienti, siano essi pubblici, privati o appartenenti ad altre categorie e ordini professionali.

Il capitale sociale di GEOWEB è pari a 516.500,00 euro, suddiviso in 10.000 azioni del valore nominale di 51,65 euro ciascuna. Le quote di partecipazione sono detenute per il 60% dal Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati e per il 40% da Sogei, per un valore pari a 206.600,00 euro. Nella tabella sottostante sono esposte le principali partite patrimoniali ed economiche iscritte nei confronti di GEOWEB nel Bilancio Sogei dell'esercizio 2016, a confronto con quello precedente (dati in migliaia di euro).

Geoweb (euro)	2016 (a)	2015 (b)	Variazione (a-b)	Variazione %
Partecipazione in Geoweb	206.600	206.600	-	0%
Crediti commerciali verso Geoweb	87.731	77.429	10.302	13%
Debiti commerciali verso Geoweb	-	-	-	-
Costi per servizi	-	-	-	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.800	19.800	-	-
Altri ricavi e proventi	173.540	103.701	69.839	67%
Dividendi	114.753	92.729	22.024	24%

Al termine dell'esercizio 2016 i professionisti iscritti sono pari a 36.625 rispetto ai 35.376 del 2015, con un incremento del 3,53%.

Il progetto di Bilancio GEOWEB 2016, che è stato presentato in CdA il 30 marzo 2017, presenta un utile netto di 441.085 euro (286.882 euro nel 2015) e ricavi per vendite e prestazioni per circa 4,98 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore del 2015, pari a circa 5,05 milioni di euro.

Nel corso del 2016 è stato avviato un percorso di innovazione sperimentale che ha visto – congiuntamente all'Università di RomaTRE- lo sviluppo, in casa, di una piattaforma (Metior) per la creazione/gestione di una "realtà aumentata" basata sull'unione di tecnologie di acquisizione dati (3D *data capture*) unitamente alla modellazione 3D LAR (*Linear Algebraic Representation*).

Questo contesto tecnologico ha consentito lo sviluppo di scenari avanzati di "realtà aumentata" e ha favorito l'approntamento di *tool* innovativi, utili alla rete delle professioni in relazione alla "De-costruzione Selettiva" per la documentazione delle componenti di riuso.

Quanto sperimentato nel corso del 2016 ha consentito la produzione di una pubblicazione di livello internazionale presentata all'*International Conference on Computer Vision Theory and Applications* (VISAPP2017) con il titolo: *Modeling Semantics for Building Deconstruction* superando la selezione del *board* VISAPP2017.

Per la prima volta GEOWEB viene riconosciuta nel novero delle aziende che fanno sviluppi innovativi nel campo della *grafica computerizzata* evoluta; questo apre la strada alla partecipazione a bandi di

gara, a carattere nazionale e/o Europeo, sia come fonte di possibile finanziamento per lo sviluppo dei nuovi servizi GEOWEB sia, in pari tempo, come modello che GEOWEB intende utilizzare per fungere da "garante" tecnologico e da apripista per accompagnare i geometri nel circuito delle gare con l'obiettivo di fornire, agli iscritti Premium, concrete opportunità di aggiudicazione di singoli *Work Packages* che, oggi, costituiscono una tra le fonti più interessanti per procurarsi lavori innovativi, di prestigio e remunerativi.

Con riferimento al servizio di erogazione della formazione a distanza, i corsi resi disponibili al 31 dicembre 2016 sono stati 150, registrando un incremento del 15,38% rispetto ai 130 dell'anno precedente, attraverso la messa in catalogo di corsi fortemente innovativi aventi ad oggetto tecnologie emergenti.

● 10.4 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Sogei non è esposta a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati. L'attività nell'area euro non espone la Società a rischi di cambio derivanti da operazioni in valuta diversa da quella di conto (euro). I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

L'esposizione debitoria nei confronti di Fintecna S.p.A. - attivata nel corso del 2007 per l'acquisizione dell'immobile sede della Società, la cui consistenza residua al 31 dicembre 2016 è pari a 30 milioni di euro - è remunerata con interessi a tasso variabile parametrato ai Buoni Ordinari del Tesoro. In considerazione, inoltre, della circostanza che entrambe le parti sono interamente partecipate, direttamente o indirettamente, dal MEF, non è stata rilasciata alcuna garanzia autonoma alla Fintecna, fatto salvo l'impegno a tale rilascio nel caso di perdita del controllo della Società da parte del MEF nel periodo di dilazione.

Per le attività svolte, Sogei non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, in quanto riferite a committenti della PA.

● 10.5 PROCEDIMENTI LEGALI

► 10.5.1 RICORSI LAVORATORI DI COS S.R.L./ALMAVIVA CONTACT S.P.A.

Il contenzioso è relativo a una vertenza giuslavoristica che ha come protagonisti dapprima alcuni lavoratori di COS S.r.l. (anno 2007) e, successivamente, lavoratori di Al maviva Contact S.p.A. (dal 2012 in poi), impiegati nell'esecuzione dell'appalto relativo al servizio di *contact center* per gli utenti del Sistema informativo della fiscalità, gestito da quest'ultima società fino alla data di naturale scadenza del contratto (31 luglio 2014).

La vertenza ha ad oggetto la pretesa (illecita) interposizione fittizia di manodopera negli appalti succedutisi nel tempo, con richiesta di reintegrazione nel posto di lavoro e pagamento di somme a titolo di differenze retributive asseritamente maturate, e si articola cronologicamente in tre fasi:

- una avviata nel 2007, che vede protagonisti 45 ricorrenti;
- una avviata nel periodo 2012-2013, che coinvolge 39 ricorrenti;
- una relativa al periodo marzo-aprile 2015, che coinvolge 51 ricorrenti (30 dei quali facevano già parte dei 39 ricorrenti di cui alla seconda fase avviata nel periodo 2012-2013).

Relativamente alla prima fase, attualmente, tutti i c.d. ricorsi "portanti" relativi alle 42 posizioni di cui sopra sono pendenti dinanzi la Suprema Corte di Cassazione, con udienza ancora in attesa di fissazione (precisamente, trattasi di 3 giudizi c.d. "portanti" instaurati dai lavoratori soccombenti in secondo grado e un giudizio c.d. "portante" promosso da Sogei, risultata soccombente in secondo grado).

Per ciò che concerne, invece, le restanti 3 posizioni trattate dal Tribunale Ordinario di Roma in forma individuale, si evidenzia che le medesime sono state decise favorevolmente per Sogei anche dalla Corte d'Appello di Roma (l'ultima pronuncia del Collegio si è avuta in data 2 febbraio 2016).

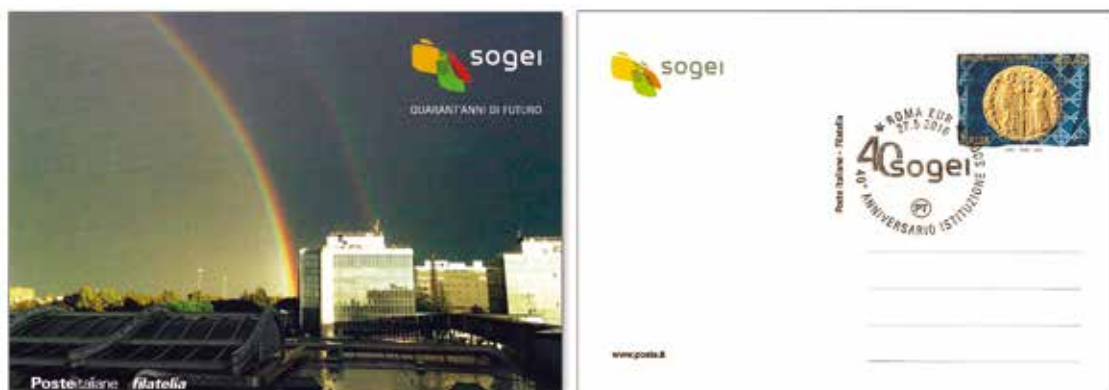
In merito alla seconda fase del contenzioso, che raggruppa la posizione di 39 ricorrenti, tutti i ricorsi sono stati affidati a giudici diversi del Tribunale di Roma e sono stati riuniti per connessione oggettiva in 4 giudizi c.d. "portanti" (raggruppanti la posizione di 37 lavoratori), mentre 2 posizioni sono state trattate dal Tribunale in forma individuale. Attualmente, ad eccezione di un giudizio c.d. "portante" raggruppante la posizione di 10 lavoratori in cui Sogei è risultata soccombente (la sentenza è stata, comunque, appellata nei termini), la Società ha visto accogliere le proprie domande in merito alla posizione di 29 ricorrenti. Allo stato, anche se alcuni appelli da parte dei lavoratori non sono stati ancora notificati alla Società, risultano pendenti in Corte d'Appello i procedimenti di secondo grado relativi a tutte le 39 posizioni (1 appello proposto da Sogei avverso l'unica sentenza che ha accolto le domande dei lavoratori e altri 5 appelli proposti dai lavoratori avverso i rimanenti 3 giudizi "portanti" e le due sentenze "individuali").

Uno degli appelli proposti dai lavoratori avverso uno dei c.d. giudizi "portanti", raggruppanti la posizione di 10 lavoratori, è stato definito con sentenza del 18 novembre 2016, con cui la Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'appello dei 10 lavoratori, confermando la sentenza di primo grado. Da ultimo, con riferimento al contenzioso promosso da 56 lavoratori nel periodo marzo-aprile 2015, suddiviso per connessione oggettiva dal Tribunale Ordinario di Roma in 7 giudizi c.d. "portanti", si evidenzia che il primo grado di giudizio si è concluso favorevolmente per Sogei per tutte le posizioni. Ad oggi, la Società non ha notizia di procedimenti di appello promossi dai lavoratori soccombenti in primo grado.

● 10.6 RAPPORTI ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

I principali obiettivi di comunicazione hanno riguardato l'attività di promozione del ruolo di Sogei nel processo di digitalizzazione del Paese, evidenziando il know-how e la consolidata capacità d'innovazione propria dell'Azienda, nonché supportato le politiche organizzative e sostenuto l'insieme dei valori, in modo coerente con il sistema di sviluppo delle risorse umane. Per raggiungere tali obiettivi si è attuata una comunicazione più estesa e immediata, ampliando l'utilizzo di strumenti digitali e di strategie innovative.

Il Quarantennale di Sogei, che è ricorso nel 2016, ha caratterizzato molte delle attività di comunicazione interna ed esterna dell'intero anno. In particolare, il 27 maggio è stata organizzata la Conferenza stampa "Sogei, 40 anni di futuro" con il Ministro Padoan, che ha visto la partecipazione dei vertici del MEF e di altre importanti figure istituzionali. Per tale ricorrenza è stata realizzata la cartolina filatelica, come momento celebrativo del Quarantennale, e sono stati progettati e creati prodotti di comunicazione specifici (logo, *payoff*, *timeline*, infografiche, *spot* animato, presentazioni, *brochure*, pannelli, targhe commemorative) e pubblicate, nei siti internet e intranet aziendali, articolate sezioni che hanno richiesto una laboriosa ricerca di archivio per reperire materiale storico e il riversamento di vecchi supporti contenenti video documentali che, opportunamente montati, hanno permesso di arricchire ulteriormente le suddette sezioni.



Sempre più consistenti e in incremento sono risultate le attività audiovisive, nel cui ambito sono state curate la produzione, post produzione e pubblicazione su YouTube di video, anche in *streaming*, e la realizzazione di servizi fotografici, sia in occasione di visite istituzionali che di eventi interni ed esterni, durante i quali è stato garantito il coordinamento di tutte le strutture aziendali coinvolte e la completa copertura comunicativa.

Nel corso dell'anno è proseguito il monitoraggio delle attività parlamentari e l'esame dei lavori delle Assemblee e delle Commissioni di Camera e Senato, nonché delle principali attività del Governo, dei ministeri e degli enti o istituzioni che interagiscono con Sogei. Un monitoraggio specifico è stato effettuato, inoltre, sui provvedimenti di interesse diretto di Sogei e sugli atti prodotti nell'ambito di indagini conoscitive delle commissioni parlamentari, attività che hanno consentito di fornire una costante informativa al *management* aziendale (servizio "Osservatorio istituzionale").

L'Ufficio stampa ha consolidato i rapporti con i media e avviato nuovi contatti con i rappresentanti delle maggiori testate giornalistiche e agenzie di stampa, supportando il Vertice e il *management* nella preparazione e pubblicazione di articoli e di interviste. Inoltre, ha provveduto ad assicurare il servizio di Rassegna stampa giornaliera in tre distinte tipologie, generale, politica e *web*, oltre a verificare con continuità il *sentiment* sui maggiori *social network* e incrementare la presenza di Sogei all'interno di essi, creando una sempre più definita online *identity* aziendale. Per quanto attiene alla piattaforma *social* aziendale iSogei, è stata curata la gestione delle *community* di competenza e attivata una nuova *community* denominata "Press Room", funzionale al consolidamento dell'attività di condivisione di informazioni, articoli, agenzie stampa e notizie.

Con riferimento al sito www.sogei.it, sono stati pubblicati documenti, articoli e attualizzate pagine specialistiche, dedicando inoltre significativo impegno alle frequenti attività di aggiornamento della documentazione pubblicata nella sezione "Società trasparente" del sito (realizzata sulla base degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 33/2013) e alla revisione di pagine informative e pubblicazioni di *news*, attività, quest'ultima, svolta anche per la intranet. Nell'ultimo trimestre è stato progettato e realizzato, in ambiente di test, un aggiornamento grafico del sito che sarà rilasciato nei primi mesi del 2017. Nell'ambito della *Corporate Social Responsibility*, in cui la Funzione preposta alla comunicazione esprime anche i compiti del *CSR Manager*, è proseguito nell'anno l'impegno dell'Azienda su temi ambientali, economici e sociali e sono state svolte le attività di raccolta e razionalizzazione delle informazioni per la realizzazione del "Report di sostenibilità 2015", in cui vengono analizzati in dettaglio gli indicatori chiave e posta l'attenzione su tematiche quali il *Green IT* e la dematerializzazione. Il processo decisivo per il contenimento dei costi e dell'impatto ambientale dei consumi pubblici è rappresentato, infatti, dalla dematerializzazione dei flussi cartacei e dall'archiviazione ottica sostitutiva. Inoltre l'approccio "verde", da tempo adottato dall'Azienda nell'evoluzione dell'infrastruttura e dei sistemi, risponde alle necessità crescenti di consumi energetici e di "spazi IT" gestiti con una riduzione degli impatti, salvaguardando nel contempo l'elevato livello di qualità e affidabilità dei servizi erogati. Parallelamente, è continuata la gestione della *community* CSR sulla piattaforma *social* aziendale iSogei.

A fine periodo è stato stilato il Piano di comunicazione 2017-2018, attraverso il quale vengono istituzionalizzati, con le varie Direzioni aziendali e con la Funzione Sicurezza e *privacy*, specifici gruppi di lavoro in cui i processi di comunicazione saranno maggiormente integrati e interfacciati, al fine di favorire, in linea con la nuova *vision*, il programma di innovazione digitale dell'Azienda, collaborando con tutti gli *stakeholder*.

● 10.7 SICUREZZA E PRIVACY

► 10.7.1 SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni rappresenta la parte del sistema manage-

riale aziendale preposto ad attuare e controllare i processi di sicurezza delle informazioni aziendali in specifici perimetri, coerentemente allo standard ISO/IEC 27001; attualmente sono certificati 10 perimetri, che erogano servizi informatici critici per l'Azienda e per i relativi clienti.

Il SGSI prevede una specifica organizzazione - con attribuzione di ruoli, responsabilità e regole - volta all'attuazione di politiche e procedure per effettuare il presidio degli ambienti operativi dal punto di vista della sicurezza e per realizzare gli interventi tecnici programmati.

L'adozione del processo di certificazione, e in particolare delle relative attività propedeutiche (valutazione dei rischi, individuazione delle criticità, pianificazione e attuazione delle azioni di miglioramento), consente di controllare il livello di sicurezza dei servizi offerti.

Nell'ambito delle attività di *audit* relative alla sicurezza delle informazioni, sono state svolte nel 2016 circa 20 verifiche, che hanno riguardato non solo il SGSI ma anche il servizio di PEC, accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale.

A conclusione del 2016, secondo quanto previsto nel CSQ, è stata predisposta la relazione annuale sull'*assessment* e programmazione della sicurezza, contenente l'analisi dei rischi e gli interventi pianificati, relativamente a dati e informazioni, apparecchiature e sistemi di elaborazione, reti di comunicazione, sedi e infrastrutture tecnologiche.

► 10.7.2 CERT SOGEI – MODELLO ORGANIZZATIVO E SERVIZI EROGATI

Il 1° gennaio 2015 è stato avviato il CERT Sogei (*Computer Emergency Response Team*), allineando l'Azienda alla strategia nazionale di *cyber security* adottata nel DPCM 27 gennaio 2014 - "Strategia nazionale per la sicurezza cibernetica" e dettagliata nei seguenti documenti:

- Quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico;
- Piano nazionale per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica.

Il CERT, secondo quanto previsto dal DPCM 24 gennaio 2013:

- governa e coordina la risposta agli incidenti di sicurezza informatica ad alto impatto;
- interagisce e collabora con enti esterni (altri CERT, CNAIPIC);
- analizza e propone azioni per il miglioramento dei processi di *cyber security*;
- emana avvisi, analisi e studi e coordina le attività di formazione e *awareness* sui temi della *cyber security*.

Nell'ambito delle sue attività il CERT si avvale del supporto operativo del SOC (*Security Operations Center*) per gli aspetti legati alla gestione degli incidenti di sicurezza e alla *security advisory*.

Il CERT Sogei ha come ambito di azione i sistemi, i servizi e il personale di Sogei e delle Amministrazioni richiedenti i servizi CERT: tale insieme di persone e infrastrutture è definito come *Constituency* del CERT.

Incardinato nell'ambito del Sistema di Governo della Sicurezza IT, il CERT Sogei è una struttura che opera all'interno della Società ed è preposta al trattamento degli incidenti di sicurezza informatica della *Constituency* e fornisce alla stessa i seguenti servizi:

- servizi reattivi, aventi come scopo la gestione delle segnalazioni di eventi provenienti da fonti accreditate, il supporto ai processi di gestione e la risoluzione degli eventi cibernetici all'interno del dominio della *Constituency*;
- servizi proattivi, aventi come scopo la raccolta e l'elaborazione di dati significativi ai fini della sicurezza cibernetica, l'emanazione di bollettini e segnalazioni di sicurezza;
- servizi di formazione e comunicazione per promuovere la cultura della sicurezza cibernetica, favorendo il grado di consapevolezza e competenza all'interno della *Constituency*, attraverso la condivisione di informazioni relative a specifici eventi in corso, nuovi scenari di rischio o specifiche tematiche di sicurezza delle informazioni;
- servizi di gestione delle richieste di informazioni tutelate da parte dell'Autorità Giudiziaria e dei titolari dei trattamenti.

Il CERT Sogei ha coordinato direttamente la gestione di oltre 790 eventi di sicurezza (*cyber events*), di diversa gravità e afferenti a diverse aree della *Constituency*. Tali eventi sono stati gestiti sia partendo da analisi interne sulle minacce verso gli *asset* della Società, sia ricevendo e analizzando informazioni provenienti dai componenti della *Constituency* stessa e da enti esterni con cui Sogei ha stipulato accordi e convenzioni.

Tra le fonti principali che hanno inviato segnalazioni, eventi ed incidenti al CERT Sogei ci sono il CNAIPIC (centro protezione infrastrutture critiche della Polizia Postale), il CERT-MEF per il quale il CERT Sogei svolge ruolo di contatto e fornisce servizi di *cyber security*, e gli utenti Sogei e dell'Amministrazione.

In dettaglio gli eventi gestiti sono stati classificati come:

- per il 45% eventi reattivi a casi di *malware*: identificando mail e altri vettori di codice malevolo e attivando le opportune strutture di sicurezza IT per l'aggiornamento dei sistemi di protezione e di rimozione;
- per il 36% eventi relativi a *spam* e *phishing*: identificando, grazie anche alle segnalazioni degli utenti, mail ingannevoli che mirano a rubare le credenziali di siti e servizi e procedendo al blocco dei siti ad esse collegati;
- per il 16% eventi relativi a patch e vulnerabilità gravi, per le quali il CERT Sogei ha svolto, di concerto con le strutture IT aziendali, attività di coordinamento dei processi di aggiornamento dei sistemi;
- per il 3% attacchi DDoS (*Distributed Denial of Service*) mirati a rendere indisponibili siti e sistemi dei Clienti Istituzionali di Sogei, per i quali il CERT Sogei ha svolto in collaborazione con il SOC il coordinamento delle attività di risposta e mitigazione.

► 10.7.3 LE ATTIVITÀ DI CYBER SECURITY

Il CERT Sogei e le sue attività si inquadrano in un'ottica più ampia di gestione della *Cyber Security* in Sogei. Le principali linee di azione, che vanno oltre la gestione degli eventi e le attività di risposta agli incidenti, si focalizzano su tre punti fondamentali:

- *Cyber Security Intelligence*:
il CERT Sogei, in collaborazione con altre strutture aziendali interessate e sotto il coordinamento del *Chief Security Officer* (CSO), ha avviato un duplice impegno: il primo è stato quello di accreditarsi e stipulare accordi con enti istituzionali e altri CERT al fine di potenziare le attività di scambio di informazioni, analisi e conoscenze su attacchi, *trend* e minacce sia nazionali che internazionali; il secondo è stato quello di potenziare le attività interne di *intelligence* acquisendo una piattaforma di analisi, integrata da multipli *feed* informativi, che permettesse agli analisti del CERT di correlare informazioni, svolgere ricerche mirate e complessivamente orientare le attività di prevenzione di tutte le strutture di sicurezza aziendali;
- *Awareness*:
l'*Awareness* è sempre stata un'attività rilevante delle strutture di *Security Governance* di Sogei. In particolare il *focus* dato a questo tema, nell'ottica di un rafforzamento della prevenzione in ambito *Cyber Security* che preveda anche il "fattore umano", è stato quello di coinvolgere i dipendenti tramite diversi canali comunicativi. Oltre ad aver impostato il CERT Sogei come centro di invio segnalazioni e richieste su eventuali problemi di sicurezza, si sta sviluppando anche un percorso formativo specialistico finalizzato a una sempre maggiore comprensione dei nuovi rischi e delle minacce emergenti. Tale percorso potrà poi essere esteso anche al personale dell'Amministrazione, sempre con piani di comunicazione specifici e mirati secondo le esigenze dei singoli enti;
- *Ricerca*:
per quanto riguarda la ricerca in ambito *Cyber Security* le strutture di Sogei, oltre a una costante attività di *scouting* tecnologico, mirato a identificare ed eventualmente acquisire le tecnologie di protezione più avanzate, stipulano con università ed enti di ricerca accordi mirati. Tali progetti

puntano a valorizzare e a far emergere strumenti, metodi, tecnologie e idee per migliorare costantemente la protezione degli *asset* aziendali. La chiave della collaborazione è quella di valorizzare le eccellenze della ricerca italiana, mettendo a disposizione il grande *know-how* e le tecnologie implementate da Sogei per il Paese.

Tra i recenti casi di individuazione di tecnologie innovative, nel 2016 è stato avviato uno studio per una soluzione avanzata di individuazione di *ransomware* (tipologia particolare di *malware* che cifra i dati sul computer per poi chiedere un riscatto per la chiave di decifratura). Lo studio è terminato con l'acquisizione di un prodotto, attualmente in fase di *deploy* sulle strutture aziendali, che tramite un sofisticato algoritmo di *machine learning* e *behavioural analysis* è in grado di identificare e bloccare tali programmi malevoli prima che possano creare alcun danno. Il prodotto è ingegnerizzato e distribuito da un'un'azienda interamente italiana.

► 10.7.4 INFORMAZIONI CLASSIFICATE E DATI TUTELATI

Sogei attua un Sistema di Gestione delle Informazioni Classificate (SGIC), che raccoglie e armonizza le varie procedure dedicate, principalmente, al personale in possesso di abilitazione di sicurezza. Congiuntamente al SGIC è operativa e funzionante in Sogei un'Area di Sicurezza al fine di gestire le informazioni classificate nel rispetto della normativa sul Segreto di Stato. L'area è gestita da una specifica struttura, governata dal Funzionario alla Sicurezza, con il supporto di altre figure aziendali a seconda dei diversi ruoli operativi della Segreteria principale di Sicurezza Sogei.

Tutte le aree operative della Segreteria principale di Sicurezza, compresa l'infrastruttura C.I.S. (Sicurezza dei *Communication and Information System*) ex Elaborazione Automatica dei Dati (ex Area EAD attualmente denominata CIS decreto 6 novembre 2015 nr. 5), sono riconosciute con specifico provvedimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIS, e omologate dall'UCSe per trattare dati e documentazione con classifica di sicurezza fino a Segreto (S) – NATO UE/S.

Sogei riceve dall'Autorità Giudiziaria e dai clienti istituzionali richieste riguardanti il reperimento delle operazioni registrate negli archivi del SIF aventi carattere riservato e considerate come Dati Tutelati. Tali richieste, protocollate in un apposito registro dell'applicazione Protocollo, riguardano in particolare:

- l'estrazione puntuale o massiva di informazioni su contribuenti registrati nelle banche dati del SIF;
- il tracciamento delle operazioni di accesso e utilizzo dei servizi informatici effettuati dagli utenti del SIF e registrate negli archivi di log;
- l'estrazione di informazioni di tracciamento di posta elettronica e navigazione Internet.

La gestione delle richieste Dati Tutelati prevede le seguenti macro attività:

- ricezione della richiesta;
- elaborazione della richiesta da parte delle strutture aziendali competenti in base all'ambito di ricerca indicato;
- risposta all'ente richiedente con le informazioni relative all'esito della ricerca.

Nell'anno sono state protocollate 689 richieste in ingresso e 479 risposte in uscita relative a documenti pervenuti nello stesso periodo.

► 10.7.5 SICUREZZA FISICA

Dati i recenti scenari nazionali ed internazionali, Sogei ha manifestato, ancor più l'esigenza e la necessità di garantire un elevato livello di Sicurezza Fisica delle proprie sedi in termini di definizione, individuazione e presidio di misure di Sicurezza Fisica necessarie per prevenire e contrastare i rischi di accessi non autorizzati e di atti criminosi, vandalici, attentati o danneggiamenti.

Tutte le soluzioni e gli strumenti adottati sono pertanto il frutto di un processo di miglioramento e di aggiornamento continuo, per meglio e più efficacemente rispondere alle minacce che possono

rapresentare direttamente un rischio per la sicurezza dei servizi erogati e indirettamente costituire una minaccia di carattere sistemico e nazionale.

Quindi la Sicurezza Fisica con la componente di governo, quale il Sistema di Gestione per la Sicurezza Fisica (SGSF) e con le componenti operative, quali Ufficio Sicurezza, la Guardia di Finanza e il fornitore dei servizi di reception e vigilanza non armata è considerata come un processo gestionale, da pianificare con metodi e soluzioni che garantiscono la governabilità tecnologica ed organizzativa delle misure di sicurezza implementate per contrastare le minacce ed assicurare il controllo fisico degli accessi e la vigilanza delle sedi societarie e dei beni in esse contenuti.

In linea con quanto esposto in precedenza, nel corso del 2016 sono state effettuate le seguenti attività:

- pianificazione ed esecuzione di *"Penetration Test"* eseguiti ad un livello fisico su tutte le componenti, che costituiscono le quattro Infrastrutture di Sicurezza Fisica, quali "Sicurezza Fisica Passiva perimetrale interna ed esterna", "Anti Intrusione esterna ed interna", "Controllo Accessi Fisici" e "Video"; i "Penetration Test", eseguiti a livello fisico, permettono di verificare l'esistenza di eventuali criticità sulle Infrastrutture di Sicurezza Fisica attraverso la simulazione di un attacco reale;
- definizione delle linee guida per l'attuazione dell'Analisi del Rischio sulla Sicurezza Fisica;
- definizione della metodologia per il "Censimento e la classificazione delle aree fisiche", che permette di identificare le aree fisiche di interesse, ovvero quelle aree che contengono *asset* ritenuti critici e di vitale importanza per il *business*;
- definizione del "Catalogo delle Misure di Sicurezza Fisica" delle Infrastrutture e "Profili Ottimali di Sicurezza Fisica" per ciascun livello di criticità delle aree;
- pianificazione ed esecuzione del "Censimento e la Classificazione" delle aree fisiche di interesse.

Per quanto riguarda l'Ufficio Sicurezza, nel corso del 2016 sono state introdotte nuove misure di sicurezza relativamente alla gestione degli accessi fisici alle sedi.

► 10.7.6 SISTEMA DI GESTIONE DELLA PRIVACY

Ai sensi del Codice *Privacy* (art. 4, comma 1, lett. f), e 28), Sogei è il soggetto Titolare dei trattamenti di dati personali effettuati in ambito societario. Spettano pertanto alla Società, in quanto persona giuridica, le potestà decisionali in ordine alla definizione di finalità e modalità di trattamento, nonché agli strumenti impiegati e alle misure di sicurezza.

Per quanto concerne invece i servizi svolti per conto delle Amministrazioni in forza dei rapporti contrattuali in essere, Sogei opera quale Responsabile dei trattamenti di dati personali connessi a tali servizi ai sensi del Codice *Privacy* (artt. 4, comma 1, lett. g, e 29), in virtù della designazione conferita direttamente alla Società dalle predette Amministrazioni che sono Titolari di tali trattamenti. Nel corso del 2016 sono state condotte alcune iniziative volte al miglioramento dell'efficienza e della *compliance*. In particolare è stata portata a termine una campagna aziendale per classificare le basi dati logiche gestite, sia dal punto di vista degli attributi *privacy* che per le caratteristiche di riservatezza ed integrità. È stata altresì svolta la verifica annuale, prevista dal Prov. del Garante del 27 novembre 2008, riguardante l'operato degli Amministratori di Sistema.

In occasione della recente pubblicazione (4 maggio 2016) del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e in attesa delle disposizioni nazionali del Garante italiano, è stata condotta nel corso del 2016 un'analisi normativa finalizzata ad identificare le significative novità introdotte dal nuovo Regolamento, con particolare riferimento ai principi innovativi nella gestione della *privacy*, e ad individuare i possibili scenari di attuazione.

La formazione e la consapevolezza del personale sulle tematiche di *privacy* rappresentano un costante obiettivo per l'azienda; nel corso dell'anno è stato erogato un corso *e-learning* rivolto a tutti i dipendenti, finalizzato a rinnovare in ogni ambito aziendale la giusta sensibilità verso i temi legati alla tutela dei dati personali.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni economico-finanziarie per il nuovo anno sono state elaborate sulla base dei servizi e delle tariffe previste dai contratti attualmente vigenti (cfr. Cap. 3.4 *Il rapporto contrattuale con la Pubblica Amministrazione*); nel 2017 proseguiranno le attività per la finalizzazione del nuovo assetto contrattuale unitario per tutte le strutture del MEF.

Per alcune attività svolte nell'ambito dell'area Finanze nel 2017, il valore della produzione tiene conto della riduzione del 4,9% dei corrispettivi di alcuni Prodotti Servizi Specifici, così come concordato con il committente. Per l'area Economia, in vista del nuovo assetto contrattuale unitario, la Convenzione in essere è stata prorogata al 31 dicembre 2017.

Sul fronte dei costi, le ipotesi per il nuovo anno per i costi di supporto e di funzionamento, confermano gli effetti delle politiche di razionalizzazione e risparmio necessarie a conseguire i benefici richiesti dall'insieme delle norme di contenimento della spesa, cui è sottoposta la Società per l'inserimento nell'elenco ISTAT.

Le disposizioni del Testo Unico per le società partecipate in materia di assunzioni del personale non consentono assunzioni di nuove risorse, che – al contrario – sarebbero necessarie per attuare un auspicabile programma di ricambio generazionale e per colmare il *gap* su competenze specifiche e "infungibili". Restano prioritari gli impegni della Società sullo sviluppo professionale, nell'ottica di proseguire e dare continuità alla strategia di *People Value*, improntata a produttività, competitività e accrescimento delle competenze.

Il piano degli investimenti sarà orientato a garantire efficienza ed evoluzione tecnologica del *Data Center*, coadiuvate dall'ottimizzazione e dal potenziamento delle infrastrutture impiantistiche a supporto della produzione; è altresì confermato l'impegno di Sogei nei progetti di ricerca e sviluppo e di evoluzione digitale, necessari per garantire la razionalizzazione dei processi applicativi e tecnologici, in un'ottica di *digital transformation*.

L'evoluzione della gestione appena descritta è coerente con la capacità di Sogei di soddisfare gli obiettivi che saranno definiti nel piano della digitalizzazione della PA, che il *team* digitale del Commissario Piacentini sta definendo e che potranno vedere Sogei impegnata nell'ampliare la condivisione di servizi IT e di *best practice* con altre amministrazioni centrali, proponendosi, pertanto, come *hub* di servizi per tutta la PA e come *standard setter* a livello nazionale.

SOGEI STATO PATRIMONIALE



Bilancio al 31 dicembre 2016

Attivo (in euro)	nota	31.12.2016		31.12.2015	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5	24.862.480		19.014.977	
7. Altre		303.680		392.056	
		25.166.160		19.407.033	
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1. Terreni e fabbricati	6	93.249.695		95.740.954	
2. Impianti e macchinario		28.210.813		24.575.530	
3. Attrezzature industriali e commerciali		337.256		548.114	
4. Altri beni		484.286		527.356	
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		469.811		1.548.827	
		122.751.861		122.940.781	
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1. Partecipazioni in b) imprese collegate	7	206.600		206.600	
2. Crediti d-bis) verso altri		di cui entro 12 mesi 65.883	322.698	di cui entro 12 mesi 68.669	414.622
		529.298		621.222	
Totale immobilizzazioni		148.447.319		142.969.036	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
3. Lavori in corso su ordinazione	8	3.204.412		2.634.070	
II. CREDITI					
1. Verso clienti	9	di cui oltre 12 mesi 282.819	126.346.813	di cui oltre 12 mesi 347.010	98.007.990
3. Verso imprese collegate		87.731		77.429	
4. Verso imprese controllanti		99.692.053		107.418.883	
5. Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		532.583		482.858	
5-bis Crediti tributari		di cui oltre 12 mesi 5.953.976	9.467.395	di cui oltre 12 mesi 5.953.976	11.091.174
5-ter Imposte anticipate		8.774.302		9.656.153	
5-quater. Verso altri		1.005.690		1.591.217	
		245.906.567		228.325.704	
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.a Depositi bancari e postali	10	36.558.793		43.660.927	
1.b Depositi bancari dedicati		-		2.103.167	
3. Denaro e valori in cassa		8.491		6.400	
		36.567.284		45.770.494	
Totale attivo circolante		285.678.263		276.730.268	
D) RATEI E RISCONTI					
	11	di cui oltre 12 mesi 249.667	1.319.620	di cui oltre 12 mesi -	1.150.924
		1.319.620		1.150.924	
TOTALE ATTIVO		435.445.202		420.850.228	

Bilancio al 31 dicembre 2016

Passivo (in euro)	Nota	31.12.2016		31.12.2015	
A) PATRIMONIO NETTO	12				
I. Capitale		28.830.000		28.830.000	
IV. Riserva legale		5.766.000		5.766.000	
VI. Altre riserve distintamente indicate		96.952.369		87.130.746	
IX. Utile dell'esercizio		29.188.831		23.788.543	
		160.737.200		145.515.289	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	13				
2. Per imposte, anche differite		36.806		50.081	
4. Altri		21.828.766		24.019.793	
		21.865.572		24.069.874	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	14	27.795.920		28.819.860	
D) DEBITI	15				
5. Debiti verso altri finanziatori		di cui oltre 12 mesi	25.000.000	30.000.000	di cui oltre 12 mesi
6. Acconti		278.007		202.601	
7. Debiti verso fornitori		166.699.073		155.594.733	
10. Debiti verso imprese collegate		-		-	
11. Debiti verso controllanti		-		-	
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		3.608.962		4.367.416	
12. Debiti tributari		8.302.837		10.213.006	
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.449.470		6.747.455	
14. Altri debiti		9.670.072		10.239.859	
		225.008.421		222.365.070	
E) RATEI E RISCONTI	16				
		38.089		80.135	
		38.089		80.135	
TOTALE PASSIVO		435.445.202		420.850.228	

SOGEI *CONTO ECONOMICO*



Bilancio al 31 dicembre 2016

Bilancio chiuso al 31 dicembre

(in euro)	Nota	2016		2015	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	539.856.574		520.363.899	
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	18	570.342		131.827	
4. Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		-		-	
5. Altri ricavi e proventi	19				
<i>b) plusvalenze da alienazioni</i>				20	
<i>c) ricavi e proventi diversi</i>		3.079.789	3.079.789	12.410.920	12.410.940
Totale valore della produzione		543.506.705		532.906.666	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	13.283.077		21.701.347	
7. Per servizi	21	262.689.573		233.780.189	
8. Per godimento di beni di terzi	22	26.287.203		28.772.229	
9. Per il personale	23				
<i>a) salari e stipendi</i>		115.617.468		115.626.341	
<i>b) oneri sociali</i>		31.925.765		32.188.296	
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>		7.676.143		7.506.391	
<i>e) altri costi</i>		3.394.991	158.614.367	3.329.578	158.650.606
10. Ammortamenti e svalutazioni	24				
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>		17.698.089		18.775.900	
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>		16.337.678		17.889.046	
<i>d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>		34.035.767		339.729	37.004.675
12. Accantonamenti per rischi	25	1.526.693		2.700.516	
13. Altri accantonamenti	25	-		0	
14. Oneri diversi di gestione	26	4.042.866		14.968.694	
Totale costi della produzione		500.479.546		497.578.256	
Differenza tra valore e costi della produzione		43.027.159		35.328.410	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni	27				
<i>b) dividendi da imprese collegate</i>		114.753		92.729	
16. Altri proventi finanziari	28				
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>					
- interessi e commissioni da altri e proventi vari		102.455	102.455	235.062	235.062
17. Interessi e altri oneri finanziari	29				
<i>d) interessi e commiss. ad altri ed oneri vari</i>		211.487		353.638	
17-bis. Utili e perdite su cambi	30				
<i>a) utili e perdite su cambi</i>		(5.388)		(5.402)	
Totale proventi ed oneri finanziari		333		(31.249)	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni					
19. Svalutazioni					
<i>a) di partecipazioni</i>		-	-	-	-
Totale di rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	
Risultato prima delle imposte		43.027.492		35.297.161	
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	31				
- imposte correnti		13.423.256		10.788.467	
- imposte di esercizi precedenti		(453.170)		(1.738.228)	
- imposte differite		(13.276)		50.081	
- imposte anticipate		881.851	13.838.661	2.408.298	11.508.618
UTILE DELL'ESERCIZIO		29.188.831		23.788.543	

SOGEI RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO			
<i>(in euro)</i>	Nota	2016	2015
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	32.1		
Utile dell'esercizio		29.188.831	23.788.543
Ammortamenti		34.035.767	36.664.946
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		5.280	10.368
(Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate		-	-
Variazione del capitale d'esercizio			
- Decremento/(incremento) dei lavori in corso su ordinazione		(570.342)	(594.205)
- Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(20.672.020)	56.613.177
- Decremento/(incremento) delle altre attività		5.194.324	(887.283)
- Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		10.345.886	(6.224.344)
- Incremento/(decremento) dei fondi per rischi ed oneri		(2.204.302)	(3.718.470)
- Incremento/(decremento) delle altre passività		(2.702.535)	(21.809.473)
- Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(168.696)	47.086
- Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(42.046)	(65.887)
Variazione netta del TFR		(1.023.940)	(1.323.663)
		51.386.207	82.500.795
B) Flusso monetario da attività di investimento	32.2		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(23.457.216)	(10.062.467)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(16.154.038)	(9.102.474)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(12.480)	(241.107)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso		104.404	169.568
		(39.519.330)	(19.236.480)
C) Flusso monetario da attività di finanziamento	32.3		
Rimborso di finanziamenti		(5.000.000)	(5.000.000)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		(1.778.622)	(10.501.623)
Distribuzione di utili		(12.188.298)	(14.579.015)
		(18.966.920)	(30.080.638)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	32.4	(7.100.043)	33.183.677
Disponibilità liquide al 1° gennaio		43.667.327	10.483.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre		36.567.284	43.667.327

SOGEI *NOTA INTEGRATIVA*



1. INFORMAZIONI GENERALI

Sogei - Società Generale d'Informatica S.p.A. - è la società di Information Technology 100% del Ministero dell'Economia e delle Finanze e opera sulla base del modello organizzativo dell'*in house providing*.

Partner tecnologico unico del MEF, Sogei ha progettato e realizzato il Sistema informativo della fiscalità, del quale segue conduzione ed evoluzione e sviluppa sistemi, applicazioni e servizi per le esigenze di automazione e informatizzazione dei processi operativi e gestionali del Ministero, Cortei dei conti, Agenzie fiscali e altre pubbliche amministrazioni.

Sogei coopera con i propri clienti istituzionali in settori altamente strategici e ricopre un ruolo centrale nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la semplificazione delle procedure amministrative e una sempre più ampia integrazione tra le pubbliche amministrazioni.

Circa 2.200 persone, il *know-how* maturato in 40 anni di attività e una infrastruttura tecnologica all'avanguardia, permettono di assicurare l'operatività quotidiana di 82.000 postazioni di lavoro e il collegamento diretto con enti esterni, cittadini, imprese e professionisti, di realizzare strumenti decisionali evoluti a supporto della politica economico-finanziaria e di gestire un complesso sistema di banche dati garantendo alti standard di qualità e sicurezza.

Sogei investe in tecnologie, formazione e percorsi di ricerca e sviluppo nel cui ambito ha attivato due specifici filoni di ricerca applicata realizzando il *framework* cartografico Geopoi® (*Geocoding points of interest*), per la fornitura e fruizione di dati e servizi georeferenziati, e la rete sperimentale GRDnet (GnssR&Dnet), per la misura satellitare di precisione.

Modello di riferimento per le soluzioni di *e-Government*, Sogei è impegnata attivamente in progetti strategici come il 730 precompilato e, per l'Agenda Digitale, nell'attuazione della Fatturazione elettronica, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), offrendo al Paese, grazie al complesso delle proprie attività, concrete opportunità di crescita, razionalizzazione della spesa ed efficientamento dei sistemi informativi pubblici.

Sogei Spa è iscritta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss.mm., come pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 il 10 settembre 2014.

2. EVENTI NON RICORRENTI

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2, del codice civile.

3. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

3.1 PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sogei e del risultato economico dell'esercizio. Non possedendo partecipazioni di controllo, Sogei non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui la Legge 11

agosto 2014, n. 116, di conversione del D.L. n. 91/2014, riconosce il ruolo e le funzioni.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico utilizzati nella stesura del bilancio d'esercizio sono previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile e lo schema di Rendiconto finanziario, obbligatorio per le imprese maggiori a partire dal bilancio 2016, è previsto all'articolo 2425-ter del codice civile, che prescrive che dal Rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari derivanti dalle attività operative, di investimento, di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci. Tali schemi saranno integrati con le disposizioni previste dai principi contabili nazionali.

Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei documenti contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, nei confronti dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. La Nota integrativa fornisce difatti sia un commento esplicativo dei dati presentati nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, sia una evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di bilancio e contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori rispetto a quelle fornite da detti schemi.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Nella stessa è analizzata la struttura patrimoniale e sono descritti gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari; sono inoltre illustrati i rapporti con le imprese collegate e fornite le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, nonché tutte quelle specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

● 3.2 I NUOVI PRINCIPI DI CONTABILITÀ DEL 2016

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, ha lo scopo di avvicinare i principi contabili nazionali a quelli internazionali (IAS/IFRS), attraverso la modifica delle norme del codice civile in merito al bilancio d'esercizio e – conseguentemente – degli OIC. È stata quindi modificata la maggior parte dei principi contabili nazionali, anche solo per porre in evidenza integrazioni, miglioramenti e precisazioni rispetto ai precedenti principi. Le novità riguardano, in primo luogo, le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, ma prevedono anche delle semplificazioni per le imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

La materia è stata profondamente rivista anche dal punto di vista espositivo. L'OIC 12 "Composizione e schemi di bilancio" è stato, infatti, modificato ai fini di un riordino generale della tematica e di un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi nazionali OIC, anche in considerazione delle modifiche strutturali di Stato patrimoniale e Conto economico, disciplinate dall'articolo 2423-ter del codice civile, che prevede una serie di disposizioni relative all'ordine di presentazione, alla suddivisione, al raggruppamento e alla comparazione delle voci negli schemi.

Il primo passo verso l'adeguamento dei principi contabili nazionali ai principi contabili internazionali è dettato dall'introduzione nell'articolo 2423-bis del num.1-bis, che afferma che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto". Si sostanzia, dunque, per la prima volta la prevalenza della sostanza sulla forma nel bilancio redatto secondo i principi OIC, che implica che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, focalizzando l'attenzione sulla realtà economica

dell'operazione piuttosto che sugli aspetti formali della stessa.

Sulla stessa linea di adeguamento ai principi IAS/IFRS è anche l'introduzione del principio della rilevanza. Il nuovo art. 2423, comma 4, afferma che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". In tal modo si è voluto favorire il miglioramento dell'informazione fornita dal bilancio nei limiti in cui impedisce un'eccessiva proliferazione delle informazioni, privilegiando la qualità ed evitando il rischio che un'eccessiva quantità di informazioni disperda quelle che risultano realmente necessarie.

Tra le novità emerge l'obbligo di redazione del Rendiconto finanziario. Con il D.Lgs. 139/2015, che va a modificare l'articolo 2423 del codice civile, infatti, il Rendiconto finanziario diventa schema di bilancio obbligatorio per le Società che redigono il bilancio d'esercizio in forma ordinaria, insieme allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla Nota integrativa. A differenza dei prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico, il legislatore non indica uno schema obbligatorio per disciplinare le modalità di presentazione del Rendiconto finanziario, ma il nuovo articolo 2425-ter del codice civile si limita a disciplinarne il contenuto, richiedendo che dallo stesso risultino "per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci".

Lo schema di Stato patrimoniale viene profondamente modificato con il D.Lgs. 139/2015 e le principali novità riguardano: l'OIC 24 relativo alle immobilizzazioni immateriali, la cui modifica si sostanzia nell'eliminazione della possibilità di capitalizzare costi di ricerca e di pubblicità; la disciplina relativa alle azioni proprie, che non saranno più rilevate nell'attivo dello Stato patrimoniale; gli OIC 15 e 19 relativi rispettivamente ai criteri di iscrizione in bilancio di crediti e debiti (valore di presunto realizzo e valore nominale), che vengono soppiantati dal criterio del costo ammortizzato; l'abrogazione dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile, che prevedeva l'obbligo di indicare i conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale; l'introduzione di specifiche voci che regolano i rapporti tra la Società che redige il bilancio e le società sottoposte al controllo delle controllanti.

Nel dettaglio, l'OIC 24, che elimina la possibilità di capitalizzare i costi di ricerca e pubblicità, fa confluire i costi di ricerca applicata nei costi di sviluppo, specificando che tale tipologia di costi deriva dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite in un piano o in un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione di un bene. Affinché i costi di sviluppo possano essere capitalizzati, è necessario che siano correlati con un prodotto o un processo chiaramente definito, identificabile e misurabile, che il progetto sia realizzabile, tecnicamente fattibile e dotato delle necessarie risorse e che le spese siano recuperabili attraverso adeguate prospettive di reddito. I costi di ricerca di base ed i costi di pubblicità, invece, saranno iscritti regolarmente nel prospetto di Conto economico, mentre i costi di ricerca e pubblicità capitalizzati in passato possono essere riclassificati nella voce dei costi di impianto e di ampliamento, qualora soddisfino i requisiti per la capitalizzazione di questi ultimi; diversamente, tali costi dovranno essere eliminati dallo Stato patrimoniale in fase di prima applicazione del nuovo principio contabile ed imputati a rettifica del patrimonio netto di apertura, come previsto dal nuovo OIC 29. Le azioni proprie non possono più essere registrate nell'attivo dello Stato patrimoniale, ma devono essere rilevate in una specifica riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto, ai sensi del nuovo articolo 2357-ter del codice civile. Qualora l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Il nuovo articolo 2426 comma 1, numero 8 del codice civile prevede che "i crediti e i debiti sono

rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". È obbligatorio utilizzare il costo ammortizzato solo quando: la dilazione dei crediti e dei debiti ha una durata superiore a 12 mesi e non matura un tasso di interesse di mercato; i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti, gli aggi/disaggi su prestiti obbligazionari, i premi o gli sconti sono rilevanti; ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito o del debito è significativa. Per i titoli contabilizzati nell'esercizio 2015 o precedenti è prevista la facoltà del non adeguamento al nuovo criterio. La scelta del metodo utilizzato deve essere indicata e motivata in Nota integrativa.

I conti d'ordine non devono più essere riportati in calce allo Stato patrimoniale, in seguito all'abrogazione dell'articolo 2424 comma 3 del codice civile. Tuttavia, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, num. 9, del codice civile, in Nota integrativa vanno riportati: l'importo complessivo degli impegni, l'importo delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Sia nell'attivo che nel passivo dello Stato patrimoniale vanno inserite voci dedicate ai rapporti tra la Società e le società sottoposte al controllo della controllante. Dunque, si tratta di aggiungere una voce apposita per partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante, crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante e debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante.

Anche lo schema di Conto economico viene modificato dal D.Lgs. 139/2015. La novità principale riguarda l'eliminazione dell'area straordinaria (sezione E) e la conseguente riclassificazione delle voci tra le aree relative all'attività caratteristica, all'attività accessoria e all'attività finanziaria. È inoltre previsto l'obbligo di informativa in Nota integrativa relativamente a importo e natura dei singoli elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali. L'OIC 12 propone anche delle regole di riclassificazione delle poste che precedentemente venivano espresse nell'area straordinaria e precisa che il concetto di eccezionalità non è riconducibile all'estraneità del fatto rispetto alla gestione ordinaria, ma piuttosto alla scarsa ricorrenza dell'evento o del fatto nel tempo.

Le principali novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 hanno richiesto la riclassificazione degli elementi esposti nel bilancio 2015 ai fini del confronto con i valori esposti nel presente esercizio. Di seguito la tabella con le poste riclassificate.

● TABELLA COSTI E RICAVI RICLASSIFICATI ALLA LUCE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

	bilancio 2015	riclassifica 2016	importo
Rettifica attiva cambio criterio di valorizzazione delle rimanenze	E-20 Altri proventi straordinari	A-5 Ricavi e proventi diversi	500.405
Rimborso ires su irap es. prec.	E-20 Altri proventi straordinari	20 - Imposte esercizi precedenti	1.471.781
Minusvalenza da alienazione attrezzature	E-21 Oneri straordinari	B-14 Oneri diversi di gestione	-10.388
Incentivo all'esodo	E-21 Oneri straordinari	B-9 Altri costi del personale	-4.399
Ires esercizi precedenti	E-21 Oneri straordinari	20 - Imposte esercizi precedenti	-36.938
saldo oneri/proventi straordinari riclassificati			1.920.461
ulteriore riclassifica:			
Rettifica attiva Irap esercizi precedenti	A-5 Ricavi e proventi diversi	20 - Imposte esercizi precedenti	303.385

● 4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI ● DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le recenti modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali. Tale valutazione si ispira ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in considerazione della funzione economica della specifica voce dell'attivo o del passivo.

In particolare, per quanto concerne il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si tiene conto dei rischi prevedibili. Si rileva, inoltre, che non sono contabilizzati profitti non ancora realizzati. I proventi e gli oneri sono iscritti per competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative.

● 4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili, al netto degli ammortamenti eseguiti. Per l'iscrizione di determinate voci di costo tra le immobilizzazioni immateriali è previsto dal codice civile e dall'OIC 24 il consenso del Collegio sindacale.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'OIC 9 chiarisce che solo in presenza di indicatori di potenziali perdite (sintomi, alcuni dei quali suggeriti dal principio, che inducono a sospettare che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore), occorre stimare il valore recuperabile, attraverso l'*impairment test*.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono interamente addebitati a Conto economico, mentre, come previsto dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 139/2015, sono capitalizzati i soli costi diretti di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti per la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, riguardanti progetti non ancora completati. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo e non ammortizzati fino a quando non sia stato completato il progetto. Alla conclusione tali immobilizzazioni saranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza.

Inoltre, confluiscono tra le immobilizzazioni i costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di immobili di terzi in locazione a Sogei, costi che vengono ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto di locazione e la vita utile dei beni medesimi.

La vita utile stimata per categoria di immobilizzazione è la seguente:

Immobilizzazione immateriale	Vita utile
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	Effettiva possibilità di utilizzo (max 5 anni)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni
Concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili	3 anni
Immobilizzazioni in corso e acconti	Non applicabile

Immobilizzazione immateriale	Vita utile
Adeguamenti e migliorie su beni di terzi (inclusi nella voce di bilancio "Altre immobilizzazioni immateriali")	Minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto di locazione
Software prodotto internamente (incluso nella voce di bilancio "Altre immobilizzazioni immateriali")	In relazione al previsto utilizzo del <i>software</i> se ragionevolmente determinabile, altrimenti in 3 anni

● 4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla vita utile residua in termini di possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore, sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. L'OIC 9 chiarisce che solo in presenza di indicatori di potenziali perdite (sintomi, alcuni dei quali suggeriti dal principio, che inducono a sospettare che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore), occorre stimare il valore recuperabile, attraverso l'*impairment test*.

La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento di attività di proprietà è effettuata nei limiti in cui tali oneri risultino incrementativi del valore dei beni medesimi; per detti costi capitalizzati vengono seguiti i criteri di ammortamento propri dell'immobilizzazione cui si riferiscono.

La tabella seguente riporta la vita utile per categoria di immobilizzazione.

Immobilizzazione materiale	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Terreni	non applicabile
Impianti e macchinario	
Impianto elettrico	6,7
Impianto di condizionamento	6,7
Impianti di sicurezza SECURITY	3
Hardware CED	3
Hardware postazioni di lavoro	3
Impianto telefonico	3
Impianto radiomicrofonico	4
Impianti di sicurezza SAFETY	6,7
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature varie	6,7
Altri beni	
Apparecchiature diverse	6,7
Mobili e arredi	8,3
Sistema di videoconferenza	3
Apparecchiature di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva	3

Nel caso in cui le quote di ammortamento così determinate, e imputate a Conto economico, risultino superiori al limite fiscalmente deducibile, calcolato applicando i coefficienti di cui al D.M. 31 dicembre 1988, l'eccedenza rappresenta un costo a deducibilità rinviata, quindi una maggiore tassazione corrente, neutralizzata da corrispondente fiscalità anticipata, in ossequio al principio della competenza economica, ex art. 2423-bis, num. 3 c.c.

● 4.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e rettificato da perdite permanenti di valore. In particolare l'attività che, alla data di chiusura del bilancio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato come sopra illustrato, è iscritta a tale minor valore sino a quando sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in crediti a medio e lungo termine sono valutate al valore di presumibile realizzo.

● 4.4 RIMANENZE

Le poste in rimanenza a fine periodo sono rappresentate da "lavori in corso su ordinazione" relativi alle attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di soluzioni informatiche, personalizzazione di prodotti informatici, supporto specialistico, ad esecuzione infra ed ultra annuale, che alla data di chiusura del bilancio non sono state ancora rilasciate al Cliente. Ai fini della loro valorizzazione si è proceduto all'applicazione del criterio della percentuale di completamento che meglio soddisfa il principio di competenza economica (ex art. 2426 numero 11 codice civile).

● 4.5 CREDITI E DEBITI

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo; in particolare, i crediti commerciali sono iscritti al valore nominale, rettificati direttamente da un apposito fondo che copre gli eventuali rischi di insolvenza. Le svalutazioni sono effettuate in relazione alle potenziali perdite su crediti derivanti da cessioni di beni o da prestazioni di servizi. I debiti sono valutati al valore nominale.

I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal D. Lgs. 139/2015. È obbligatorio utilizzare il costo ammortizzato solo quando: la dilazione dei crediti e dei debiti ha una durata superiore a 12 mesi e non matura un tasso di interesse di mercato; i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti, gli aggi/disaggi su prestiti obbligazionari, i premi o gli sconti sono rilevanti; ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito o del debito è significativa. Per i titoli contabilizzati nell'esercizio 2015 o precedenti è prevista la facoltà del non adeguamento al nuovo criterio.

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati in moneta di conto (Euro), al cambio in vigore alla data in cui è effettuata l'operazione ed eventuali utili e/o perdite di conversione che possono generarsi in relazione all'incasso o al pagamento sono rilevati in Conto economico come "*Proventi e oneri finanziari*"; quelli ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al tasso a pronti alla medesima data, eventuali utili o perdite sono rilevati a Conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

● 4.6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali e le giacenze di cassa sono iscritti al valore nominale.

● 4.7 RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono determinati sulla base del principio della competenza temporale, come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di periodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di pe-

riodi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

● 4.8 FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire, in conformità ai criteri generali di prudenza e competenza, perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, ma ancora indeterminati e/o indeterminabili, alla data di chiusura dell'esercizio, nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

La valutazione è effettuata in base alla migliore stima dell'onere prevedibile alla data di bilancio.

● 4.9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al debito maturato alla data di bilancio nei confronti dei dipendenti. La determinazione del valore è effettuata in conformità alle vigenti norme di legge e contrattuali.

● 4.10 RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono imputati a Conto economico sulla base del principio della prudenza e della competenza economica.

Le attività relative alle prestazioni effettuate in esecuzione degli impegni contrattuali - la cui formalizzazione avviene con il rilascio delle suddette attività al Cliente - sono contabilizzate direttamente a ricavo.

Per talune attività, Sogei agisce esclusivamente rilevando ricavi e costi cosiddetti "a rimborso". Tali attività, pur non influenzando la redditività economica, essendo partite di giro costi-ricavi, sono rappresentative dell'impegno operativo e finanziario complessivo assunto da Sogei verso i propri committenti. A fini informativi, nelle note esplicative relative alle poste economiche sono evidenziati, per natura, i costi e i ricavi a rimborso compresi nelle singole voci di Conto economico.

● 4.11 DIVIDENDI

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati.

● 4.12 IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere secondo la normativa vigente.

I debiti per imposte, per la quota non compensata da crediti per imposte, sono iscritti nel passivo patrimoniale come debiti tributari.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di una attività o passività ed il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali tali differenze si annulleranno. Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

● 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni immateriali" ed è rappresentata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

31.12.2015	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	TOTALE
Costo	268.446	64.303	1.525.263	189.064.083	6.911.992	197.834.087
Fondo	(268.446)	(64.303)	(1.525.263)	(170.049.106)	(6.519.936)	(178.427.054)
Netto	-	-	-	19.014.977	392.056	19.407.033
Variazioni dell'esercizio 2016						
Incrementi	-	-	-	23.457.216	-	23.457.216
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassifica	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	-	(17.609.713)	(88.376)	(17.698.089)
31.12.2016						
Costo	268.446	64.303	1.525.263	212.521.299	6.911.992	221.291.303
Fondo	(268.446)	(64.303)	(1.525.263)	(187.658.819)	(6.608.312)	(196.125.143)
Netto	-	-	-	24.862.480	303.680	25.166.160

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento netto di 5.759.127 euro (da 19.407.033 euro del 2015 a 25.166.160 euro del 2016). Tale variazione è determinata dall'effetto combinato di nuovi investimenti per 23.457.216 euro, ammortamenti dell'esercizio per 17.698.089 euro.

Gli investimenti dell'esercizio sono rilevati sostanzialmente nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", relativa ai costi sostenuti per la stipula di contratti che attribuiscono il diritto di utilizzare *software* applicativo e operativo ed altri diritti su licenza. In particolare, tali investimenti sono relativi all'acquisizione di licenze per *software* di base, *middleware*, *database*, sicurezza, etc., prevalentemente per sistemi *open*.

Le voci "Costi di impianto e di ampliamento", "Costi di sviluppo", "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono relative a immobilizzazioni interamente ammortizzate negli esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2016 non sono stati registrati nell'attivo dello stato patrimoniale ulteriori costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo aventi utilità pluriennale; pertanto non è stato richiesto al Collegio sindacale il consenso di cui all'art. 2426 n. 5 del codice civile e all'OIC 24.

La voce "Altre" delle immobilizzazioni immateriali include capitalizzazioni di costi sostenuti per adeguamenti impiantistici, infrastrutturali e tecnologici effettuati su immobili di terzi ancora in ammortamento, oltre a capitalizzazioni di costi completamente ammortizzati negli esercizi precedenti. Con riferimento all'OIC 9, va sottolineato che Sogei adotta cicli di ammortamento "veloci" delle proprie attività immateriali e quindi in linea generale non evidenzia rischi di iscrizioni in bilancio di valori superiori in maniera durevole al valore recuperabile. In ogni caso, non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

● 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

31.12.2015	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e comm.li	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo	120.156.797	206.158.817	2.131.184	8.286.141	1.548.827	338.281.766
Fondo	(24.415.843)	(181.583.287)	(1.583.070)	(7.758.785)	-	(215.340.985)
Netto	95.740.954	24.575.530	548.114	527.356	1.548.827	122.940.781
Variazioni dell'esercizio 2016						
Incrementi	272.566	13.973.197	1.064	86.444	1.820.767	16.154.038
Decrementi	-	(22.470.782)	(508.777)	(2.051.828)	(5.280)	(25.036.667)
Riclassifica	-	2.894.503	-	-	(2.894.503)	-
Rettifica fondo	-	22.470.782	508.777	2.051.828	-	25.031.387
Ammortamenti	(2.763.825)	(13.232.417)	(211.922)	(129.514)	-	(16.337.678)
31.12.2016						
Costo	120.429.363	200.555.735	1.623.471	6.320.757	469.811	329.399.137
Fondo	(27.179.668)	(172.344.922)	(1.286.215)	(5.836.471)	-	(206.647.276)
Netto	93.249.695	28.210.813	337.256	484.286	469.811	122.751.861

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno registrato un decremento netto di 188.920 euro (da 122.940.781 euro del 2015 a 122.751.861 euro del 2016), quale effetto di nuovi investimenti per 16.154.038 euro, dismissioni per 25.036.667 euro, rettifica di fondo per 25.031.387 euro e ammortamenti per 16.337.678 euro. All'interno delle dismissioni, la quota di 24.818.061 euro è riferibile a beni completamente ammortizzati dismessi in seguito all'inventario fisico delle immobilizzazioni materiali e al conseguente riallineamento contabile (con effetto neutro sui saldi di Stato patrimoniale). Sono state inoltre riclassificate nelle voci *Impianti e macchinario* immobilizzazioni per 2.894.503 euro, riferite in prevalenza ad adeguamenti impiantistici precedentemente classificati tra le immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi prevalentemente all'acquisizione in proprietà di nuove apparecchiature elettroniche *open*. Sono significativi nell'esercizio anche gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura per la gestione degli scontrini fiscali e investimenti relativi al potenziamento e l'ammodernamento degli impianti tecnologici asserviti al *Data Center*. Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce "*Terreni e fabbricati*" è relativa al complesso immobiliare di Via Mario Carucci, 99 – Roma, sede centrale di Sogei. Contabilmente i terreni, pari a 28.060.748 euro, sono scorporati dal fabbricato (92.096.049 al costo storico), così come prescritto dall'OIC 16.

La voce "*Impianti e macchinario*", comprende apparecchiature di elaborazione centrale strumentali alle attività del Sistema informativo del MEF.

La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" comprende attrezzature varie.

La voce "*Altri beni*" comprende mobili e arredi, macchine ordinarie d'ufficio e altre apparecchiature.

La voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" comprende i costi della progettazione, di lavori di ampliamento e di manutenzione straordinaria inerenti alla sede e agli impianti di Via Mario Carucci 99, non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio.

Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni svolte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "*Immobilizzazioni finanziarie*" ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Partecipazioni in imprese collegate	206.600	-	-	206.600
Crediti verso altri	414.622	12.480	104.404	322.698
Totale	621.222	12.480	104.404	529.298

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un decremento netto di 91.924 euro (da 621.622 euro del 2015 a 529.298 euro del 2016). Si rappresenta di seguito la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla quota di partecipazione al capitale della società Geoweb S.p.A., pari al 40%. La quota restante, pari al 60%, è posseduta dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

Nel seguente prospetto di dettaglio sono fornite le più recenti informazioni relative alle società collegate, mentre per la descrizione dei rapporti intrattenuti con le stesse si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Quota partecipazione (%)	Patr. netto di pertinenza (A)	Valore di carico al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio (svalutazione)	Valore di carico al 31/12/2016 (B)	Differenza (A-B)
Geoweb S.p.a.	516.500	7.302.471	441.085	40	2.920.988	206.600		206.600	2.714.388

I dati si riferiscono al Bilancio 2016 approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 aprile 2017

Nel seguente prospetto di dettaglio è riportata la composizione della voce di Stato patrimoniale "Crediti verso altri", delle immobilizzazioni finanziarie, ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Verso altri:				
- crediti verso il personale	412.642	12.480	104.404	320.718
- depositi cauzionali	1.980	-	-	1.980
Totale	414.622	12.480	104.404	322.698

Nel corso dell'esercizio i "Crediti verso altri" hanno registrato un decremento netto di crediti a medio e lungo termine vantati verso il personale dirigente per 91.924 euro.

● — ● 8. RIMANENZE ● — ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Rimanenze", pari a 3.204.412 euro (2.634.070 euro al 31 dicembre 2015) ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2015	Incrementi	Rettifica	Decrementi	31.12.2016
Lavori in corso su ordinazione	2.634.070	3.058.546	-	2.488.204	3.204.412

Come indicato nel precedente Par. 4.4 *Rimanenze*, sia per la valorizzazione delle commesse ultrannuali che per quelle infrannuali si è proceduto all'applicazione del criterio di valutazione cosiddetto della "percentuale di completamento".

Per la valorizzazione, la percentuale di completamento è stata determinata sulle ore lavorate (interne/esterne) rispetto alle ore totali pianificate per il rilascio dell'obiettivo (c.d. "metodo delle ore lavorate").

Complessivamente, nell'esercizio, si è rilevato un incremento netto di 570.342 euro.

● — ● 9. CREDITI ● — ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Crediti" dell'attivo circolante a fine esercizio, con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variatione
Verso clienti (valore nominale)	126.621.754	98.412.554	28.209.200
(-) fondo svalutazione crediti	(274.941)	(404.564)	129.623
Verso clienti	126.346.813	98.007.990	28.338.823
Verso imprese collegate	87.731	77.429	10.302
Verso controllanti	99.692.053	107.418.883	(7.726.830)
Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	532.583	482.858	49.725
Crediti tributari	9.467.395	11.091.174	(1.623.779)
Imposte anticipate	8.774.302	9.656.153	(881.851)
Verso altri	1.005.690	1.591.217	(585.527)
Totale	245.906.567	228.325.704	17.580.863

Nel corso dell'anno i crediti dell'attivo circolante, pari a 245.906.567 euro (228.325.704 euro nel Bilancio 2015), hanno registrato un incremento netto di 17.580.863 euro, sostanzialmente quale incremento dei crediti verso clienti correlati sia all'aumento dei corrispettivi e delle forniture a rimborso, sia alle normali dinamiche di fatturazione e incassi.

Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce crediti "Verso clienti" comprende crediti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso. Le anticipazioni ottenute dai clienti per prestazioni già effettuate sono portate a riduzione dei crediti "Verso clienti".

Il "Fondo svalutazione crediti" ha subito un decremento per effetto dello stralcio dei crediti riferibili all'iniziativa "PC ai giovani 1989", relativi alle fatture ritenute non più esigibili.

Il prospetto seguente rappresenta in dettaglio tutti i Crediti commerciali, con specificazione di quelli verso imprese controllanti e sottoposte al controllo di controllanti, così come richiesto dal novellato art. 2423-ter codice civile.

	31.12.2016			31.12.2015		
	Area Finanze	Area Economia	TOTALE	Area Finanze	Area Economia	TOTALE
Crediti verso clienti	106.842.723	19.779.031	126.621.754	78.848.780	19.563.774	98.412.554
Agenzia del Demanio	1.841.641	14.929	1.856.570	1.507.495	4.087	1.511.582
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	24.229.556	15.707	24.245.263	17.177.295	85.836	17.263.131
Agenzia delle Entrate	58.035.438		58.035.438	40.657.396	162.979	40.820.375
Agenzia per la Coesione Territoriale		2.449.810	2.449.810		1.695.062	1.695.062
Commission of the European Community	320.689	110.795	431.484	67.689		67.689
Corte dei Conti		15.874.055	15.874.055		15.914.491	15.914.491

	31.12.2016			31.12.2015		
	Area Finanze	Area Economia	TOTALE	Area Finanze	Area Economia	TOTALE
Corte dei Conti - AAGG		45.596	45.596		161.002	161.002
DAG Scuola Superiore Economia e Finanze			-	560.763		560.763
Equitalia	9.181.578	11.666	9.193.244	12.092.087		12.092.087
Gabinetto del Ministro ed altri uffici	693.326	535.919	1.229.245	437.181	616.153	1.053.334
Guardia di Finanza	4.783.225		4.783.225	3.220.423		3.220.423
Ministero dell'Interno	6.850.225		6.850.225	2.726.773		2.726.773
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE		638.759	638.759		864.169	864.169
Altri minori	907.045	81.795	988.840	401.678	59.995	461.673
Crediti verso imprese collegate	87.731		87.731	77.429		77.429
Geoweb	87.731		87.731	77.429		77.429
Crediti verso imprese controllanti	12.134.852	87.557.201	99.692.053	7.109.977	100.308.906	107.418.883
DAG - Direzione Comunicazione Istituzionale - UFF. I		88.993	88.993		120.220	120.220
DAG - Direzione Razionalizzazione Immobili - UFF. V		301.738	301.738		1.092.724	1.092.724
DAG - Direzione Sistemi Informativi e Innovazione - DCSII		45.331.343	45.331.343		51.384.500	51.384.500
Dipartimento del Tesoro	275.472		275.472	472.785		472.785
Dipartimento del Tesoro - UCID		7.639.713	7.639.713		12.601.673	12.601.673
Dipartimento del Tesoro - UCRE		104	104		44.275	44.275
Dipartimento delle Finanze	6.462.662		6.462.662	4.843.153	14.674	4.857.827
Dipartimento Rag. Generale dello Stato - IGESPES	5.396.718		5.396.718	1.794.039		1.794.039
Dipartimento Rag. Generale dello Stato - IGICS		34.195.310	34.195.310		35.050.840	35.050.840
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		532.583	532.583	53.387	429.471	482.858
Consip		532.583	532.583	53.387	429.471	482.858
			226.934.121			206.391.724
Fondo svalutazione crediti			(274.941)			(404.564)
Totale	119.065.306	107.868.815	226.659.180	86.089.573	120.302.151	205.987.160

La voce "Crediti tributari", pari a 9.467.395 euro, riguarda la richiesta di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni 2008-2011 ex D.L. n. 16/2012 (5.953.976 euro), crediti IRAP pari 3.510.253 euro per eccedenza degli acconti rispetto alle imposte d'esercizio, oltre crediti minori per 3.166 euro.

La voce "Imposte anticipate" è relativa al credito per imposte determinato sulle differenze temporanee emerse tra valori fiscali e relativi valori contabili, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali tali differenze temporanee saranno annullate. La composizione e le movimentazioni della voce, avvenute nell'esercizio, sono riportate nel Cap. "31 Imposte sul reddito dell'esercizio".

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Crediti verso altri" a fine esercizio con confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debitori diversi	753.686	1.374.011	(620.325)
Crediti verso il personale	158.516	117.376	41.140
Altri minori	72.043	45.959	26.084
Anticipi a fornitori	21.445	53.871	(32.426)
Totale	1.005.690	1.591.217	(585.527)

La voce "Crediti verso altri" include la sottovoce "Debitori diversi", sostanzialmente per crediti minori e poste in attesa di definizione. Nella sottovoce è compreso un credito verso Consip generato da eccedenza di fatturazione di acconti sulla convenzione acquisti (area Economia), che sarà imputato in diminuzione alle quote di acconto del 2017.

La sottovoce "Crediti verso il personale", include prevalentemente anticipi relativi a trasferte, un importo vincolato per provvedimento giudiziario non ancora definito verso un dipendente, sottoscrizioni di abbonamenti ai trasporti a tariffe agevolate per conto dei dipendenti.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Disponibilità liquide", pari a 36.567.284 euro (45.770.494 euro al 31 dicembre 2015), rilevata a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente. Per quanto riguarda la variazione nel corso dell'esercizio si rinvia al Rendiconto finanziario (cfr. oltre, cap. 32).

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	36.558.793	43.660.927	(7.102.134)
Depositi bancari dedicati	-	2.103.167	(2.103.167)
Denaro e valori in cassa	8.491	6.400	2.091
Totale	36.567.284	45.770.494	(9.203.210)

Le voci "Depositi bancari e postali" e "Denaro e valori in cassa" riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza aziendale, che ammontano a 36.567.284 euro (45.770.494 euro al 31 dicembre 2015). Nella voce "Depositi bancari e postali" sono incluse 153.158 euro relative ad atti di pignoramento presso terzi promossi da Equitalia SPA, ex artt. 48-bis e 72-bis del D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, in attesa della decorrenza dei termini per il riversamento, e 146.252 euro di depositi cauzionali per partecipazione a gare o a garanzia di adempimenti contrattuali.

La voce "Depositi bancari dedicati", relativa agli importi depositati su un c/c movimentato da Sogei per effetto di attività previste nell'ambito del Contratto Esecutivo con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che riguardavano la gestione di importi dovuti dai concessionari per le scommesse ippiche a favore del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è pari a zero al 31 dicembre 2016. Infatti, il Decreto del Direttore dell'Agenzia n. 7077 del 30 dicembre 2015, introducendo modifiche alla gestione dei flussi finanziari dei giochi sportivi a totalizzatore e delle scommesse ippiche, ha previsto che i flussi connessi all'ippica d'agenzia siano gestiti – a partire dal 2016 – direttamente dall'Agenzia attraverso una contabilità speciale, e non più riversati sul c/c dedicato gestito da Sogei. Nel corso del 2016 il c/c è stato quindi chiuso e il saldo residuo riversato all'Agenzia.

11. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce dell'attivo patrimoniale "Ratei e risconti", pari a 1.319.620 euro (1.150.924 euro nel Bilancio 2015), a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti attivi	1.319.620	1.150.924	168.696
Totale	1.319.620	1.150.924	168.696

La voce si riferisce al canone di locazione dell'immobile di Via Mario Carucci 85 (canone pagato in via anticipata) per 209.645 euro, ad abbonamenti a banche dati per 547.942 euro, a canoni per licenze software per 554.267 euro e per il residuo ammontare, pari a 7.766 euro, a causali minori.

● 12. PATRIMONIO NETTO ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Patrimonio netto" ed è altresì illustrata la movimentazione avvenuta negli esercizi 2014 e 2015.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva da scissione	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2014	28.830.000	5.766.000	82.344.071	488.298	8.000.000	21.379.015	146.807.384
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(14.579.015)	
- Altre destinazioni	-	-	6.120.000	-	-	(6.800.000)	
Altre variazioni	-	-	(9.821.623)	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	23.788.543	
Saldi al 31.12.2015	28.830.000	5.766.000	78.642.448	488.298	8.000.000	23.788.543	145.515.289
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(12.188.298)	
- Altre destinazioni	-	-	9.821.623	-	-	(11.600.245)	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	29.188.831	
Saldi al 31.12.2016	28.830.000	5.766.000	88.464.071	488.298	8.000.000	29.188.831	160.737.200

Nel corso dell'esercizio il "Patrimonio netto" ha registrato un incremento di 15.221.911 euro, quale effetto combinato di:

- rilevazione dell'utile dell'esercizio 2016 per 29.188.831 euro;
- distribuzione dell'utile 2015 per 23.788.543 euro di cui 12.188.298 euro distribuito all'azionista e 11.600.245 così ripartiti: 9.821.623 euro destinati a ricostruire la Riserva straordinaria, 1.091.292 euro versati quale saldo ex art. 20 Legge 23 giugno 2014 n.89, e 687.330 euro versati ai sensi dell'art 6 comma 11 del Decreto Legge n.78/2010.

Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 28.830 azioni ordinarie dal valore nominale di 1.000 euro, di totale proprietà del MEF-Dipartimento del Tesoro. Il capitale sottoscritto è interamente versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

La "Riserva avanzo di fusione" è la riserva costituita nel 2005 a seguito della fusione per incorporazione di Sogei IT S.p.A. in Sogei S.p.A.

La "Riserva da scissione" è la riserva costituita in seguito all'incorporazione del ramo Consip avvenuta il 1° luglio 2013.

La "Riserva legale" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale. Tale raggiungimento è avvenuto nel corso dell'esercizio 2006.

La "Riserva straordinaria" è una riserva costituita in base a specifiche delibere assembleari.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del "Patrimonio netto", con evidenza

delle quote indisponibili, disponibili e distribuibili, nonché degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti il 2016.

Riepilogo utilizzazioni esercizi 2014-2015-2016

	31.12.2016	Quota indispon.le	Quota dispon.le	Quota distribuibile	Aumento di capitale	Coperture perdite	Utile distribuito	Altre distribuzioni
Capitale	28.830.000	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:								
- Avanzo di fusione	488.298	-	488.298	488.298	-	-	-	-
- Riserva da scissione	8.000.000	-	8.000.000	8.000.000				
Riserve di utili:								
- Riserva legale	5.766.000	5.766.000	-	-	-	-	-	-
Altre riserve:								
- Riserva straordinaria	88.464.071	-	88.464.071	88.464.071	-	-	-	17.032.914
- Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) di periodo		-	-	-	-	-	51.347.915	1.367.330
Totale	131.548.369	5.766.000	96.952.369	96.952.369	-	-	51.347.915	18.400.244

Relativamente alla distribuzione dell'utile ai soci, l'importo di 51.347.915 euro – interamente riversato al bilancio dello Stato secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358 della Legge Finanziaria 2008 – si riferisce all'utile dell'esercizio 2013 per 24.580.602 euro, al versamento del residuo utile dell'esercizio 2014 per 14.579.015 euro e al versamento del residuo utile 2015 per 12.188.298 euro. Per quanto concerne le "altre distribuzioni", pari a 18.400.244 euro, esse si riferiscono al versamento ex art. 20 della legge 23 giugno 2014 n.89 per 6.120.000 euro quale acconto dell'anno 2014, per 680.000 euro quale saldo dell'anno 2014, per 9.821.623 euro quale acconto dell'anno 2015, per 1.091.292 euro quale saldo dell'anno 2015 e per 687.338 versati ai sensi dell'art 6 comma 11 del Decreto Legge n.78/2010.

● 13. FONDI PER RISCHI ED ONERI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale "Fondi per rischi e oneri", pari a 21.865.572 euro (24.069.874 euro al 31 dicembre 2015) ed è illustrata la relativa movimentazione avvenuta nell'esercizio.

	31.12.2015	Utilizzi	Rilasci	Accantonamenti	31.12.2016
Fondi per imposte, anche differite:					
- imposte differite	50.081	-	13.275	-	36.806
Totale Fondi per imposte differite	50.081	-	13.275	-	36.806
Fondi per rischi:					
- controversie	11.737.756	58.691	105.004	-	11.574.061
- industriali gestione giochi	3.796.398	-	-	69	3.796.467
- mancato raggiungimento livelli di servizio	1.787.850	1.350.786	57.854	1.526.624	1.905.834
- industriali per malfunzionamento software	1.732.404	-	-	-	1.732.404
Totale Fondi per rischi	19.054.408	1.409.477	162.858	1.526.693	19.008.766
Fondi per oneri:					
- miglioramento mix professionale	4.910.000	2.090.000	-	-	2.820.000
- altri oneri	55.385	28.689	26.696	-	-
Totale Fondi per oneri	4.965.385	2.118.689	26.696	-	2.820.000
Totale Fondi per rischi ed oneri	24.069.874	3.528.166	202.829	1.526.693	21.865.572

Di seguito sono descritte la composizione e le movimentazioni, avvenute nell'esercizio, delle sotto-voci di dettaglio, con riferimento sia ai rischi che agli oneri.

● 13.1 FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

▶ 13.1.1 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Il fondo imposte differite riguarda la differenza di imposte che si genera sulle rimanenze infrannuali tra la valorizzazione civilistica a percentuale di completamento e quella, ai fini fiscali, effettuata al costo sostenuto.

● 13.2 FONDI RISCHI

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente, in quanto si risolveranno in futuro. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili, e come tali non stanziati, per controversie con terzi.

▶ 13.2.1 FONDO RISCHI CONTROVERSIE

Il fondo, pari a 11.574.061 euro (11.737.756 euro al 31 dicembre 2015), riguarda:

- il rischio connesso alla compensazione contabile tra debiti e crediti verso un fornitore dichiarato fallito dal Tribunale di Milano a novembre 2010, per 1.188.001 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015);
- le spese legali relative al giudizio in essere con la Procura Regionale del Lazio della Corte dei conti, inerente alla vicenda delle maxipenali ai concessionari *news/ot*, per 16.700 (invariato rispetto al 31 dicembre 2015);
- altre controversie, per complessivi 10.369.360 euro (10.533.056 euro al 31 dicembre 2015), derivanti da pre-contenziosi/contenziosi del lavoro, da richieste di risarcimento da parte di terzi e altri rapporti contrattuali.

Nel corso del presente esercizio il fondo è stato utilizzato per 58.691 euro e rilasciato per 105.004 euro, a seguito della definizione di controversie del lavoro.

▶ 13.2.2 FONDO RISCHI INDUSTRIALI GESTIONE GIOCHI

Il fondo, che ammonta a 3.796.467 euro (3.796.398 euro al 31 dicembre 2015), è stanziato a fronte di rischi su eventuali disservizi di Sogei relativamente alle attività svolte nell'ambito della gestione dei totalizzatori nazionali delle scommesse ippiche e sportive e del totalizzatore dei concorsi a pronostico su base sportiva (Totocalcio, Totogol).

La minima variazione subita nel corso dell'esercizio è dovuta all'accantonamento degli interessi legali maturati sull'importo stanziato per un rischio già considerato nei bilanci precedenti.

▶ 13.2.3 FONDO RISCHI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO

Il fondo, pari a 1.905.834 euro (1.787.850 euro al 31 dicembre 2015), copre i rischi specifici per i potenziali oneri sottostanti i contratti attivi, a fronte del mancato raggiungimento dei livelli di servizio previsti nei Contratti esecutivi stipulati con le Strutture Organizzative del MEF per il ramo Finanze, e nelle Convenzioni IT MEF-CDC e nell'Accordo conduzione infrastrutture ICT e reti del DAG per il ramo Economia; in virtù di tali contratti e convenzioni, difatti, l'Amministrazione finanziaria ha la facoltà di addebitare riduzioni di corrispettivo correlate a livelli di servizio eventualmente non raggiunti. Nel corso del presente esercizio il fondo è stato utilizzato per 1.350.786 euro e rilasciato per 57.854 euro, a seguito della definizione, con alcune strutture dell'Amministrazione finanziaria stessa, degli oneri derivanti dal mancato raggiungimento dei livelli di servizio riferiti agli esercizi 2014 e 2015. L'incremento dell'anno, di 1.526.624 euro, corrisponde ai probabili oneri per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio 2016.

► 13.2.4 FONDO RISCHI INDUSTRIALI PER MALFUNZIONAMENTO SOFTWARE

Il fondo, pari a 1.732.404 euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015), è destinato a coprire i rischi connessi ad alcuni disservizi di Sogei nell'ambito delle attività di realizzazione e gestione software. Il fondo non ha subito variazioni nel presente esercizio.

● 13.3 FONDI ONERI

I fondi per oneri riguardano costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o per altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. In particolare, si evidenziano le seguenti specificità.

► 13.3.1 FONDO MIGLIORAMENTO DEL MIX PROFESSIONALE

Il fondo, pari a 2.820.000 euro (4.910.000 euro al 31 dicembre 2015), copre gli oneri connessi alla realizzazione del piano di ristrutturazione e riorganizzazione del personale, su base volontaria, che l'Azienda ha a suo tempo avviato per far fronte ai propri compiti operativi. Tale fondo, infatti, è nato con la finalità di assicurare la disponibilità qualitativa e quantitativa delle professionalità necessarie per il raggiungimento dei propri fini istituzionali e agevolare quanto più possibile il rinnovo del *mix* dei dipendenti, ricorrendo allo strumento dell'incentivazione all'esodo per quelle risorse in possesso di competenze non più funzionali agli obiettivi di business dell'Azienda e nel contempo non sufficientemente motivate ad una riqualificazione e successiva ricollocazione nel sistema produttivo. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 2.090.000 euro.

► 13.3.2 FONDO PER ALTRI ONERI

Il fondo è stato appostato nel Bilancio 2015 per 55.385 euro, per accogliere, nelle more dell'interlocuzione con l'Azionista, i presunti oneri connessi agli emolumenti specifici spettanti agli organi delegati, ex art. 2389 c.c. comma 3. Nel presente esercizio il fondo è stato utilizzato per 28.689 euro e rilasciato per i residui 26.696 euro, presentandosi pertanto completamente azzerato al 31 dicembre 2016.

● 14. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ● DI LAVORO SUBORDINATO

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la movimentazione, avvenuta nell'esercizio, della voce di Stato patrimoniale "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato", pari a 27.795.920 euro (28.819.860 euro nel Bilancio 2015).

31.12.2015	28.819.860
Variazioni dell'esercizio:	
- quota maturata nell'anno	7.676.143
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(1.485.513)
- utilizzi per previdenza integrativa	(7.129.526)
- utilizzi per imposta sostitutiva 11%	(85.044)
31.12.2016	27.795.920

La Società al fine di ottemperare alla normativa sulla previdenza integrativa, di cui al D.Lgs. n. 252/2005, nel corso del 2016 ha trasferito al Fondo di Tesoreria, istituito presso l'INPS, un am-

montare di TFR maturato dal personale dipendente pari a 4.351.680 euro (al lordo di recuperi per 1.346.606 euro), al fondo Cidif per 235.055 euro, al fondo Cometa per 2.402.801 euro, al fondo Previndai per 76.272 euro e a fondi aperti diversi per 63.718 euro, per un totale di 7.129.526 euro.

● — ● 15. DEBITI ● — ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Stato patrimoniale “Debiti”, pari a 225.008.421 euro (222.365.070 euro al 31 dicembre 2015), a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	30.000.000	35.000.000	(5.000.000)
Acconti	278.007	202.601	75.406
Debiti verso fornitori	166.699.073	155.594.733	11.104.340
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	3.608.962	4.367.416	(758.454)
Debiti tributari	8.302.837	10.213.006	(1.910.169)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.449.470	6.747.455	(297.985)
Altri debiti	9.670.072	10.239.859	(569.787)
Totale	225.008.421	222.365.070	2.643.351

Nel corso dell'esercizio i debiti hanno registrato un incremento netto di 2.643.351 euro, per effetto combinato della diminuzione del credito verso Fintecna (rimborso delle 2 rate di competenza dell'esercizio) e dell'aumento del debito verso fornitori dovuto prevalentemente all'incremento delle forniture a rimborso.

Di seguito è descritta la composizione delle sottovoci di dettaglio.

La voce “*Debiti verso altri finanziatori*”, pari a 30.000.000 euro, è relativa al debito residuo verso Fintecna S.p.A. per l'acquisto dell'immobile di Via Mario Carucci 99; il debito originario, di 100.000.000 di euro, è stato rinegoziato a ottobre 2011. In base alle nuove condizioni, il rimborso del capitale residuo avviene in rate semestrali costanti di 2.500.000 euro, con scadenza 15 gennaio e 15 luglio di ciascun anno. Sul debito residuo maturano interessi da calcolare con le seguenti modalità: per le rate in scadenza nel periodo compreso fino al 15 gennaio 2017, tasso pari alla media del rendimento dei BOT emessi nei 180 giorni precedenti la scadenza della rata, maggiorato di uno spread dello 0,50%; per le rate in scadenza nel periodo compreso tra il 15 luglio 2017 ed il 15 luglio 2022, tasso fisso, pari al rendimento dei BPT quinquennali emessi nel mese di gennaio 2017, maggiorato di uno spread dello 0,25%.

La voce “*Acconti*” è relativa agli anticipi ricevuti per le attività di sviluppo e manutenzione evolutiva di soluzioni informatiche, di personalizzazione di prodotti informatici, di supporto specialistico, che alla data di chiusura del bilancio non sono state ancora rilasciate al Cliente, le quali sono iscritte tra i lavori in corso di ordinazione. Gli acconti ricevuti, relativi a prestazioni effettuate a titolo definitivo, sono imputati a riduzione dei “*Crediti verso clienti*”, nell'attivo patrimoniale. Rilevano tra gli acconti anche le anticipazioni ricevute dalla comunità europea per i progetti Rhinos e Ersat.

La voce “*Debiti verso fornitori*” è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria che per quella a rimborso, per beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali.

Nel prospetto che segue è analizzato il dettaglio della voce prevista dal nuovo OIC 19 “*Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti*”, a fine esercizio con confronto esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Consp	1.763.026	4.367.416	(2.604.390)
Leonardo	1.747.804	-	1.747.804
Cassa Depositi e Prestiti	98.132	-	98.132
Totale	3.608.962	4.367.416	(758.454)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari", a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti tributari per IRES	2.314.913	511.752	1.803.161
Debiti tributari per IRAP	-	-	-
IVA ad esigibilità differita	202.608	245.790	(43.182)
Debiti per IRPEF	5.019.323	5.854.590	(835.267)
Erario c/IVA	765.993	3.600.874	(2.834.881)
Totale	8.302.837	10.213.006	(1.910.169)

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 6.449.470 euro, include il debito per i contributi sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori a progetto del mese di dicembre 2016, versati nel mese di gennaio 2017.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti", a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso Enti per la gestione giochi	-	2.103.167	(2.103.167)
Debiti verso dipendenti	7.974.870	6.465.930	1.508.940
Debiti verso Fondo Cometa	1.290.454	1.286.424	4.030
Debiti per depositi cauzionali	146.252	157.953	(11.701)
Creditori diversi	150.865	70.347	80.518
Debiti per trattenute	107.631	156.039	(48.408)
Totale	9.670.072	10.239.860	(569.788)

La sottovoce "Debiti verso Enti per la gestione giochi" è la contropartita della voce "Disponibilità liquide-Depositi bancari dedicati". I suddetti depositi sono stati interamente riversati e chiusi nel corso del 2016 (cfr. cap. 10 Disponibilità liquide).

La sottovoce "Debiti verso dipendenti" include competenze spettanti e non liquidate nell'esercizio, come straordinari, note spese, e gli importi relativi agli istituti retributivi dovuti a dipendenti che hanno concluso il rapporto di lavoro nel mese di dicembre 2016, avendo aderito al programma di incentivazione volontaria, che si perfezionerà nell'esercizio successivo.

La sottovoce "Debiti verso Fondo Cometa" riguarda il debito per contribuzione al fondo di previdenza integrativa, di competenza dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

● 16. RATEI E RISCONTI PASSIVI ●

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce del passivo patrimoniale "Ratei e risconti", pari a 38.089 euro (80.135 euro nel Bilancio 2015), a fine esercizio con confronto fine esercizio precedente.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ratei passivi	38.089	80.135	(42.046)
Totale	38.089	80.135	(42.046)

La voce è relativa alla quota di interessi di competenza dell'esercizio maturati sul debito verso Fintecna S.p.A., per l'acquisto dell'immobile societario, interessi il cui pagamento è avvenuto il 16 gennaio 2016. Il decremento del valore degli interessi è dovuto alla dinamica dei tassi di rendimento del debito pubblico nel 2016, nonché alla diminuzione della quota capitale.

● —● 17. RICAVI DELLE VENDITE ● —● E DELLE PRESTAZIONI

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a 539.856.574 euro (520.363.899 euro nel 2015), comprende ricavi e proventi conseguiti da Sogei a fronte delle attività svolte nell'adempimento degli impegni assunti nei confronti dei propri committenti. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, per tipologia (gestione propria e gestione a rimborso), a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Prestazioni professionali Area Finanze:	350.341.074	336.828.031	13.513.043
- Prodotti e servizi specifici	343.924.290	329.519.450	14.404.840
- Tempo e spesa	4.394.901	3.813.892	581.009
- Function Point	72.752	981.630	(908.878)
- Altro forfait unitario	1.514.845	2.407.659	(892.814)
- Forfait	253.000	-	253.000
- Note Spese	181.286	105.400	75.886
Prestazioni professionali Area Economia:	38.182.902	37.156.564	1.026.338
- Corrispettivi forfait	17.591.813	16.473.654	1.118.159
- Corrispettivi prodotti e servizi specifici	814.912	675.920	138.992
- Corrispettivi tempo e spesa	19.776.177	20.006.990	(230.813)
Forniture di beni e servizi a rimborso area Finanze	15.381.374	18.623.640	(3.242.266)
Forniture di beni e servizi a rimborso area Economia	135.951.224	127.755.664	8.195.560
Totale	539.856.574	520.363.899	19.492.675

I ricavi per "Prestazioni professionali" sono relativi alle prestazioni effettuate in esecuzione degli impegni contrattuali, remunerate secondo le differenti modalità di pricing.

L'incremento dei ricavi dell'area finanze, prevalentemente per Prodotti e servizi specifici, riguarda l'aumento dei volumi di conduzione e la produzione massiva della CNS.

L'incremento di ricavi dell'area economia è dovuto alle attività rimodulate nell'accordo specifico (siglato nel corso del 2015) per l'esercizio del CED del DAG che ha generato quest'anno ricavi sull'intero esercizio.

I ricavi per "Forniture di beni e servizi a rimborso" sono relativi a forniture eseguite da Sogei in nome proprio ma per conto dei propri committenti, così come previsto nell'ambito del Contratto di Servizi Quadro per l'area Finanze e nelle Convenzioni IT per l'area Economia. Tali forniture, pur non

influenzando la redditività economica essendo partite di giro costi-ricavi, sono rappresentative sul piano economico dell'impegno operativo e finanziario complessivo assunto da Sogei verso i propri committenti. Nei seguenti prospetti di dettaglio è illustrata la composizione dei ricavi e dei costi a rimborso, suddivisi per area Finanze e area Economia, classificati per natura nelle appropriate voci di Conto economico, a confronto con l'esercizio precedente.

● RICAVI E COSTI A RIMBORSO AREA FINANZE

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.381.374	18.623.640	(3.242.266)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.059.708	6.307.082	(3.247.374)
Costi per servizi	12.200.960	12.228.010	(27.050)
Costi per godimento di beni di terzi	120.706	88.548	32.158

● RICAVI E COSTI A RIMBORSO AREA ECONOMIA

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.951.224	127.755.664	8.195.560
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.151.797	14.276.347	(5.124.550)
Costi per servizi	126.549.259	113.264.212	13.285.047
Costi per godimento di beni di terzi	250.168	215.105	35.063

● 18. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ●

La voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione", positiva per 570.342 euro (positiva per 131.827 euro nel Bilancio 2015), rappresenta la variazione netta delle attività oggetto dei contratti esecutivi vigenti. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione a fine periodo	3.204.412	2.634.070	570.342
Rettifica lavori in corso periodo precedente	-	(462.378)	462.378
Lavori in corso su ordinazione a inizio periodo	(2.634.070)	(2.039.865)	(594.205)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	570.342	131.827	438.515

● 19. ALTRI RICAVI E PROVENTI ●

La voce "Altri ricavi e proventi", pari a 3.079.789 euro (12.410.940 euro nel Bilancio 2015), comprende ricavi e proventi di natura economica, diversi da quelli relativi alle vendite e alle prestazioni. Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 3.2 per la riclassifica dei costi e dei ricavi 2015 alla luce dei nuovi principi contabili. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Ricavi e proventi diversi	789.432	455.184	334.248
Rilascio fondi per rischi ed oneri	189.554	463.884	(274.330)
Maggiori ricavi esercizi precedenti	912.435	3.230.284	(2.317.849)
Insussistenze costi esercizi precedenti	987.798	7.924.115	(6.936.317)
Rimborso costi	200.570	337.453	(136.883)
Plusvalenza da alienazione di immobilizz. materiali	-	20	(20)
Totale	3.079.789	12.410.940	(9.331.151)

Gli "Altri ricavi e proventi" sono relativi all'assorbimento dei fondi rischi e oneri, per il cui commento si rinvia a quanto descritto nel Cap. "13 Fondi per rischi ed oneri", a penali applicate verso fornitori per inadempienze contrattuali e a insussistenze di costi di esercizi precedenti, rappresentate prevalentemente da rettifiche di oneri stanziati a fronte di fatture da ricevere (nel caso di costi a rimborso la relativa componente negativa è iscritta tra le "Insussistenze di ricavo") e a maggiori ricavi di esercizi precedenti principalmente su attività a rimborso, neutralizzate dalla voce "maggiori costi esercizi precedenti".

20. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari a 13.283.076 euro (21.701.347 euro nel Bilancio 2015), comprende costi industriali pertinenti all'attività propria e a quella a rimborso. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Beni per forniture a rimborso area Economia	9.151.797	14.276.347	(5.124.550)
Beni per forniture a rimborso area Finanze	3.059.708	6.307.082	(3.247.374)
Materiali EDP	356.216	161.774	194.442
Materiali di consumo	510.910	719.515	(208.605)
Combustibili e carburante	81.371	157.762	(76.391)
Beni per manutenzioni	113.430	78.747	34.683
Altre spese per il personale dipendente	9.645	-	9.645
Beni per rappresentanza	-	120	(120)
Totale	13.283.077	21.701.347	(8.418.270)

Nell'esercizio 2016 i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 8.418.271 euro, essenzialmente per il decremento delle forniture a rimborso sia dell'area Economia che dell'area Finanze.

21. COSTI PER SERVIZI

La voce "Costi per servizi", pari a 262.689.573 euro (233.780.189 euro nel Bilancio 2015), comprende costi industriali pertinenti all'attività propria e a quella a rimborso per servizi svolti da terzi. Nel

seguito prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Esternalizzazioni	113.508.845	97.437.137	16.071.708
Manutenzioni	72.750.616	67.019.907	5.730.709
Supporti specialistici, consulenze e collaborazioni	14.513.844	14.015.486	498.358
Altri servizi di produzione	20.804.601	13.072.293	7.732.308
Gestione sistemi	4.756.877	6.580.425	(1.823.548)
Esternalizzazioni servizio approvvigionamento	6.116.050	5.887.500	228.550
Utenze	5.880.470	5.774.319	106.151
Sorveglianza	4.961.986	3.720.414	1.241.572
Assicurazioni	2.828.157	3.319.250	(491.093)
Servizi professionali diversi	3.105.572	3.286.143	(180.571)
Canoni rete	2.831.305	3.035.858	(204.553)
Ristorazione	2.565.396	2.609.556	(44.160)
Servizi EDP	2.878.179	2.590.303	287.876
Pulizia	1.472.081	1.489.430	(17.349)
Viaggi e trasferte	1.211.093	1.104.288	106.805
Corsi convegni e congressi	867.427	856.703	10.724
Spese legali e notarili	504.090	685.689	(181.599)
CDA, Collegio sindacale e controllo dei conti	362.278	428.139	(65.861)
Trasporti	356.041	348.227	7.814
Servizi per gestione sede	193.734	210.053	(16.319)
Altre spese per personale dipendente	51.733	141.715	(89.982)
Spese per gare	86.368	77.635	8.733
Spese postali	29.522	28.399	1.123
Altri minori singolarmente non significativi	24.021	24.497	(476)
Tipografiche	15.266	14.440	826
Costi di certificazione	9.280	12.480	(3.200)
Rappresentanza e pubblicità	4.741	9.903	(5.162)
Totale	262.689.573	233.780.189	28.909.384

I "Costi per servizi" nel 2016 hanno subito un incremento di 28.909.384 euro.

I costi per "Esternalizzazioni" si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per l'esecuzione di prestazioni professionali correlate alle attività di sviluppo *software* e ai prodotti servizi specifici, non coperte da capacità produttiva interna.

L'incremento delle "Manutenzioni" (5.730.709 euro) è riferito quasi completamente a costi societari per manutenzioni *hardware* e di *appliance* non più coperti da garanzia.

L'incremento degli "Altri servizi di produzione" (7.732.308 euro) è direttamente correlato a un maggior ricorso di servizi professionali nell'ambito, principalmente, delle attività per la CNS e per il CED DAG.

Il costo relativo alla revisione legale dei conti incluso nella voce "cda, collegio sindacale e controllo dei conti" per il bilancio d'esercizio 2016 è stato pari a 20.487 euro (31.982 euro nel 2015).

I costi per servizi a rimborso, di cui alla tabella seguente, trovano contropartita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni e sono di seguito rappresentati separatamente per l'area Finanze e per l'area Economia.

● COSTI PER SERVIZI A RIMBORSO AREA FINANZE

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Manutenzioni	9.761.027	9.655.860	105.167
Servizi EDP	2.110.810	1.973.640	137.170
Supporti specialistici, consulenze e collaborazioni	54.064	300.505	(246.441)
Esternalizzazioni	274.256	295.736	(21.480)
Spese per gare	-	1.489	(1.489)
Costi di certificazione	780	780	-
Altri servizi minori	23	-	23
Totale	12.200.960	12.228.010	(27.050)

● COSTI PER SERVIZI A RIMBORSO AREA ECONOMIA

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Esternalizzazioni	90.621.151	75.578.210	15.042.941
Manutenzioni	25.071.063	24.654.967	416.096
Gestione sistemi	4.756.877	6.580.425	(1.823.548)
Servizi professionali diversi	3.105.572	3.286.143	(180.571)
Canoni rete	2.831.305	3.035.858	(204.553)
Servizi EDP	163.291	128.609	34.682
Totale	126.549.259	113.264.212	13.285.047

● 22. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ●

La voce "Costi per godimento di beni di terzi", pari a 26.287.203 euro (28.772.229 euro nell'esercizio 2015), comprende costi industriali pertinenti all'attività propria e quella a rimborso per utilizzo di beni di terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Noleggi software ed hardware	21.330.912	23.737.770	(2.406.858)
Affitti	2.519.738	2.515.737	4.001
Noleggi linee, telefoni e modem	1.759.498	1.775.559	(16.061)
Noleggi autovetture	444.634	517.310	(72.676)
Noleggi diversi	170.840	170.840	-
Noleggi apparecchiature	61.581	55.013	6.568
Totale	26.287.203	28.772.229	(2.485.026)

La sottovoce "Noleggi software e hardware", include i costi per licenze d'uso e quelli per l'acquisizione di hardware in *leasing* operativo.

La sottovoce "Affitti" comprende i canoni di locazione relativi alla sede di Via Mario Carucci, 85.

I costi per godimento beni di terzi a rimborso trovano contropartita nei ricavi delle vendite e delle prestazioni e sono così di seguito classificati.

Il decremento della voce "Noleggi software ed hardware" per 2.406.858 euro è dovuto, per il software, alla riduzione dei canoni dei noleggi "Montly Licence Charge" (MLC), acquisiti in proprietà in

corso d'anno e, per l'hardware, alla riduzione dei canoni di *leasing* per la conclusione di un contratto relativo ai sistemi *manifram*.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Noleggi <i>software</i> ed <i>hardware</i> finanza	120.706	88.548	32.158
Noleggi <i>software</i> ed <i>hardware</i> economia	250.168	215.105	35.063
Totale	370.874	303.653	67.221

● 23. COSTI PER IL PERSONALE ●

La voce "*Costi per il personale*", pari a 158.614.367 euro (158.650.606 euro nel Bilancio 2015), comprende il costo del lavoro dell'esercizio e i relativi stanziamenti per oneri di competenza che saranno liquidati nell'esercizio successivo. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	115.617.468	115.626.341	(8.873)
Oneri sociali	31.925.765	32.188.296	(262.531)
Trattamento di fine rapporto	7.676.143	7.506.391	169.752
Altri costi	3.394.991	3.329.578	65.413
Totale	158.614.367	158.650.606	(36.239)

Il costo del lavoro presenta un ammontare sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio. Nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati i costi riferibili al welfare aziendale spostandoli da salari e stipendi ad altri costi per un ammontare pari a 145.859 euro per l'anno 2015 e 202.633 per l'anno 2016. Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 3.2 per la riclassifica dei costi e dei ricavi 2015 alla luce dei nuovi principi contabili.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Conto economico "*Altri costi per il personale*" dell'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente. Nella sottovoce "*Iniziativa ARPIG*" sono riportate le erogazioni dell'Azienda per finanziare direttamente iniziative ricreative e culturali rivolte alla generalità dei dipendenti.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Assicurazioni	2.388.200	2.494.534	(106.334)
Iniziative per il personale	487.307	306.175	181.132
Oneri di ristrutturazione	-	4.399	(4.399)
Previdenza integrativa	519.484	524.470	(4.986)
Totale	3.394.991	3.329.578	65.413

Nelle seguenti tabelle è fornita la composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

<i>(in unità)</i>	31.12.2015	Variazioni 2016			31.12.2016	variazioni
		assunzioni	passaggi	dimissioni		
Dirigenti	55	-	7	1	61	6
Quadri ed impiegati	2.065	26	(7)	21	2.063	(2)
Totale	2.120	26	-	22	2.124	4

Bilancio chiuso al 31 dicembre

<i>(in anni/persona)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	61,3	55,6	5,7
Quadri ed impiegati	2.059,8	2.085,9	(26,1)
Totale	2.121,1	2.141,5	(20,4)

● 24. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ●

La voce "Ammortamenti e svalutazioni", pari a 34.035.767 euro (37.004.675 euro nell'esercizio 2015), comprende gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio relativamente alle attività immobilizzate.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" dell'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.609.713	18.617.675	(1.007.962)
Altre	88.376	158.225	(69.849)
Totale	17.698.089	18.775.900	(1.077.811)

La voce ammortamenti relativamente alle "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", riflette l'andamento degli investimenti e della loro vita utile, calcolata pro rata temporis su base mensile.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce di Conto economico "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" dell'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Terreni e fabbricati	2.763.825	2.752.023	11.802
Impianti e macchinario	13.232.417	14.800.743	(1.568.326)
Attrezzature industriali e commerciali	211.922	219.485	(7.563)
Altri beni	129.514	116.795	12.719
Totale	16.337.678	17.889.046	(1.551.368)

L'ammortamento di "Terreni e fabbricati" è riferito alla sola quota di fabbricato.

Nell'esercizio non sono stati effettuati nuovi accantonamenti a Fondo svalutazione crediti che risulta congruo nel suo ammontare.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Accantonamento a Fondo svalutazione crediti	-	339.729	(339.729)
Totale	-	339.729	(339.729)

25. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti", pari a 1.526.693 euro (2.700.516 euro nel Bilancio 2015), riguarda gli accantonamenti effettuati nel 2016 a fronte dei rischi e degli oneri stimati. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Accantonamenti per rischi:			
- controversie	-	36.000	(36.000)
- industriali gestione giochi	69	537.642	(537.573)
- mancato raggiungimento livelli di servizio	1.526.624	1.740.318	(213.694)
- industriali per malfunzion. <i>software</i>	-	386.556	(386.556)
	1.526.693	2.700.516	(1.173.823)
Altri accantonamenti:	-	-	-
Totale	1.526.693	2.700.516	(1.173.823)

Le motivazioni alla base degli accantonamenti dell'anno sono analiticamente descritte nel Cap. "13 Fondi per rischi ed oneri".

26. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione", pari a 4.042.866 euro (14.968.694 euro nell'esercizio 2015), include tutti gli oneri di gestione (amministrativa, tecnica, legale e commerciale) che non trovano collocazione in altra voce del Conto economico. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente. Si rimanda alla tabella di cui al paragrafo 3.2 per la riclassifica dei costi e dei ricavi 2015 alla luce dei nuovi principi contabili.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Insussistenze di ricavo	512.996	866.736	(353.740)
Versamento risparmi di spesa incl. ISTAT	-	10.713.933	(10.713.933)
Penali	80.354	132.012	(51.658)
Maggiori costi esercizi precedenti	1.306.183	1.101.939	204.244
Imposte e tasse	1.732.430	1.782.710	(50.280)
Perdite su crediti	34.805	-	34.805
Contributi ad associazioni e simili	302.741	300.076	2.665
Altri minori singolarmente non significativi	73.357	71.288	2.069
Totale	4.042.866	14.968.694	(10.925.828)

La voce "Insussistenze di ricavo" è relativa a rettifiche di ricavi stanziati a fronte di fatture da emettere; nel caso di ricavi a rimborso la relativa componente positiva è iscritta nella voce "Insussistenza di costo", già commentata.

La voce "Versamento risparmi di spesa incl. ISTAT", nel presente esercizio è pari a 0 euro, in quanto gli importi relativi al contenimento della spesa saranno versati a consuntivo in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio a partire dall'anno 2016 come previsto dal comma 506 art.1 della legge di stabilità 2015.

La voce "Imposte e tasse", accoglie i costi relativi alle imposte Imu per 850.982 euro, Tassa rifiuti per 714.949 euro, Tasi per 66.416 euro oltre imposte minori per 100.082 euro.

La voce "Maggiori costi di esercizi precedenti", principalmente su attività a rimborso, è neutralizzata dalla voce "Maggiori ricavi esercizi precedenti".

La voce "Penali" si riferisce a inadempienze verso Clienti, generate nell'esecuzione di attività a rimborso da parte di fornitori.

● 27. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI ●

La voce "Proventi da partecipazioni", pari a 114.753 euro (92.729 euro nel 2015), è relativa ai dividendi distribuiti nell'esercizio 2016 dalla società collegata Geoweb S.p.A.

● 28. ALTRI PROVENTI FINANZIARI ●

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 102.455 euro (235.062 euro nel Bilancio 2015), include proventi di natura finanziaria diversi da quelli relativi a partecipazioni. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Interessi attivi su c/c e depositi bancari	88.292	216.798	(128.506)
Altri interessi attivi	14.163	16.663	(2.500)
Rimborso spese c/c dedicati	-	1.601	(1.601)
Totale	102.455	235.062	(132.607)

● 29. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI ●

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari", pari a 211.487 euro (353.638 euro nell'esercizio 2015), include oneri di natura finanziaria. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Interessi passivi verso altri finanziatori	109.253	202.336	(93.083)
Interessi passivi su debiti diversi	-	760	(760)
Altri minori singolarmente non significativi	23.063	22.694	369
Interessi passivi bancari	78.573	124.884	(46.311)
Interessi passivi su mutui	598	2.964	(2.366)
Totale	211.487	353.638	(142.151)

Gli "Interessi passivi verso altri finanziatori" riguardano gli interessi maturati sul debito residuo contratto per l'acquisto dell'immobile sede della Società.

La voce "Interessi passivi bancari", pari a 78.573 euro, è relativa agli interessi maturati per operazioni di finanziamento attraverso operazioni in scoperto di c/c.

● 30. UTILI E PERDITE SU CAMBI ●

La voce "Utili e perdite su cambi" include utili e perdite determinate dalla conversione di poste espresse in valuta diversa da quella di conto (Euro). Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Proventi di cambio	2.354	819	1.535
Perdite di cambio	(7.742)	(6.221)	(1.521)
Totale	(5.388)	(5.402)	14

● 31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ●

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" include il carico fiscale dell'esercizio per imposte correnti e differite.

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

(migliaia di euro)	2016	2015	Variazione
Imposte correnti			
- IRES	11.318.736	9.010.645	2.308.091
- IRAP	2.104.520	1.777.822	326.698
	13.423.256	10.788.467	2.634.789
Imposte di esercizi precedenti	(453.170)	(1.738.228)	1.285.058
Imposte differite	(13.276)	50.081	(63.357)
Imposte anticipate	881.851	2.408.298	(1.526.447)
Totale	13.838.661	11.508.618	2.330.043

Nella tabella seguente sono evidenziate le differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione delle imposte anticipate e differite, l'aliquota applicata e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. L'entità della variazione risultante dal confronto tra i Bilanci 2015 e 2016 è dovuta prevalentemente alle movimentazioni intervenute nei fondi rischi e oneri nei due esercizi e alle differenze intervenute nel 2016 tra i valori civilistici e quelli riconosciuti dalla normativa fiscale degli ammortamenti.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2016		
	IMPOSTE ANTICIPATE	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota
Altri accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.613	27,90%	1.008	1.500	27,90%	419	1.527	27,90%	426	3.640	27,90%	1.016
Altri accantonamenti a fondi rischi e oneri no irap	20.408	24,00%	4.898	2.218	24,00%	532	-	24,00%	-	18.190	24,00%	4.366
Amm.ti eccedenti i limiti deducibili	3	31,40%	1	2	31,40%	1	-	27,90%	-	1	27,90%	0
Altri costi deducibili negli esercizi successivi	2.659	27,50%	731	2.659	27,50%	731	2.897	24,00%	695	2.897	24,00%	695
diff. valori civilistici e fiscali ammortamenti	12.576	24,00%	3.018	4.916	24,00%	1.180	3.580	24,00%	859	11.240	24,00%	2.698
Totale differenze temporanee	39.259		9.656	11.295		2.863	8.004		1.981	35.968		8.774

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2015			DECREMENTI			INCREMENTI			31.12.2016		
	IMPOSTE DIFFERITE	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota	imposta	impon.le	aliquota
Differenza valutazione rimanenze	182	27,50%	50	182	27,50%	50	153	24,00%	37	153	24,00%	37
Totale differenze temporanee	182		50	182		50	153		37	153		37

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo ai fini IRES.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammontare	2016	Ammontare	2015
Risultato ante imposte		43.027		37.035
Aliquota ordinaria applicabile		27,50%		27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
- Costi indeducibili	3.200	2,05%	3.536	2,63%
- Altre differenze permanenti in aumento	-	0,00%	-	0,00%
- Altre differenze permanenti in diminuzione	(1.191)	-0,76%	(3.644)	-2,71%
Aliquota effettiva		28,78%		27,42%

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo ai fini IRAP.

<i>(migliaia di euro)</i>	Ammontare	2016	Ammontare	2015
Risultato ante imposte		44.554		38.186
Aliquota ordinaria applicabile		4,82%		4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
- Costi indeducibili	3.193	0,35%	3.414	0,43%
- Altre differenze permanenti in aumento	-	0,00%	-	0,00%
- Altre differenze permanenti in diminuzione	(2.635)	-0,29%	(1.549)	-0,20%
Aliquota effettiva		4,88%		5,06%

● 32. RENDICONTO FINANZIARIO ●

L'andamento finanziario dell'esercizio è analizzato con il supporto del Rendiconto finanziario.

● 32.1 FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale del 2016, pari a 51.386.207 euro, sono costituiti da:

- utile dell'esercizio per 29.188.831 euro;
- ammortamenti per 34.035.767 euro;
- plusvalenza da realizzo di attività immobilizzate, pari a 5.280 euro;
- variazione negativa del capitale di esercizio per 10.819.731 euro, il cui dettaglio è specificato in tabella;
- variazione netta negativa del fondo per il trattamento di fine rapporto per 1.023.940 euro.

● 32.2 FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Le attività di investimento nell'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie per 39.519.330 euro.

● 32.3 FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Il flusso monetario da attività di finanziamento, negativo per 18.966.920 euro, è riferito a:

- rimborso rate del finanziamento acceso nel 2007 nei confronti di Fintecna per l'acquisto dell'immobile di Via Mario Carucci, 99 per 5.000 migliaia di euro;
- versamento per 1.091.292 euro quale saldo ex art. 20 Legge 23 giugno 2014 n.89, quale quota dell'utile 2015;
- versamento per 687.330 euro ai sensi dell'art 6 comma 11 del Decreto Legge n.78/2010, quale quota dell'utile 2015;
- distribuzione dell'utile 2015 residuo per 12.188.298 euro, in seguito all'obbligo di riversamento integrale previsto dall'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

● 32.4 INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I flussi finanziari dell'esercizio hanno generato un decremento delle disponibilità liquide pari a 7.100.043 euro, portando le disponibilità finali a 36.567.284 euro.

● 33. ALTRE INFORMAZIONI ●

● 33.1 DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile maturato, pari a 29.188.831,29 euro verrà riversato interamente al Bilancio dello Stato come segue:

- 16.834.790,20 euro, in ottemperanza alle prescrizioni delle norme di contenimento della spesa pubblica, che prevedono riduzioni di spesa per le società incluse nell'elenco ISTAT. Tali risparmi, ai sensi dell'art. 1, comma 506 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), sono riversati in sede di distribuzione del dividendo; tale importo è così ripartito (cfr. Relazione sulla gestione per ulteriori dettagli):
 - 16.010.564,49 (consumi intermedi, cap. 3412, capo X);
 - 721.908,21 euro (consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, cap. 3334, capo X);
 - 102.317,50 euro (mobili e arredi, cap. 3502, capo X);

- 12.354.041,09 euro, per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria, per il miglioramento della qualità della legislazione e per la semplificazione del sistema e degli adempimenti per i contribuenti secondo quanto dettato dall'art.1, comma 358, della Legge Finanziaria 2008.

● 33.2 AMMONTARE DEI COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci sono i seguenti.

Bilancio chiuso al 31 dicembre

	2016	2015	Variazione
Amministratori	237.041	284.520	(47.479)
Sindaci	68.870	68.655	215
Totale	305.911	353.175	(47.264)

La voce "Amministratori" include gli emolumenti ordinari del Consiglio e gli emolumenti specifici spettanti agli organi delegati, ex art. 2389 c.c.

● 33.3 CREDITI, DEBITI E RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Sogei intrattiene rapporti prevalentemente con operatori italiani. La ripartizione dei crediti, debiti e ricavi per area geografica non è fornita perché non significativa.

● 33.4 CREDITI E RATEI ATTIVI PER SCADENZA

Nel seguente prospetto di dettaglio è descritto, distintamente per ciascuna voce di bilancio, l'ammontare dei crediti e ratei attivi con scadenza entro dodici mesi, oltre dodici mesi ed entro cinque anni, oltre cinque anni.

	31.12.2016				31.12.2015			
	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri:								
- personale	65.883	254.835	-	320.718	68.669	343.973	-	412.642
- diversi	-	1.980	-	1.980	-	1.980	-	1.980
Totale crediti delle imm. finanziarie	65.883	256.815	-	322.698	68.669	345.953	-	414.622
Crediti commerciali								
verso clienti	126.063.994	282.819	-	126.346.813	97.660.980	272.193	74.817	98.007.990
verso imprese collegate	87.731	-	-	87.731	77.429	-	-	77.429
verso imprese controllanti	99.692.053	-	-	99.692.053	107.418.883	-	-	107.418.883
verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	532.583	-	-	532.583	482.858	-	-	482.858
	226.376.361	282.819	-	226.659.180	205.640.150	272.193	74.817	205.987.160
Crediti vari								
crediti tributari	3.513.419	5.953.976	-	9.467.395	5.137.198	5.953.976	-	11.091.174
imposte anticipate	1.227.305	7.546.997	-	8.774.302	9.656.153	-	-	9.656.153

	31.12.2016				31.12.2015			
	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
verso altri:								-
- v/personale	158.710	-	-	158.710	117.376	-	-	117.376
- altri	846.980	-	-	846.980	1.473.841	-	-	1.473.841
	5.746.414	13.500.973	-	19.247.387	6.728.415	15.610.129	-	22.338.544
Totale crediti del circolante	232.122.775	13.783.792	-	245.906.567	212.368.565	15.882.322	74.817	228.325.704
Ratei e risconti	1.069.953	249.667	-	1.319.620	1.150.924	-	-	1.150.924
Totale	233.258.611	14.290.274	-	247.548.885	213.588.158	16.228.275	74.817	229.891.250

● 33.5 DEBITI E RATEI PASSIVI PER SCADENZA

Nel seguente prospetto di dettaglio è descritto, distintamente per ciascuna voce di bilancio, l'ammontare dei debiti e ratei passivi con scadenza entro dodici mesi, oltre dodici mesi ed entro cinque anni, oltre cinque anni.

	31.12.2016				31.12.2015			
	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari								
Debiti verso altri finanziatori	5.000.000	20.000.000	5.000.000	30.000.000	5.000.000	20.000.000	10.000.000	35.000.000
Acconti	278.007	-	-	278.007	202.601	-	-	202.601
	5.278.007	20.000.000	5.000.000	30.278.007	5.202.601	20.000.000	10.000.000	35.202.601
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	166.699.073	-	-	166.699.073	155.594.733	-	-	155.594.733
Debiti verso imprese controllate dalla controllante	3.608.962	-	-	3.608.962	4.367.416	-	-	4.367.416
	170.308.035	-	-	170.308.035	159.962.149	-	-	159.962.149
Debiti vari								
Debiti tributari	8.302.837	-	-	8.302.837	10.213.006	-	-	10.213.006
Debiti verso istituti di previdenza	6.449.470	-	-	6.449.470	6.747.455	-	-	6.747.455
Altri debiti:	9.670.072	-	-	9.670.072	10.239.859	-	-	10.239.859
	24.422.379	-	-	24.422.379	27.200.320	-	-	27.200.320
Totale debiti commerciali e vari	194.730.414	-	-	194.730.414	187.162.469	-	-	187.162.469
Ratei passivi	38.089	-	-	38.089	80.135	-	-	80.135
Totale	200.046.510	20.000.000	5.000.000	225.046.510	192.445.205	20.000.000	10.000.000	222.445.205

● 33.6 IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Ad eccezione di quanto rilevato nel paragrafo relativo alle disponibilità liquide, non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività di Sogei a fronte di debiti propri o di terzi.

Tra le passività potenziali rilevano i beni di terzi presso la Società pari a 3.366.937 euro: si tratta di investimenti in attesa delle verifiche di conformità necessarie affinché tali beni entrino nel patrimonio della Società.

● 34. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI ● DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio, da rilevare in Nota integrativa.

SOGEI

*CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ex DM 27 marzo 2013*



● —● 1. PREMESSA ● —●

Il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, attuativo del Decreto Legislativo n. 91/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha previsto per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'obbligo di redazione di un conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio d'esercizio.

Il consuntivo in termini di cassa, deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità e deve contenere, relativamente alla spesa, la ripartizione per missione e programmi e per gruppi COFOG (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea) di II livello, in base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Il D.M. 27 marzo 2013, stabilisce inoltre all'art. 9, che fino all'adozione delle codifiche SIOPE (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti pubblici), il conto consuntivo in termini di cassa, deve essere redatto secondo il formato e le regole tassonomiche definiti rispettivamente nell'allegato 2 e nell'allegato 3 del Decreto stesso.

In particolare le regole tassonomiche forniscono delle indicazioni operative di carattere generale sul trattamento delle operazioni contabili più frequenti, e hanno lo scopo di fornire un approccio metodologico che consenta il trattamento di tutte le operazioni contabili. Tale principio è ribadito sia dalla nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante dell'allegato 3 al D.M. 27 marzo 2013, che dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015.

Per l'alimentazione del Conto consuntivo in termini di cassa, sono state elaborate le informazioni desunte da varie fonti informative di seguito riportate:

- **Prospetto di *cash flow* mensile:** documento in cui vengono classificate in dettaglio le voci di entrata e uscita finanziaria dell'anno;
- **Bilancio di verifica:** è stato utilizzato il bilancio di verifica per quelle voci direttamente classificabili nel consuntivo in termini di cassa;
- **Movimentazioni contabili:** si è reso necessario ricorrere ai movimenti di dettaglio per le voci del consuntivo non desumibili direttamente dai precedenti documenti;
- **Rendiconto finanziario:** utilizzato come documento di supporto e verifica di coerenza con il consuntivo in termini di cassa;
- **Contabilità analitica:** si è infine fatto ricorso alla contabilità analitica al fine di attribuire le voci di spesa alle missioni e programmi individuati per la ripartizione della spesa.

In particolare, è stato utilizzato il documento di *cash flow* per le voci classificabili in termini di Consuntivo di cassa, operando le dovute rettifiche per alcune voci di maggiore dettaglio previste, i cui valori sono stati desunti dal bilancio di verifica o attraverso l'analisi puntuale dei singoli movimenti di dettaglio del sottoconto di riferimento.

● 2. LE ENTRATE ●

● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA AL 31/12/2016

livello	descrizione codice economico	totale entrate (in migliaia di euro)
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-
II	Tributi	-
II	Contributi sociali e premi	-
II	Fondi perequativi	-
I	Trasferimenti correnti	-
II	Trasferimenti correnti	-
I	Entrate extratributarie	585.374
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	584.737
III	Vendita di beni	13.224
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	571.513
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	Interessi attivi	62
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	62
II	Altre entrate da redditi da capitale	114
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	114
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	461
III	Indennizzi di assicurazione	453
III	Rimborsi in entrata	8
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-
II	Altri trasferimenti in conto capitale	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
II	Riscossione crediti di breve termine	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
I	Accensione Prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
II	Altre forme di indebitamento	-
II	Entrate da destinare al Fondo di ammortamento titoli	-
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
II	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-
II	Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	34.496
II	Entrate per partite di giro	34.496
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	34.244
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	252
III	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	-
III	Altre entrate per partite di giro	-
II	Entrate per conto terzi	-

● 3. LE SPESE ●

● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA AL 31/12/2016

livello	descrizione codice economico	totale spese (in migliaia di euro)	029 - Politiche economico - finanziarie e di bilancio		003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
			001 - Regolazione giurisdizionale e coordinamento del sistema della fiscalità COFOG 01.1	007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio COFOG 01.1	002 - Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali COFOG 01.1	006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria COFOG 01.1	003 - Servizi generali per le amministrazioni di competenza COFOG 01.1
I	Spese correnti	550.318	299.354	196.540	4.431	42.442	7.552
II	Redditi da lavoro dipendente	152.106	118.743	22.333	2.120	5.851	3.058
III	Retribuzioni lorde	108.746	84.894	15.967	1.516	4.183	2.187
III	Contributi sociali a carico dell'ente	43.360	33.849	6.366	604	1.668	872
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	10.435	8.793	490	-	703	449
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	10.435	8.793	490	-	703	449
II	Acquisto di beni e servizi	361.954	155.007	167.667	2.217	33.654	3.408
III	Acquisto di beni	15.962	6.836	7.394	98	1.484	150
III	Acquisto di servizi	345.992	148.171	160.273	2.120	32.170	3.258
II	Interessi passivi	204	204	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su buoni postali	-	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	53	53	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	151	151	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	12.188	10.270	572	-	821	524
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	12.188	10.270	572	-	821	524
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	13.431	6.336	5.477	93	1.413	112
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	1.438	616	666	9	134	14
III	Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	5.060	2.167	2.344	31	470	48
III	Premi di assicurazione	5.155	2.208	2.388	32	479	49
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	-	-	-	-	-	-
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.778	1.345	79	22	329	2
I	Spese in conto capitale	37.156	35.186	68	995	907	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.156	35.186	68	995	907	-
III	Beni materiali	18.037	17.081	33	483	440	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	19.119	18.105	35	512	467	-

livello	descrizione codice economico	totale spese (in migliaia di euro)	029 - Politiche economico - finanziarie e di bilancio		003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
			001 - Regolazione giurisdizionale e coordinamento del sistema della fiscalità COFOG 01.1	007 - Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio COFOG 01.1	002 - Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali COFOG 01.1	006 - Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria COFOG 01.1	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza COFOG 01.1
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
I	Rimborso Prestiti	5.000	5.000	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.000	5.000	-	-	-	-
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.000	5.000	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
I	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-	-	-	-	-	-
II	Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	-	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	34.496	-	-	-	-	34.496
II	Uscite per partite di giro	34.496	-	-	-	-	34.496
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	34.244	-	-	-	-	34.244
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	252	-	-	-	-	252
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	-	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE		619.870					
TOTALE USCITE		626.970	339.540	196.608	5.426	43.349	42.048
SALDO		-7.100					

● 4. NOTA ILLUSTRATIVA ●

Di seguito sono illustrate le principali voci dello schema in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio delle entrate e delle spese. Al fine di rendere più leggibili gli schemi, per le voci di II livello pari a zero, sono state omesse le corrispondenti voci di III livello.

● 4.1 LE ENTRATE

Entrate extratributarie – 585.374 migliaia di euro

Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni – 584.737 migliaia di euro

La voce di II livello è stata alimentata dagli incassi dell'anno derivanti dalla vendita di beni (13.224 migliaia di euro) e servizi (571.513 migliaia di euro). In particolare, con riferimento alle "Forniture a rimborso", le stesse non sono state scorporate dal resto delle entrate/spese. Infatti, tali partite sono neutre ai fini economici, ma in termini finanziari incidono in momenti diversi dovuti ai tempi di rifatturazione e ai termini di pagamento/incasso. Per tali motivi non sono state indicate tra le "pure" partite di giro.

Interessi attivi - 62 migliaia di euro

Si tratta degli interessi attivi netti maturati sui conti correnti della società

Altre entrate da redditi da capitale – 114 migliaia di euro

In questa voce sono stati allocati i dividendi percepiti derivanti dalla partecipazione nella società collegata Geoweb.

Rimborsi e altre entrate correnti – 461 migliaia di euro

Sono stati classificati in questa voce le entrate finanziarie relative essenzialmente a indennizzi assicurativi liquidati nell'esercizio.

Entrate per conto terzi e partite di giro – 34.496 migliaia di euro

Entrate per partite di giro - 34.496 migliaia di euro

In tale voce sono riclassificate le ritenute effettuate sui lavoratori dipendenti e autonomi e versate nel corso dell'esercizio, che trovano contropartita tra le partite di giro delle uscite finanziarie.

● 4.2 LE SPESE

Spese correnti – 550.318 migliaia di euro

Redditi da lavoro dipendente - 152.106 migliaia di euro

Rientrano in tale voce sia le retribuzioni lorde che i contributi sociali versati nel corso dell'esercizio.

Imposte e tasse a carico dell'ente - 10.435 migliaia di euro

Rilevano in tale voce prevalentemente le imposte dirette (Ires e Irap) pagate nell'esercizio sia a titolo di acconto 2016 che a saldo 2015.

Acquisto di beni e servizi - 361.954 migliaia di euro

In tale voce sono riclassificati tutti i pagamenti effettuati nell'esercizio relativi all'acquisto di beni e servizi non classificate specificatamente in altre voci.

Interessi passivi - 204 migliaia di euro

La voce in oggetto è stata alimentata sia per gli interessi passivi pagati nell'esercizio a fronte del finanziamento a medio/lungo termine per l'acquisto dell'immobile sede della società, sia per gli interessi passivi maturati sui c/c bancari in seguito al ricorso di finanziamenti a breve termine attraverso anticipazioni su fatture e scoperto di c/c.

Altre spese per redditi da capitale - 12.188 migliaia di euro

Rilevano in questa voce i dividendi versati all'azionista nel corso dell'esercizio.

Altre spese correnti - 13.431 migliaia di euro

Rilevano in questa voce le uscite per utilizzo dei fondi rischi, l'iva versata nell'esercizio, le spese per assicurazione, e tra le "altre spese n.a.c." i versamenti effettuati nell'esercizio a fronte dei risparmi di spesa L.23/6/2014 n. 89 e DL. 78 articolo 6.

Spese in conto capitale - 37.156 migliaia di euro

Spese in conto capitale - 37.156 migliaia di euro

In tale voce rilevano le spese sostenute per l'acquisto di investimenti sia materiali che immateriali.

Rimborso Prestiti - 5.000 migliaia di euro

Rimborso Prestiti - 5.000 migliaia di euro

Sono riclassificati in tale voce le rate in conto capitale del rimborso del finanziamento ricevuto per l'acquisto dell'immobile, sede della società, acquistato nel 2007.

Uscite per conto terzi e partite di giro - 34.496 migliaia di euro

Uscite per partite di giro - 34.496 migliaia di euro

Sono riclassificati in tali voci i pagamenti per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi effettuati nell'esercizio e che trovano contropartita tra le partite di giro delle entrate.

● 4.3 MISSIONI E PROGRAMMI

Al fine di ottemperare alle prescrizioni della norma, è stato necessario individuare le missioni e i programmi in cui suddividere le spese, prendendo come riferimento la classificazione delle missioni

e programmi adottata per il Bilancio dello Stato.

Sulla base dell'analisi effettuata, e in condivisione con il Controllore Analogo, sono state identificate le seguenti missioni e programmi che sono quelle maggiormente rispondenti alle attività istituzionali svolte da Sogei:

1. **Missione 029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio – Programma 001 Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità (MEF)**, per tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo della fiscalità;
2. **Missione 003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali – Programma 006 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (MEF)**, per le attività relative alla gestione della TS/CNS e al monitoraggio della spesa sanitaria;
3. **Missione 003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali – Programma 002 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali (Ministero dell'Interno)** per le attività legate all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente;
4. **Missione 029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio – Programma 007 Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio (MEF)**, per tutte le attività svolte per gli altri dipartimenti del MEF;
5. **Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – Programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**, per le attività svolte dalla Società per l'Agenzia della Coesione Territoriale (DPS), per la Corte dei Conti e per il DIPE (per i quali ad oggi non sono state approvate missioni e programmi specifici), oltre che per altre iniziative residuali (es. AgID, *app* ai docenti, Sunfish, Ersat, Rhinos, Consip, Geoweb).

Per quanto riguarda invece la classificazione COFOG di II livello, è stata individuata la corrispondenza tra le missioni e i programmi di spesa sopra elencati e il gruppo COFOG 01.1 **Sevizi generali delle pubbliche amministrazioni – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri**. Con riferimento alla macro suddivisione delle attività Sogei in area "Economia" e area "Finanze", così come descritte nella Relazione sulla gestione, si osserva che le prime tre missioni sono interamente riconducibili all'area "Finanze", mentre le ultime due sono in larga prevalenza relative all'area "Economia", fatte salve alcune attività residuali, gestionalmente considerate nell'area "Finanze", ancorché relative a clienti/mercati diversi.

● 4.4 RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA SU MISSIONI E PROGRAMMI

L'attribuzione delle spese ai singoli programmi individuati, è stata effettuata avvalendosi del supporto della contabilità analitica: alcune voci del consuntivo per cassa sono state imputate direttamente ai singoli programmi, mentre per quelle per le quali non è stata possibile un'attribuzione diretta, si è proceduto a una imputazione dei valori alle voci di spesa, utilizzando criteri di ripartizione diversi a seconda delle diverse poste patrimoniali correttive delle voci economiche.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle poste relative a "Fondi di riserva e altri accantonamenti" e "Versamenti IVA a debito" è stato utilizzato il criterio dei costi diretti attribuiti a ogni programma, mentre l'attribuzione delle poste relative a "Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente" e "Utili e avanzi distribuiti in uscita" è stata effettuata considerando le percentuali di incidenza del risultato d'esercizio ante imposte dei conti economici di commessa afferenti ai diversi programmi, le cui percentuali sono, rispettivamente:

- Missione 029 - Programma 001: 42,83% - 84,27%
- Missione 003 - Programma 006: 46,32% - 4,70%
- Missione 003 - Programma 002: 0,61% - 0,00%
- Missione 029 - Programma 007: 9,30% - 6,73%
- Missione 032 - Programma 003: 0,94% - 4,30%

Infine i "Versamenti di ritenute sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo" in quanto partite di giro non sono state ripartite tra i diversi programmi.

● 4.5 VERIFICA DI COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

A seguito di quanto rendicontato nel presente documento e sulla base delle previsioni dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013, è stata verificata la coerenza tra il Conto consuntivo in termini di cassa e il Rendiconto finanziario redatto ai sensi dell'OIC 10; coerenza evidenziata dalla quadratura tra i due saldi, pari a 33.184 migliaia di euro.

Si riporta, per comodità di lettura, il prospetto del Rendiconto finanziario, commentato in Nota integrativa.

RENDICONTO FINANZIARIO			
<i>(in euro)</i>	Nota	2016	2015
A Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	32.1		
Utile dell'esercizio		29.188.831	23.788.543
Ammortamenti		34.035.767	36.664.946
(Plus)/Minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate (Rivalutazioni)/Svalutazioni di attività immobilizzate		5.280	10.368
		-	-
Variazione del capitale d'esercizio			
- Decremento/(incremento) dei lavori in corso su ordinazione		(570.342)	(594.205)
- Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(20.672.020)	56.613.177
- Decremento/(incremento) delle altre attività		5.194.324	(887.283)
- Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		10.345.886	(6.224.344)
- Incremento/(decremento) dei fondi per rischi ed oneri		(2.204.302)	(3.718.470)
- Incremento/(decremento) delle altre passività		(2.702.535)	(21.809.473)
- Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		(168.696)	47.086
- Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		(42.046)	(65.887)
Variazione netta del TFR		(1.023.940)	(1.323.663)
		51.386.207	82.500.795
B Flusso monetario da attività di investimento	32.2		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(23.457.216)	(10.062.467)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(16.154.038)	(9.102.474)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(12.480)	(241.107)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso		104.404	169.568
		(39.519.330)	(19.236.480)
C Flusso monetario da attività di finanziamento	32.3		
Rimborso di finanziamenti		(5.000.000)	(5.000.000)
Altre variazioni del Patrimonio Netto		(1.778.622)	(10.501.623)
Distribuzione di utili		(12.188.298)	(14.579.015)
		(18.966.920)	(30.080.638)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	32.4	(7.100.043)	33.183.677
Disponibilità liquide al 1° gennaio		43.667.327	10.483.650
Disponibilità liquide al 31 dicembre		36.567.284	43.667.327

SOGEI RELAZIONI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO



Relazione del Collegio dei sindaci al bilancio di esercizio al 31 dicembre
2016, ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, codice civile



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 31 marzo 2017, il progetto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società Sogei S.p.A. e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione.

Il Collegio riferisce qui di seguito sui risultati dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2016 e sull'attività svolta nel corso dell'esercizio, ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha reintegrato la piena composizione a seguito dell'assunzione della carica, con effetto 28 gennaio, di un nuovo componente in sostituzione di quello cessato in data 19 novembre 2015.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Attività di vigilanza

Il Collegio ha partecipato a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 riunioni dell'Assemblea dei soci, vigilando che le stesse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori. Nel corso delle predette riunioni, il Collegio ha ricevuto le necessarie informazioni in ordine all'andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione nonché alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, la Corte dei conti a norma dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha deliberato la cessazione, con effetto 15 aprile 2016, dalle funzioni di Delegato Titolare al controllo sulla gestione finanziaria della

Società ed ha, nell'adunanza del 5/6 luglio 2016, conferito tali funzioni di Delegato Titolare al controllo ad un nuovo Magistrato. Nel corso del medesimo esercizio, la Corte dei conti ha inoltre deliberato la cessazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, delle funzioni di Delegato Sostituto al controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile della Società, anche tramite la raccolta di informazioni, documenti e procedure dai responsabili delle funzioni aziendali e con il responsabile nominato dalla Società "per l'attuazione del Piano di prevenzione della Corruzione" e "per la Trasparenza", che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2016 ha provveduto, in continuità con le precedenti attività, ad unificare nella stessa figura di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" in applicazione del disposto di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 97 del 2016.

Il Collegio ha avuto specifici incontri con i responsabili delle Direzioni aziendali, al fine di ottenere informazioni sull'organizzazione per vigilare sull'adeguatezza della struttura.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza presentate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Specifici incontri si sono svolti anche con la Società incaricata della revisione legale dei conti, B.D.O. Italia S.p.A., nel corso dei quali è intervenuto il necessario scambio di informazioni, senza l'emersione di elementi rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha proseguito nell'acquisizione delle informazioni da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche sulla base del "Modello di Governo e Controllo dell'Informativa Finanziaria" e del "Regolamento interno del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2014.

Il Collegio Sindacale, in data 31 marzo 2016, ha fornito al Consiglio di Amministrazione il proprio parere per il rinnovo della nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio ha inoltre espresso parere favorevole alla determinazione dei compensi ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma, cod. civ. e alla relazione sulla remunerazione di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166.



Il Collegio Sindacale, ad esito del procedimento espletato da Consip che svolge le attività di centrale di committenza per l'acquisizione dei beni e servizi per conto di SOGEI S.p.A., in osservanza dell'articolo 4, comma 3-bis, della legge n. 135 del 2012, ha inoltre presentato all'Assemblea dei Soci la propria proposta motivata per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti della Società, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 39 del 2010. La proposta del Collegio è rilasciata con riguardo al solo esercizio 2016, sulla scorta della procedura d'urgenza svolta dalla Consip S.p.A., a seguito dell'accoglimento da parte del TAR del Lazio di ricorso presentato avverso l'aggiudicazione della precedente gara svolta da Consip S.p.A. per il triennio 2016-2018.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c. nel corso dell'esercizio. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni normative che hanno interessato la Società, a seguito della sua inclusione nell'elenco dei soggetti che fanno parte del conto economico consolidato della P.A., c.d. elenco ISTAT, con particolare riferimento alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica così come descritte nel capitolo 9 della Relazione della gestione, i cui risparmi, pari a 16,8 Mln di euro, in ottemperanza alle prescrizioni dell'articolo 1, comma 506 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), verranno riversati dalla Società al Bilancio dello Stato in sede di distribuzione del dividendo.

Con riguardo alle disposizioni innovative della normativa "anticorruzione" e "trasparenza" ad opera del D.Lgs. n. 97 del 2016, che ha tra l'altro introdotto il principio della definizione da parte del Consiglio di Amministrazione degli obiettivi strategici in materia ed ha anche previsto l'istituto dell'accesso civico generalizzato, il Collegio Sindacale ha acquisito dal Responsabile nominato dalla Società UN aggiornamento sulle attività e sui presidi per l'adeguamento alla normativa di riferimento e sulla conseguente necessità di successiva modifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogei.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione delle disposizioni di cui al "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al D.Lgs. n. 175 del 2016, in vigore dal 23 settembre 2016, acquisendo dai responsabili delle

Direzioni aziendali interessate informazioni circa le attività svolte per l'attuazione di tali rilevanti disposizioni.

In relazione al disposto di cui all'articolo 19 di tale Testo Unico, con delibera del 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Regolamento "Ricerca e selezione di personale dipendente" recante indicazione dei criteri individuati in merito dalla Società.

Con delibera del 29 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare le disposizioni dello Statuto in merito alla composizione dell'Organo Amministrativo in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto D.Lgs. n. 175/2016 e con riferimento ad ulteriori disposizioni già in essere.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito altresì un' informativa circa la situazione finanziaria della Società.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, predisposto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, integrate dai nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), modificati dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE, con lo scopo di avvicinare i principi contabili nazionali a quelli internazionali. Il progetto di bilancio è stato messo a disposizione nei termini di cui all'articolo 2429 c.c..

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale dei conti, i Sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché sui criteri di valutazione adottati.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, che rappresenta un'analisi fedele della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione del 2016, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato.

Passando all'esame delle voci del bilancio di esercizio, esso presenta, in sintesi, i seguenti valori (espressi in euro):

Stato patrimoniale

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	148.447.319
Circolante	285.678.263
Ratei e risconti	1.319.620
TOTALE ATTIVO	435.445.202



Patrimonio netto

Capitale	28.830.000
Riserva legale	5.766.000
Altre riserve	96.952.369
Utile d'esercizio	29.188.831
	160.737.200

Passività

Fondi per rischi ed oneri	21.865.572
T.F.R.	27.795.920
Debiti	225.008.421
Ratei e risconti	38.089
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	435.445.202

Conto economico

Valore della produzione	543.506.705
Costi della produzione	(500.479.546)
Differenza	43.027.159
Saldo Proventi ed oneri finanziari	333
Risultato prima delle imposte	43.027.492
Imposte sul reddito di esercizio	(13.838.661)
Risultato di esercizio	29.188.831

In relazione a quanto precede e viste:

- le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti B.D.O. Italia S.p.A. contenute nella relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata all'Azionista della Società, in termini positivi e senza richiami di informativa, in data 11 aprile 2017;
- l'attestazione positiva del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Presidente e Amministratore Delegato, rilasciata in data 11 aprile 2016 in conformità alla legge n. 262 del 2005;

il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che verrà sottoposto all'Assemblea dei soci, così come redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione, ed alla relativa proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Roma, 11 aprile 2017

Alessandra d'Onofrio
Giustino Di Cecco
Germano Montanari



IL COLLEGIO SINDACALE





SOGEI S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2016**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 39/2010**

All'Azionista della Sogei S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Sogei S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Sogei S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

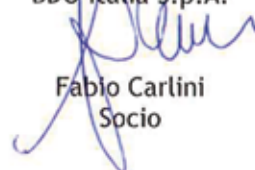
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Sogei S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Sogei S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sogei S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Fabio Carlini', written over the printed name.

Fabio Carlini
Socio

**ATTESTAZIONE
DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogei S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

1. I sottoscritti Cristiano Cannarsa, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Andrea Quacivi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogei S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 33, comma 4, dello Statuto sociale di Sogei S.p.A. e di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:

- a) l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo si segnala che:

- a) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sogei S.p.A. ha svolto attività utili alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
- b) ha proseguito, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute, un'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione ed integrazione delle procedure amministrative e contabili finalizzate alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informativa di bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio di esercizio:
 - 1) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 2) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - 3) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Sogei S.p.A.;
- b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Sogei S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 11 Aprile 2017

Presidente e Amministratore Delegato


Cristiano Cannarsa

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Andrea Quacivi

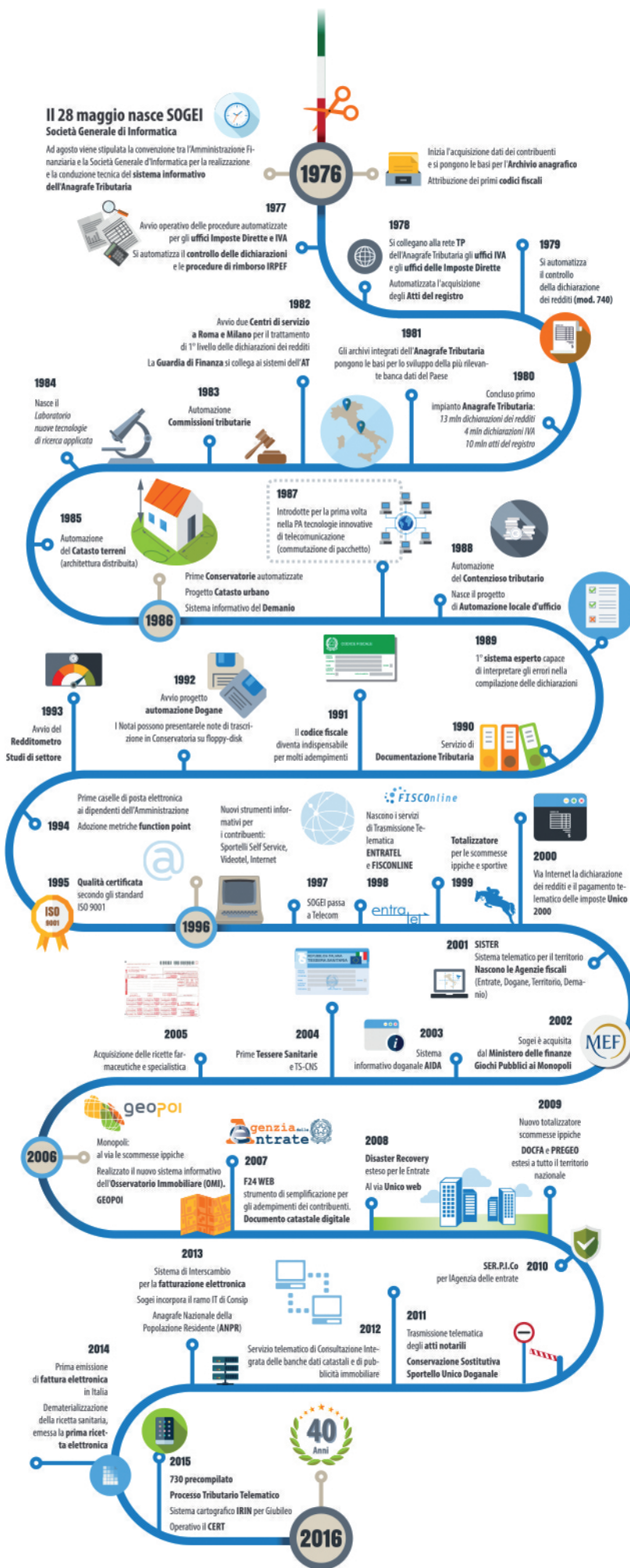
a cura di
Relazioni Istituzionali e Comunicazione

Design e impaginazione
Reason That

Il 28 maggio nasce SOGEI

Società Generale di Informatica

Ad agosto viene stipulata la convenzione tra l'Amministrazione Finanziaria e la Società Generale d'Informatica per la realizzazione e la conduzione tecnica del sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria



sogei spa
via Mario Carucci, 99
00143 Roma
Tel. 06 50251 Fax 06 5018587
www.sogei.it

40 sogei